GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 15 GENNAIO 2025

€1,70 ANNO 80 - N° 12 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

«SE DICONO CHE ABBIAMO GOVERNATO MALE, LE NOSTRE STRADE SI DIVIDONO»

Strappo di Zaia, altolà a FdI «La mia priorità è il Veneto»

Lo strappo di Luca Zaia. Dopo il fuoco di fila dei Fratelli d'Italia, dopo la resistenza armata dei leghisti: alla fine è uscito lui, il presidente. «La mia priorità è il Veneto – ha detto –. Subito dopo c'è la Lega, di cui faccio parte e alla quale devo tutto. E poi viene il centrodestra». E ancora: «Se potessi candidarmi, lo farei. È impensabile che arrivi uno inamidato e dica: "Sono io il candidato"». BERLINGHIERI / PAGINA 6

Luca Zaia e Massimiliano Fedriga, governatori di Veneto e Friuli Venezia Giulia

LE REAZIONI IN REGIONE

Dreosto: «Siano i cittadini a scegliere da chi farsi governare»

Quel che accade in Veneto in queste ore interessa, e tanto, al centrodestra del Friuli Venezia Giulia. SEU / PAGINA 7

ESTERI

MEDIO ORIENTE

Tregua a Gaza, sì di Israele «se ci ridanno tutti i rapiti»

La tregua a Gaza è a un passo ma l'unico punto chiaro dei negoziati tra Israele e Hamas – mediati da Usa, Qatar e Egitto – sembra essere la prima fase dell'accordo e del rilascio degli ostaggi. Stando alla bozza sulla quale si aspetta da un momento all'altro la fumata bianca, nel primo dei 42 giorni di cessate il fuoco è prevista la liberazione di tre donne civili e di due bambini. LOGOZZO / PAGINA 8

FORUM CON IL NEOPRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE. TRA LE PRIORITÀ ANCHE INNOVAZIONE, FORMAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE ZONE INDUSTRIALI

Pozzo: imprese al centro

Gli obiettivi: attenzione a welfare dei dipendenti, manodopera, immigrazione controllata e salari

Il neo presidente di Confindustria Udine, l'imprenditore metalmeccanico Luigino Pozzo, fondatore e proprietario della multinazionale Pmp, con sede a Coseano e numerose filiali estere, ha delineato, in un forum al Messaggero Veneto, il suo programm, articolato in 18 punti. Attenzione massima al welfare dei dipendenti, ai salari e alla manodopera. CESCON E DELLE CASE / PAGINE 2 E 3

L'ANALISI

PAOLO COSTA

ALL'INDUSTRIA ITALIANA SERVE UN BALZO NEL DIGITALE

Giancarlo Corò si è chiesto su queste colonne (*L'industria a un bivio cruciale*, 30 dicembre 2024) se l'intensificarsi delle crisi industriali manifatturiere, che si registrano in Italia ormai da 22 mesi, abbia carattere congiunturale o strutturale.

La risposta non può che essere articolata. / PAGINA 4

IN CRONACA

Il piccolo Mattia Cossettini

EFFETTUATA L'AUTOPSIA

Nuovi esami sul bimbo morto in ferie

È stata effettuata ieri l'autopsia sul corpo del piccolo Mattia: in attesa dei risultati, venerdì verrà celebrato il funerale del bimbo, morto in ferie in Egitto. NARDUZZI / PAGINA 14

FU SINDACO A PAGNACCO

Addio all'avvocata Candriella

Giustizia in lutto per Luciana Candriella Cadetto, avvocatessa ed ex sindaco a Pagnacco, deceduta a 73 anni. / PAGINA 21

IL COMMENTO

RENZO GUOLO

È IL MOMENTO OPPORTUNO PER FRENARE

Un cessate il fuoco a Gaza sembra possibile. Hamas ha detto sì alla bozza d'accordo negoziata a Doha, su pressione dell'America di Biden, deciso a uscire dalla Casa Bianca intestandosi, almeno, un parziale successo nella partita mediorientale. Un atteggiamento finalmente deciso quello Usa che, per bocca di Blinken, dice che Israele deve accettare "un percorso verso lo stato palestinese" e abbandonare il "mito di un'annessione di fatto". Parole tanto chiare, quanto tardive, visto l'avallo sin qui concesso a Netanyahu.

Perché solo ora intesa? Hamas, che pure non è stata eradicata totalmente da Gaza, è allo stremo. / PAGINA 8

TRE EVENTI IN REGIONE NEL CALENDARIO DEL TOUR ESTIVO PRESENTATO DALLA PATTUGLIA ACROBATICA NAZIONALE

Le Frecce tricolori tornano in Friuli Venezia Giulia

Un passaggio su Lignano con il cielo tinto di bianco, rosso e verde: la Pan ha diffuso le date per il 2025 PERTOLDI / PAGINA 23

BIG IN ARRIVO A NORD EST

Sarà un anno di grandi concerti

Sting si esibirà il 9 luglio a Villa Manin

TOMMASO MIELE

Un 2025 musicale da assaporare, con concerti per tutti i gusti: le grandi esibizioni dal vivo coinvolgeranno un pubblico eterogeneo e appassionato tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, attraverso un calendario densissimo di appuntamenti che si protrarrà sino a fine anno. L'inverno è appena iniziato, e nei prossimi mesi fioccheranno grandi nomi. / PAGINA 34

Il forum al Messaggero Veneto

CONGIUNTURA

«Il 2025 non sarà roseo, ripresa nel '26»

«Il 2025 non sarà un anno roseo per l'economia del Friuli Venezia Giulia- ha detto ancora il neo presidente Pozzo - . Ma abbiamo fiducia in una ripresa nel 2026, Quest'anno ritengo che andranno a conclusione le guerre in Europa e in Medio oriente e questo contribuirà a rasserenare il quadro. In ogni caso dal 2019 al 2024 in regione il Prodotto interno lordo è cresciuto del 4,5% e la spesa per investimenti delle imprese è aumentata del 28%». Secondo l'elaborazione dell'Ufficio studi di Confindustria Udine su dati Istat e stime Prometeia, per il 2025 si attende un aumento della ricchezza pari al +0,6%, in leggero calo rispetto al valore del 2024 (+0,7%). Unica voce con il segno meno (precisamente -1,9%) quella relativa agli investimenti fissi lordi. Le esportazioni segneranno un +3,5% e il tasso di occupazione sfonderà la soglia del 70%, a livelli che restano da record. Disoccupazione al 4,6%.

DISTRETTI

«Servono nidi e mezzi pubblici»

Far evolvere i distretti industriali nell'ottica dei servizi ai dipendenti. Per migliorare la vita di chi già lavora in quelle aree e per convincere a restare chi invece è ancora in cerca di occupazione. È uno degli obiettivi che si è dato il nuovo presidente di Confindustria Udine. «Un obiettivo chiaro, che intendo perseguire con determinazione» ha detto ieri Luigino Pozzo rivendicando la necessità che sia anche la pubblica amministrazione, attraverso i consorzi industriali, a occuparsi di welfare. «Non può essere un esclusivo onere delle imprese, che per altro già vi fanno fronte. Dobbiamo dotare le zone industriali di asili nido, trasporti pubblici, centri estivi. Oggi ci sono iniziative di singole imprese, il nostro compito – ha aggiunto il neo presidente – è far sì che queste diventino generali e a beneficio di più realtà insediate».

IMMIGRAZIONE

«Lavoratori qualificati dall'estero»

La partita sulla natalità, almeno per adesso, è persa. Ne è convinto il leader degli industriali friulani Luigino Pozzo. «Bisognava pensarci anni fa - dice - . Sono temi importantissimi, quelli della famiglia e della demografia, ma ora, per le esigenze del mondo produttivo e della società è tardi. Si deve fare sicuramente molto, in prospettiva, ma per formare una persona che possa entrare nel mondo del lavoro servono 20, 25 anni. Noi invece abbiamo necessità più immediate». Eh si perchè da qui al 2030, appena 5 anni da oggi, in Friuli Venezia Giulia mancheranno ben 100 mila lavoratori, che per raggiunti limiti di età andranno in pensione e non saranno rimpiazzati perché il ricambio generazionale non lo consente. «Serve allora un'immigrazione controllata e qualificata, in una società multietnica», osserva Pozzo. Il progetto Ghana di Confindustria Alto Adriatico è una cosa intelligente. Dobbiamo integrare gli immigrati in tempi rapidi».

Da sinistra: il direttore di Confindustria Udine Michele Nencioni, Maura Delle Case, il vicedirettore Nem Paolo Mosanghini, il presidente di Confindustria Udine Luigino Pozzo, il vicedirettore Nem Luca Piana, Maurizio Cescon e l'addetto stampa di Confindustria Udine Giovanni Bertoli al forum del Messaggero Veneto; a destra Pozzo (FOTO PETRUSSI)

IL NUOVO PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA UDINE

Manodopera, stipendi, welfare e innovazione Ecco l'agenda di Pozzo

«Un programma in 18 punti che vorrei attuare, mi hanno votato per quello»
«Detassare gli straordinari è un provvedimento che si potrebbe prendere subito»

MAURIZIO CESCON
MAURA DELLE CASE

Un programma in 18 punti che è determinato ad attuare «perché mi hanno votato all'unanimità». Attenzione massima al welfare dei dipendenti «oltre a quello privato sono fondamentali i servizi pubblici», la necessità di un'immigrazione «regolare e controllata ma assolutamente necessaria se vogliamo far lavorare le nostre fabbriche». Un'apertura a salari più alti grazie «alla detassazione degli straordinari che si può fare subito». E ancora i rapporti con Confindustria Alto Adriatico, la congiuntura internazionale, l'andamento dell'economia in Friuli Venezia Giulia, il ruolo dei Consorzi industriali, l'ingresso dei fondi di internazionali nelle società di capitali, la formazione dei giovani, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione. Il neo presidente di Confindustria Udine, l'imprenditore metalmeccanico Luigino Pozzo, fondatore e proprietario della multinazionale Pmp, con sede a Coseano e numerose filiali estere, ha una visione chiara, energia e voglia di mettere a terra, con la collaborazione della sua squadra, le idee che ha in testa. Le ha illustrate nel corso del forum, ospitato ieri pomeriggio nella sede del Messaggero Veneto, e condotto dai due vice direttori dei quotidiani del gruppo Nem, Paolo Mosanghini (Messaggero Veneto) e Luca Piana (Economia quotidiani Nem).

Presidente Pozzo che ruolo ha oggi l'impresa nella società del 2025, digitalizzata, smart e sempre più veloce?

«L'impresa dovrebbe essere al centro della società. Sembra una cosa banale, ma in realtà non lo è. L'impresa merita oggi un'attenzione maggiore rispetto al passato. Viviamo quasi una "crisi" dell'imprenditore. Per quale motivo una persona si dedica allo sviluppo di un'attività? Per tradizione familiare? Per passione? Essere imprenditore non è scontato. Ma cosa accade a una società senza imprese? Certo ci sono il turismo e il commercio, ma credo che l'industria, la manifattura, siano la benzina nel motore di una società moderna».

> «L'impresa dovrebbe essere al centro della società, non è banale: l'industria è benzina nel motore della società»

> «Nel 2030 la regione perderà 100 mila lavoratori, un'immigrazione controllata è indispensabile»

Deve essere la politica a dare maggiore attenzione all'impresa? O non basta?

«Non c'è solo la politica. L'intera società dovrebbe prendere coscienza di questo. Dalla scuola, alle istituzioni, dalla giustizia al mondo accademico a chi si occupa di innovazione. Lavoro e innovazione sono pietre miliari, temi importantissimi».

Temi che dovrebbero coinvolgere i giovani. Cosa pensate di fare su questo fronte?

«È necessario motivare i nostri ragazzi, a partire dalle scuole. Ragioniamo, come Confindustria Udine, di fare una Fiera dell'innovazione, qui in Friuli. La generazione Z deve essere partecipe dello sviluppo tecnologico mondiale, non solo a livello locale. I lavoratori di domani dovranno essere molto specializzati, servirà una formazione a 360 gradi».

Benissimo formare i nostri ragazzi, ma sta di fatto che nel 2030, complice l'inverno demografico, mancheranno in regione ben 100 mila lavoratori, quasi uno su cinque rispetto a quelli che sono impiegati oggi. Che rimedi, urgenti, si possono trovare?

«È un problema enorme, che però dobbiamo assolutamente risolvere. Il tema della natalità doveva essere affrontato prima, tra 5 anni non avremo persone pronte a entrare nel mondo del lavoro, anche se ci mettiamo d'impegno. Serve dunque un'immigrazione controllata e qualificata in una società multietnica gestibile. Il progetto Ghana di Confindustria Alto Adriatico è una cosa intelligente, sta nelle mie corde. In associazione istituiremo una Commissione apposita sui te-

mi delle risorse umane e dell'immigrazione, si tratta di una priorità. Bisogna integrare le persone in tempi rapidi, il mondo cattolico africano forse è più affine culturalmente. Lavoreremo anche con l'Ente Friuli nel mondo, con i Fogolars furlans, in Argentina per trovare lavoratori».

Ma i giovani e meno giovani è possibile che non siano motivati a trovarsi un posto in Italia perché gli stipendi sono bassi?

«Le retribuzioni sono basse, è vero, ma i nostri giovani laureati o diplomati non vanno all'estero solo per un problema di salari. Però è necessario fare un ragionamento importante: tutti gli stipendi vanno aumentati, bisogna dare i soldi a chi li spende, a chi ha il mutuo, a chi cambia l'auto, a chi mette su famiglia e così via. Ci sono vari tipi di soluzioni, è indispensabile aprire un tavolo di discussione con sindacati e governo per un sistema più flessibile. Ma prima di tutto si potrebbero detassare gli straordinari, il governo si accontenti di tasse e contributi su 8 ore di lavoro. Lasciamo lavorare chi vuole lavorare di più facendo sacrifici e mettendo in tasca qualche euro in più».

Come intende organizzare il suo mandato operativo in Confindustria? Lavorerà per aree tematiche?

«Abbiamo già alcune Commissioni che continueranno a sviluppare idee, dedicate a cultura, energia, con il grande tema degli approvvigionamenti, e innovazione. In più ne istituiremo di nuove, dedicate al Pnrr e infrastrutture, alla riqualificazione delle aree industriali e alle risorse umane e formazione».

Tra le commissioni che intende istituire ce n'è una dedicata alle infrastrutture, quali sono le priorità?

«La riqualificazione delle zone industriali. Abbiamo certi Consorzi che stanno lavorando molto bene, il Cosef per esempio, ma l'obiettivo primario dev'essere quello di dare un servizio ai nostri dipendenti anche nell'ottica di cui dicevamo prima, vale a dire incentivare i nostri ragazzi a restare qui, se gli garantiamo una serie di servizi è più facile che decidano di non andarsene».

> «Le retribuzioni, in Italia, sono basse, è vero. Bisogna dare più soldi in tasca a chi poi li spende, per il mutuo, per la famiglia»

> «In associazione, oltre alla Commissioni già operative, ne istituiremo altre su Pnrr, aree industriali e risorse umane»

A che servizi pensa?

«Agli asili nido ad esempio. Ce n'è uno a Maniago, con orari flessibili, che mi propongo di visitare al più presto. E poi ai mezzi pubblici, perché non tutti, penso agli immigrati, posseggono un'auto. Mezzi pubblici capillari e sicuri. E ancora i centri estivi: durante l'estate i nostri dipendenti non sanno dove piazzare i ragazzi. Ecco, dobbiamo fa sì che nelle aree industriali i nostri dipendenti possano trovare tutti questi servizi».

Significa che oggi non lo fanno, che non stanno funzionando…

«Molte zone, specie le più piccole non hanno nessun servizio. Si parla spesso di welfare aziendale, di cosa le imprese fanno per il proprio personale, ma il pubblico dov'è? Ricordiamoci che i dipendenti non sono "figli" della sola impresa, ma anche della società. Dobbiamo fare in modo che i consorzi ci pensino».

Lei prefigura una significativa evoluzione delle competenze dei consorzi industriali: nati per infrastutturare le zone produttive diventerebbero erogatori di servizi per le persone. Servono fondi…

«I consorzi beneficiano di fondi regionali, i soldi ci sono, cerchiamo di spenderli in misure che diano soddisfazione ai dipendenti».

Come sono i rapporti con Confindustria Alto Adriatico?

«Ottimi per quanto mi riguarda. Dove riusciremo a fare progetti sinergici lavoreremo insieme. Ci sono esigenze di base che devono restare territoriali, perché dobbiamo essere vicini agli associati, altre che possono essere gestite a livello più alto, ma non fraintendetemi, non penso alla regionalizzazione, non è una priorità tant'è che non l'ho messa nel programma».

Come valuta l'ingresso dei fondi in tante imprese friulane?

«Non sono contrario, ma dobbiamo capire come lavorano i fondi: impongono alle imprese un ritmo di crescita che non è sostenibile. L'imprenditore che guarda avanti 10-20 anni e progetta su quella lunghezza è molto più disposto a investire in innovazione, il fondo che arriva in un'impresa ha invece necessità di uscire dopo 4-5 anni e dell'innovazione non gli importa niente, cerca solo di creare massa e realizzare. Non ce l'ho con i fondi, ma questo sistema non ci porta da nessuna parte».

> «I Consorzi beneficiano di fondi regionali, i soldi ci sono, cerchiamo di spenderli a favore dei dipendenti»

> «I conflitti termineranno molto presto, ne avremo i segnali a breve. Ma riprenderanno le guerre commerciali»

Friulia e le finanziarie pubbliche possono essere una soluzione?

«Direi ottima. Dobbiamo valorizzare il ruolo di Friulia, di Fvg Plus, di Finest. Abbiamo tre finanziarie regionali con cui possiamo lavorare molto e sostenere le imprese. Dobbiamo mettere insieme l'investitore paziente e l'investitore lungimirante».

Cosa si aspetta per il 2025?

«Il 2024 si è chiuso in leggera flessione, il 2025 non si presenta come un anno roseo. Continuerà la contrazione del settore manifatturiero iniziata l'anno scorso per effetto della situazione geopolitica. Per il sereno dovremo attendere il 2026. Venute meno le guerre militari ci toccherà però fare i conti con quelle economiche».

È fiducioso che i conflitti siano ormai prossimi al termine?

«Vedremo i segnali di questo molto presto. Con Trump riprenderanno però le guerre economiche. Discuteremo a lungo di dazi e questo creerà instabilità. Bisognerà capire come si posizionerà l'Europa nello scenario internazionale. Credo si manterrà agganciata agli Usa il che ci porterà a una contrapposizione tra l'area Occidentale e quella Brics. Una situazione in funzione della quale le nostre imprese saranno chiamate ad adottare nuove strategie, a fare attenzione alle transazioni e alle catene di valore». —

GIOVANI

«Motivare le nuove generazioni»

Giovani e futuro: uno degli argomenti che sta più a cuore all'imprenditore Pozzo. Perché senza forze fresche le società rischiano il declino e le industrie non hanno sufficiente manodopera per mantenere gli stessi livelli produttivi. «È necessario motivare i nostri ragazzi, a partire dalle scuole - osserva il neo presidente di Confindustria Udine - . Ragioniamo, come associazione, di fare una Fiera dell'innovazione, qui in Friuli. La generazione Z deve essere partecipe dello sviluppo tecnologico mondiale, non solo a livello locale. I lavoratori di domani dovranno essere molto specializzati, servirà una formazione a 360 gradi». «Io ritengo che i giovani - aggiunge Pozzo - quelli più istruiti, non lascino il nostro Paese solo perché qua ci sono stipendi più bassi che altrove, ci sono altri motivi, di vita personale, di esperienze, di strade che vogliono percorrere».

CAPITALI

«Friulia e Finest meglio dei fondi»

«Non sono contrario alla finanza dei fondi, ma dobbiamo capire come lavorano: impongono alle imprese un ritmo di crescita che non è sostenibile». Lo ha ribadito anche ieri il Luigino Pozzo, che una certa perplessità sul ruolo giocato dai fondi di private equity all'interno delle imprese la manifesta da tempo, ben prima d'essere eletto al vertice di palazzo Torriani. Il motivo è semplice: «Il fondo che arriva in un'impresa ha necessità di uscire dopo 4-5 anni realizzando il massimo possibile». Una logica ben diversa da quella dell'imprenditore, che progetta a lungo raggio e in quel tempo, soprattutto, investe e innova. Una modalità che per Pozzo si sposa molto meglio con le finanziarie regionali. «Con Friulia, Fvg Plus e Finest possiamo lavorare molto» ha aggiunto Pozzo ricordando che Friulia è da tempo socia della sua Pmp Industries.

GEOPOLITICA

«Facciamo attenzione ai Brics»

Luigino Pozzo è confidente rispetto al prossimo termine dei conflitti bellici, che a suo dire cesseranno in breve, «vedremo segnali di questo molto presto», ma non nasconde la propria preoccupazione per i nuovi conflitti in arrivo, non militari stavolta, bensì economici. «Discuteremo a lungo di dazi e questo creerà nuovi momenti di instabilità. Bisognerà capire come si posizionerà l'Europa nello scenario geopolitico internazionale. Credo si manterrà agganciata agli Usa il che ci porterà a una contrapposizione tra l'area Occidentale e quella Brics». Vale a dire il nuovo, grande blocco economico composto da Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica. «Qui non ne abbiamo la percezione, ma all'estero si parla solo di Brics. Rispetto alle loro mosse (ipotizzano una moneta propria) «le nostre imprese – ha dichiarato Pozzo – saranno chiamate ad adottare nuove strategie, a fare attenzione alle transazioni e alle catene di valore».

Scenari economici

L'ANALISI

Politica industriale italiana in ritardo: serve un balzo nei servizi e nel digitale

Nella competizione globale grazia e bellezza dei nostri prodotti ormai non bastano più
Il recente Libro verde governativo può portare alla svolta strategica necessaria e condivisa

PAOLO COSTA

Giancarlo Corò si è chiesto su queste colonne (*Industria a un bivio cruciale*, 30 dicembre 2024) se l'intensificarsi delle crisi industriali manifatturiere, che si registrano in Italia da 22 mesi, abbia carattere congiunturale o strutturale. La risposta non può che essere articolata.

Ogni crisi settoriale (dell'automotive, della siderurgia, del lusso, delle macchine utensili) ha la sua storia e la sua spiegazione. Così come si condizionano a vicenda le prospettive di breve periodo (congiunturali) con quelle di medio-lungo periodo (strutturali). Ma casi settoriali e profili temporali non possono essere valutati compiutamente se non si tiene conto del "megatrend" entro il quale ci si sta muovendo: del fatto che la nave della manifattura italiana naviga da almeno cinquant'anni in acque agitate. Acque che ha saputo finora dominare brillantemente, difendendo lo spazio di offerta stretto tra la concorrenza dei Paesi avanzati, per le produzioni innovative, e quella dei Paesi emergenti, per le produzioni mature, in un mare-mercato globale che, anche se allargatosi geograficamente, continua a contrarsi per il modificarsi della struttura dei consumi: da quelli di beni a quelli di beni pieni di servizi a quelli di solo servizi.

Le crisi settoriali vanno valutate alla luce delle difficoltà generali della manifattura

Non stiamo ballando su Titanic, dunque, ma navighiamo in un mare sempre più frequentato da nuove navi manifatturiere e, soprattutto, da nuove navi cariche di prodotti ad alta intensità di conoscenza che i mercati mondiali mostrano di apprezzare sempre più. Ma, questo è un contesto attivo fin dal 1970, dalla data a partire dalla quale le tecnologie digitali hanno cominciato a ibridare e/o sostituire quelle meccaniche nella produzione di beni, sempre più affiancati da nuovi servizi e produzioni immateriali, spesso fornite digitalmente. Una innovazione radicale alla quale il nostro Paese ha risposto in un modo originale, diverso da quello di molta parte del resto del mondo occidentale a cominciare dagli Stati Uniti, che hanno guidato e questa transizione.

Nel 1970 Italia (28%) e Stati Uniti (26%) impegnavano nella manifattura più o meno la stessa quota di occupati. Da quella data si avvia la "deindustrializzazione/servitizzazione" delle economie sviluppate con la contrazione di queste quote che negli Usa scende dal 26% del 1970 fino all'8% attuale, mentre nello stesso arco di tempo in Italia si ferma al 16% corrente. Percorsi paralleli, perché ineluttabilmente dettati dallo stesso progresso tecnologico, dalla stessa modifica degli stili di vita e dei consumi corrispondenti e dal comune confronto con l'apertura dei mercati globali conseguenti alla "riforma economica" cinese del 1978, alla caduta del muro di Berlino del 1989 e alla stagione del multilateralismo prevalso dopo l'ammissione della Cina al Wto nel 2003.

Un operaio alla catena di montaggio in uno stabilimento industriale automobilistico

Percorsi paralleli, ma risultanti da strategie di sviluppo molto diverse che oggi presentano il conto. Gli Usa hanno puntato decisamente sulla transizione digitale e sui mercati mondiali dei corrispondenti servizi che oggi vedono molti dei suoi occupati impiegati in attività ad alta intensità di conoscenza in un'economia di servizi che è arrivata a contare per l'84% dell'occupazione totale. Stati Uniti che nel contempo accettano, e convincono il resto del mondo ad accettare, che la manifattura si sposti in Cina e in altre economie emergenti; atteggiamento invertito solo di recente per ragioni che sono più geostrategiche – la competizione globale con la Cina – che economiche. L'Italia invece difende la sua specializzazione manifatturiera, anche sfruttando la protezione del mercato unico europeo, si inserisce in nicchie globali dove valorizza le nuove tecnologie digitali, e impreziosisce con la «grazia e la bellezza» vetruviana del Made in Italy produzioni tecnologicamente mature; caratterizza poi la sua economia di servizi sfruttando la rendita turistica, culturale e ambientale, con crescita dell'occupazione nel settore che è arrivata a valere 13% del totale nazionale.

L'Italia rimane però sostanzialmente tagliata fuori non solo dall'economia delle piattaforme, ma anche da molto altri mercati globali dei servizi prodotti e distribuiti digitalmente. È avendo presente tutto questo che, per rispondere alla domanda iniziale, ci si deve porre più di un quesito. Fino a quando «grazia e bellezza» del Made in Italy difenderanno le nostre produzioni di beni tecnologicamente maturi? Riuscirà l'ibridazione digitale dei processi di produzione a farci espandere le nicchie di tecnologia avanzata già occupate? Si creeranno le condizioni private e pubbliche per risalire lo spettro dell'innovazione tecnologica e diventare protagonisti nei settori chiave dell'intelligenza artificiale, del calcolo quantistico, delle tecnologie spaziali, dell'energia sostenibile, e così via? Riusciremo ad attrezzarci per riprenderci le quote di valore aggiunto che l'economia della piattaforma ci ha sottratto anche nella erogazione a distanza di servizi tradizionali (e-commerce, e-tourism)? Non dimenticando di chiederci quanto possano continuare a contribuire al benessere futuro del nostro Paese le altre produzioni non manifatturiere (o non agro-manifatturiere), a partire dai servizi venduti all'*incoming* turistico internazionale. Tutte domande che richiedono risposte coerenti, strategiche, e stabili nel medio-lungo periodo che solo l'Unione europea e lo Stato possono dare per costruire il quadro di certezze necessarie alle imprese e agli altri attori sociali e istituzionali per rendere sinergiche le loro decisioni. Forse, dopo tanto tempo, si sta creando il luogo nel quale trovare le risposte sistemiche cercate: il processo di definizione di una politica industriale per il nostro Paese che, avviata con la pubblicazione del libro verde *Made in Italy 2030. Libro verde sulla politica industriale* da parte del ministero delle Imprese e del Made in Italy lo scorso dicembre, dovrebbe portare entro la fine del 2025 alla definizione di una strategia industriale, sistemica e di lungo periodo (2050) per l'Italia fondata su «... un consenso condiviso... », perché non possiamo fare l'errore di costruire strategie da «modificare a ogni legislatura».

Le risposte dovute alle imprese devono essere coerenti e stabili nel medio-lungo periodo

Non siamo ancora di fronte al luogo bipartisan di ripensamento strategico sul futuro dell'Italia del quale avremmo un tremendo bisogno, ma è comunque una occasione da non perdere. —

GOVERNO FRA TENSIONI E STRATEGIE

La legge sicurezza agita la maggioranza Terza lettura in vista ma la Lega preme

Nuovo passaggio veloce per accogliere i rilievi del Quirinale
Strade diverse per uno scudo penale delle forze dell'ordine

Paola Lo Mele / ROMA

Una terza lettura il più veloce possibile del ddl sicurezza per accogliere le osservazioni del Quirinale e, in una diversa corsia, la nuova norma per le maggiori tutele legali per le forze dell'ordine. È questa la strada maestra per l'esecutivo, al netto delle divisioni che si registrano nella maggioranza. L'iter del ddl sicurezza e il progetto di una sorta di scudo penale per le forze dell'ordine in servizio hanno, infatti, mandato in tilt gli alleati di governo. Con la premier Giorgia Meloni stretta tra le non poche osservazioni del Colle, che sta alla finestra, e le pressioni di Forza Italia e Lega. Le cinque segnalazioni arrivate dal Quirinale sul disegno di legge in questione l'avrebbero convinta ad aprire ad alcune modifiche parlamentari (e dunque ad una terza lettura alla Camera), ma la Lega in particolare si è messa di traverso: «Prima va approvato il ddl sicurezza, poi si fanno altri passi», dice il partito di Salvini. Intrecciato a questo primo nodo, ufficialmente ancora non sciolto, c'è il tema delle forze dell'ordine: sembra poco praticabile la strada di un emendamento al ddl sicurezza (allungherebbe di troppo i tempi); resta quella di un decreto, o - più quotato - un altro ddl che abbia una corsia preferenziale.

Le osservazioni che il Quirinale ormai da tempo ha fatto pervenire al governo sono cinque: le sim ai migranti; le donne incinte in carcere; la resistenza passiva in carcere; la lista delle opere pubbliche strategiche (contro cui diventa reato manifestare) che dovrebbe essere stilata dal Parlamento e non da un organo amministrativo; l'impossibilità di cancellare le attenuanti, lasciando solo le aggravanti, in caso di violenze contro le forze dell'ordine.

L'INPUT PER LA NUOVA LETTURA

Punti su cui si sarebbe registrata la volontà di Palazzo Chigi di intervenire e che tornano di stretta attualità. Se la maggioranza decidesse di non tenerne conto, in ambienti parlamentari non si esclude che Mattarella possa rimandare il testo alle Camere, oppure che possa intervenire la Corte Costituzionale. Di qui l'input di procedere con una terza lettura, il più veloce possibile, per approvare il provvedimento possibilmente entro due mesi. Poi c'è il fronte delle forze dell'ordine: fonti di governo spiegano che non c'è alcuno scudo penale, ma un meccanismo in base al quale in casi come quello del carabiniere Luciano Masini, che la sera di Capodanno è intervenuto uccidendo un uomo che aveva accoltellato 4 persone, non ci sia l'iscrizione automatica nel registro degli indagati. Si ipotizzano forme di non immediata iscrizione nel registro degli indagati quando è evidente che l'appartenente alle forze dell' ordine ha usato l'arma di ordinanza nell'esercizio delle sue funzioni.

Scontri tra studenti e agenti di polizia durante una manifestazione

La Lega, intanto, accelera e presenta una sua proposta di legge sulle maggiori tutele per gli agenti in servizio: consentire l'accesso al gratuito patrocinio (un avvocato a spese dello Stato). Ma, al contempo, chiarisce come prima vada approvato il ddl sicurezza. «La nostra posizione è diversa da FdI - dice senza mezzi termini il capogruppo leghista alla Camera, Riccardo Molinari -. Noi riteniamo che vada approvato senza modifiche». I rilievi del Colle? «Il dibattito alla Camera è stato lungo. Eventuali correzioni si possono sempre fare», risponde Igor Iezzi. Il Pd, per voce di Francesco Boccia, plaude alle aperture della «presidente del Consiglio e FdI» sulla modifiche del testo e avverte: «Vanno evitate accelerazioni. Non accetteremo nessuna forzatura sui tempi». «Se il governo vuole modificarlo a tutti i costi noi abbiamo proposte molto incisive», l'annuncio significativo di Massimiliano Romeo. E le opposizioni potrebbero alzare l'asticella dello scontro. E nel giorno in cui scoppia il caso Brescia, un no netto allo «scudo penale» per le forze dell'ordine è arrivato da Avs, M5s e +E. «Ogni forma di protezione penale o di immunità di qualunque professione è ingiustificata», rincara Antigone. —

LUTTO NEL GIORNALISMO. ERA STATO CORRISPONDENTE DA NEW YORK E PARLAMENTARE

Addio a Furio Colombo, liberal che amava l'America

Elisabetta Stefanelli / ROMA

Un liberal con uno sguardo sempre rivolto verso l'America, «appartengo alla stessa generazione di Moravia – disse una volta – e la vedo nello stesso modo, quando diceva "potranno forse essere il Paese del futuro"». Il dopoguerra, la liberazione americana, erano rimasti nel suo cuore, anche se con qualche critica «ma solo su fatti specifici».

Furio Colombo, che ci lascia ieri a 94 anni, è stato uno dei giornalisti più importanti del dopoguerra italiano, ed ha attraversato il secondo Novecento vestendo molte giacche, ma sempre con la stessa coerente eleganza.

Nato a Chatillon, in Val d'Aosta, il primo gennaio 1931, studiò a Torino laureandosi giovanissimo in giurisprudenza. Ma la sua passione per il giornalismo esplose presto in modo irresistibile, e lo portò a praticare ogni mezzo dalla carta stampata, alla radio, alla tv. Con Umberto Eco fu tra i fondatori del Gruppo 63, iniziò con la scrittura dei programmi culturali della Rai, poi nel 1967 divenne giornalista professionista. Nel 1967 era nel Sinai per documentare la Guerra dei sei giorni, nel 1968 a Saigon durante l'offensiva del Têt.

Professore al Dams di Bologna nei fatidici anni Settanta, alla fine degli anni Ottanta iniziò la sua lunga stagione americana, prima come corrispondente per La Stampa da New York, e in seguito per La Repubblica.

Furio Colombo alla Camera. È morto all'età di 94 anni

A New York dopo essere sopravvissuto ad un incidente aereo, fu anche direttore dell'Istituto di cultura dal 1991 al 1994. Ha scritto per le maggiori testate americane e italiane. Ha diretto l'edizione italiana della New York Review of Books (1993-2000), la rivista L'architettura. Cronache e storia fondata da Bruno Zevi (2001-2006), Nuovi Argomenti (con Dacia Maraini, 1992-2018).

Parlamentare per tre legislature per i Ds L'Ulivo e il Pd, dove ha corso anche come candidato alle primarie da leader, nel 2001 fu nominato direttore della rinata L'Unità, esperienza che si concluse in modo brusco nel 2005. Poi nel 2009 fondò con Antonio Padellaro e Marco Travaglio Il Fatto Quotidiano.

«Nessuno di noi – disse presentando l'iniziativa insieme ai suoi compagni d'avventura – viene da passati politici da affermare o rinnegare continuamente e neanche abbiamo fatto parte di gruppi anche molto per bene. E questo ci rende autonomi. Al Fatto vogliamo fare analisi logiche e non morali».

Giornalista e fine intellettuale, Colombo ha svolto un'intensa attività culturale come autore di testi letterari e cinematografici, nonché titolare di cattedra alla Columbia University, alla New York University, alla University of California di Berkeley. Ha svolto anche incarichi aziendali prima alla Olivetti e poi come Rappresentante Fiat negli Stati Uniti. Il suo primo libro è stato L'America di Kennedy (1964), la più recente pubblicazione Sulla pace. La guerra in Ucraina e l'eterno dilemma (con Vittorio Pavoncello, 2022). È autore della legge che istituisce il Giorno della memoria per la Shoah il 27 gennaio.

A dare la notizia ieri della sua morte è stata la famiglia: «È deceduto all'età di 94 anni Furio Colombo, assistito dalla moglie Alice e dalla figlia Daria».

I funerali si svolgeranno al Cimitero Acattolico di Roma oggi mercoledì 15 gennaio alle 15.00. Ma dal 17 gennaio tornerà anche in libreria La fine di Israele (Baldini + Castoldi).

Elisabetta Sgarbi lo ricorda così: «Furio Colombo è stato, oltre che un amico, uno dei primi entusiasti fondatori della Nave di Teseo. Questo libro, che fortemente ha voluto riproporre, ha fatto in tempo a vederlo, e, in un'ultima telefonata, alcuni giorni fa, mi comunicò tutta la sua soddisfazione. Doveva uscire prima di Natale, ma insistetti per avere una prefazione, scritta nell'urgenza di quanto stava accadendo in Israele e a Gaza. Concordammo che il Giorno della Memoria avrebbe potuto essere una buona data di uscita». —

UNA NUOVA FUMATA NERA

Manca ancora l'intesa Consulta senza 4 nomi

Nuova fumata nera in Parlamento, la tredicesima, sull'elezione dei quattro giudici mancanti della Consulta. Scheda bianca sia dalla maggioranza che dall'opposizione per la mancanza di un accordo complessivo per raggiungere i tre quinti necessari all'elezione dei nuovi componenti. Il tempo, però, stringe. E proseguono i contatti alla ricerca di un'intesa che non viene però più data del tutto per scontata entro questa settimana. Nessun commento dal Quirinale in una giornata in cui le forze politiche stanno tentando comunque l'accordo ma sono ben noti i reiterati appelli a sanare la questione. Il nodo principale da sciogliere, a quanto viene raccontato da più fonti parlamentari di maggioranza e opposizione, sarebbe quello del nome che spetta a Forza Italia e, a cascata, di quello tecnico. Parrebbe assodata la prima parte dell'intesa, con l'elezione di Francesco Saverio Marini, consigliere giuridico della premier Giorgia Meloni e del costituzionalista Massimo Luciani in quota opposizione. —

LA DENUNCIA DELLE ATTIVISTE A BRESCIA

«Noi fatte spogliare» Accuse alla questura

È diventato un caso, con interrogazioni parlamentari, la perquisizione effettuata dalla Questura di Brescia di un gruppo di manifestanti di Extinction rebellion che aveva dato vita ad un presidio davanti alla sede bresciana di Leonardo. «Mi hanno chiesto di togliermi le mutande e fare tre squat, per dei controlli a detta loro. Ai maschi non è stato chiesto di spogliarsi e togliersi i vestiti» denuncia una delle manifestanti. La questura di Brescia rigetta ogni accusa, e precisa che «si è proceduto alle perquisizioni personali tenuto conto delle azioni poste in essere», e «nel corso delle singole perquisizioni, svolte da personale femminile per le donne, è stato chiesto di effettuare piegamenti sulle gambe al fine di rinvenire eventuali oggetti pericolosi. In ogni momento è stata salvaguardata la riservatezza e la dignità». —

I nodi della politica

La bandiera del Veneto al raduno della Lega sul prato di Pontida (FOTO ARCHIVIO)

«La mia priorità è il Veneto Subito dopo c'è la Lega, di cui faccio parte e alla quale devo tutto Dopo viene il centrodestra»

«Limite dei due mandati anomalia solo per i presidenti di Regione In Veneto lo elimineremo per gli assessori»

Lo strappo
Zaia, altolà a FdI

«Se dicono che abbiamo governato male le nostre strade si dividono»

Laura Berlinghieri

E quindi lo strappo. Perché, quanto a Fratelli d'Italia, «è umano e comprensibile che un partito, avvicinandosi le elezioni, avanzi delle richieste. Ma noi abbiamo governato bene questa Regione. Dopodiché, se qualcuno dice il contrario, allora le nostre strade si separeranno».

Lo strappo di Luca Zaia. Dopo il fuoco di fila dei Fratelli, dopo la resistenza armata dei leghisti: alla fine è uscito lui, il presidente. Alla sua maniera, con le sue punture e i passi indietro. Con le sue figure retoriche: «I problemi sono come il salame, si affrontano una fetta alla volta».

Ma con quel tanto che è bastato a chi lo conosce di più: «Il presidente non poteva essere più chiaro» è il commento, alla fine della conferenza stampa organizzata ieri a palazzo Balbi. Per parlare di sanità, sì, e di Papà del gnoco. Soprattutto, per quell'uscita concordata, studiata al millimetro con i suoi: Luca Zaia è a disposizione della Lega.

Zaia, se la Lega deciderà di correre da sola alle regionali, lei sarebbe pronto a sostenerne il candidato con una lista con il suo nome?

«La mia priorità è il Veneto. Subito dopo c'è la Lega, di cui faccio parte e alla quale devo tutto. E poi viene il centrodestra. Io sono a disposizione del mio partito; e sarò dalla sua parte, in qualsiasi progetto».

Anche schierandosi come capolista?

«Lo ripeto: io sono a disposizione del movimento. Vediamo che cosa deciderà di fare il partito».

Cosa vuol dire che prima di tutto vengono i veneti?

«Significa che i veneti devono essere ascoltati e non devono subire una decisione calata dall'alto. Io non sto conducendo nessuna battaglia per il terzo mandato, ma i cittadini mi fermano per strada per chiedermi di candidarmi. Non ci siamo mai trovati di fronte a una chiamata del popolo come questa. Ed è chiaro che, se potessi candidarmi, lo farei. È impensabile che arrivi uno inamidato e dica: "Sono io il candidato"».

Quindi, nel quarto mandato, lei ci spera ancora?

«Dico solo che è un'anomalia prevista soltanto per i presidenti di Regione e i sindaci delle città con più di 15 mila abitanti. Mentre i governatori delle Regioni a statuto speciale e delle province autonome possono definire la loro legge elettorale in maniera diversa. Se ci deve essere un limite, allora che ci sia per tutti. Il pericolo della creazione dei centri di potere è allucinante. Ed è inaccettabile che la lezione arrivi da bocche che vengono sfamate dal Parlamento da trent'anni».

Eppure, proprio in Veneto esiste un limite ai mandati per gli assessori regionali...

«La storia la conosciamo. E in ogni caso è una questione che sistemeremo, anche se non riesco ancora a definire le tempistiche».

Ma lei sarebbe favorevole a una corsa in solitaria della Lega?

«Alle elezioni mancano ancora dieci mesi e spero che questa possa essere la notte capace di portare consiglio anche ai più irredentisti. Ho letto le dichiarazioni autorevoli del segretario Alberto Stefani. C'è il tempo per fare dei ragionamenti. È comprensibile che FdI avanzi delle richie-

IL DISTINGUO DEI DEM SUL CASO DE LUCA

«A Nord Est una prova di forza In Campania un'altra partita»

IL DIBATTITO

Giorgia Pacino

Quella di Zaia è una partita diversa dal caso Campania. Prova a distinguere le due questioni che, in modo bipartisan, stanno animando il dibattito sul terzo mandato, la deputata del Pd, Debora Serracchiani. Non bastava l'impugnazione della legge voluta da Vincenzo De Luca in Campania, che ha incassato l'appoggio dei governatori leghisti e indispettito il Pd. Ora l'affondo di Zaia, contro le lezioni impartite da «bocche che da 30 anni sono sfamate dal Parlamento», ha riacceso la polemica nei partiti.

«Uno scontro così acceso sul terzo mandato finora non si era mai presentato negli ultimi trent'anni. In questa circostanza, è necessario aver chiaro che il nodo è eminentemente politico e solo in superficie riguarda destini personali dei singoli, toccando pericolosamente gli equilibri delle alleanze a livello nazionale», è il ragionamento di Serracchiani. «Qui è il partito di maggioranza relativa al governo che pone alla Lega, finora considerata sua padrona, una questione di leadership nell'area più produttiva del Paese, anche a costo di frantumare tutto. In questa ottica di prova di forza, il caso della Campania è proprio una partita diversa e non va fatta confusione», puntualizza la deputata.

DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA
DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Si pone una questione di leadership nell'area più produttiva, a costo di frantumare tutto»

Frena sul caso Campania anche chi in casa dem si era detto favorevole al terzo mandato. Per l'eurodeputato Stefano Bonaccini, «non è offensivo per nessuno pensare di favorire un ricambio. Io, che ero a favore del terzo mandato per una norma generale, dico che se nei partiti non si trova un sostituto vuol dire che quella classe dirigente un problema ce l'ha». Anche in Emilia Romagna «avremmo potuto cambiare lo statuto e fare una nuova legge, ma ci avevano sconsigliato», ha rivelato Bonaccini, rimettendosi alla pronuncia della Corte costituzionale sulla questione De Luca *ter*. «È un ottimo presidente – ha detto – ma il Pd non è a favore del terzo mandato. Penso che la cosa migliore sia mettersi a sedere e trovare insieme una soluzione per la coalizione del centrosinistra».

Dal centrosinistra al centrodestra, da un ex governatore a uno in carica. Il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, si schiera dalla parte di De Luca e bolla come «un errore» la decisione del governo di impugnare la legge campana. «Proprio perché c'è un'elezione diretta, massima espressione di democrazia, credo che sia un motivo in più per dire che è giusto il terzo mandato».—

LUCA ZAIA E GIORGIA MELONI
PRESIDENTE VENETO E PREMIER INSIEME AL VINITALY DI VERONA

«Io a capo della lista Zaia? Sono a disposizione del mio partito»

«Non prendo lezioni da chi da trent'anni viene sfamato dal Parlamento»

ste, ma sarà da capire il punto di caduta».

Quindi, corsa in solitaria sì oppure no?

«Vedremo l'evoluzione della situazione giorno dopo giorno. È chiaro che speriamo in una corsa unitaria; ma di corse in solitaria io ne ho già fatte, così come all'interno del centrodestra».

Se i Fratelli dovessero perseverare nel chiedere un proprio candidato, lei cosa consiglierebbe al suo partito?

«Noi abbiamo dimostrato di avere governato bene questa Regione. Ma se qualcuno dice che il Veneto non è stato governato bene, allora le strade si separeranno».

Ma il nome del prossimo presidente del Veneto sarà deciso a Roma oppure a Venezia?

«Al di là della localizzazione dei tavoli, noi veneti abbiamo una capacità di lettura, se una decisione è favorevole o contraria, che è istantanea. Quindi, ben vengano le riflessioni, che si facciano pure. Dopodiché, si tratterà di capire che continuità si darà a questa amministrazione e soprattutto quanto saranno rispettati i veneti».

A proposito: quando si andrà al voto, in Veneto?

«Ad oggi, si voterà tra dieci mesi. E io non so nulla di più. Quello che posso dire è che, se si voterà a ottobre, ci attende una campagna elettorale molto fiacca. Con le persone che si ritroverebbero alle urne nel giro di pochi mesi. E poi ci lamentiamo se la gente non va a votare...». —

In Friuli Venezia Giulia il centrodestra guarda ai movimenti del Doge

In regione ancora stallo in maggioranza sul possibile tris del presidente Fedriga
Dreosto (Lega): «Devono essere i cittadini a scegliere da chi farsi governare»

Christian Seu

Non è solo questione di buon vicinato. Quel che accade in Veneto interessa, e tanto, al centrodestra del Friuli Venezia Giulia. Perché in fondo, la battaglia che Luca Zaia si trova a fronteggiare in questo ultimo scorcio di legislatura, è la stessa che Massimiliano Fedriga e i suoi stanno ingaggiando sui tavoli della politica triestina. Certo, cambiano i tempi: se nella clessidra del governatore veneto resta davvero poca sabbia, decisamente più lontano è il tempo delle scelte definitive per Fedriga, il cui secondo mandato non è giunto neppure al giro di boa.

Le parole – nette, nitide, senza precedenti – pronunciate ieri da Zaia sul terzo mandato, rischiano di rappresentare un punto di non ritorno nella vivace dialettica tutta interna al centrodestra, che non ha risparmiato in questi ultimi mesi pure il Friuli Venezia Giulia. Che la situazione sia delicata, a Venezia come a Trieste, lo si capisce dalla poca propensione alla chiacchiera da parte dei segretari regionali del centrodestra, impegnati in queste ore in un tentativo di ricucitura della trama dell'alleanza che mira in particolare a salvaguardare la conformazione "classica" della coalizione in vista delle prossime amministrative, che chiameranno al voto due città diventate negli ultimi anni roccaforti del centrodestra, ovvero Pordenone e Monfalcone.

Le parole del presidente del Veneto, naturalmente, sono accolte con soddisfazione dalla Lega del Fvg. Anche per quel passaggio («Le Province autonome e le Regioni a statuto speciale che possono definire la loro legge elettorale in maniera diversa») che mette l'accento sull'Autonomia della Regione, più volte rivendicata chiaramente dalla segreteria regionale del Carroccio del Friuli Venezia Giulia.

«In regione la maggioranza sta affrontando un confronto ampio e articolato su numerosi temi di rilevanza, incluso quello relativo al terzo mandato – commenta il segretario regionale della Lega, il senatore Marco Dreosto –. Abbiamo già avuto modo di esprimere con chiarezza la nostra posizione rivendicando con orgoglio la specialità della nostra Regione anche nell'ambito delle autonomie locali». Da Dreosto c'è poi un chiaro richiamo alla dicotomia tra centralismo romano e territori, rievocato nelle ultime ore anche da Zaia e che ha rappresentato uno dei fronti di divisione più netto tra Lega e Fratelli d'Italia. «Ora – indica il segretario del Carroccio – il dibattito prosegue auspicando sempre che possano essere i cittadini a scegliere chi li governa. Poi ognuno decide chi ascoltare, se il territorio o Roma. Questo aspetto noi lo abbiamo chiaro». Un chiaro riferimento a Fratelli d'Italia, che a più riprese ha fatto capire che neppure l'autonomo Friuli Venezia Giulia possa fare di testa propria sul terzo mandato, senza tenere conto dell'orientamento generale. «Meloni, con riferimento al caso della Campania – aveva chiarito il coordinatore regionale di Fdi, Walter Rizzetto nei giorni scorsi –, spiega bene che non si può viaggiare a velocità differenti da Regione a Regione. L'autonomia può senz'altro avere un ruolo sul tema, ma non se nel Paese ci si muove in direzione diversa».

Tra i due litiganti, le altre anime della coalizione osservano preoccupati. Forza Italia, che in regione aveva dato sostanzialmente il proprio assenso all'idea di un possibile Fedriga-ter, è tornata sui propri passi dopo lo stop imposto dal responsabile degli enti locali del partito, Maurizio Gasparri. E Noi Moderati fa professione di realismo: «Le situazioni di Veneto e Friuli Venezia Giulia non possono essere sovrapposte – dice la coordinatrice regionale del movimento di Lupi, Giulia Manzan –. Pur a fronte di qualche discussione in regione si è sempre trovata una sintesi e contiamo che possa essere così anche questa volta. Ci sono appuntamenti elettorali cruciali che ci attendono, con città importanti al voto: è fondamentale arrivare compatti e preparati a queste tornate, che rappresentano il viatico per l'appuntamento elettorale "madre" delle Regionali». —

Marco Dreosto

Il Carroccio insiste sull'Autonomia: «Ascoltare il territorio»

Walter Rizzetto

Fratelli d'Italia ritiene fondamentale considerare le dinamiche nazionali

AL TAVOLO CHIRURGHI, VERTICI REGIONALI E SANITARI

Piano della Rete oncologica Intesa con i capi dipartimento

Piero Tallandini

Un confronto definito «positivo» sia a detta dei medici, sia secondo l'assessore regionale con delega alla Salute Riccardo Riccardi. Ecco l'esito dell'incontro che ieri ha fatto segnare un significativo passo in avanti nel dialogo tra amministrazione regionale, vertici sanitari e medici sulla questione – delicatissima anche sotto il profilo degli equilibri politici e territoriali – del nuovo Piano della Rete oncologica del Friuli Venezia Giulia.

Al tavolo c'erano i capi dipartimento della chirurgia oncologica regionale, Nicolò de Manzini (direttore della Clinica chirurgica Asugi), Mario Sorrentino (Asufc), Paolo Ubiali (Asfo), Stefano Vita (Asugi Monfalcone) e Samuele Massarut (Cro di Aviano), il governatore Massimiliano Fedriga, Riccardi, i direttori generali delle Aziende sanitarie e il direttore della Rete oncologica regionale Giampiero Fasola. Il confronto ha portato a un'intesa che consentirà di avviare una collaborazione in merito al piano oncologico che coinvolgerà in particolare i medici capi dipartimento della Chirurgia.

«Una collaborazione che ci consentirà di analizzare bene i flussi di malati e l'organizzazione della rete oncologica» ha spiegato de Manzini al termine del tavolo. «Seguiranno ulteriori incontri – ha aggiunto il capo dipartimento per la chirurgia dell'area triestina – nell'ambito della Rete oncologica come previsto dal Piano. Non più a livello politico, ma tecnico».

Nessun ulteriore commento, sul tavolo di ieri, da parte di Fedriga e Riccardi, con quest'ultimo che ha comunque, come detto, voluto esprimere un giudizio «positivo» sull'esito dell'incontro e sull'avvio della collaborazione.

Da ricordare che la scorsa settimana de Manzini, Sorrentino, Ubiali, Vita e Massarut avevano inviato una richiesta scritta alla Terza commissione consiliare per essere auditi proprio sul tema del Piano della Rete oncologica regionale e dell'attività chirurgica.

Intanto, ieri a Trieste si è tenuto il convegno organizzato dal Pd sulla sanità. «Oggi – ha affermato la segretaria regionale dem Caterina Conti – con la sanità siamo davanti a un grande tema di disuguaglianze, in cui il benessere è legato al potere d'acquisto». Il responsabile regionale Salute del Pd Nicola Delli Quadri ha sottolineato che «la grave difficoltà del sistema sanitario del Fvg è creata anche dalla giunta regionale che non riesce a concordare soluzioni». —

NICOLÒ DE MANZINI
DIRETTORE DELLA CLINICA CHIRURGICA DELL'ASUGI

De Manzini: «Accordo sulla collaborazione per i flussi di malati e l'organizzazione»

I conflitti internazionali

Il sì di Netanyahu al cessate il fuoco «Ma vanno rilasciati tutti gli ostaggi»

Sempre più vicina la tregua, Hamas per dare il via libera ufficiale starebbe aspettando che si pronunci prima Tel Aviv

Silvana Logozzo / TEL AVIV

La tregua a Gaza è a un passo ma l'unico punto chiaro dei negoziati tra Israele e Hamas - mediati da Usa, Qatar e Egitto - sembra essere solo la prima fase dell'accordo e del rilascio degli ostaggi. Anche se il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu avrebbe fatto sapere alle famiglie degli ostaggi di essere «pronto per un cessate il fuoco prolungato, a condizione che tutti i rapiti vengano rilasciati». I dettagli, però, devono ancora esere limati.

TUTTE LE FASI

Stando alla bozza, nel primo dei 42 giorni di cessate il fuoco è prevista la liberazione di tre donne civili e dei due bambini Kfir e Ariel Bibas, di cui non si hanno notizie da più di un anno e che, secondo Hamas, sono morti in un bombardamento israeliano insieme con la madre Shiri. La settimana successiva sarà la volta delle cosiddette liste umanitarie che comprendono donne, anziani e persone estremamente malate, per un totale di 33 ostaggi. Le autorità israeliane non hanno confermato ufficialmente ma si stima che la maggior parte delle persone destinate al rilascio siano ancora vive. La fase due sarà discussa nel mentre. E nonostante il Qatar affermi che «sono state superate le principali controversie e si stia raggiungendo la conclusione dell'accordo nei dettagli», resta il fatto che almeno durante la prima parte della tregua rimarranno ancora prigionieri a Gaza 22 ostaggi israeliani considerati vivi, 36 morti e i rapiti tailandesi e nepalesi. Nessuno dei coinvolti nel massacro del 7 ottobre sarà rilasciato, come da veto imposto da Israele, così come il corpo di Yahya Sinwar non farà ritorno a Gaza. Nessun'altra precisazione, anzi molti silenzi hanno pesato sulla giornata, che a Doha - dove si tengono i colloqui - sembrerebbe invece essere stata frenetica. Specie dopo che Hamas, attraverso fonti egiziane, ha fatto trapelare il suo sì ufficioso al piano. Per avere la risposta ufficiale, sembra che la leadership di Gaza, guidata da Muhammad Sinwar, fratello del defunto Yahya, voglia aspettare che si pronunci Israele per primo.

Dal canto suo Netanyahu, che in serata ha convocato una riunione d'urgenza con i vertici della sicurezza, non ha fatto dichiarazioni, né ha diffuso note. Le sue parole sono state riferite indirettamente dai familiari degli ostaggI incontratI in due diversi momenti: «Sono pronto per un cessate il fuoco prolungato, a condizione che tutti i rapiti vengano rilasciati. È questione di giorni o ore. Aspettiamo la risposta di Hamas e poi può iniziare subito», ha detto. Aggiungendo che «tutte le notizie che circolano ora sono speculazioni». Inoltre quando Donald Trump entrerà alla Casa Bianca, «le regole del gioco cambieranno sostanzialmente. Ogni violazione del cessate il fuoco riceverà una risposta dura e potente, e una forma di combattimento che non abbiamo ancora visto».

Il primo ministro ha descritto genericamente la situazione: «Gli accordi sono solo per la prima fase, e siamo molto preoccupati per la seconda e la terza. Esigiamo che ci sia continuità tra i diversi momenti dell'intesa, che la seconda parte inizi immediatamente al termine della prima e si concluda in modo continuo e immediato fino all'ultimo ostaggio, affinché nessuno, in nessuna fase e in nessun caso, resti indietro». —

BENJAMIN NETANYAHU
PRIMO MINISTRO DI ISRAELE

«Gli accordi sono solo per la prima fase, siamo preoccupati per le altre. Esigiamo che ci sia continuità in tutti i momenti»

Manifestazione fuori dal parlamento israeliano ANSA

L'accordo Israele-Hamas

TREGUA
di **42** GIORNI

Graduale rilascio di **33 ostaggi**

Inizio del ritiro delle **forze israeliane** dalle aree popolate della Striscia di Gaza

OSTAGGI
- Hamas dovrebbe rilasciare i primi tre rapiti il 7 ottobre subito dopo l'annuncio
- Nel primo giorno di tregua, **33 rapiti** tra cui bambini, donne, anziani e malati
- Con l'inizio del **ritiro** delle forze israeliane, è atteso il rilascio di altri quattro ostaggi

PRIGIONIERI PALESTINESI
- Rilascio di almeno **1.000 prigionieri** (esclusi miliziani del 7 ottobre)
- Nessuno trasferito in Cisgiordania
- **Marwan Barghouti** non sarà liberato e il corpo di **Yahya Sinwar** non sarà restituito

TRE FASI
1. Colloqui al **16° giorno** per definire le fasi successive
2. Rilascio degli **ostaggi maschi** e ritiro delle forze israeliane dalla Striscia
3. Restituzione dei corpi, **ricostruzione** e nuovo governo

PRESENZA ISRAELIANA
- Controllo del **passaggio** vicino a Salah al-Din Road di un team qatariota-egiziano
- **Zona cuscinetto** di 800 metri lungo i confini orientali e settentrionali durante la prima fase
- Successivamente le truppe dovrebbero ritirarsi dal corridoio di **Netzarim**

AIUTI UMANITARI
600 camion di aiuti al giorno, con monitoraggio ONU e altri enti

ANSA

IL COMMENTO

MA L'ULTIMA PAROLA SARÀ DI TRUMP

RENZO GUOLO

Un cessate il fuoco a Gaza sembra possibile. Hamas ha detto sì alla bozza d'accordo negoziata a Doha, su pressione dell'America di Joe Biden, deciso a uscire dalla Casa Bianca intestandosi, almeno, un parziale successo nella partita mediorientale. Un atteggiamento finalmente deciso quello Usa che, per bocca di Antony Blinken, dice che Israele deve accettare «un percorso verso lo stato palestinese» e abbandonare il «mito di un'annessione di fatto». Parole tanto chiare, quanto tardive, visto l'avallo sin qui concesso a Benjamin Netanyahu.

Perché solo ora intesa? Hamas, che pure non è stata eradicata totalmente da Gaza, è allo stremo. Ha bisogno di rifiatare, riorganizzarsi, mantenere un minimo di radicamento tra la popolazione, stremata dalla guerra ; anche nel caso debba lasciare governare Gaza all'Anp e all'Onu. Obiettivi incompatibili in una dimensione bellica come quella imposta da Israele. Ben oltre 45.000 palestinesi, militati e civili, sono stati uccisi nel conflitto, la leadership politica dell'organizzazione islamista è stata pressoché decapitata, la Striscia ridotta al grado zero, mentre i superstiti, in larga parte sfollati, sono in condizioni igieniche, sanitarie, alimentari, spaventose. Troppo anche per un movimento che guarda al lungo periodo. L'indebolimento complessivo dell'Asse della Resistenza imperniato sull'Iran, sotto i colpi inferti dagli israeliani, ha fatto capire al vertice del gruppo che sopravvivere è già un successo politico in simili frangenti.

Quanto a Israele, ha già sviluppato il suo massimo sforzo militare, e non ha più obiettivi strategici da raggiungere: contrastare una guerriglia islamista endemica a Gaza sarebbe logorante e l'ipotesi di una nuova colonizzazione invocata dall'estrema destra nazionalreligiosa e messianica, appare problematica. Il nuovo fronte caldo sarà la Cisgiordania, territorio nel quale l'espansione degli insediamenti sta privando i palestinesi di ogni residua possibilità di perseguire concretamente l'obiettivo dei «due Stati». Proprio in riva al Giordano, Hamas punta a allargare la sua influenza.

Hamas non sembra avere opposizioni interna all'accordo, che avrebbe il consenso anche di Mohammed Sinwar - il fratello di Yaha, l'ideatore dell'attacco del 7 ottobre e leader politico del movimento a Gaza, il cui cadavere gli israeliani non intendono restituire -, mentre il governo Netanyahu ha accesi critici nei ministri Smotrich e Ben Gvir, rispettivamente leader del Partito Nazionalreligioso e di Potere Ebraico, formazioni messianiche presenti nell'esecutivo che temono un'intesa capace di vanificare i loro obiettivi espansionistici, mirati alla riedificazione della Grande Israele biblica. I due partiti, che hanno apertamente rivendicato di aver già ostacolato in precedenza analoghe intese, potrebbero uscire dalla maggioranza, rendendo difficile la navigazione del premier, alle prese con problemi giudizia-

Il segretario di Stato americano, Antony Blinken ANSA

Un piano internazionale per il dopoguerra a Gaza

Il segretario di Stato degli Usa ne ha illustrato i punti discussi con gli alleati arabi
«L'Anp dovrebbe invitare i partner stranieri ad aiutarla nella gestione provvisoria»

Laurence Figà-Talamanca / ROMA

L'accordo tra Israele e Hamas si sta ancora affinando, ma già da mesi la comunità internazionale tenta di delineare un futuro di sicurezza e stabilità per la Striscia di Gaza, cercando di sottrarre all'asse anti-israeliano uno dei suoi argomenti principali: la causa palestinese.

LA PRESA DI POSIZIONE

Con un intervento giudicato da alcuni osservatori inopportuno - nella fase forse più delicata dei colloqui per la tregua e lo scambio di prigionieri - e comunque fuori tempo massimo, a meno di una settimana dall'insediamento della nuova amministrazione Trump, il segretario di Stato uscente Antony Blinken ha illustrato il piano, discusso soprattutto con gli alleati arabi, per la ricostruzione e la gestione del dopoguerra a Gaza: il progetto prevede, tra gli altri punti, un'amministrazione civile ad interim nella Striscia, guidata dall'Autorità nazionale palestinese di Abu Mazen con l'aiuto dell'Onu, fino alla nascita di un vero e proprio Stato palestinese «indipendente» che comprenda Gaza e la Cisgiordania.

«Riteniamo che l'Anp debba invitare i partner stranieri ad aiutarla a istituire e gestire un'amministrazione provvisoria incaricata dei principali settori civili a Gaza», come quello bancario, dell'acqua, energia e sanità, ha detto Blinken davanti all'Atlantic Council a Washington, brevemente interrotto da alcuni attivisti che protestavano per «il genocidio» in corso a Gaza, subito allontanati dalla sala. L'uscita di scena di Hamas dalla Striscia è stato, del resto, uno degli obiettivi di guerra più volte elencati da Benyamin Netanyahu, ma la sola soluzione militare, secondo il segretario di Stato, non è sufficiente.

Ora che la leadership del movimento palestinese «è stata decimata» da 15 mesi di guerra, «Israele dovrà accettare la riunificazione della Striscia e della Cisgiordania sotto la direzione dell'Autorità palestinese» che deve accelerare con le riforme, ha incalzato il segretario di Stato. «Tutti - ha quindi insistito - dovranno impegnarsi su un percorso verso la formazione di uno Stato palestinese indipendente nel rispetto delle condizioni e di un calendario definiti». Un invito, in sostanza, a riprendere una road map da troppo tempo accantonata, anche grazie alla normalizzazione delle relazioni tra Israele e Arabia Saudita che era sul tavolo prima del 7 ottobre: «È il miglior incentivo per far sì che le parti prendano decisioni difficili, necessarie alla piena realizzazione delle aspirazioni di israeliani e palestinesi», ha spiegato Blinken.

Gli Stati arabi, inoltre, dovrebbero fornire forze per una missione di sicurezza. «Abbiamo la responsabilità di garantire che le conquiste strategiche degli ultimi 15 mesi durino e gettino le basi per un futuro migliore. Troppo spesso, in Medio Oriente, abbiamo visto come le scarpe di un dittatore possono essere sostituite da quelle di un altro, o dare origine a conflitti e caos» ha sottolineato.

Alla ricostruzione e alla stabilizzazione della Striscia guarda anche l'Italia che, dopo l'iniziativa Food for Gaza lanciata in soccorso alla popolazione civile palestinese in piena emergenza umanitaria, è «pronta a fare la sua parte», anche in un'eventuale missione di peacekeeping delle Nazioni Unite a guida araba, ha spiegato il ministro degli Esteri Antonio Tajani nelle scorse settimane.

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI E VICEPREMIER DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

«L'Italia è pronta a fare la sua parte, pure in una missione di peacekeeping delle Nazioni Unite a guida araba»

ri e con una fallimentare gestione degli ostaggi che oscurano anche la sua dura risposta militare all'organizzazione palestinese. Netanyahu potrebbe, comunque, sopravvivere alla defezione della destra messianica, ottenendo alla Knesset il sostegno di altre forze. Anche Israele ha bisogno che il conflitto, o almeno la sua fase acuta, si chiuda: l'impiego dei riservisti indebolisce l'economia, le aree di confine restano insicure. Anche pensasse di "risolvere" una volta per tutte la questione iraniana, non può permettersi troppi fronti aperti.

Gli interrogativi sulla tenuta dell'accordo riguardano, soprattutto la seconda fase, quella successiva alle sei prime settimane di tregua. Anche se la prima tappa dovesse chiudersi con lo scambio tra ostaggi israeliani e prigionieri palestinesi, e fosse seguita dall'ingresso di consistenti aiuti umanitari a Gaza e da un graduale ritiro israeliano, Netanyahu vuole riservarsi la possibilità di riprendere le ostilità e rientrare in ogni momento nella Striscia, mentre Hamas chiede la garanzia - che può essere data solo dagli Stati Uniti -, che la cessazione del conflitto sia definitiva.

Molto, dunque, dipenderà dalle scelte di Donald Trump. Se Bibi avrà la certezza che la Casa Bianca gli farà da sponda, l'accordo potrebbe rimanere scritto sulla volatile sabbia di Gaza. —

LA MISSIONE

Forze Nato nel Baltico Attivi i droni sottomarini

BRUXELLES

Il Mar Baltico è sempre di più una frontiera di scontro con la Russia. Da che doveva essere il lago della Nato, dopo l'ingresso di Svezia e Finlandia nell'Alleanza, negli ultimi mesi si sono moltiplicati gli incidenti sospetti alle infrastrutture sottomarine, prima con il coinvolgimento di navi cinesi e, da ultimo, un vascello della flotta ombra russa, che ha tranciato un cavo energetico sottomarino il giorno di Natale. Provocando l'immediata reazione della marina finlandese.

«Una risposta robusta è essenziale», ha assicurato il segretario generale Mark Rutte al vertice dell'area baltica annunciando l'avvio di una missione Nato di vigilanza - Baltic Sentry - che potrà contare anche su una piccola flotta di «droni navali», marini e sottomarini. L'incidente del 25 dicembre è stata infatti la goccia in eccesso. Helsinki, non appena è stato riportato il danneggiamento al cavo Estlink 2, ha bloccato il vascello sospetto, lo ha costretto ad entrare in porto e lo ha ispezionato. Non è accaduto lo stesso con le navi riconducibili alla Cina già coinvolte in altri danneggiamenti, sempre col metodo del trascinamento dell'àncora. «Se non fossimo intervenuti subito il danno sarebbe stato maggiore», ha affermato il presidente della Finlandia, Alexander Stubb, nella conferenza stampa di fine vertice. «Siamo determinati a scoraggiare, individuare e contrastare qualsiasi tentativo di sabotaggio e qualsiasi attacco contro le nostre infrastrutture sarà affrontato con una risposta forte e determinata», si legge nella dichiarazione congiunta firmata da Finlandia, Estonia, Danimarca, Germania, Lettonia, Lituania, Polonia e Svezia. —

LANCIARONO L'ALLARME MA FURONO IGNORATE

Le 5 soldatesse da liberare in cambio di 250 detenuti

TEL AVIV

Chi può dimenticare Naama Levy, soldatessa di 19 anni, tirata fuori dal bagagliaio di una jeep nera, con i pantaloni della tuta insanguinati tra le gambe, le mani ferite legate dietro la schiena, la faccia pesta che cola sangue, scalza, trascinata per i capelli e spinta sul retro del mezzo da tre terroristi che la espongono in una via di Gaza sparando in aria e urlando Allahu Akbar. Quelle immagini pubblicate sui social dai fondamentalisti di Gaza sono diventate il raccapricciante simbolo della violenza sessuale contro le donne israeliane durante l'attacco del 7 ottobre 2023.

Rapita da Hamas nella base militare di Nahal Oz, Naama potrebbe fare ritorno a casa tra poche ore: per riaverla indietro Israele è disposto a liberare 50 detenuti palestinesi detenuti nelle carceri del Paese, compresi 30 ergastolani condannati per reati gravissimi. Cinquanta per ognuna delle cinque soldatesse, osservatrici senza armi, ancora prigioniere a Gaza dopo 466 giorni da quel sabato di sangue. Liri Albag, Karina Ariev, Agam Berger e Daniella Gilboa sono le altre quattro per le quali Israele pagherà un prezzo altissimo.

Nel luglio del 2024 Hamas ha diffuso un'immagine delle quattro ragazze, che hanno compiuto 20 anni in cattività, sedute su materassi per terra, e alle spalle la foto incorniciata del leader politico di Hamas Ismail Haniyeh, ucciso a Teheran da un'esplosione l'estate scorsa. Le cinque soldatesse sono ritenute in Israele la prova vivente della fallimentare gestione della sicurezza israeliana: a loro era assegnato il ruolo cruciale di monitorare il confine con Gaza, nel settore più caldo e pericoloso. —

LA FAMIGLIA REALE

Kate allontana l'incubo cancro «Sono guarita, grazie ai medici»

La principessa del Galles annuncia il lieto epilogo di un anno che è stato «brutale»
Tecnicamente è in remissione dal tumore: l'assenza di segni residui della malattia

Alessandro Logroscino / LONDRA

L'incubo è alle spalle, la guarigione è ora una prospettiva concreta. Kate ha annunciato oggi, sulla base delle indicazioni dei suoi medici, di essere tecnicamente «in remissione dal cancro», malattia diagnosticatale all'inizio del 2024 e che l'ha costretta - fino al settembre scorso - a mesi di pesante chemioterapia preventiva, fra paura e sofferenze. L'epilogo di «un anno brutale», secondo le sue stesse parole, affidate a un comunicato dai toni liberatori diffuso simbolicamente da Kensington Palace poche ore dopo una visita, all'insegna della gratitudine, compiuta dalla principessa di Galles, consorte dell'erede al trono britannico William, nel reparto oncologico del Royal Marsden Hospital di Londra: la struttura sanitaria nel cuore di Chelsea laddove, come rivelato solo oggi, è stata curata dal tumore. «È un sollievo per me essere adesso in remissione - si legge nel testo firmato dalla futura regina, reduce dall'aver festeggiato il 9 gennaio il suo 43esimo compleanno come una sorta di rinascita dopo un 2024 durissimo, segnato anche dalla parallela diagnosi di tumore di natura imprecisata fatta a suo suocero, il 76enne re Carlo III -. Resto concentrata sulla guarigione perché, come chiunque abbia avuto l'esperienza del cancro sa, serve tempo per adattarsi a una nuova normalità». Il comunicato si apre con un «grazie dal profondo del cuore» di Catherine allo staff del Royal Marsden, per «avermi assistito così bene nell'ultimo anno». Un grazie, scrive ancora la principessa di Galles, esteso a «tutti coloro che hanno silenziosamente camminato accanto a William e a me mentre attraversavano tutto questo».

La moglie di William ringrazia «tutti coloro che hanno camminato accanto a lui e a me»

La principessa Kate in visita al Royal Marsden Hospital

L'OSPEDALE

«Noi non avremmo potuto chiedere di più. La cura e il consiglio che abbiamo ricevuto durante il mio tempo come paziente sono stati eccezionali», prosegue, aggiungendo l'auspicio di poter usare ora il suo «nuovo ruolo» di patrona dell'ospedale, assunto al fianco del marito, «per sostenerne l'attività di ricerca e l'eccellenza clinica»; ma anche «per promuovere il benessere dei pazienti» tuttora alle prese con la malattia e «delle loro famiglie» e per contribuire «a salvare altre vite». Parole dense di significato, oltre che di emozione, in un giorno di vero ritorno alla vita per la giovane donna - madre di tre figli (il delfino George, di 11 anni, Charlotte, di 9, Louis, di 6) - alla cui allure casa Windsor e i sostenitori della monarchia affidano da tempo una parte importante delle speranze sui destini futuri della corona britannica. Mentre gli specialisti non mancano di sottolineare come dietro la parola 'remissione' vi sia - nel linguaggio medico - la certificazione di un'assenza (hic et nunc) di segni residui di neoplasia: vale a dire di tracce visibili che il male sia ancora in atto. Detto più semplicemente, l'orizzonte di quella «luce in fondo al tunnel» che la medesima principessa ha evocato nella visita di un'ora al Royal Marsden Hospital, organizzata come una premessa doverosa dell'annuncio fatto ieri.

LA VOCE

«TikTok Usa va a Musk» L'app nega «Finzione»

NEW YORK

La Cina valuta le opzioni per evitare il divieto di TikTok negli Stati Uniti. Una delle strade prese in considerazione è quella di consentire a Elon Musk di assumere il controllo o investire nella popolare app così da rassicurare le autorità statunitensi ed evitare il bando, che potrebbe scattare il 19 gennaio a meno di un intervento della Corte Suprema. Le indiscrezioni dell'agenzia Bloomberg e del Wall Street Journal sono state smentite seccamente da TikTok, che le ha bollate come «pura finzione». Parole che, comunque, non sono riuscite a mettere a tacere il rincorrersi di voci sul futuro dell'app e un possibile ruolo di Musk. Tesla infatti ha uno stabilimento a Shanghai e la Cina è uno dei maggiori mercati per il colosso delle auto elettriche del miliardario alleato di Donald Trump. Pechino resta comunque contraria al divieto deciso dal Congresso e firmato da Joe Biden. —

STATI UNITI

Hegseth interrogato al Senato «Su di me solo accuse false»

Il candidato al Pentagono torchiato dai Democratici su abusi sessuali e alcolismo Lui rivendica una vita atipica «Riporterò l'etica del guerriero»

WASHINGTON

Il candidato al Pentagono di Donald Trump, la nomina più controversa del presidente eletto dopo il ritiro di Matt Gaetz dalla Giustizia, è stato sottoposto ad un fuoco di fila di domande dalla commissione del Senato che dovrà poi confermare la sua nomina. Come previsto, i democratici (e alcuni contestatori) hanno attaccato il veterano dell'esercito Peter Hegseth sulle accuse di abusi sessuali, misoginia, omofobia ma soprattutto sulla sostanziale incapacità a guidare un ministero che supervisiona 3 milioni di persone e le forze armate più potenti del mondo. I repubblicani, invece, hanno difeso la nomina dell'ex anchor di Fox news come l'uomo giusto per imprimere un cambiamento ad una macchina antiquata. «Voglio riportare l'etica del guerriero», ha dichiarato Hegseth nelle sue dichiarazioni iniziali rivendicando di non avere «la stessa biografia dei segretari della difesa degli ultimi 30 anni». Dispiegato a Guantanamo, Iraq e Afghanistan, ha gestito due organizzazioni per veterani e poi ha co-condotto un popolare talk show sulla rete conservatrice per sette anni. Due matrimoni alle spalle, è attualmente sposato con Jennifer Rauchet, una produttrice televisiva con la quale ha avuto una figlia mentre stava ancora con la seconda moglie. I dem lo hanno torchiato sulla vita privata ma soprattutto sull'accusa di aver abusato sessualmente di una donna nel 2017 alla quale poi ha fatto firmare un accordo di riservatezza. «Sono accuse false e sono stato completamente prosciolto», ha risposto più volte nel corso della testimonianza bollando gli attacchi nei suoi confronti come «una campagna dei media di sinistra per distruggermi di cui è stato vittima anche Trump». In realtà la polizia ha deferito il suo caso all'ufficio del procuratore che ha rifiutato di incriminarlo, quindi tecnicamente non è stato prosciolto. Un altro dei punti deboli sui quali i democratici hanno puntato è stata la sua dipendenza dall'alcol e gli eccessi sul luogo di lavoro. «Non sono perfetto ma la mia redenzione è reale grazie a mia moglie e a Dio», ha dichiarato. Quanto alle questioni per un futuro capo del Pentagono, Hegseth ha affermato di essere «cristiano e sionista». —

Una protesta contro il candidato al Pentagono, Pete Hegseth

IL CASO

Veneto arrestato in Venezuela I familiari: «Il governo agisca»

Nessuna notizia da 60 giorni del cooperante Alberto Trentini, arrestato a metà novembre insieme all'autista della sua ong Non ci sono capi di imputazione

ROMA

Da sessanta giorni non si hanno sue notizie. Dal 15 novembre, giorno in cui è stato arrestato in Venezuela, non si conosce la sorte di Alberto Trentini cooperante italiano che si trovava nel Paese sudamericano per portare aiuti umanitari alle persone con disabilità. I familiari, che in queste settimane hanno cercato di ottenere informazioni sul giovane, lanciano un drammatico appello al Governo italiano per cercare di riportarlo a casa sano e salvo. Sulla vicenda alcuni deputati del Pd hanno presentato una interrogazione urgente al ministro degli Esteri, Antonio Tajani, con cui si chiedono iniziative per garantire a Trentini «tutti i diritti processuali e di detenzione e il suo immediato rientro in Italia». Il giovane, di origini veneziane, era arrivato in Venezuela il 17 ottobre per una missione con le Ong Humanity e Inclusion. «Il 15 novembre mentre stava raggiungendo Guasdalito dalla capitale Caracas - spiegano i familiari assistiti dall'avvocata Alessandra Ballerini - è stato fermato ad un posto di blocco, insieme all'autista della Ong». Dalle scarse informazioni ricevute dai familiari sembrerebbe che pochi giorni dopo il fermo Alberto sia stato trasferito nuovamente a Caracas e, ad oggi, risulta detenuto in una struttura di detenzione, senza che gli sia mai stata contestata formalmente nessuna imputazione. I familiari affermano che in queste settimane «nessuna notizia ufficiale è mai stata comunicata da nessuna autorità venezuelana né italiana e di fatto, da quasi due mesi, nulla sappiamo sulle sorti di Alberto, tenuto anche conto che soffre di problemi di salute e non ha con sé le medicine né alcun genere di prima necessità». Nessuno è riuscito a vederlo o a parlare con lui. «Neppure l'ambasciatore è riuscito a comunicare né ad avere sue notizie nonostante plurimi tentativi», aggiungono. Una situazione che ha portato i parenti del cooperante veneto a chiedere l'intervento del governo al fine di «porre in essere tutti gli sforzi diplomatici possibili e necessari, aprendo un dialogo costruttivo con le istituzioni venezuelane, per ripotare a casa Alberto e garantirne l'incolumità». —

Alberto Trentini, il cooperante veneziano arrestato in Venezuela

Regione

Fondi per oltre 9 milioni a teatri, festival e rassegne

Il riparto approvato dalla giunta: dalle attività del Verdi all'Istituzione sinfonica
Anzil: «Offerta variegata per affrontare al meglio l'anno della Capitale europea»

Marco Ballico

Ci sono i soldi per i teatri, l'Orchestra regionale, i festival e le rassegne. Un totale di oltre 9 milioni stanziati via delibera dalla giunta regionale, su proposta del vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil, nella prima seduta del 2025. «Queste importanti risorse – è il suo commento – consentiranno di mettere a disposizione un'offerta culturale variegata e di valore, così da affrontare al meglio anche l'anno dedicato alla Capitale europea della Cultura con protagoniste Gorizia e Nova Gorica».

TEATRI FUS

La parte più rilevante del tesoretto, 4,88 milioni, precisa l'assessore, è quella destinata annualmente a sostenere i progetti triennali già beneficiari del Fondo unico per lo spettacolo nazionale (Fus). Sulla base della valutazione e dei conseguenti punteggi di una commissione appositamente costituita sulle domande presentate alla scadenza dello scorso 30 ottobre, la giunta ha disposto il riparto delle somme stanziate per la terza annualità del triennio 2023-2025. Nel dettaglio, 3,2 milioni (65,6% del totale) sono stati assegnati al lirico Giuseppe Verdi di Trieste, 1,3 milioni (26,6%) al Rossetti di Trieste quale teatro nazionale di rilevante interesse culturale, 380 mila euro (7,8%) allo Stabile sloveno.

FESTIVAL E RASSEGNE

Con altri 3,15 milioni si è poi provveduto a ripartire i fondi stanziati a bilancio per i progetti triennali dedicati ai festival e rassegne dal vivo. Gli scorrimenti in graduatoria verranno fatti nei prossimi giorni, fa sapere l'assessorato e dunque, al momento, vengono rese note solo le macro cifre. Ai festival sono destinati complessivamente 1,33 milioni, mentre alle stagioni musicali, coreutiche o attività concertistiche 933 mila euro. Quanto a rassegne e concorsi musicali, sono previsti rispettivamente 615 mila e 268 mila euro.

ORCHESTRA

La giunta ha inoltre approvato uno schema di convenzione triennale 2025-2027 tra la Regione e l'Istituzione musicale e sinfonica del Friuli Venezia Giulia, in cui sono stati definiti gli indirizzi e le modalità di utilizzo del finanziamento all'attività dell'Orchestra. Lo stanziamento annuo è pari a 1,15 milioni.

FORMAZIONE ENTI LOCALI

L'esecutivo, su proposta dell'assessore Pierpaolo Roberti, ha lavorato anche sul tema della formazione nella pubblica amministrazione, dando il via libera alla convenzione tra Regione e Fondazione ComPA Fvg, la "in house" che accompagna i percorsi di crescita delle Autonomie locali.

Gli obiettivi, spiega Roberti, sono «dare risposta alle esigenze dei Comuni sotto il profilo della carenza di personale e competenze e stimolare a sviluppare forme associative e di collaborazione in modo da potenziare l'azione amministrativa». Di qui la previsione di azioni di supporto operativo a favore degli enti del comparto unico che si trovino in una condizione eccezionale e contingente di difficoltà tale da pregiudicare le «attività esecutive/operative obbligatorie e indifferibili».

SICUREZZA TAGLIAMENTO

In tema ambientale, la giunta ha approvato la generalità presentata dall'assessore competente Fabio Scoccimarro che contiene l'elenco di 12 professionisti che costituiranno «quello che potremmo definire un "Comitato degli esperti dei Comuni del Tagliamento", e sarà oggetto della mia richiesta di audizione presso l'Autorità di Bacino, come indicato anche dalla mozione votata in Consiglio regionale». —

MARIO ANZIL
VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE CON DELEGA ALLA CULTURA

Nella prima seduta dell'esecutivo del 2025 ok alla convenzione con ComPA e inoltre all'elenco degli esperti sul Tagliamento

PRENDE IL POSTO DI BORDIN

Formazione, Arbanassi alla guida dello Ial Fvg

Giulio Arbanassi

È il triestino Giulio Arbanassi il nuovo presidente del consiglio di amministrazione dello Ial Fvg. A eleggerlo l'assemblea dei soci, riunita a Pordenone. Arbanassi è stato presidente del Caf Cisl di Trieste e dell'Elche Srl, la società di coordinamento dei servizi Cisl regionali. Dal 2013 al 2018 è stato presidente della società regionale del Caf Cisl e, fino ad oggi, ha ricoperto il ruolo di direttore organizzativo. Prende il posto di Luciano Bordin, recentemente nominato segretario generale della Federazione regionale dei pensionati della Cisl del Fvg, carica che per statuto gli impedisce di mantenere la presidenza di enti o associazioni collaterali alla Cisl. Arbanassi guiderà l'agenzia formativa nel 2025, chiudendo l'ultimo anno del mandato del suo predecessore. L'obiettivo è proseguire le attività con un focus sulle nuove esigenze del mercato del lavoro, per «rispondere alle sfide di un sistema produttivo in continuo cambiamento e alle opportunità e centralità che la riforma Valditara darà alla formazione professionale rivolta ai ragazzi», ha detto Arbanassi. «La formazione degli adulti e la qualificazione continua rappresentano le principali aree su cui concentrarci, per rispondere in modo adeguato alle esigenze delle imprese e degli utenti». —

APPROVATO IERI IL DECRETO LEGGE

Dimensionamento scolastico «Siamo tra i territori virtuosi»

Giorgia Pacino

Il Friuli Venezia Giulia è tra le Regioni "virtuose" sul fronte del dimensionamento scolastico e potrà godere, come tutte le Regioni che provvederanno nei nuovi termini, di «una serie di misure agevolative». Sono quelle individuate ieri dal ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, dopo l'approvazione in Cdm del decreto legge che fissa un termine di 10 giorni per le Regioni che non hanno ancora adottato i piani di dimensionamento. Una volta in regola, tutte le Regioni avranno «la possibilità di istituire classi anche senza il requisito del numero minimo di studenti, la salvaguardia del contingente Ata per l'anno scolastico 2025/26 e la nomina di un docente con funzioni vicarie del dirigente scolastico sulle scuole oggetto di dimensionamento». Il ministro ha confermato anche l'esclusione dai piani di dimensionamento delle scuole slovene del Fvg, inizialmente previste nel decreto del 2023.

«Non siamo l'unica regione, ma siamo tra le regioni virtuose», conferma l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen. «Siamo felici per le risposte ricevute dal ministero, ma soprattutto per la responsabilità nei confronti del nostro territorio. Il presupposto non è dare attuazione al decreto ministeriale – precisa Rosolen – ma dare risposte di continuità a un'offerta formativa che fa i conti con un'evoluzione del sistema di istruzione e formazione e con un calo demografico che rischiava di creare disservizi sul territorio». Il dimensionamento non comporterà alcuna chiusura, precisano ministero e Regione. Per le scuole non ci sarà «nessun effetto», se non l'affidamento in capo a un dirigente titolare dell'organizzazione delle classi e dei plessi sul territorio. «Non cambia nulla», chiarisce ancora Rosolen. «Il Fvg ha accompagnato la riforma in maniera puntuale con risorse e personale, che ci hanno garantito di non avere alcuna problematica». —

L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen

Sanità in Friuli Venezia Giulia

I GUAI DEL NUOVO NOMENCLATORE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE

COS'È
Il nomenclatore contiene l'elenco delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica erogabili dal Servizio sanitario pubblico, con relative tariffe

LA NOVITÀ
Il 30 dicembre 2024 era la data di entrata in vigore del Decreto Tariffe, che aggiorna tra l'altro i tariffari della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, congelati l'uno dal 1996, l'altro dal 1999

LA SOSPENSIVA
Il 30 dicembre 2024 è arrivata però una sospensiva del Tar Lazio, a seguito del ricorso di numerosi laboratori, per la parte riguardante le nuove tariffe per la specialistica ambulatoriale, mentre sono rimaste salve quelle per la protesica

I NUOVI LEA
Il nuovo nomenclatore comprende anche prestazioni e servizi che il Ssn fornirà gratuitamente o dietro pagamento di una quota di partecipazione: dagli screening neonatali alla diagnosi e al monitoraggio della celiachia, dagli apparecchi acustici a tecnologia digitale al riconoscimento dell'endometriosi come invalidante, dalla procreazione medicalmente assistita a visite ed esami per controllare anoressia e bulimia

Caos ricette fra validità ridotta e nuovi codici

L'impatto del rinnovato nomenclatore per le prestazioni specialistiche
I medici di famiglia: «Disagi per tutti con studi intasati e lunghe attese»

Marco Ballico

Da un lato il difficile incrocio dei codici delle prestazioni. Dall'altro l'accorciamento dei tempi di validità delle prescrizioni specialistiche. Il lavoro dei medici di medicina generale, travolti dalla burocrazia, si complica una volta di più. La novità di inizio anno, il nuovo nomenclatore delle prestazioni sanitarie, contiene infatti, tra l'altro, codici non poco differenti rispetto ai precedenti e la Regione, è la denuncia dei sindacati, «non ha fornito alcuna indicazione sulle modalità di prescrizione delle singole richieste».

Un esempio? «Nel momento in cui un paziente diabetico ha necessità della valutazione del fondo oculare – fa sapere Matteo Picerna, vicesegretario nazionale Snami e presidente dello Snami Trieste –, il nomenclatore, entrato in vigore da inizio gennaio a livello nazionale, con conseguente recepimento della giunta regionale via delibera, mi impone di prescrivere una visita oculistica. Visita che non serve, in questo caso, e che finisce per allungare le liste d'attesa».

IL DECRETO

La rivoluzione è scattata dal 30 dicembre 2024 con l'entrata in vigore del Decreto Tariffe approvato a novembre dalla Conferenza Stato-Regioni, che aggiorna tra l'altro i tariffari della specialistica ambulatoriale e dell'assistenza protesica, congelati l'uno dal 1996, l'altro dal 1999. Un restyling doveroso, ma che ha creato non pochi problemi ai medici di famiglia. «Era indispensabile fornire uno strumento pratico ai medici per garantire una transizione fluida, evitando disagi a pazienti e operatori», afferma la segretaria Snami Trieste Marina Spani nel denunciare «il mancato aggiornamento dei sistemi informatici e l'assenza di un documento di transizione che indicasse chiaramente le corrispondenze tra i vecchi e i nuovi codici».

LO SCAMBIO DEI CODICI

Anche gli altri sindacati confermano il caos. «Sono sparite d'un tratto alcune voci e ne sono spuntate altre completamente diverse», osserva il segretario regionale della Fimmg Ferdinando Agrusti nel fare a sua volta un esempio: «Al posto del vecchio esame di Bence Jones per le persone affette da mieloma multiplo devo richiedere oggi l'elettroforesi delle proteine urinarie. Tutto ciò accade per svariati altri codici, senza che ci sia stato un minimo di informazione a favore di chi si trova ogni giorno a gestire i codici».

I TEMPI CORTI DELLE RICETTE

Ma c'è pure un altro intoppo, denunciato sempre dallo Snami, ma che interessa le prestazioni diagnostico specialistiche, e dunque prime visite e visite di controllo, esami strumentali e di laboratorio. «Il nomenclatore – informa Picerna – ha ridotto la validità delle ricette emesse dallo specialista dai precedenti 12 mesi a soli 60 giorni per il primo accesso e a 180 giorni per gli accessi successivi. Quello che accadrà nei prossimi mesi sarà l'afflusso di persone al Cup con impegnative ormai scadute o con diciture da modificare, e inevitabile reinvio del paziente a noi mmg. Ciò provocherà un sovraccarico di accessi negli studi medici solo per motivi burocratici, che nulla hanno a che fare con i bisogni reali di salute. Ma il rischio è anche di compromettere la continuità della cura e l'aderenza terapeutica soprattutto per i pazienti cronici e fragili».

GLI SPECIALISTI

«La revisione del nomenclatore, con la cancellazione di pre-

LA SITUAZIONE
RIEPILOGATA NEL GRAFICO IN ALTO

Si sottolinea l'assenza di indicazioni sull'applicazione delle novità

Primi accessi ora da prenotare entro 60 giorni, quelli successivi non oltre 180

La previsione: «Ai Cup con impegnative scadute o diciture da modificare»

GRAZIA CEO

Il tempo tolto

Commentando i «pasticci» prodotti dal nuovo nomenclatore delle prestazioni sanitarie, denuncia la tesoriera dello Snami provinciale di Trieste Grazia Ceo, «i politici da una parte incolpano i mmg per le code al Ps, dall'altra non fanno che appesantire la burocrazia, togliendo tempo a quanto è più importante nella professione, visitare le persone, e dimostrando di non conoscere il nostro ruolo, ovvero occuparsi di prevenzione e cronicità».

MASSIMILIANO TOSTO

Date e controlli

Se la durata delle prescrizioni diagnostico specialistiche si accorcia, Massimiliano Tosto, segretario Anaao Assomed Fvg e direttore di Nefrologia e Dialisi Palmanova-Latisana, suggerisce una soluzione: «Gli specialisti dovrebbero agevolare gli utenti in cura fornendo loro già l'appuntamento per i successivi controlli e le impegnative per i relativi esami di laboratorio, e quelle sì non dovrebbero avere scadenza».

MELANIA SALINA

La valutazione

Anche i fisioterapisti, spiega la presidente dell'Ordine regionale Melania Salina, rilevano criticità sul nomenclatore: «Una priorità è garantire che i trattamenti riabilitativi siano sempre preceduti dalla valutazione funzionale del fisioterapista, ora non compresa nella prescrizione dei cosiddetti "cicli". La valutazione, che nulla ha a che fare con la diagnosi medica, è passaggio indispensabile per assicurare interventi personalizzati».

LA REVOCA
Il 31 dicembre 2024 il Tar Lazio ha accolto l'istanza di revoca presentata dall'Avvocatura generale dello Stato del Decreto con il quale il giorno prima era stata bloccata una parte del Decreto Tariffe. La Camera di consiglio è fissata il 28 gennaio

GLI INTOPPI
I medici di medicina generale contestano la mancata informazione sul frequente cambio di codici dal vecchio al nuovo nomenclatore. Si riduce inoltre la validità delle ricette emesse dagli specialisti da 12 mesi a soli 60 giorni per il primo accesso e a 180 giorni per gli accessi successivi

WITHUB

stazioni vetuste e non più utilizzate andava fatta – è l'analisi di Massimiliano Tosto, segretario Anaao Assomed Fvg e direttore di Nefrologia e Dialisi Palmanova-Latisana –, ma accorciare la durata delle prescrizioni specialistiche complicherà non poco le agende dei controlli a 8-10-12 mesi dei pazienti, con aggravio del lavoro per i medici di medicina generale e intasamento ulteriore del sistema».

La convinzione di Picerna è che «la responsabilità è di politici che ci considerano subalterni ai medici di Pronto soccorso, sviando l'attenzione su ciò che non sono in grado di fare, ovvero rendere competitiva la medicina territoriale. Lo Snami chiede di non limitarsi nella riforma alla mera edilizia sanitaria delle Case di Comunità, ma di investire le risorse sul numero dei medici, la de-burocratizzazione e l'attrattività della professione di medico di famiglia».

INIZIO ANNO DA INCUBO

A intervenire sulla questione è anche Lorenzo Cociani, segretario regionale dello Smi: «L'entrata in vigore a Trieste in via sperimentale della riforma della disabilità, che modifica il percorso per il riconoscimento della invalidità civile e altri importanti diritti, insieme all'adozione del nuovo nomenclatore che modifica molte delle voci delle prestazioni alle quali i pazienti possono accedere, hanno determinato un inizio anno da incubo – sottolinea – per i medici di famiglia, con inevitabili ripercussioni sui cittadini. Alla faccia della lotta alla burocrazia – conclude Cociani –, le recenti riforme catapultate sull'attività, già pesante, dei medici di medicina generale hanno ingolfato gli ambulatori con prevedibili disagi per tutti quanti».—

Tante assenze negli uffici e a scuola eppure il picco di quest'anno deve ancora arrivare
Sintomi lievi nella maggior parte dei casi, ma ci sono stati anche ricoveri in terapia intensiva

Influenza in aumento Nei pronto soccorso più 10% degli accessi

Cristian Rigo

Aumentano i casi di influenza. Tante le assenze in ufficio e a scuola con i medici di base alle prese con un boom di richieste. Nella maggior parte dei casi i sintomi non destano particolari preoccupazioni, ma non mancano le situazioni più critiche con i pronto soccorso che hanno rilevato un incremento negli accessi fino al 10% legato principalmente alla diffusione della sindrome influenzale. Che può provocare anche febbre alta, difficoltà respiratorie e, a seconda del virus, degenerare in polmonite, rendendo necessario, nelle situazioni più gravi, anche il ricovero in terapia intensiva.

LA SORVEGLIANZA

Durante la prima settimana dell'anno (dal 30 dicembre al 5 gennaio 2025), i medici sentinella hanno registrato le sindromi simil-influenzali osservate tra i propri assistiti. Il valore dell'incidenza totale è pari a 4,53 casi per mille assistiti (4,24 nella settimana precedente). La popolazione osservata mediamente è pari a 33.651 ma la numerosità della popolazione può variare in base partecipazione di ogni singolo medico sentinella. In Friuli Venezia Giulia l'incidenza nella popolazione è a livello basale con 4,53 casi per mille assistiti, mentre a livello nazionale sono stati registrati 11,3 casi di sindromi simil influenzali. L'incidenza a livello regionale suddiviso per azienda sanitaria di riferimento degli assistiti risulta essere di 3,64 per mille assisiti per Asfo, per Asufc di 4,57, e per Asugi di 5,82. I dati sono ricavati dal portale RespiVirNet dell'Istituto superiore di sanità.

PRONTO SOCCORSO SOTTO PRESSIONE

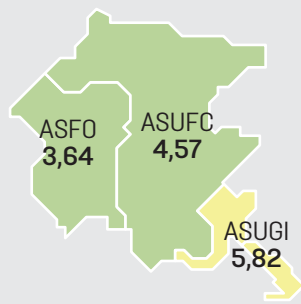
Negli ultimi giorni la curva del contagio si è alzata e nei pronto soccorso ci sono stati degli aumenti negli accessi che sono arrivati anche fino al 10%. In alcuni giorni a Udine e Trieste si è passati da 160 a quasi 200 utenti mentre nel pordenonese l'aumento è stato attorno al 6%. «Al momento – spiega Cristina Zappetti referente Malattie infettive della direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità del Fvg – i numeri non sono allarmanti anche se i pronto soccorso in alcune fasce orarie si trovano sotto pressione». I tempi di attesa, per i casi non gravi, è arrivata anche a 8 o 10 ore. E la situazione non pare destinata a migliorare. «La trasmissione andrà avanti per tutto il mese di gennaio e per buona parte del febbraio anche se dopo il picco i contagi caleranno».

VIRUS RESPIRATORI

L'andamento nella prima settimana dell'anno, dal 30 dicembre 2024 al 5 gennaio 2025
Distribuzione in Italia e nelle aziende sanitarie dell'incidenza dei casi di sindromi simil-influenzali per 1.000 assistiti del FVG durante la prima settimana del 2025

ASL	n° medici	n° casi	n° assistiti	Inc.x 1.000 assistiti
ASFO	12	59	16.191	3,64
ASUFC	4	17	3.720	4,57
ASUGI	10	64	10.989	5,82

Livello	basale	bassa	media	alta	molto alta
Inc.x 1.000 assistiti	<5,65	<11,39	<17,24	≤20,7	>20,70

ASFO 3,64
ASUFC 4,57
ASUGI 5,82

Negli ultimi giorni si è verificato un incremento degli accessi nei Pronto soccorso fino anche al 10%: a Udine e Trieste si è passati a 160 accessi giornalieri fino a punte di quasi 200, a Pordenone l'incremento è stato tra il 6 e il 10%.

La campagna vaccinale
Al 10 gennaio risultavano vaccinate contro l'influenza 249 mila 600 persone quasi 19 mila in più rispetto a un anno fa quando erano state iniettate 231 mila dosi

Età	*persone vaccinate*	*% della popolazione*
over 65	**179.600**	55,56%
60 e 64 anni	**20.200**	22,36%
7 e 59 anni	**circa 38.300**	5,61%
6 mesi e 6 anni	**8.500**	17,81%

WITHUB

Nella prima settimana dell'anno l'incidenza registrata in Friuli Venezia Giulia era inferiore a quella nazionale

Positivi i numeri della campagna vaccinale: al 10 gennaio erano state iniettate 249 mila e 600 dosi: 19 mila in più del 2024

Tante le varianti in circolazione tra adenovirus, virus respiratorio sinciziale, Covid e influenza australiana

IL MIX DI VIRUS

Quest'anno, rispetto al 2024, in Italia sta circolando un mix di virus respiratori, tra cui adenovirus, virus respiratorio sinciziale (Rsv) e Covid, oltre al virus dell'influenza australiana che farà registrare il picco di casi probabilmente a fine mese. «Il dato attuale di diffusione dell'influenza è inferiore alle previsioni di inizio stagione, anche perché non c'è stata quella prevalenza del virus che ci spaventava di più, cioè l'H3N2 di origine australiana - afferma Fabrizio Pregliasco, virologo e docente di Igiene generale e applicata all'università di Milano, direttore scientifico di Osservatorio Virusrespiratori.it -. Per il momento, stiamo vedendo infatti un mix tra quel virus e l'A/H1N1, che ha effetti meno pesanti. L'epidemia influenzale in corso si sovrappone poi alla persistente presenza di altri virus che interessano le vie respiratorie come il virus respiratorio sinciziale, l'adenovirus e il Covid che, anche se meno cattivo, è ancora presente nel nostro Paese. Nei prossimi giorni, a causa della riapertura delle scuole e dell'ondata di gelo in arrivo, i casi di malattie simil-influenzali comunque si moltiplicheranno e tra due o tre settimane arriveremo al picco, probabilmente a fine mese».

I RICOVERI

«Ogni anno ci troviamo a dover far fronte a casi anche gravi che comportano il ricovero in terapia intensiva per le conseguenze di virus influenzali - sottolinea il direttore della Clinica di malattie infettive dell'Asufc, Carlo Tascini -. Non sono coinvolti solo soggetti fragili ma anche giovani e adulti in salute, si tratta però di casi rari. I principali virus di quest'anno sono l'H1N1 e l'H3N3, ma si fanno pochi test che invece sarebbero molto utili anche alle persone che non vengono ricoverate. Con la diffusione della sindrome influenzale aumentano anche i casi di pneumococco e abbiamo avuto anche 4 casi di meningite».

LA CAMPAGNA VACCINALE

Al 10 gennaio risultavano vaccinate contro l'influenza 249 mila 600 persone quasi 19 mila in più rispetto a un anno fa quando risultavano iniettate 231 mila dosi. «L'aumento più significativo ha riguardato la fascia dai 65 anni in su con 179 mila 600 vaccini corrispondenti al 55,56% della popolazione - dice Zappetti - mentre da 6 mesi a 6 anni si sono vaccinati 8.500 bambini, il 17,81%, nella fascia 60-64 il 22,36% circa 20.200 persone e in quella 7-59 circa 38.300 persone ossia il 5,61%. Considerato che il picco non è ancora arrivato il mio consiglio è quello di vaccinarsi per aumentare le difese immunitarie».—

RICCARDO RICCARDI

Sicurezza

Presentando la campagna "Proteggiamoci", l'assessore alla Salute, Riccardo Riccardi aveva ribadito l'importanza della vaccinazione: «Proteggersi dal Covid e dall'influenza significa ridurre i livelli di ospedalizzazione e tutelare la salute dei cittadini. Stiamo parlando di vaccini sicuri, testati da milioni di casi a livello globale. Bisogna avere fiducia negli studi scientifici che hanno certificato la validità e la sicurezza di questi presidi sanitari».

CARLO TASCINI

Test importanti

«Tutte le persone ricoverate vengono sottoposte a un test ma anche senza fare ricorso al laboratorio sarebbe importante sottoporre un numero maggiore di soggetti influenzati a una diagnosi eziologica che consente di individuare l'agente causale della malattia. Così - sottolinea il direttore della Clinica di malattie infettive dell'Asufc, Carlo Tascini - avremo un quadro più preciso dei virus in circolazione».

CRISTINA ZAPPETTI

Trasmissione

«Al momento – spiega Cristina Zappetti, referente Malattie infettive della Direzione centrale Salute, politiche sociali e disabilità del Fvg – i numeri non sono allarmanti anche se i pronto soccorso in alcune fasce orarie si trovano sotto pressione. La trasmissione andrà avanti per tutto il mese di gennaio e per buona parte di febbraio, anche se dopo il picco i contagi caleranno».

La tragedia in Egitto

Primi esami sul corpo di Mattia Venerdì i funerali a Tricesimo

L'autopsia eseguita a Udine per fare chiarezza sui motivi del decesso del bimbo morto a Marsa Alam

Simone Narduzzi / UDINE

È stata effettuata ieri l'autopsia sul corpo del piccolo Mattia: in attesa dei risultati, venerdì sarà celebrato il funerale del bimbo, morto lo scorso 6 gennaio, a nove anni, durante una vacanza in un villaggio turistico a Marsa Alam, in Egitto. La comunicazione arriva dalla famiglia Cossettini, tramite nota dell'avvocato Maria Virginia Maccari, incaricato di seguire la vicenda: «La direzione sanitaria dell'azienda sanitaria universitaria Friuli centrale, su richiesta della pediatra di Mattia Cossettini, d'intesa con la famiglia, ha disposto il riscontro diagnostico per accertare le cause della morte». L'autopsia, dunque, è stata effettuata nelle ore scorse: «Gli esiti saranno noti solamente fra qualche settimana, dopo lo svolgimento di tutti gli esami necessari per approfondire il caso».

Al termine di queste delicate operazioni, allora, verrà comprovata, o meno, la veridicità di quanto già di recente dichiarato, via Facebook, dalla Direzione delle questioni sanitarie del Mar Rosso: «Il decesso – era stato scritto ufficialmente in risposta alle prime dichiarazioni di Marco Cossettini, il papà di Mattia, il quale aveva spiegato come il figlio fosse stato benissimo fino a poco prima del malore e del successivo svenimento – è stato causato da complicazioni di un tumore cerebrale, di cui il bambino soffriva già prima di recarsi in Egitto, oltre a un'infezione da polmonite batterica, che ha portato a un arresto cardiaco». L'ospedale aveva inoltre precisato, sempre nel post pubblicato sul social network, che il piccolo Mattia era «giunto all'ospedale di Marsa Alam, nel governatorato del Mar Rosso, alle 2.30 del mattino di lunedì 6 gennaio completamente privo di conoscenza, clinicamente morto. Prima del ricovero soffriva di vomito ricorrente e forti mal di testa. Le convulsioni erano iniziate il giorno precedente al ricovero». La direzione aveva aggiunto che «il referto dell'ospedale indicava che il bambino era stato sottoposto a una Tac, che aveva evidenziato un'emorragia cerebrale causata dal tumore». La ricostruzione dell'ospedale egiziano non aveva però trovato riscontro nelle parole dei genitori del piccolo Mattia Cossettini, che, rientrati giovedì scorso in Italia, nella loro casa a Tricesimo, in una nota inviata dal loro legale avevano precisato di non essere «a conoscenza di una qualsivoglia patologia che possa aver causato il malore e le successive gravi complicazioni fino alla morte. Mattia, inoltre, non ha mai accusato alcun sintomo che potesse far presagire o anche solo immaginare che fosse affetto da patologie o da altri problemi di salute». Da qui la necessità «di effettuare ulteriori accertamenti per comprendere appieno i reali eventi e le cause che hanno portato alla tragica scomparsa».

Mattia Cossettini, insieme al papà Marco e alla mamma Alessandra era in vacanza a Marsa Alam, in Egitto

La nota della famiglia: «Grazie a tutti per la vicinanza dimostrata»

Prima della chiarezza, l'estremo addio: il funerale di Mattia sarà celebrato nel duomo di Tricesimo venerdì alle 15, partendo dalla casa funeraria Mansutti di Tricesimo. Qui, dalla mattinata di oggi, alle 10, sarà possibile salutare il piccolo. Giovedì sera, alle 19.30, si reciterà il santo rosario nel duomo di Tricesimo. «La famiglia – chiude la nota dei Cossettini – ringrazia tutti coloro che hanno manifestato la loro vicinanza in questo momento».—

CASTELLAMMARE DI STABIA

Arrestata una prof per abusi sugli alunni Fu aggredita a novembre dalle mamme

Aniello Sammarco / CASTELLAMMARE DI STABIA

Erano una trentina la mattina di giovedì 14 novembre. Quasi tutti genitori – soprattutto le mamme – di alunni di una scuola media del quartiere di Scanzano di Castellammare di Stabia (Napoli), tristemente noto in passato per vicende di carattere criminale. Quel giorno andarono a scuola per farsi giustizia da soli. Obiettivo un'insegnante di sostegno, colpevole – secondo voci, amplificate dai social – di comportamenti di natura sessuale con alcuni alunni. Fu una vera e propria aggressione, nella quale rimasero feriti la docente 38enne (che riportò un trauma cranico) e suo padre, che si trovava sul posto e al quale ruppero un braccio. Molti presero le difese della professoressa, ma ieri è arrivata la svolta, clamorosa, con l'arresto della donna e un'accusa pesantissima: maltrattamenti, violenza sessuale, induzione al compimento di atti sessuali e corruzione di minorenne. La prof è stata prelevata dai carabinieri di Castellammare di Stabia – su ordine del gip di Torre Annunziata, al termine di indagini della procura di Torre Annunziata – e portata nel carcere di Benevento. Lei si difende, nega: sostiene, secondo quanto si apprende, che i messaggi e le altre prove contro di lei sarebbero state realizzate con l'intelligenza artificiale per incastrarla. Ma l'impianto accusatorio, afferma la procura, è solido.

Sette le presunte vittime, quattro ragazzi e tre ragazze tra gli 11 e i 14 anni. A portare alla luce la vicenda sarebbe stata la sospensione di uno degli alunni coinvolti, che avrebbe spinto lui e gli altri a confidarsi coi genitori mostrando messaggi su Instagram e Whatsapp con la docente. Messaggi vocali che i carabinieri avrebbero poi trovato anche nel telefono sequestrato all'insegnante, insieme a materiale pornografico compatibile con quello descritto dalle vittime, ascoltate in audizioni protette. «Quando avete dato il primo bacio, quale musica vi piace mettere quando. ..». Sarebbero state di questo tenore, ma anche più spinte e volgari, le domande che la docente rivolgeva agli alunni nella cosiddetta "saletta", luogo appartato dell'istituto, dove – dall'ottobre 2023 – sarebbero stati condotti con la scusa di aiutarli a ripetere le materie. Nella "saletta" la docente avrebbe più volte mostrato ai ragazzini video pornografici, intavolato discorsi hard e in alcune circostanze i giovani sarebbero stati spinti a scambiarsi atti sessuali. In una circostanza l'insegnante avrebbe avuto un rapporto con un alunno. Quando poi l'accesso alla "saletta" diventò non più praticabile, la prof avrebbe creato un gruppo Instagram, chiamato proprio "la Saletta", nel quale i discorsi avrebbero avuto contenuto esplicitamente sessuale.

Un carabiniere davanti alla scuola

«Ci hanno chiamato camorriste, animali. Ora giustizia è fatta e chiediamo le scuse», hanno detto dopo l'arresto alcune delle mamme protagoniste della spedizione punitiva: un episodio, in realtà, anch'esso al vaglio della procura di Torre Annunziata.—

MODENA

Imprenditore sparì 18 mesi fa Un uomo fermato per omicidio

Francesco Vecchi / MODENA

Non è stato un allontanamento volontario, non un sequestro di persona, ma un omicidio. Salvatore Legari, imprenditore edile 54enne padre di due figli originario di San Pancrazio Salentino (Brindisi), è stato ucciso e il suo corpo fatto sparire. All'alba, le ipotesi avanzate dalla procura di Modena, che comprendono anche un movente, economico, hanno portato alle manette ai polsi di Alex Oliva, 38enne modenese indagato per omicidio volontario e occultamento di cadavere. L'uomo è in carcere dopo che i carabinieri di Modena hanno dato esecuzione all'ordinanza cautelare firmata dal gip.

Dopo esattamente un anno e mezzo dunque, un giallo sembra chiudersi e i parenti della vittima, il figlio Nicholas e le sorelle Nunzia e Floriana, ringraziando gli inquirenti auspicando che presto i resti del loro congiunto vengano trovati. Oliva, che doveva dei soldi a Legari per lavori su una villa di sua proprietà, avrebbe tentato in più modi di depistare le indagini che avrebbero potuto, e d'altronde lo hanno fatto, condurre a lui. La procura di Modena ne è certa: dal furgone della vittima ritrovato a Sassuolo alla maglietta del 54enne indossata per ingannare le telecamere, così come l'hard disk dell'occhio elettronico puntato sulla sua proprietà sostituito evidentemente per eliminare immagini che lo avrebbero incastrato. Un piano pensato nei dettagli che motiva il pesante capo di imputazione e probabilmente anche la durata delle complesse indagini.

Salvatore Legari sparisce nel nulla il 13 luglio del 2023 dopo essere stato, al mattino, in un cantiere edile di cui si stava occupando a Lesignana, alle porte di Modena. Quel cantiere era nella proprietà di Alex Oliva, il committente. Proprio il 13 luglio Oliva, ritengono gli inquirenti, avrebbe dovuto saldare un ingente debito che aveva nei confronti di Legari. Ma da Lesignana Legari non fa più ritorno e di lui non si sa più nulla fino al 22 luglio successivo. Mentre nel frattempo la compagna dell'imprenditore sporge denuncia per la scomparsa ai carabinieri, a Sassuolo viene infatti rinvenuto il furgone del 54enne con all'interno le chiavi, vestiti ed effetti personali, come le carte di credito. Secondo la ricostruzione fatta dalla procura di Modena e dai carabinieri, Oliva avrebbe indossato una maglia della vittima a Lesignana e si sarebbe messo in viaggio sul furgone verso Sassuolo, presumibilmente dopo aver consumato l'omicidio. Il mezzo lo avrebbe abbandonato lì, a Sassuolo, per allontanarlo il più possibile dalla casa-cantiere di Lesignana. Proprio su quell'edificio puntavano le telecamere il cui hard disk sempre Oliva avrebbe tolto per sostituirlo con un altro "pulito". Ma gli inquirenti quel viaggio fatto in furgone lo hanno ricostruito successivamente, attraverso la visione degli impianti di videosorveglianza pubblica e privata e analizzando il tabulato di traffico dell'utenza che era in uso alla vittima fino al suo spegnimento. All'ipotesi di un allontanamento volontario, non a caso, gli stessi parenti di Legari non avevano mai creduto.—

In manette un 38enne accusato anche di aver occultato il cadavere Movente economico

ECONOMIA

Prima della presentazione del piano industriale dovrebbe essere svelato lo schema di accordo
Intanto diventa sempre più probabile che per il rinnovo del board non verrà fatta la lista del cda

Polo Generali-Natixis In dirittura d'arrivo l'alleanza sul risparmio

LO SCENARIO

ROBERTA PAOLINI

Il dossier Generali-Natixis, che darà vita al secondo polo europeo dell'asset management con masse per circa 1.800 miliardi di euro, sarebbe vicino alla definizione. L'obiettivo è arrivare a un accordo già la prossima settimana, in vista della presentazione, il 30 gennaio, del nuovo piano industriale da parte di Philippe Donnet, Group Ceo di Generali.

Un appuntamento molto atteso dal mercato, che quest'anno, per la prima volta dopo molto tempo, si terrà nel luogo simbolo delle Generali: le Procuratie Vecchie di Piazza San Marco a Venezia. L'operazione, già discussa nei mesi scorsi, prevede una governance paritetica, con un consiglio di amministrazione formato per il 50% da francesi e per il 50% da italiani, ma con la direzione operativa affidata a Woody Bradford, Ceo di Generali Investment Holding.

Nel nuovo soggetto confluiranno 1.200 miliardi di euro di asset di Natixis e 650 miliardi di masse gestite da Generali, che riguardano principalmente gli asset under management (Aum) delle polizze, incluse le riserve tecniche del ramo vita e Conning Holding Limited. Escluse, invece, sono le masse di Banca Generali.

Nonostante la differenza nelle dimensioni dei conferimenti, va sottolineato che l'Aum di Generali genera ritorni economici più elevati, grazie alla tipologia di prodotti in cui sono strutturate le gestioni.

LE PROCURATIE VECCHIE A VENEZIA
UNA DELLE SEDI STORICHE DEL LEONE QUI IL CEO DONNET PRESENTERÀ IL PIANO

Il progetto ha preso una decisa accelerazione proprio per consentire a Donnet di evidenziare la strategia nell'asset management, che si prevede rivesta un ruolo centrale anche nel nuovo piano industriale. Un'operazione di questa portata, tuttavia, deve passare attraverso un iter autorizzativo complesso, che coinvolge l'Ivass, la Banca d'Italia e la Presidenza del Consiglio, che invierà la comunicazione all'indirizzo del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in ottemperanza alla legge sul golden power. Non meno importante sarà il via libera dell'Antitrust. Un percorso analogo è previsto anche per Natixis in Francia, che dovrà interfacciarsi con le autorità competenti.

Secondo Goldman Sachs, il Piano 2025-2027 arriva in un momento particolarmente favorevole. Secondo gli analisti della casa d'investimento vedono la possibilità di crescita del fatturato del settore danni, ulteriori miglioramenti nei margini sottostanti del settore retail P&C (dove Generali è sovrappesata rispetto ai concorrenti), un contesto di tassi di interesse favorevole per il business Vita e, naturalmente, le opportunità legate all'operazione Natixis. Le aspettative sono relativamente alte, anche perché le azioni Generali hanno sovraperformato i concorrenti di circa il 7% negli ultimi tre mesi. Tuttavia, Goldman Sachs osserva che «ci sarebbe ancora spazio per sorprese positive, soprattutto sui ritorni di capitale».

Philippe Donnet, ceo di Generali

Tra i target Goldman Sachs afferma che Generali si prepara ad introdurre nuove ambiziose proiezioni per il periodo 2025-2027, tra cui una crescita dell'Eps (earning per share, cioè il rendimento per azione) con un tasso annuo composto previsto tra l'8% e il 10%. Inoltre, si attende un flusso di cassa netto cumulativo superiore agli 11,5 miliardi di euro per il periodo 2025-2027. Sul fronte del capitale, prevede che Generali passi da un obiettivo di dividendo cumulativo a un nuovo rapporto di distribuzione totale, che includa dividendi e riacquisti ricorrenti, con un target di distribuzione del capitale tra il 65% e il 70%.

L'operazione Natixis e il nuovo piano industriale si collocano anche in un momento particolarmente delicato per la compagnia, con l'assemblea di aprile che dovrà rinnovare il consiglio di amministrazione di Generali. A tal proposito, l'articolo 12 del Decreto Legge Capitali ha introdotto un'importante novità, modificando il Testo Unico della Finanza (TUF) con l'articolo 147-ter.1: la norma che consente al cda uscente delle società quotate di presentare una propria lista di candidati per il rinnovo dell'organo amministrativo.

La Consob ha già avviato un processo di consultazione, con il primo ciclo svolto lo scorso novembre e il secondo ciclo previsto che si concluderà il 31 gennaio 2025.

Le modifiche al regolamento, secondo alcuni osservatori, saranno visibili solo tra metà e fine febbraio 2025, con le società chiamate ad adeguare i propri statuti. Considerando che, ammesso e non concesso che le modifiche statutarie possano bypassare l'assemblea (evenienza non chiara al momento), e considerando che comunque gli enti regolatori, leggi Ivass, dovranno comunque esprimersi, a questo punto sembra non ci siano i tempi tecnici per Generali per una lista del consiglio uscente, visto che la scadenza per la presentazione della lista è fissata al 30 marzo, cioè un mese prima dell'assemblea.

Pertanto, appare sempre più probabile che si presenteranno due o più liste concorrenti da parte dei soci di Generali, lasciando aperta la possibilità di una contesa o, auspicabilmente, di una risoluzione pacifica tra i diversi azionisti. —

LA RIFORMA

C'è il decreto: titoli di Stato esclusi dall'Isee

ROMA

Da quest'anno le famiglie italiane potranno escludere i titoli di Stato dal calcolo per l'Isee. La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha infatti firmato l'atteso Dpcm che modifica il regolamento sulla disciplina dell'Indicatore della situazione economica equivalente e rende operativa la misura introdotta con la legge di bilancio per il 2024.

Il decreto sarà ora inviato alla Corte dei conti per la registrazione e la successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Tra le principali novità c'è l'esclusione dalla determinazione dell'Isee, fino ad un massimo di 50 mila euro, del valore dei titoli di Stato e dei prodotti finanziari di raccolta del risparmio con obbligo di rimborso assistito dalla garanzia dello Stato, come i buoni fruttiferi postali e i libretti di risparmio postale. Inoltre per i nuclei familiari composti da persone con disabilità o non autosufficienti, arriva la possibilità di escludere dal computo del reddito di ciascun componente i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari, comprese le carte di debito percepite in ragione della condizione di disabilità.

Il Dpcm prevede una disciplina transitoria per le attestazioni Isee già rilasciate che resteranno valide ai fini dell'accesso alle prestazioni sociali agevolate fino alla naturale scadenza. Si potrà comunque richiedere una nuova attestazione calcolata secondo le nuove regole. Sapendo che dal 2023, per i modelli successivi al primo, i Caf possono chiedere fino a 25 euro. —

E.P.

VALUTAZIONE DEL CREDITO

Friulia migliora il rating attribuito da Modefinance

TRIESTE

La finanziaria regionale Friulia ha ottenuto nel 2024 un rating "S2" assegnato da Modefinance, azienda fintech insediata a Trieste e parte del gruppo TeamSystem, specializzata nella valutazione del merito creditizio di aziende e banche oltre che nello sviluppo di soluzioni di Intelligenza artificiale per l'analisi e la gestione del rischio di credito.

Modefinance ha motivato la propria valutazione sottolineando come: «la sostenibilità è ben integrata nello sviluppo strategico e consente di cogliere le opportunità di crescita e sviluppo determinate dai megatrend globali», e come: «non sono necessarie azioni specifiche orientate alla riduzione del rischio». Il rating "S2" viene assegnato esclusivamente alle organizzazioni esposte a "rischi Esg bassi", che sono in grado di gestirli e monitorarli. —

POLITICA INDUSTRIALE

Tra Intesa Sanpaolo e Confindustria accordo strategico per 200 miliardi

Il patto quadriennale supporterà la crescita delle imprese
Orsini: «È il nostro Pnrr». Messina: «Ora un piano di sviluppo»

Fabio Perego / MILANO

Nuovo accordo quadriennale tra Intesa Sanpaolo e Confindustria per la crescita delle imprese italiane. Il programma congiunto siglato tra le due realtà mette a disposizione 200 miliardi di euro da qui al 2028 per dare nuovo slancio al sistema produttivo nazionale, cogliere le opportunità di strumenti come Transizione 5.0 e Intelligenza artificiale, integrando così le risorse già stanziate dalla banca per la realizzazione degli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza. «È il Pnrr di Intesa Sanpaolo per accompagnare il tessuto imprenditoriale del Paese nel realizzare obiettivi di crescita e competitività, investendo sul futuro e sulle sfide che ci attendono, con un modello di relazione virtuoso e costruttivo», sottolinea il ceo di Cà de Sass, Carlo Messina.

«Questo accordo rappresenta uno strumento essenziale a supporto della nostra visione di politica industriale di medio-lungo periodo», aggiunge il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini che rileva anche come ci sia la necessità «di fare correre il nostro Paese» e per questo serve «un piano triennale di politica industriale». Tornando all'accordo, questo consolida e rinnova la collaborazione avviata nel 2009 che, grazie a

Messina e Orsini alla firma ANSA

un volume di crediti erogati al sistema produttivo italiano pari a 450 miliardi di euro in quindici anni, ha contribuito ad evolvere il rapporto tra banca e impresa accompagnando i bisogni delle pmi e delle industrie mature anche nelle fasi più complesse. Tale supporto è stato declinato in numerose iniziative congiunte che, anche grazie alle garanzie governative attivate nelle fasi critiche, hanno consentito di sostenere con nuovo credito decine di migliaia di imprese e prevalentemente le piccole e medie imprese che sono la struttura portante del made in Italy nel mondo.

LA COLLABORAZIONE

Le novità riguardano in particolare i processi di trasformazione sostenibile in linea con il Piano Transizione 5.0 ma anche gli investimenti in nuovi modelli produttivi evoluti ad alto potenziale con particolare attenzione ad aerospazio, robotica, intelligenza artificiale e scienze della vita.

Inoltre l'intesa punta sull'accelerazione della transizione sostenibile, l'economia circolare i processi innovativi ad alto contenuto tecnologico e all'abitare sostenibile. Per il presidente di Confindustria «serve un'Europa che metta al centro di nuovo l'industria».

Il tema del «costo dell'energia», è anche uno dei «punti salienti» che, secondo il presidente di Confindustria, si devono «affrontare» a livello nazionale. E sottotraccia resta il tema del consolidamento in atto nel settore bancario. Dopo l'acquisizione di Ubi del 2020, Messina torna a ribadire che Intesa Sanpaolo non è interessata «in alcun modo» a nuove operazioni. —

ISTAT

Industria italiana giù da 22 mesi consecutivi

ROMA

L'industria italiana tenta di rialzare la testa verso la fine del 2024, dopo un lungo periodo di sofferenza. Ma un timido progresso mensile non riesce comunque a riportare la produzione su una traiettoria virtuosa: nel mese di novembre, infatti, l'indice misurato dall'Istat accusa il ventiduesimo ribasso consecutivo rispetto allo stesso periodo di un anno prima. A novembre 2024 la stima è che l'indice destagionalizzato della produzione industriale aumenti dello 0,3% rispetto a ottobre, ma nonostante ciò la lunga fase di contrazione dell'indicatore corretto per gli effetti di calendario prosegue per la ventiduesima volta, con un calo dell'1,5% rispetto a novembre 2023. E le flessioni maggiori si rilevano nella fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-15,5%) e nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-13,8%). Insomma una situazione di incertezza, come paventa Confcommercio, o di Caporetto, come dice l'Unione Nazionale Consumatori. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 14-1-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2,963	-	3,178	3,212	-0,13	-
3M	132,64	2,00	131,02	131,02	3,12	-
A						
A2A	2,212	1,65	2,199	2,248	1,69	6.825,25
Abitare in	4,29	-0,46	4,29	4,37	3,39	115,76
Acea	18,08	-0,77	18,08	18,34	-1,84	3.888,41
Acinque	2,06	-	2,06	2,08	1,28	405,48
Adidas	237,4	-0,92	236,8	238,9	-3,39	-
Adobe	396,65	-1,18	396,9	399,85	-6,74	-
Advanced Micro Devic	111,7	-1,13	111,5	115,98	-5,56	-
Aedes	0,16	-1,23	0,157	0,16	-1,38	5,19
Aeffe	0,846	0,95	0,838	0,85	-0,64	92,13
Aeroporto di Bologna	7,78	0,26	7,64	7,78	3,71	277,58
Ageas	46,9	0,77	46,82	46,86	-0,49	-
Ahold Kon .	32,49	-	32,36	32,5	3,72	-
Air France-Klm	7,178	1,67	7,144	7,392	-13,23	-
Airbnb	125,38	-0,14	127,36	127,36	-2,50	-
Airbus Group	156,58	0,51	155,9	157,22	0,51	-
Aixtron	13,9	0,04	14,09	14,09	-6,82	-
Alcoa	35,195	-	35,965	35,965	-6,55	-
Alerion Cleanpwr	15,26	-4,39	15,04	16,2	-0,69	867,10
Alkemy	11,55	1,32	11,55	11,55	-1,35	64,81
Allianz	295,5	0,24	294,1	295,5	-0,41	-
Alphabet Classe A	185,4	0,02	184,98	187,86	1,56	-
Alphabet Classe C	186,76	0,09	186,2	189,12	1,16	-
Altea Green Power	6,36	-2,45	6,36	6,6	2,92	113,10
Altria Group	49,47	-	49,675	49,675	-0,26	-
Amazon	212,5	-0,14	212	216	0,32	-
American Airlines Group	17,528	1,94	17,384	17,384	5,53	-
American Express	289,35	0,17	291,8	291,8	-1,38	-
Amgen	259,2	-0,56	259,85	265,1	2,67	-
Amplifon	26,02	0,74	26,02	26,58	3,25	5.807,68
Anheuser-Busch	45,14	-0,44	45,5	45,5	-6,19	-
Anima Holding	6,745	1,81	6,61	6,75	-0,31	2.104,55
Antares Vision	3,15	-0,16	3,115	3,2	0,93	222,43
Apple	227,7	0,69	227,65	230,3	-6,03	-
Applied Materials	166,26	-0,37	165,64	168,94	6,15	-
Aquafil	1,284	-1,53	1,264	1,32	-8,97	95,37
Archer-Daniels-Midland	49,565	-3,34	49,52	51,1	1,73	-
Ariston Holding	3,18	-5,81	3,14	3,42	-2,01	423,03
Ascopiave	2,695	0,56	2,68	2,71	-1,66	633,88
Asml	709,9	0,40	707,9	722	4,52	-
At&T	21,01	-	21,06	21,06	0,18	-
Autostrade M.	2,62	1,55	2,585	2,735	0,23	11,39
Autozone	3141	-	3183	3183	0,00	-
Avio	14,72	0,41	14,7	14,84	5,51	388,20
Axa	33,64	0,27	33,56	33,83	-2,35	-
Azimut H.	24,25	-0,37	24,23	24,51	1,33	3.472,04
B						
B&C Speakers	16,05	-0,62	15,9	16,3	-3,63	178,36
B. Cucinelli	111,6	2,01	109,6	112,8	3,12	7.415,19
B. Desio	7,68	0,26	7,58	7,74	14,42	1.028,88
B. Generali	46,34	1,31	45,9	46,36	1,84	5.339,12
B. Ifis	22,8	1,33	22,58	22,82	5,55	1.201,31
B. Profilo	0,1905	1,06	0,181	0,192	0,64	127,01
B.Co Santander	4,6725	-	4,68	4,719	5,25	74.111,58
B.F.	4,5	-	4,5	4,5	3,37	1.177,98
B.P. Sondrio	8,48	2,48	8,31	8,54	1,56	3.738,61
Banca Mediolanum	12,17	0,91	12,09	12,22	4,94	8.964,80
Banca Sistema	1,272	0,95	1,254	1,298	0,26	101,11
Banco BPM	8,122	1,63	8	8,15	2,08	12.058,09
Bank Of America	44,19	0,51	44,02	44,285	3,93	-
Basf	42,5	1,36	42,46	42,75	-2,28	-
BasicNet	7,46	-1,32	7,46	7,7	-2,77	413,31
Bastogi	0,444	-4,10	0,444	0,49	-4,93	57,23
Bayer	19,834	-0,85	19,464	20,575	4,50	-
Bbva	10,345	1,03	10,305	10,5	10,12	32.531,89
Beewize	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0,331	-0,30	0,331	0,332	0,85	66,24
Beiersdorf	124	-	124,6	124,6	2,02	-
Berkshire Hathaway	433	-0,46	431,5	436,5	-0,76	-
Bestbe Holding	0,818	10,54	0,73	0,828	88,42	2,25
BFF Bank	7,6	-2,75	7,6	7,885	-14,02	1.479,35
Bialetti	0,232	0,87	0,232	0,236	-0,92	36,09
Biesse	7,105	-1,86	7,105	7,37	-1,57	198,93
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bitcoin Group	52,7	3,13	51,9	53,7	-0,28	-
Blackrock	938,2	1,15	932,3	938,7	-7,06	-
Block	80,31	1,48	81	81,21	-4,83	-
Bmw	76,04	-0,05	76,3	77,68	-3,16	-
Bnp Paribas	60,85	1,88	60,67	61,3	0,15	-
Boeing	161,68	-3,34	161,68	167,48	2,67	-
Booking Holdings	4640	0,02	4677	4681	-2,56	-
Borgosesia	-	-	-	-	-	-
Boston Scientific	93	-	91	91	4,86	-
Bper Banca	6,46	2,28	6,326	6,474	3,34	8.917,71
Brembo	8,651	-1,29	8,562	8,864	-3,95	2.920,28
Brioschi	0,0518	-0,77	0,0512	0,0546	-7,55	41,57
Broadcom	219,6	0,02	219,35	225,35	-4,66	-
Buzzi	35,64	-0,72	35,34	36,24	0,76	6.910,07
C						
Cairo Comm.	2,42	-0,21	2,405	2,435	-0,65	325,37
Caleffi	0,748	1,91	0,748	0,758	1,82	11,47
Caltagirone	6,78	3,35	6,5	6,8	1,05	785,21
Caltagirone Ed.	1,47	3,89	1,415	1,47	2,26	176,88
Campari	5,418	-2,76	5,418	5,602	-7,71	6.864,96
Carel Industries	17,86	2,06	17,5	18,02	-5,16	1.973,83
Caterpillar	358,5	1,99	362	362	-2,25	-
Cellularline	2,46	-4,28	2,46	2,57	10,29	55,79
Cembre	40,2	-1,95	40,2	41	-0,64	697,54
Cementir Hldg.	10,5	0,38	10,4	10,62	-0,92	1.663,81
Centene	61,82	-	61,49	61,49	5,28	-
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	151,14	-1,18	150,64	152,14	9,35	-
Cir	0,605	2,54	0,59	0,606	-2,06	824,04
Cisco Systems	57,34	-0,07	57,5	57,7	0,78	-
Citigroup	71,51	1,75	71,55	71,66	2,18	-
Class	0,0856	0,71	0,085	0,09	5,88	28,52
Cnh Industrial	11,195	-0,93	11,195	11,41	4,24	15.159,03
Coinbase Global	247,2	3,02	246,85	257	-0,12	-
Comer Industries	29,9	-1,32	29,8	30,1	-2,06	879,34
Commerzbank	17,105	2,30	16,945	17,14	6,82	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Conocophillips	100,98	-	100,78	100,78	7,31	-
Consolidated Edison	86,28	-	86,3	86,3	-0,44	-
Continental	64,5	-	65	65	-0,70	-
Costco Wholesale	888,3	-1,93	896	896	2,61	-
Credem	11,18	2,01	10,96	11,18	1,02	3.729,07
Credit Agricole	13,65	1,75	13,65	13,8	1,10	-
Csp Int.	0,306	-0,65	0,3	0,306	-4,38	12,05
Curevac	4,012	3,03	3,978	4,034	30,88	-
Cy4Gate	4,61	-2,02	4,61	4,76	-5,24	110,21
D						
Daimlerchrysler	55,59	0,14	55,59	56,5	3,34	-
D'Amico	4,395	-2,98	4,36	4,545	11,64	557,21
Danieli	23,65	-1,87	23,45	24,2	-0,10	983,50
Danieli r nc	18,24	-2,46	18,16	18,9	-1,99	756,44
Datalogic	4,61	-1,50	4,575	4,72	-8,02	274,46
De' Longhi	28,78	-0,07	28,44	29,12	-5,17	4.330,16
Dell Technologies	104,9	-2,33	105,22	110,36	-3,12	-
Deutsche Bank	17,568	3,27	17,192	17,6	2,49	-
Deutsche Lufthansa	5,778	3,96	5,628	5,82	-10,46	-
Deutsche Post	33,08	-1,28	33,16	33,49	-1,16	-
Deutsche Telekom	30,04	0,91	29,85	30,03	3,77	-
Dexelance	8,38	-0,48	8,3	8,64	-4,36	229,69
Diasorin	100,4	-1,03	99,68	101,95	2,10	5.685,67
Digital Bros	12,4	0,49	12,26	12,72	8,04	175,61
Digital Value	22,9	3,39	21,95	23,6	-10,11	230,33
Dollar General	68,92	-	69,21	70,17	-3,66	-
doValue	1,38	-2,13	1,38	1,442	-0,95	271,60
Dow	38,675	0,59	39,035	39,055	-1,18	-
E						
E.On .	10,585	0,67	10,51	10,67	-5,45	-
E.P.H.	0,0655	31,00	0,0655	0,0655	-64,38	0,04
Ebay	62,95	-	64,07	64,07	12,37	-
Edison r nc	1,94	-0,26	1,94	1,965	5,34	212,65
Edwards Lifesciences	69,09	-0,96	69,6	69,6	-1,21	-
Eems	0,1899	0,05	0,1866	0,1909	-0,46	1,63
El.En	10,89	-0,37	10,77	11,2	-5,77	876,19
Eli Lilly & Company	722,9	-6,51	709,8	782,5	4,58	-
Elica	1,56	0,32	1,56	1,59	-6,67	99,59
Emak	0,898	0,90	0,886	0,902	0,60	146,55
Enagas	11,75	-	11,8	11,8	0,16	-
Enav	3,966	0,61	3,938	3,992	-3,34	2.138,26
Endesa	20,65	0,15	20,79	20,8	1,22	-
Enel	6,921	0,52	6,902	6,968	0,40	70.232,54
Enervit	3,24	-0,31	3,23	3,24	1,82	58,53
Eni	13,744	-0,92	13,712	13,804	6,26	46.804,44
Equita Group	4,1	0,24	4,08	4,12	0,91	214,57
Erg	19,18	0,26	19,1	19,28	-2,24	2.892,87
Esprinet	4,068	-1,26	4,052	4,19	-4,46	207,90
Essilorluxottica	233,9	0,26	234	236,6	-0,18	-
Eukedos	-	-	-	-	-	-
Eurocommercial Prop.	21,65	2,12	21,5	21,65	-5,99	1.145,85
EuroGroup Laminations	2,66	-	2,644	2,7	-4,03	250,34
Eurotech	0,905	-4,03	0,891	0,953	24,69	34,07
Evotec	7,98	-	7,75	7,925	6,50	-
Exxon Mobil	105,36	-1,40	106,32	106,66	2,14	-
F						
Facebook	578,8	-2,23	574,3	596,2	4,59	-
Faurecia	9,73	9,33	9,148	9,798	2,86	-
Ferrari	410,7	0,93	408,7	414,7	-1,29	78.890,05
Ferretti	2,89	0,70	2,85	2,895	2,13	971,26
Fidia	0,029	-7,64	0,0282	0,0314	-29,75	1,46
Fiera Milano	4,2	1,69	4,145	4,27	-5,50	303,99
Fila	9,91	1,12	9,86	10	-4,11	424,30
Fincantieri	7,496	0,92	7,266	7,586	8,00	2.395,67
Fine Foods & Ph.Ntm	7,48	1,36	7,36	7,58	0,47	165,12
FinecoBank	17,31	1,76	17,065	17,405	1,32	10.394,65
FNM	0,439	-0,23	0,436	0,443	0,83	190,93
Fortum	13,285	-	13,4	13,86	0,00	-
Fresenius	34,75	0,32	34,84	34,84	8,65	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,576	-0,35	0,55	0,576	3,65	34,82
Gamestop Corp	29,095	-5,26	30,05	30,59	-0,33	-
Garofalo Health Care	4,98	-1,58	4,98	5,1	-6,09	461,56
Gasplus	3,24	-0,92	3,23	3,33	10,61	148,81
Gaz De France	15,74	-0,29	15,78	15,78	4,51	-
Gefran	9,12	0,88	9	9,2	-1,12	130,85
General Electric	169,5	-	170	172,5	2,48	-
Generalfinance	12,6	-	12,6	12,6	-0,24	158,41
Generali	28,69	1,52	28,32	28,73	3,45	44.283,92
Geox	0,45	-2,17	0,449	0,469	-13,31	121,31
Giglio Group	0,397	4,75	0,39	0,446	1,61	9,82
Gilead Sciences	88,68	0,52	88	88,75	-2,11	-
Goldman Sachs Group	551,7	0,77	553	556,8	0,61	-
GPI	10,16	-2,12	10,16	10,4	0,07	304,29
Grandi Viaggi	1,08	1,89	1,03	1,1	-5,31	50,15
GVS	4,535	-1,63	4,505	4,67	-4,92	877,67
H						
Hecla Mining	5,212	4,72	5,028	5,028	7,67	-
Heidelberg Cement	123,8	1,27	123,3	125,2	4,22	-
Hera	3,412	0,41	3,39	3,428	-0,69	5.064,31
Hewlett Packard Enterprise	21,92	3,13	21,75	21,75	0,23	-
Honeywell International	209,7	-	213,8	213,8	-4,88	-
Hugo Boss	41,98	-	42,26	42,97	6,35	-
I						
Iberdrola	13,11	-0,15	13,04	13,165	2,26	-
Ibm	210,35	-1,04	209,95	215,75	1,62	-
Igd - Siiq	2,38	0,85	2,36	2,395	-5,17	259,54
Illimity bank	3,868	0,31	3,81	3,906	16,28	325,62
Immsi	0,507	-0,59	0,504	0,514	-1,84	174,59
Incyte	70,48	0,86	70,48	70,48	3,43	-
Indel B	21,6	-	21,4	21,8	-2,85	127,01
Inditex	49,4	1,04	49,2	49,34	-0,11	-
Industrie De Nora	7,055	-0,91	7,04	7,205	-6,01	365,32
Infineon Technologie	32,865	1,31	32,775	33,015	0,28	-
Ing Groep	15,588	0,19	15,586	15,752	2,12	-
Intel	18,432	-0,09	18,4	18,99	-3,52	-
Intercos	13,86	1,17	13,62	14,08	-0,81	1.326,56
International Consolidated Air	3,668	0,74	3,651	3,651	-0,68	-
Interpump	42,52	0,71	42	42,88	-1,10	4.592,42
Intesa Sanpaolo	4,071	2,78	3,987	4,071	2,88	70.811,96
Intuitive Surgical	527,7	1,19	530	530	4,71	-
Inwit	9,615	0,05	9,55	9,635	-1,92	8.956,65
Irce	2,02	0,50	1,98	2,05	0,82	56,56
Iren	1,889	0,75	1,878	1,897	-1,66	2.452,36
Irobot	8,546	4,04	8,116	8,642	-0,13	-
It Way	1,122	-5,71	1,122	1,21	5,72	12,29
Italgas	5,37	-0,09	5,365	5,395	-0,45	4.365,12
Italian Exhibition Gr.	7,22	-2,96	7,02	7,58	16,23	231,34
Italmobiliare	25,5	0,99	25,2	25,65	-2,24	1.073,03
Iveco Group	9,342	0,37	9,328	9,598	-1,08	2.502,58
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	237,8	-0,02	238,35	239,45	2,78	-
Johnson & Johnson	139,48	-0,50	139	141,06	0,92	-
Juventus FC	2,561	-3,58	2,53	2,738	-11,56	675,49
K						
Kering	221	-2,86	219	228	-4,37	-
KME Group	0,912	1,11	0,897	0,912	-0,65	244,09
KME Group r nc	1,365	1,87	1,3	1,37	2,44	19,04
Koenig & Bauer	16,48	-	16,36	16,36	20,88	-
L						
Landi Renzo	1,792	-2,61	1,79	1,848	1,42	77,75
Lazio	1,025	-1,44	1,015	1,04	-0,76	69,66
Leonardo	27,87	1,72	27,3	28,01	5,36	15.762,65
Linde Plc	412,6	0,10	410	410	0,17	-
Lockheed Martin	466,35	-0,84	468,75	474,6	0,74	-
Lottomatica Group	12,95	1,33	12,68	13	-0,27	3.219,40
LU-VE	26,7	-1,11	26,7	27,2	-1,93	603,98
Lvmh	651,9	0,88	653,2	662	1,63	-
M						
Maire	8,715	-0,06	8,65	8,74	5,61	2.862,73
Marr	9,74	1,04	9,6	9,76	-3,58	644,84
Marvell Technology	111,48	0,36	111,48	114,32	2,25	-
Mcdonald's	272,95	-1,16	276,55	276,6	-2,02	-
Mediobanca	14,69	1,56	14,53	14,715	2,43	12.036,22
Medtronic	80,91	2,31	82	82	4,78	-
Merck	140,6	-0,32	141,4	143,7	2,21	-
Moltiply Group	34,8	0,58	34,6	35,05	-3,98	1.394,28
Moncler	53,32	-0,19	52,62	53,9	4,62	14.681,81
Mondadori	2,07	0,24	2,065	2,11	-1,67	540,96
Mondelez International	54,75	-0,71	54,84	54,84	-2,18	-
Mondo TV	0,1082	-1,64	0,108	0,1108	-6,75	7,80
Monrif	-	-	-	-	-	-
Monte Paschi Si	7,038	1,12	6,912	7,068	2,87	8.779,13
Munich Re	485,5	0,56	481,3	481,3	-4,09	-
N						
Nemetschek	93,45	-	93,7	93,7	11,72	-
Neodecortech	2,88	-	2,88	2,88	2,31	41,80
Neste	12,585	-0,67	12,58	12,7	4,64	-
Netflix	810,6	-0,99	807	827	-5,23	-
Netweek	0,006	7,14	0,0056	0,006	-10,83	0,13
Newlat Food	11,9	0,85	11,72	11,92	-1,82	525,46
Nexi	4,701	-6,84	4,66	4,975	-5,12	6.257,36
Next Re Siiq	3,1	3,33	3,1	3,1	-3,85	33,04
Nextera Energy	65,3	-	65,28	65,28	-3,21	-
Nike	68,99	-2,47	68,88	70,88	-3,78	-
Nikola Corp	1,2	2,04	1,13	1,2	-12,85	-
Nokia Corporation	4,3885	1,20	4,3685	4,3895	1,60	-
Nordea Bank	11,05	-	10,785	11,3	3,21	-
Northern Data	48,15	-	47,9	48,45	21,22	-
Northrop Grumman	460,4	-	463,4	464,2	-0,11	-
Nvidia Corp	127,46	-1,42	126,7	133,3	-1,45	-
O						
Occidental Petroleum	50,69	-2,59	50,47	51,8	9,97	-
Olidata	0,295	-3,28	0,2915	0,316	-7,39	58,24
Oracle	151,68	0,24	148,22	155,88	-6,37	-
Orsero	12,64	0,32	12,62	12,74	0,46	224,35
OVS	3,152	-1,68	3,152	3,238	-5,30	771,15
P						
Palantir Technologies	64,26	1,31	63,95	66,4	-14,61	-
Palo Alto Networks	164,64	0,67	166,42	166,94	-6,80	-
Parker Hannifin	623,2	-	615,2	615,2	-1,08	-
Paypal	84,08	3,39	82,26	84,42	-2,07	-
Pepsico	139,8	-1,16	140,84	141,9	-4,27	-
Pfizer	25,85	-0,58	25,81	26,31	2,68	-
Pharmanutra	52	0,78	51,4	52,4	-4,77	500,55
Philip Morris International	114,68	0,61	116,12	116,12	-3,67	-
Philips	25,05	-	24,24	25,23	3,00	-
Philogen	18,75	1,35	18,7	18,9	-3,31	545,68
Piaggio	2,108	0,57	2,104	2,128	-3,45	745,07
Pininfarina	0,706	-0,28	0,704	0,722	2,38	56,36
Piovan	13,95	-	13,85	13,95	0,23	746,42
Piquadro	2,03	1,50	1,985	2,03	-0,39	100,97
Pirelli & C.	5,68	2,16	5,68	5,798	1,44	5.552,74
PLC	1,72	-0,58	1,67	1,73	-2,21	44,77
Plug Power	2,6265	-1,63	2,61	2,906	24,70	-
Porsche Automobil Holding Pref	35,83	0,08	35,85	36,29	-0,81	-
Porsche Pref	59,36	-2,53	60	62,86	2,89	-
Poste Italiane	13,995	1,05	13,885	13,995	1,60	18.077,22
Procter & Gamble	155,28	-0,12	155,72	155,72	-3,85	-
Prologis Reit	104,4	-	104,74	104,74	0,00	-
Prysmian	63,96	0,16	63,56	64,66	4,19	18.993,00
Puma	41,61	0,02	41,44	42,06	-2,85	-
Q						
Qualcomm	153,6	0,41	153,56	156,34	1,85	-
R						
Rai Way	5,3	-	5,27	5,32	-3,06	1.436,54
Ratti	2	-	1,94	2	-4,16	54,45
RCS Mediagroup	0,876	0,23	0,872	0,88	0,33	452,67
Recordati	52,65	0,10	52,45	53,15	4,00	11.025,84
Reddit Inc	158,68	2,79	162,58	167,22	-0,53	-
Redeia Corporacion S.A.	16,03	-	15,89	16	0,00	-
Renault	46,57	1,95	46,5	47,11	-2,31	-
Reply	144,8	-0,96	144,5	146,5	-5,84	5.427,86
Repsol	11,7	-1,80	11,64	11,64	3,82	-
Revo Insurance	11,7	1,74	11,55	11,9	-5,39	285,46
Rheinmetall	654,8	1,90	645,6	679	3,50	-
Risanamento	0,031	-0,32	0,0305	0,0314	3,88	55,02
Robinhood Markets	41,7	9,45	41	42,05	2,88	-
Rwe	28,33	-0,91	28,26	28,36	0,17	-
S						
S. Ferragamo	6,655	-2,06	6,655	6,925	-0,94	1.141,69
Sabaf	15,15	-	15,15	15,45	1,04	192,92
Safilo Group	0,92	-4,37	0,92	0,983	3,03	397,34
Saipem	2,729	-0,07	2,684	2,733	8,96	5.447,13
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salesforce	315,85	1,51	315,9	315,95	-4,40	-
Sanlorenzo	32,1	-	32,1	32,6	-1,49	1.142,88
Sanofi	93,33	-1,85	93,1	95,31	1,41	-
Sap	247	1,37	244,6	248	3,12	-
Seco	1,626	-4,80	1,62	1,728	-4,32	229,19
Seri Industrial	2,325	-1,06	2,3	2,4	-8,18	128,39
Servicenow	997,3	-	999,3	1005	-0,35	-
Sesa	57,65	-2,45	57,65	60,5	-4,88	927,16
Sherwin-Williams	329,45	-	332,35	332,35	-2,20	-
Siemens	194,02	-	194,72	194,88	1,32	-
Snowflake	163,16	3,42	158,94	164,98	2,31	-
Societe Generale	27,91	2,55	27,84	28,085	1,31	-
Softlab	0,77	-7,23	0,77	0,82	5,23	4,03
Sogefi	1,95	-0,71	1,95	1,99	-1,60	235,79
Sol	37	-0,40	36,8	37,5	0,38	3.368,65
Sole 24 Ore	0,62	2,65	0,6	0,626	0,55	34,35
Somec	11,45	3,62	11,05	11,45	-2,26	77,45
Spotify Technology	453,65	0,77	450	452,95	3,04	-
Starbucks Corp	90,68	0,79	90,88	90,88	2,11	-
Stellantis	12,1	0,50	12,096	12,34	-4,45	34.869,51
STMicroelectr.	23,505	0,38	23,48	24,05	-3,52	21.207,93
Super Micro C	29,91	-0,40	29,7	31,5	0,18	-
SYS-DAT	5,27	-0,57	5,27	5,3	3,70	166,15
T						
Tamburi Inv.	8,22	-0,12	8,18	8,32	-1,87	1.516,90
Technogym	10,11	0,40	10,08	10,28	-3,41	2.033,42
Technoprobe	5,84	-	5,84	6,055	2,24	3.824,96
Telecom It. r nc	0,3045	1,84	0,299	0,312	3,51	1.803,09
Telecom Italia	0,257	0,55	0,2546	0,2657	4,08	3.919,74
Telefonica	3,908	-	3,902	3,905	-0,72	-
Tenaris	18,915	-0,81	18,755	19,4	5,25	22.457,78
Terna	7,612	-0,13	7,592	7,67	0,09	15.331,66
Tesla	396,95	4,50	393	411,05	-6,66	-
Tesmec	0,067	-1,47	0,067	0,0689	2,81	41,23
Tessellis	0,208	-	0,2065	0,213	-5,87	57,34
The Coca-Cola Company	59,89	-0,38	59,93	60,27	0,17	-
The Italian Sea Group	7,41	-0,94	7,41	7,6	1,19	398,22
The Walt Disney	105,32	0,08	105,32	105,32	-1,68	-
Thyssenkrupp	3,964	2,83	3,969	3,982	-1,54	-
Tinexta	7,735	1,11	7,65	8,2	-1,94	365,64
T-Mobile Us	207,25	-	208,5	208,5	-5,86	-
Toscana Aeroporti	16,85	-2,03	16,55	17,15	17,67	313,67
Trevi	0,263	0,57	0,2615	0,2665	-5,04	82,18
Triboo	0,56	-0,36	0,55	0,56	-6,90	15,73
Txt e-solutions	36,35	-0,82	36,35	37,1	5,07	476,98
U						
Uber Technologies	63,03	-2,35	63,17	65,02	9,77	-
Unicredit	40,93	1,53	40,52	41,055	3,86	62.021,47
Unidata	2,96	-1,00	2,95	2,99	-0,53	91,76
Unipol	12,23	1,92	12	12,23	-0,62	8.558,48
United Internet	14,81	-	14,93	14,93	0,00	-
Unitedhealth Group	524,2	-1,61	523,7	525,3	6,63	-
V						
V.F.	22,31	-	22,62	22,62	6,46	-
Valsoia	10	-1,48	9,94	10	-1,43	108,41
Varta	1,559	1,90	1,48	1,531	4,23	-
Verizon Communications	37,005	-0,68	37,005	37,1	-2,63	-
Virgin Galactic Holdings	5,413	8,26	5,5	5,5	-16,81	-
Visa - Classe A	300,7	0,82	301	301	-1,88	-
Vivendi	2,523	-	2,511	2,547	1,59	-
Volkswagen	91,78	0,92	91,54	92,54	2,58	-
W						
Walgreens Boots Alliance	11,676	4,64	11,624	11,858	23,35	-
Walmart	88,85	-1,00	88,66	89,49	3,69	-
Waste Management	200,35	-1,40	200,2	202,65	4,02	-
Webuild	2,888	-	2,874	2,918	2,01	2.945,85
Webuild r nc	10,5	-0,94	10,3	10,8	6,55	17,20
Wells Fargo & Co	68,92	-	68,76	68,76	-0,35	-
WIIT	18,5	-1,60	18,5	18,9	-2,11	527,41
Workday	239,45	-	241,35	241,35	-5,59	-
Z						
Zest	0,156	-1,27	0,155	0,161	-5,33	25,05
Zignago Vetro	9,14	-1,30	9,14	9,34	-0,88	827,47
Zoetis	157,88	-2,62	161,78	163,22	2,77	-
Zucchi	1,42	-	1,42	1,42	-4,25	5,66

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	884.98	-0.03
Cac 40	7423.67	0.20
Dax (Xetra)	20261.41	0.64
FTSE 100	8201.54	-0.28
Ibex 35	11752.10	0.55
Indice Gen	57350.37	-0.09
Nikkei 500	3245.19	-1.63
Swiss Market In.	11702.57	0.01

EURIBOR 13-1-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	2,926	2,967
1 Mese	2,852	2,892
3 Mesi	2,761	2,799
6 Mesi	2,685	2,722
1 Anno	2,612	2,648

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 14/1/2025	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	80.75	83.7
Argento (per kg.)	871.8	931.66
Platino p.m.	962.00	0.0000
Palladio p.m.	932.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0245	0,46	-1,39
Giappone	161,63	0,88	-0,88
G. Bretagna	0,84288	0,15	1,65
Svizzera	0,9395	0,52	-0,18
Australia	1,6601	0,14	-1,02
Brasile	6,2299	0,31	-3,04
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4744	0,31	-1,36
Danimarca	7,4607	0,00	0,04
Filippine	60,196	0,58	-0,17
Hong Kong	7,9761	0,44	-1,15
India	88,6925	0,31	-0,27
Indonesia	16708,88	0,41	-0,67
Islanda	144,9	0,28	0,69
Israele	3,7185	-0,67	-1,85
Malaysia	4,6154	0,35	-0,65
Messico	21,1339	-0,22	-1,93
N. Zelanda	1,8324	-0,19	-1,12
Norvegia	11,7195	0,09	-0,64
Polonia	4,2683	-0,08	-0,16
Rep. Ceca	25,294	0,25	0,43
Rep.Pop.Cina	7,5108	0,45	-0,96
Romania	4,9749	0,04	0,01
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4036	0,19	-0,90
Sud Corea	1496,39	-0,08	-2,33
Sudafrica	19,4143	-0,56	-1,04
Svezia	11,512	0,06	0,46
Thailandia	35,612	0,42	-0,18
Turchia	36,3634	0,45	-1,02
Ungheria	412,05	-0,39	0,17

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.01.25	1165	99,88	0,00
14.02.25	8970	99,53	0,00
14.03.25	8697	99,59	2,22
31.03.25	1888	99,47	2,26
14.04.25	3791	99,38	2,17
14.05.25	1043	99,22	1,98
30.05.25	7745	99,30	1,58
13.06.25	5173	98,96	2,15
14.07.25	7148	98,74	2,17
14.08.25	2757	98,52	2,22
12.09.25	3228	98,34	2,21
14.10.25	2143	98,17	2,15
14.11.25	8151	97,95	2,19
12.12.25	26281	97,74	2,25
14.01.26	92450	97,52	2,24

MONETE AUREE

QUOTE AL 14/1/2025	Domanda	Offerta
Marengo	474,79	503,86
Sterlina	598,7	635,36
4 Ducati	1.126,08	1.195,02
20 $ Liberty	2.461,3	2.611,99
Krugerrand	2.543,91	2.699,66
50 Pesos	3.067,11	3.254,9

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
31.01.25	99,881	99,875	0,00
14.02.25	99,53	99,77	0,00
14.03.25	99,587	99,561	2,22
31.03.25	99,466	99,46	2,26
14.04.25	99,376	99,354	2,17
14.05.25	99,223	99,208	1,98
30.05.25	99,3	99,038	1,58
13.06.25	98,959	98,949	2,15
14.07.25	98,74	98,73	2,17
14.08.25	98,519	98,525	2,22
12.09.25	98,339	98,326	2,21
14.10.25	98,168	98,6	2,15
14.11.25	97,949	97,929	2,19
12.12.25	97,74	97,86	2,25
14.01.26	97,516	97,549	2,24
BTP			
01.02.2025	99,881	99,876	0,00
01.03.2025	100,237	100,252	2,29
28.03.2025	100,13	100,123	2,28
15.05.2025	99,665	99,657	2,31
01.06.2025	99,607	99,616	2,36
01.07.2025	99,7	99,715	2,29
15.08.2025	99,246	99,265	2,33
29.09.2025	100,7	100,684	2,12
15.11.2025	100,027	100,06	2,14
01.12.2025	99,644	99,637	2,17
15.01.2026	100,941	100,94	2,11
28.01.2026	100,66	101,01	2,14
01.02.2026	97,97	97,96	2,42
01.03.2026	102,15	102,16	1,99
01.04.2026	97,1	97,09	2,46
15.04.2026	101,49	101,49	2,12
01.06.2026	98,83	98,82	2,28
15.07.2026	99,43	99,41	2,25
01.08.2026	96,26	96,27	2,50
28.08.2026	100,79	100,73	2,23
15.09.2026	101,95	101,96	2,17
01.11.2026	108,16	108,21	1,70
01.12.2026	97,63	97,65	2,41
15.01.2027	96,66	96,6	2,48
15.02.2027	100,52	100,53	2,33
01.04.2027	96,71	96,71	2,52
01.06.2027	98,96	99,1	2,38
15.07.2027	101,68	101,65	2,34
01.08.2027	98,48	98,5	2,42
15.09.2027	95,51	95,48	2,60
15.10.2027	99,78	99,74	2,46
01.11.2027	110,02	110,04	1,99
01.12.2027	99,65	99,8	2,45
01.02.2028	97,77	97,74	2,53
15.03.2028	92,32	92,31	2,79
01.04.2028	101,6	101,64	2,45
15.07.2028	92,14	92,2	2,81
01.08.2028	102,88	102,97	2,49
01.09.2028	106,37	106,37	2,32
01.12.2028	99,67	99,67	2,55
01.09.2029	104,11	104,1	2,50
15.02.2029	90,45	90,43	2,89
15.06.2029	99,01	99,04	2,71
01.07.2029	101,06	101,09	2,69
01.08.2029	99,86	99,88	2,68
01.10.2029	99,37	99,41	2,78
01.11.2029	109,81	109,82	2,42
15.12.2029	103,16	103,21	2,69
01.03.2030	101,84	101,93	2,69
01.04.2030	91,32	91,37	3,02
15.06.2030	102,23	102,27	2,78
01.08.2030	88,52	88,58	3,12
15.11.2030	103,65	103,71	2,82
01.12.2030	91,33	91,36	3,08
15.02.2031	100,79	100,85	2,93
01.04.2031	86,47	86,51	3,23
01.05.2031	115,37	115,45	2,60
15.07.2031	100,3	100,27	2,99
01.08.2031	83,91	83,96	3,30
15.11.2031	98,12	98,23	3,08
01.12.2031	85	85,1	3,31
01.03.2032	88,88	88,99	3,22
01.06.2032	83,83	83,85	3,34
01.12.2032	93,05	93,12	3,19
01.02.2033	115,19	115,23	2,92
01.05.2033	105,82	106,01	3,07
01.09.2033	91,67	91,7	3,28
01.11.2033	105,25	105,35	3,14
01.03.2034	103,9	103,94	3,20
01.07.2034	100,88	100,87	3,28
01.08.2034	110,31	110,43	3,14
01.02.2035	100,44	100,49	3,34
01.03.2035	96,67	96,8	3,34
01.08.2035	98,27	99,22	3,41
01.03.2036	78,47	78,55	3,67
01.09.2036	85,01	85,07	3,58
01.02.2037	101,47	101,66	3,38
01.03.2037	71,75	71,95	3,78
01.03.2038	92,5	92,5	3,59
01.09.2038	89,2	89,24	3,62
01.08.2039	110,14	110,26	3,51
01.10.2039	100,6	100,7	3,60
01.03.2040	88,89	89,09	3,71
01.09.2040	109,81	109,96	3,58
01.03.2041	72,76	72,97	3,89
01.09.2043	102,65	102,91	3,73
01.09.2044	107,06	107,32	3,68
01.09.2046	86,38	86,65	3,80
01.03.2047	78,5	78,72	3,84
01.03.2048	88,38	88,61	3,81
01.09.2049	93,62	93,89	3,80
01.09.2050	72,26	72,54	3,89
01.09.2051	60,77	60,98	3,89
01.09.2052	66,31	66,57	3,91

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.43 e tramonta alle 16.50
La Luna Sorge alle 18.27 e tramonta alle 9.26
Il Santo San Mauro
Il Proverbio
A tignî la bocje sierade no jentrin moscjis.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sicurezza e lavori

Uno scorcio di via Buttrio e, sulla destra, in basso, due immagini della zona delle ex officine ferroviarie /FOTO PETRUSSI

Spaccio, degrado e furti nella zona di via Buttrio «Servono più controlli»

È il quadro emerso alla riunione del consiglio di quartiere Laipacco-San Gottardo
La richiesta della coordinatrice: la gente è preoccupata, bisogna correre ai ripari

SILVANA MUNARETTO
COORDINATRICE DEI QUARTIERI LAIPACCO E SAN GOTTARDO

«In tanti la sera entrano negli edifici fatiscenti e abbandonati alla ricerca di un rifugio per la notte»

Anna Rosso

«Spaccio, degrado, furti, tante persone che vivono come possono nelle aree abbandonate e pochi controlli nelle ore serali». Questa la situazione segnalata da chi abita nella zona di via Buttrio, in particolare in quella più vicina all'ex comprensorio ferroviario, un'area estesa che, ora, in buona parte non è utilizzata (è operativa un'impresa ferroviaria, ma vi sono anche zone in vendita).

«In questi giorni – spiega la coordinatrice dei quartieri Laipacco e San Gottardo, Silvana Munaretto – c'è stata una riunione qui nel quartiere e, durante l'incontro, sono emersi proprio questi temi, tanto che è stato anche messo a verbale il fatto che ci vorrebbero, e che dunque saranno richiesti alle autorità, più controlli da parte delle forze dell'ordine, in particolare nelle ore serali. Per esempio, c'è un edificio che ha il tetto completamente danneggiato in cui più persone vanno a ripararsi per la notte. Penso di tratti di un ex deposito, ora diroccato. Siamo all'incirca in corrispondenza del civico 98-100, dove un tempo c'era una caserma».

Quando fa buio si notano auto che rallentano, si fermano accanto a una persona che si trova sul ciglio della strada e, dopo poco, ripartono. Forse dopo uno scambio di qualcosa. Droga? si chiedono i residenti. E, più tardi, verso sera, non si può non fare caso all'andirivieni tra gli edifici abbandonati adiacenti all'ex comprensorio ferroviario. Sono persone in cerca di un rifugio per la notte.

La situazione si protrae, come ricordano gli stessi abitanti, da molto tempo e non è certo una novità. Era stata affrontata, a livello istituzionale, nell'agosto 2023, quando sul punto c'era stata, in Prefettura, una riunione del Comitato di ordine e sicurezza pubblica, anche su richiesta di alcuni lavoratori delle imprese ferroviarie che, all'epoca, nelle ore serali, si erano sentiti poco sicuri, proprio per via di tale situazione, e avevano voluto fare presenti i possibili rischi per la loro incolumità. A seguito di tale incontro era stato deciso di recintare alcune aree. Ma, su questo, va anche detto che stiamo parlando di una zona talmente ampia che sarebbe impossibile impedire del tutto gli eventuali accessi abusivi.

A suo tempo, sempre nel 2023, l'assessore comunale alla Pianificazione territoriale, all'Edilizia privata e alla protezione civile Andrea Zini aveva detto che c'era «attenzione da parte dell'amministrazione sul tema delle aree ferroviarie dismesse». «Sappiamo – aveva dichiarato a settembre – che Rfi (Reti ferroviaria italiana) ha interesse alla cessione di una parte del comprensorio di via Buttrio costituita da terreni e magazzini. Adesso stiamo cercando di fare una mappatura di tutte le aree di questo tipo con l'obiettivo di capire come coniugare i propositi di Rfi, esplicitati nei loro piani pluriennali, con gli interessi pubblici. A breve vedremo quando e come interloquire». Da allora, però, dall'amministrazione e dall'assessore, interpellati sul punto, non sono giunti aggiornamenti. Non è dato sapere, dunque, se questa mappatura delle aree dismesse sia stata fatta, né se il Comune abbia avuto la possibilità di dialogare con la società proprietaria dei terreni. E per ora nemmeno dalla società Sistemi urbani, che fa parte del Gruppo ferrovie dello Stato ed è proprietaria di parte delle ex aree ferroviarie (alcune sono in vendita), ha inteso comunicare alcunché.

«Si parla da tanto del degrado di queste aree di via Buttrio – prosegue la coordinatrice Munaretto –, secondo i residenti, dalla scorsa estate, il viavai di persone è aumentato. E si sono registrati diversi furti, nelle case e sulle auto. A nostro parere, le autorità dovrebbero fare un nuovo sopralluogo qui perché la gente è preoccupata, bisogna correre ai ripari». —

EX CASERMA OSOPPO

Via Brigata Re Rifiuti e disagi

Se in via Buttrio i residenti segnalano una situazione di degrado, in via Brigata Re, nella zona di Udine Est, non va molto meglio. «Vediamo che nelle ore serali e di prima mattina - riferisce una cittadina – c'è un importante andirivieni nella zona del cantiere di "Esperimental City" (il progetto di riqualificazione urbana che riguarda l'area dell'ex caserma Osoppo). Le persone vanno vengono, mangiano, gettano rifiuti ovunque, fanno i loro bisogni. Per strada ci sono rifiuti di ogni tipo, bottiglie di vetro e di plastica, resti di cibo, indumenti e così via. E di sicuro gli abitanti sono stanchi di assistere a tutto ciò. Ora che fa freddo la situazione sembra più calma, ma quest'estate c'erano liti continuamente, si rincorrevano e si lanciavano pietre, con rischi anche per i passanti. Ci sono stati furti sulle auto e vandalismi. Tra l'altro – conclude – noi residenti vorremmo anche capire che cosa succederà qui, anche per quanto riguarda il centro di accoglienza allestito dalla Croce Rossa, proprio di fronte al cantiere». —

La palazzina Ater di via Divisione Garibaldi Osoppo in cui si è verificata la perdita di gas

IN VIA DIVISIONE GARIBALDI OSOPPO

Perdita di gas, 47 famiglie al freddo L'Ater: al lavoro per una soluzione

Quarantasette famiglie, residenti in un palazzo Ater di via Divisione Garibaldi Osoppo, da lunedì sera sono al freddo, senza gas e senza acqua calda. A causa di una perdita sulla linea principale che alimenta il fabbricato al civico 25, infatti, l'alimentazione del gas metano è stata interrotta. L'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale udinese si è subito attivata per risolvere il disagio, visto anche il calo delle temperature degli ultimi giorni, e limitare il disagio degli inquilini.

«L'edificio è attualmente privo di servizi di riscaldamento, acqua calda sanitaria e piano cottura – ha dichiarato in una nota la presidente di Ater Udine Vanessa Colosetti –. Nell'immediato, Ater si sta adoperando per mitigare il disagio mettendo a disposizione apposite dotazioni che verranno consegnate agli inquilini nel più breve tempo possibile». I lavori per la riparazione della condutture principale sono già stati affidati e sono attualmente in corso i sopralluoghi dei tecnici Ater insieme a quelli di Hera, per definire le modalità esecutive dei lavori. «Non appena ultimati i lavori, provvederemo a contattare Hera – ha spiegato ancora la presidente Colosetti – per l'effettuazione delle prove di tenuta della dorsale principale e degli impianti dei singoli appartamenti, necessarie per riattivare le utenze».

Il problema si è verificato nella serata di lunedì

Il fabbricato è attualmente interessato da lavori di riqualificazione energetica finanziati con fondi Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza), ma Ater assicura che i due eventi non sono assolutamente correlati. «Siamo consapevoli della situazione di disagio e ringraziamo gli inquilini per la comprensione – ha concluso la presidente –, noi ce la metteremo tutta per far sì che la situazione si risolva il prima possibile, consapevoli però che ci vorrà un po' di tempo per la soluzione definitiva».

L'edificio è interessato da lavori

Le quarantasette famiglie, nel frattempo, dovranno fare i conti con alcune difficoltà quotidiane: dal non potersi fare una doccia, all'impossibilità di cucinare un pasto caldo e di avere il riscaldamento. Difficoltà che possono risultare ancor più di difficile gestione in presenza di anziani e di bambini. La speranza è che i disagi si risolvano nel più breve tempo possibile anche perché le previsioni meteo indicano, anche per oggi e domani, ancora giornate fredde, con minime di media sui -4 e massime attorno agli 8 gradi. —

L.P.

AREA PEDONALE

Parcheggi in piazza Garibaldi Ritornano 7 stalli a pagamento

Esattamente un mese dopo il via libera definitivo in giunta, piazza Garibaldi ritorna ad avere sette stalli blu. Quelli, cioè, destinati alla sosta a pagamento, così come promesso dall'amministrazione comunale.

Entrando nel dettaglio delle modifiche, queste prevedono – adesso che sono state assegnate e terminate le operazioni tecniche –, prima di tutto il recupero di quattro parcheggi a pagamento nell'area di fronte alla farmacia e che si vanno a sommare a quelli attualmente presenti (due riservati ai portatori di handicap e altrettanti per il carico e scarico) in piazza. Dalla parte opposta, verso via Crispi per capirci, sono ritornati tre parcheggi blu e uno per il carico e scarico. Una soluzione, quest'ultima, che il Comune si augura possa risolvere i problemi di posteggio spontaneo (e abusivo) che si ripresentano giorno dopo giorno dall'introduzione dell'area pedonale.

Dopo l'apertura a tutti del parcheggio Visionario, dunque, il Comune completa una seconda tappa del processo pensato per allargare il numero di stalli blu in centro in seguito all'allargamento della zona a traffico limitato e dell'area pedonale. —

Alcuni dei sette parcheggi a pagamento tornati in funzione in piazza Garibaldi / FOTO PETRUSSI

COMUNE E UNIVERSITÀ

Progetto per il mercato coperto Lo studio slitta a fine gennaio

L'Ateneo ha chiesto una proroga per verificare la fattibilità con le Belle arti
Il costo è compreso tra 3 e 6 milioni a seconda delle dimensioni della struttura

Mattia Pertoldi

Lo studio di fattibilità per la realizzazione del mercato coperto in piazza XX settembre slitta di almeno un paio di settimane. Il Comune, come noto, si aspettava di ricevere la documentazione dall'università – cui è stato affidato lo studio stesso alcuni mesi fa – dopo l'Epifania, ma in realtà pare che i tecnici dell'Ateneo abbiano richiesto una proroga necessaria a completare una serie di verifiche, e interlocuzioni, con la Soprintendenza. Verifiche ed eventuali indicazioni indispensabili per riuscire a capire se e come le Belle arti potranno autorizzare la costruzione della struttura destinata a ospitare il mercato.

Un'opera, questa, che sia il sindaco Alberto Felice De Toni sia il suo vice Alessandro Venanzi continuano a reputare fondamentale, e strategica, per il rilancio dell'intera zona, specialmente dopo la decisione di allargare la zona a traffico limitato. L'ipotesi di spesa per le casse comunali è compresa tra i 3 e i 6 milioni di euro, a seconda che venga costruita una struttura a uno oppure due piani, ma è chiaro come il grosso della partita si giocherà a livello di vincoli posti dalla Soprintendenza, considerata la storicità di piazza XX settembre.

Il Comune vuole costruire un nuovo mercato coperto in piazza XX settembre / FOTO PETRUSSI

Proprio per questo motivo, negli scorsi mesi palazzo D'Aronco ha dato mandato agli esperti dell'Ateneo di valutare pro e contro dell'operazione, ma anche le eventuali criticità e opposizioni che potrebbero arrivare dalle Belle arti. La risposta, come detto, era attesa all'inizio dell'anno, ma con ogni probabilità bisognerà aspettare ancora. Quanto? Almeno fine mese per poi analizzare nei dettagli lo studio complessivo dell'Ateneo.

Nel caso in cui il progetto (per quanto ovviamente teorico) dell'università sia compatibile con i desiderata di palazzo D'Aronco, l'amministrazione potrà contare anche sul sostegno (pure in questo caso sempre teorico) della Regione come dimostra il fatto che in sede di approvazione della legge di Bilancio sia stato approvato un ordine del giorno firmato da due consiglieri regionali di Fratelli d'Italia: Stefano Balloch e Igor Treleani.

L'iniziativa dei due meloniani, nello specifico, fa sì che la giunta di Massimiliano Fedriga si sia impegnata «a valutare di sostenere, anche mediante lo stanziamento di adeguate risorse economiche, la realizzazione del mercato coperto in piazza XX settembre» come, peraltro, promesso pure per la stessa struttura, però in funzione e non da immaginare, di Gorizia.

Ora, è vero che l'esecutivo regionale ha chiesto (e ottenuto) espressamente di aggiungere le parole «a valutare di» al contenuto dell'ordine del giorno iniziale, per non essere "costretta" a stanziare fondi per il mercato senza alcuna valutazione preliminare e politica, ma è altrettanto vero che il progetto, con questo ok, ha compiuto un piccolo passo in avanti istituzionale. Adesso si attende la documentazione dell'Ateneo per capire se il Comune avrà o meno intenzione di realizzare l'opera. —

DOPO I LAVORI

Riaperta la piscina di via Pradamano Presto i nuovi corsi

Sono terminati i lavori di manutenzione programmati nella piscina comunale di via Pradamano, che da ieri è di nuovo aperta e a disposizione del pubblico. Giusto in tempo per l'inizio dei corsi di nuoto primaverili, in partenza a febbraio: per partecipare alle lezioni, rivolte ai minori dai 5 ai 13 anni, con tariffe agevolate in funzione dell'Isee, bisogna presentare domanda sul sito www.orizzontiudine.it, alla pagina dedicata.

DOMANI ALLE 18

Galassia stalking Alla Moderna il libro di Miconi

Giovedì 16 gennaio alle 18 alla libreria Moderna di via Cavour, Alessandro Miconi, vicequestore della polizia di Stato, dirigente reggente della divisione anticrimine, presenta "Galassia stalking" (FrancoAngeli, 2024) in dialogo con il professore dell'Università di Udine Paolo Pascolo. Il testo tratta il complesso fenomeno degli atti persecutori, che sta assumendo, insieme ai reati di genere e di violenza domestica, proporzioni sempre più inquietanti.

VIALE DELLE FERRIERE

Tampona un'auto e si allontana Denunciato

Tampona un'auto in viale delle Ferriere, ma, invece di fermarsi a prestare soccorso, si allontana. L'automobilista è stato poi individuato grazie alle telecamere presenti in città e, nei suoi confronti, è scattata una denuncia. È stato il personale della Squadra Volante, verso le 22.20 di lunedì, a notare una macchina ferma a bordo strada con le luci di emergenza accese. Gli agenti si sono quindi fermati per capire se la conducente avesse bisogno di aiuto. Hanno così scoperto che, poco prima, c'era era stato un tamponamento con un'altra auto allontanatasi dopo lo scontro. L'incidente si era verificato perché la conducente si era fermata in corrispondenza di un attraversamento pedonale per far passare un pedone. Attraverso la targa memorizzata dalla donna e i video ricavati dal sistema di videosorveglianza comunale, la polizia ha rintracciato il conducente dell'altro veicolo, un suv di grossa cilindrata: un cittadino albanese residente a Udine segnalato alla Procura per omissione di soccorso. All'uomo è stata ritirata la patente di guida. La donna si è poi recata al pronto soccorso per il colpo di frusta dovuto al tamponamento. —

IL RECRUITING DAY

Nuove assunzioni in vista Lidl cerca cento dipendenti

I colloqui con i candidati pre-selezionati si terranno il 12 febbraio a Villa Manin
L'assessore Rosolen: «Dobbiamo aumentare i contratti a tempo indeterminato»

Chiara Dalmasso

Riprende, senza di fatto essersi mai fermato, il percorso dei recruiting day organizzati dalla Regione: il 12 febbraio è il turno di Lidl, azienda della grande distribuzione organizzata, che cerca personale da inserire nei punti vendita sul territorio, prevalentemente nell'area udinese e pordenonese. Nella cornice di Villa Manin, a Passariano di Codroipo, in provincia di Udine, si svolgeranno i colloqui con i candidati pre–selezionati: le domande si presentano online, sul sito della Regione, fino al 5 febbraio.

«Cerchiamo addetti alla vendita, assistant store manager, operatori di filiali e addetti alla logistica» spiega Umberto Nordio, direttore regionale di Lidl Italia, durante la conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa, alla sede della Regione di via Sabbadini. «A seconda dei ruoli selezionati, i nuovi assunti si occuperanno del servizio di cassa, rifornimento e assistenza clienti, della pulizia e dell'ordine degli scaffali, ma anche della gestione del personale e dell'assortimento (nel caso degli store manager), oppure della preparazione della merce, con i controlli qualitativo e quantitativo, per coloro che saranno destinati al centro logistico» chiosa Giuseppe Coppola, coordinatore regionale del personale.

La conferenza stampa di presentazione dell'evento, ieri mattina alla sede della Regione / FOTO PETRUSSI

«Le risorse umane sono per noi un argomento cardinale, a cui ci dedichiamo con passione: Lidl conta 22 mila collaboratori in Italia, oltre mille nei 31 punti vendita presenti in Friuli Venezia Giulia, ma il nostro intento è la crescita e l'orientamento alla stabilità dei contratti, che nel 90 percento dei casi sono a tempo indeterminato» riprende Nordio. In questo caso, va precisato, le assunzioni saranno a tempo determinato, con la concreta possibilità, però, di evolvere verso il tempo indeterminato.

A sottolineare l'impegno congiunto della Regione con le aziende per il reclutamento di nuovo personale, l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, collegata in videoconferenza: «Sono felice di inaugurare un nuovo anno di recruiting day in Friuli Venezia Giulia, attività che proseguono su una strada già avviata e consolidata, nei dodici mesi passati, con 39 giornate di colloqui organizzate e 5 momenti fieristici. Se nel 2023 le aziende coinvolte erano state 275, nel 2024 sono state 361, con quasi 10 mila candidati selezionati». Un aspetto su cui l'assessore insiste, motore di un'occupazione stabile e di qualità, è la formazione: «La Regione svolge un'azione mirata da questo punto di vista, collaborando con le imprese e puntando anche ad entrare nelle scuole: dobbiamo lavorare per trattenere i nostri giovani, per rendere attrattivo il mercato occupazionale regionale e, se possibile, per riportare in Friuli quelli che hanno scelto di andarsene, affinché le loro esperienze all'estero possano giovare all'economia del territorio».

Gianni Fratte, responsabile del servizio alle imprese della Regione, calendario alla mano, prevede un 2025 ancora più denso dell'anno che si è appena concluso: «Oltre al recruiting mono aziendale dedicato a Lidl Italia, da adesso a metà aprile abbiamo già pianificato altre sedici giornate per far incontrare le aziende e gli aspiranti candidati» spiega, sottolineando come un impegno così assiduo per mettere in comunicazione domanda e offerta di lavoro sia specificità di questa regione. «La fine dell'inverno e l'inizio della primavera li dedicheremo in particolare alla ricerca di dipendenti per il comparto turistico e alberghiero, con tre eventi territoriali previsti, per selezionare lavoratori stagionali su Trieste, Grado e Lignano». —

Nuora dell'ex primo cittadino di Udine, Cadetto, indossò a sua volta la fascia tricolore a Pagnacco dal 1999 al 2004

Foro in lutto per Luciana Candriella Avvocato ed ex sindaco: aveva 73 anni

Simone Narduzzi

Toga di fiducia, professionista integerrima. «Donna coraggiosa»: tale è l'immagine che l'avvocato Luciana Candriella Cadetto consegna agli occhi di chi, oggi, ne piange tristemente la morte, avvenuta ieri mattina all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine a causa di complicanze seguite a un intervento, all'età di 73 anni. Legale di lungo corso, Candriella in carriera è stata avvocato divorzista e, per un quinquennio, sindaco di Pagnacco, fra vecchio e nuovo millennio.

Residente proprio in paese, era nata a Udine il 7 marzo del 1951. Nuora dell'ex primo cittadino di Udine Bruno Cadetto, da qualche anno aveva lasciato il foro, e il suo studio di via Morpurgo, dietro di lei una trafila di casi affrontati sempre con umanità e competenza: «Tutte le separazioni non consensuali le mandavo a lei – racconta il presidente della camera penale friulana Raffaele Conte –, ero sicuro che avrebbe trattato ogni persona con una umanità e con una professionalità eccezionali».

Ma al di là dei risultati ottenuti in tribunale, Candriella era amica, per i colleghi punto di riferimento: «Era una persona splendida, davvero eccezionale – prosegue Conte –, nessuno potrebbe mai dire nulla di male su di lei. Talvolta, in questi casi, le frasi fatte si sprecano. Ma lei fa davvero chiedere com'è possibile che le cose negative capitino alle persone migliori. Luciana, durante la sua vita, ha avuto diversi problemi, anche di salute. Ciononostante, è sempre andata avanti. Ha lottato fino alla fine».

A livello istituzionale, Candriella ha indossato la fascia di sindaco di Pagnacco, dal 1999 al 2004. Dal giuramento, a inizio mandato, alle deleghe distribuite a tutti i suoi consiglieri, così da render ciascuno protagonista di Giunta e Consiglio. Quindi gli anni da prima cittadina, il dialogo con le realtà locali e i cittadini, al centro temi quali l'ambiente, l'urbanizzazione, l'attenzione rivolta agli anziani o il nuovo auditorium comunale. Nel 2004, la fine dell'esperienza: «Da persona integerrima – prosegue Conte – ha preferito lasciare piuttosto che dover scendere a compromessi in sede di ricandidatura».

Luciana Candriella Cadetto: fu avvocato ed ex sindaco

Partecipa così al cordoglio anche l'attuale prima cittadina di Pagnacco Laura Sandruvi: «La sua giunta non solo concluse l'opera dell'auditorium, che andava avanti da molti anni, ma si rese artefice di molte altre opere pubbliche volte alla riqualificazione edilizia di Pagnacco. Questo diede lustro al paese». Spazio poi a un piccolo, ma prezioso aneddoto: «Ho ancora un bigliettino – ricorda Sandruvi – in cui mi scrisse di andare sempre d'accordo con tutti i collaboratori. E in effetti lei, quando era sindaco, fu in grado di scegliere degli ottimi collaboratori, che poi sono rimasti per tantissimi anni in politica. Sapeva gestire chi era al suo fianco; all'epoca, per prima, assunse anche un ufficio segreteria. Fu capace di scegliere in maniera oculata e produttiva tutto il suo apparato di collaboratori, in giunta e non solo. Negli ultimi anni si era allontanata dalla politica: questo mi dispiace, perché non ho potuto condividere la mia esperienza con lei. Come sindaco rivolgo un sincero cordoglio alla famiglia».

A unirsi al lutto per la scomparsa di Luciana Candriella anche la presidente dell'Ordine degli avvocati di Udine, Raffaella Sartori: «Le più sentite condoglianze alla famiglia in questo momento di profondo dolore, da parte mia e da parte di tutto il Consiglio dell'Ordine». Nelle parole di Sartori, il ricordo «dell'impegno profuso per l'avvocatura e le doti umane; doti che le avevano consentito anche di dedicare la sua vita al servizio pubblico. Non possiamo infatti non ricordare il suo impegno politico, a conferma della sua capacità di agire nelle istituzioni e a favore dei cittadini».

Toccante il ricordo dei figli Benedetta e Alessandro-Bruno: «Nostra madre era una donna tenace che ha sempre cercato di affrontare le avversità della vita con coraggio e determinazione. Essendo mancato nostro padre prematuramente, ha sopperito alla sua mancanza facendo le veci di entrambi i genitori cercando di conciliare l'attività professionale e la cura di noi figli, sostenendoci. Persino in ospedale l'abbiamo vista sorridere nei momenti peggiori. Oltre a lasciarci un ricordo di madre dolce e attenta, ci ha trasmesso che la vita non va sempre come vorremmo ma che, nonostante tutto, bisogna andare avanti e guardare l'aspetto positivo delle cose. Mamma, sarai sempre con noi». I funerali verranno celebrati giovedì alle 15 nella chiesa di Pagnacco. —

DOMANI IL FUNERALE

Con la verdura al mercato Arminda muore a 103 anni

Arminda Gigante

Caricava le ceste di verdura sulla sua bici e pedalava fino al mercato generale, allora in via Volturno, per venderle ai grossisti. Arminda Gigante lo ha fatto per decenni. Negli ultimi giorni le sue condizioni di salute sono peggiorate ed è mancata a 103 anni, nella sua casa, amorevolmente accudita dai figli Lionello e Blandina Ciani che abitano vicino.

Nata a Torsa di Pocenia il 15 novembre 1921, ottava di nove figli, Arminda si era sposata con Aurelio Ciano, deceduto nel 2014 centenario. «Mia mamma – racconta Lionello – ha sempre lavorato e pregato tanto, ha portato i suoi prodotti al mercato generale di Udine fino a 85 anni, finché non si è spostato in zona Partidor. Era una donna umile e se poteva aiutare qualcuno lo faceva con tutto il cuore». Il funerale domani alle 10.30 nella chiesa di Laipacco. —

Le foto inviate dai lettori Cristian Cossettini, Sabrina ed Emiliano Foramiti e Annamaria Benetello

Gli aneddoti dei lettori sulle giornate freddissime di quarant'anni fa
C'è chi partorì nel pieno dell'emergenza e chi rimase a casa da scuola

Tuffo nei ricordi del 1985 «Sotto la neve senza catene: spingemmo tutti l'autobus»

LE TESTIMONIANZE

DANIELA LAROCCA

Fu un momento magico per i bambini: giocare a palle di neve, fare i pupazzi, non andare a scuola e vedere anche mamma e papà in casa a spalare il vialetto. La nevicata del secolo è cristallizzata nei ricordi di chi c'era quel gennaio del 1985. Abbiamo raccolto le testimonianze dei nostri lettori (qui potete trovarne alcune, tutte le voci al completo sono online sul nostro sito), ognuno con un frammento unico di quella storica nevicata. Altro che social e storie che si cancellano dopo 24 ore. Quei giorni sono impressi nella memoria come post it indelebili. C'è chi lo ricorda come Fabiana Lovato, vagamente («Io avevo tre anni, ricordo e non ricordo. Ma non dimenticherò la palla di neve lanciata dal balcone da mio padre») e chi invece era un po' più grande come Anna Accaino, all'epoca diciassettenne: «Le scuole erano chiuse, tutti a piedi a spalare neve e a fare pupazzi». Praticamente coetanea e con gli stessi ricordi Cinzia Cecchetto, 16 anni nell'85: «Bellissimo ricordo. A casa da scuola tutto il giorno con gli amici a spalare e a giocare a palle di neve». Le fa eco Samuela Bert: «Entusiasmante! A casa da scuola, felicissimi di fare il pupazzo di neve». Francesco Mattiussi, invece, ricorda la tanto inaspettata e felice pausa scolastica: «Una settimana a casa da scuola». Camminando tra i cumuli di neve si respirava un'aria di festa. La stessa che esprime ancora oggi Isabella Appolonia: «Sì, io c'ero. I giovani di Torsa tutti in piazza a giocare e fare il pupazzo». Ricordi condivisi anche da Gabriele De Magistra e Mino "Fantasie" che aggiunge un aneddoto originale: «Io ero uno dei tre con gli sci, prestati dal sottoscritto agli altri». Tanti rimasero a casa e proprio nel caldo del contesto familiare, rivivono le sensazioni più belle. C'è Karen Panichelli che nel suo commento rammenta con affetto il gesto del padre: «Sì, abitavo a Montenars. Papà preparava la pappa per gli uccellini in cerca di cibo. Compii gli anni in quei giorni! ». Barbara Negro, che allora aveva quattro anni, racconta: «Ricordo che ai miei zii non funzionava il riscaldamento». Lorena Trevisan, invece, ricorda l'atmosfera magica vissuta con gli occhi di una bambina: «per noi piccoli fu un momento magico». Lo stesso vale per Francesco Quartuccio che di anni ne aveva nove: «Ricordi indimenticabili». E gli adulti? In effetti come testimoniato anche dall'edizione del Messaggero Veneto del 1985, dopo i primi momenti di felicità e magia collettiva, seguirono i disagi. Soprattutto per chi doveva spostarsi per lavoro. Nulla di grave, sicuramente, ma anche qui i nostri lettori hanno ricordi molto nitidi. C'è Paola Tuttino che commenta: «Io dovevo andare al lavoro con l'autobus e quando è arrivato in piazza era senza catene alle ruote e nella curva non riusciva ad andare avanti. Tutti i passeggeri si sono messi a spingere l'autobus e siamo riusciti ad andare a Udine».

«Atmosfera magica per noi bambini. Ci divertivamo a fare i pupazzi»

O anche Bruno Tonello che, arrivato al lavoro, ricorda: «Su 78 persone eravamo presenti solo io e altre 4». Per alcuni, la neve non fermò la routine: Alessandra Mulas racconta che «da Tarcento a Udine con la corriera sono andata ugualmente al lavoro». Un'esperienza non facilissima per Miriam Tomasino: «Altroché se ricordo, che avventura andare al lavoro in quei giorni. Oggi ci si ferma con molto meno». Sicuro è che qualche "miglioria" nell'abbigliamento ora c'è. Lo sa bene Mario Blas Ricca che ricorda: «Ero alpino a Tarvisio, facevano –27° e le guardie erano ridotte per il freddo che ti congelava. L'aria era "frizzante", all'epoca il goretex non esisteva e nemmeno tessuti tecnici. Si stava solo con cotone e lana». —

L'intervista

IL PENSIONAMENTO

Il saluto di Calvani «Sono preoccupato per l'involuzione della sanità pubblica»

Lo psicoterapeuta lascia la direzione dell'ex consultorio
Fino a febbraio presiederà l'Ordine degli psicologi del Fvg

Roberto Calvani è stato tra i fondatori dell'Ordine in regione

Chiara Dalmasso

La lucidità per riannodare i fili di una carriera lunga quarant'anni; la profondità di pensiero e di sguardo per fare i conti con le emozioni, accoglierle, e scinderle dagli avvenimenti che le hanno fatte scaturire. Roberto Calvani, storico direttore della Struttura minori e famiglie dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (AsuFc), inizia questo 2025 con un pensionamento "doppio": il 31 dicembre è stato il suo ultimo giorno di lavoro in AsuFc, all'inizio di febbraio lascerà la presidenza dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, dopo due mandati.

«Potrei dividere la mia carriera in due ambiti: la politica professionale e il lavoro clinico come psicologo» racconta, definendo il primo come «la fonte dei ricordi più belli». Tra i fondatori dell'Ordine degli psicologi a livello regionale, nel lontano 1992, Calvani ne fu il primo consigliere: «Sono onorato di aver costruito e seguito tutti gli aspetti della politica della professione, compresa la fondazione dell'ente di previdenza, nel 2009». Da cinque anni approdato alla segreteria nazionale, ha sempre lavorato a servizio dei cittadini e difeso la sanità pubblica: «L'Ordine degli psicologi del Friuli è l'unico in Italia dove i consiglieri non prendono gettoni o emolumenti».

Venendo al secondo aspetto, quello della clinica, Calvani ricorda i 23 anni al Dipartimento delle dipendenze come «molto delicati e densi di sofferenza». Durante quell'incarico, ricoperto dal 1985 al 2008, traversò il difficile guado dei Novanta: «Ci fu il passaggio dall'eroina alla cocaina e alle sostanze più leggere, che portò con sé il poliabuso di droghe, fenomeno da cui è dipesa sia una diminuzione dei morti, sia, però, al rovescio della medaglia, una diffusione più capillare delle sostanze». Periodo socialmente molto difficile, «nel quale sento di aver dato un buon contributo all'ente pubblico e di essere stato d'aiuto a qualcuno».

Specializzato in psicoterapia sistemico–familiare, Calvani ha dedicato l'ultimo periodo della sua carriera all'ex consultorio di Udine, oggi Struttura minori e famiglie dell'AsuFc, accanto ai giovani durante gli anni impattanti della pandemia: «Se ne sentono ancora gli strascichi – osserva –, e servirebbe molta più attenzione alle generazione fragili». Il Friuli, in questo, è stato sempre un passo avanti: «Abbiamo lavorato per introdurre, accanto al bonus nazionale, anche un contributo regionale, grazie al quale chi ne fa richiesta – studenti dalle medie all'università – ha a disposizione 5 sedute gratuite».

Eppure, un po' di rammarico c'è: «Sono preoccupato per l'involuzione che sta vivendo la sanità pubblica e per le difficoltà di chi si approccia alla professione. C'è ancora tanto da fare, sono certo che i giovani sapranno raccogliere il testimone». —

Incontri in tutto il territorio friulano

La Fnp Cisl si rinnova Al via le pre-assemblee in vista del congresso

GLI APPUNTAMENTI

Prende il via nelle prossime settimane il percorso di rinnovamento organizzativo e programmatico della Fnp-Cisl, con la convocazione delle assemblee precongressuali in tutti e cinque gli ambiti territoriali dell'Area Udinese e Bassa Friulana.

Nel corso degli incontri in agenda, oltre a fare il punto sull'attività sociale e solidale fin qui svolta e da svolgere, sarà posta attenzione ai temi di attuale interesse per gli associati quali la sanità, gli orizzonti previdenziali, il welfare e i servizi. Contestualmente si procederà all'elezione dei direttivi locali e dei delegati al congresso dell'area, previsto per la fine del mese di marzo.

Il primo appuntamento in calendario è fissato per mercoledì 22 gennaio alle 9.30 a Palmanova, nel salone d'onore del municipio, per gli iscritti dei comuni di Palmanova, Cervignano del Friuli, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Campo¬longo-Tapogliano, Chiopris, Fiumicello, Gonars, Ruda, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Terzo d'Aquileia, Trivignano, Villa Vicentina e Visco.

Di seguito, martedì 28 gennaio alle 10, nel Centro civico di Palazzolo dello Stella, sono attesi gli iscritti dell'ambito latisanese-sangiorgino che comprende i Comuni di San Giorgio Nogaro, Latisana, Carlino, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo dello Stella, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano-Teor, Ronchis e Torviscosa.

Mercoledì 29 gennaio alle 10, nella sala parrocchiale di Adorgnano, sarà la volta dell'ambito Udinese per i Comuni di Udine, Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pasian di Prato, Pavia di Udine, Povoletto, Pozzuolo del Friuli, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco e Tricesimo.

L'ambito Cividalese si riunirà venerdì 31 gennaio alle 15 nella sede Cisl di Cividale e ospiterà gli iscritti dei Comuni di Cividale del Friuli, Attimis, Buttrio, Corno di Rosazzo, Drenchia, Faedis, Grimacco, Manzano, Moimacco, Premariacco, Prepotto, Pulfero, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Savogna, Stregna e Torreano.

L'ambito Codroipese chiuderà la tornata precongressuale lunedì 10 febbraio alle 15 nella sede parrocchiale di Codroipo, per gli iscritti dei Comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Stra¬da, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo.

L'ufficio centrale di via Percoto 1 a Udine (0432246491, pensionati.udine@cisl.it) è a disposizione per ogni informazione utile. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Nobile
P.tta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
GEMONA DEL FRIULI
Bissaldi
Piazza Garibaldi, 3 Tel. 0432981053
PRATO CARNICO
Borgna
Frazione Pieria, 97 Tel. 043369066
MANZANO
Brusutti
Via Foschiani, 21 Tel. 0432740032
PONTEBBA
Candussi
Via Roma, 39 Tel. 042890159
CERVIGNANO DEL FRIULI
Comunale
Via Monfalcone, 7 Tel. 043134914
ZUGLIO
Dal Ben
Via Giulio Cesare, 1 Tel. 0433890577
CIVIDALE DEL FRIULI
Fornasaro
Corso Mazzini, 24 Tel. 0432731264
RIVIGNANO TEOR
Gaion
Via Bersagliere, 27/A Tel. 0432775397
FORGARIA NEL FRIULI
Giannelli
Via Grap, 21 Tel. 0427808038
POVOLETTO
Grillo
Piazza Libertà, 3 Tel. 0432679008
LESTIZZA
Luciani Giulio
Via Calle San Giacomo, 3 Tel. 0432760083
ENEMONZO
Marini
Via Nazionale, 60 Tel. 043374213
LIGNANO SABBIADORO
Sabbiadoro
Via Tolmezzo, 3 Tel. 043171263
PASIAN DI PRATO
San Giacomo
Piazza Giacomo Matteotti, 5 Tel. 0432699783
PAGNACCO
San Giorgio
Via Udine, 3 Tel. 0432660110
COSEANO
San Giovanni
Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343
CASSACCO
Zappetti
P.za Noacco, 16/11 Tel. 0432880787

ASSOCIAZIONE SICILIA - FVG

Strategie sul mar Rosso Una conferenza venerdì

Riprende l'attività dell'associazione culturale "Sicilia – Friuli Venezia Giulia – Udine e Gorizia". Il primo appuntamento si terrà venerdì 17 gennaio alle 18 nella sede universitaria di palazzo Toppo Wasserman (aula T4 Pasolini), in Via Gemona 92. Il relatore sarà il professor Federico Donelli, docente di Relazioni internazionali all'ateneo di Trieste.

Il tema della serata sarà: "La crisi dell'ordine internazionale. Il caso del mar Rosso".

Il mar Rosso è da sempre un'area storicamente, geograficamente e politicamente cruciale per il commercio e la sicurezza mondiale. Un'area su cui convergono gli interessi locali e quelli delle grandi potenze internazionali come Stati Uniti, Cina, Unione Europea, Russia, Turchia. Donelli aggiornerà sulla situazione e sulle tensioni attuali. —

LA VISITA DEGLI ARTIGIANI NEL DUOMO DI UDINE

Presepe dedicato al Giubileo

Una delegazione di artigiani ha partecipato alla visita del presepe allestito in duomo con statue di legno intagliate a mano. Ad accogliere il gruppo è stato monsignor Luciano Nobile. La disposizione della Natività, quest'anno, fa riferimento al Giubileo 2025 e a occuparsene è Mirella Canciani.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 14/1/2025

Ruota					
BARI	41	25	12	73	55
CAGLIARI	54	20	48	32	67
FIRENZE	75	23	68	10	38
GENOVA	33	27	81	70	64
MILANO	68	1	64	86	87
NAPOLI	47	75	45	10	21
PALERMO	55	86	33	53	70
ROMA	88	78	61	6	7
TORINO	76	8	23	61	82
VENEZIA	25	15	49	21	81
NAZIONALE	70	10	32	78	7

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

1	8	12	15	20
23	25	27	33	41
47	48	54	55	68
75	76	78	86	88

Numero Oro 41 — Doppio Oro 41-25

SuperEnalotto

4-15-17-40-64-75

Jolly 23 — Superstar 80

JACKPOT 59.400.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 10	5	18.016,32 €
Ai 570	4	324,31 €
Ai 21.780	3	25,42 €
Ai 352.602	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	32.431,00 €
Ai 100	3	2.542,00 €
Ai 1.497	2	100,00 €
Ai 9.231	1	10,00 €
Ai 19.565	0	5,00 €

Pattuglia acrobatica nazionale

Le Frecce tricolori tornano a volare sopra i cieli italiani dopo il tour dello scorso anno in Nord America tra Canada e Usa FOTO AERONAUTICA MILITARE

Le Frecce tornano in Friuli

Presentato il calendario del tour estivo con tre appuntamenti in regione

Le Frecce tricolori tornano a volare nei cieli italiani. Dopo le tappe nordamericane in Canada e negli Stati Uniti della scorsa estate – e il prologo lignanese di settembre –, infatti, i piloti della Pattuglia acrobatica nazionale (Pan) si preparano a colorare nuovamente con il tricolore più lungo del mondo il Belpaese, nei suoi mesi più caldi, con una serie di airshow da Nord a Sud che culmineranno il 6-7 settembre nell'esibizione di Rivolto, pensata per festeggiare i 65 anni delle Frecce. Saranno tre, in ogni caso, gli appuntamenti in Friuli Venezia Giulia dove oltre all'air show organizzato nella storica base aerea della pattuglia, le Frecce svetteranno anche sopra Lignano Sabbiadoro e Grado, mentre in Veneto sarà il cielo di Jesolo a ospitarle.

IL PROGRAMMA 2025

Il calendario stilato dall'aeronautica militare per la prossima estate comprende 15 appuntamenti. Il primo è quello di Catania, fissato il 4 maggio, cui farà seguito, una settimana dopo, Rimini e il 18 dello stesso mese Desenzano del Garda. La tappa inaugurale all'interno dei confini regionali, sarà, invece, quella del 25 maggio a Grado. Il mese di giugno, proseguendo, si aprirà a Ladispoli il 1°, con le Frecce che si trasferiranno a Punta Marina, in provincia di Ravenna l'8, mentre il 22 saranno nelle Marche a Porto San Giorgio e il 28 in Veneto a Jesolo. Secondo appuntamento in Friuli Venezia Giulia, andando oltre, il 6 luglio a Lignano Sabbiadoro, mentre il 27 dello stesso mese toccherà ad Ancona alzare la testa all'insù per ammirare le Frecce. Saranno tre, andando oltre con l'elenco, gli eventi di agosto: il 3 a Messina, il 10 a La Spezia e il 31 a Barletta. Detto del 6-7 settembre a Rivolto, poi, la Pan in quel mese volerà anche a Thiene (il 20), prima di concludere l'estate di esibizioni il 5 ottobre in Liguria a Varazze.

> **Confermati i classici sorvoli sopra Grado e Lignano, mentre in Veneto tocca a Jesolo**

LA FORMAZIONE

La formazione delle Frecce tricolori che sorvolerà l'Italia in estate sarà quella presentata alla fine dello scorso anno nello storico hangar della pattuglia a Rivolto. È stato il tenente colonnello Franco Paolo Marocco, in particolare, a presentare la nuova formazione che sarà protagonista della 65ª stagione acrobatica. Confermati i ruoli di pony 1 (capo formazione) per il maggiore Pierluigi Raspa e di pony 10 (solista) per il maggiore Federico De Cecco. Diversi cambiamenti, invece, riguardano il resto della squadra, a partire da pony 6, il primo fanalino, che sarà ricoperto dal capitano Simone Fanfarillo: si modifica, pertanto, il leader della seconda sezione in volo, responsabile di separazioni, incroci e ricongiungimenti della formazione. Altre novità riguardano i gregari: il capitano Emanuele Bernuzzi ha assunto la posizione di pony 2, il capitano Giovanni Morello pony 3, il maggiore Oscar Del Do' pony 4, il capitano Leonardo Leo pony 5, il capitano Luca Pozzani pony 7 e il capitano Alessandro Sommariva pony 9. La novità assoluta del 2025, è invece legata all'ingresso del capitano Luca Battistoni, proveniente dal 6° Stormo – linea Tornado –, che prende il posto di pony 8 cioè come terzo gregario destro.

> **Air show a Rivolto il 6-7 settembre per festeggiare i 65 anni della Pan**

IL PRECEDENTE

Il tour estivo italiano, come accennato, arriva dopo quello dello scorso anno che ha toccato, suscitando grande entusiasmo, il Nord America. Apertosi in Quebec, con il sorvolo a Bagotville, sopra le cascate del Niagara e a Montreal, è poi proseguito a Ottawa e Trenton. Gli show negli Stati Uniti sono cominciati da Las Vegas e Los Angeles, per continuare sul Grand Canyon, Santa Barbara e San Francisco. Avanti, quindi, con Sacramento, ritorno in Canada a Vancouver, Edmonton, Cold Lake e Mosse Jaw per proseguire negli States, proseguendo sopra Oshkosh, Milwaukee e Chicago. Dopo il sorvolo su Toronto, il tour si è concluso negli Stati Uniti: a Rochester, Philadelphia, New York, Norfolk, Washington, Ocean City, Newport e Boston prima del ritorno in Italia. —

TOLMEZZO

L'ex latteria diventa un museo In primavera inizia il restauro

L'edificio di Casanova è pure sede di un'associazione e della Consulta frazionale
Fu costruita all'inizio del 1900 grazie a un lascito di Leonardo De Giudici

Tanja Ariis / TOLMEZZO

L'ex Latteria sociale Turnaria di Casanova, punto di ritrovo importantissimo per la frazione con tante iniziative per la comunità, sarà ristrutturata con un contributo regionale di 218 mila euro ottenuto dalla Regione da parte dell'Associazione Casanova Leonardo de Giudici. Vi sarà pure creato un piccolo museo sull'attività casearia che vi si conduceva fino alla fine degli anni Ottanta con esposizione dei vecchi strumenti della latteria. I lavori saranno eseguiti in primavera e consentiranno comunque l'uso dell'edificio da parte dell'associazione e pure della Consulta frazionale (col presidente Francesco Cimenti), che vi hanno sede. A ridosso di Natale è giunta la comunicazione del decreto, con il quale la Regione, Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche della Regione, ha accolto la domanda, approvato il progetto e concesso il contributo. Lucio Cacitti, presidente dell'associazione, ha subito condiviso la notizia con paesani, vicesindaco, Laura D'Orlando, e vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, «I quali – sottolinea Cacitti – ci hanno supportato spronandoci a perseguire questa strada manifestando interesse ed entusiasmo per il nostro progetto, che ha ottenuto altresì l'apprezzamento della Regione che ha stanziato il finanziamento che permetterà di ristrutturare l'edificio».

L'ex latteria di Casanova che in primavera sarà sottoposta a un intervento di ristrutturazione

Cacitti ripercorre la storia dell'edificio e la sua valenza per la comunità. Fu costruito tra il 1909 e 1911, grazie a un lascito di Leonardo De Giudici "per il beneficio del suo paese natale". Il cavaliere De Giudici nacque a Casanova nel 1838. Di modeste origini, per studio e lavoro divenne presto possidente e benestante. Sposò Emilia Muner e morì nel 1907. Seguendo le volontà del marito, la signora Emilia nella liberatoria della donazione, redatta nel 1909, stabilì che venisse realizzata una struttura «nell'esclusivo interesse del progresso morale, educativo ed economico del paese», e di «ricreatorio e conferenze per paese di Casanova». Col lascito in denaro fu acquistato il terreno e costruito l'immobile per dare la sede al "Consorzio agrario cooperativo L. De Giudici" al piano terra, e ricavare al primo piano gli spazi per la vita sociale della comunità.

Poi fu costituita la Società latteria turnaria che, per molti decenni, «con la lavorazione del latte – prosegue Cacitti – ha rappresentato notevole beneficio economico e sociale per la piccola realtà contadina rurale di Casanova. L'immobile è sempre stato sede e punto di riferimento per la comunità e ha ospitato fino agli anni Sessanta al primo piano la scuola elementare». Dopo il terremoto del 1976 fu in parte ristrutturato. Progressivamente il lavoro agricolo, l'allevamento degli animali e la produzione del latte si ridussero. Perciò anche la latteria cessò a fine anni Ottanta. La vecchia Società Latteria Sociale Turnaria divenne "Associazione Casanova Leonardo De Giudici" per mantenere il punto di riferimento per la comunità e il patrimonio. Il paese con mezzi propri e anche con il Circolo culturale ha provveduto negli anni a conservare l'edificio. «I lavori – conclude Cacitti – comporteranno rifacimento integrale del tetto, sostituzione dei serramenti, adeguamenti impiantistici e superamento delle barriere architettoniche. L'edificio diverrà sede per la "divulgazione della ex attività casearia", con vincolo di destinazione per cinque anni. La nostra comunità avrà la sua sede naturale ristrutturata e rinnovata, per il presente e per il futuro dei nostri giovani». —

TOLMEZZO

Fotoreportage Un concorso all'Isis Solari

L'Isis "F. Solari" di Tolmezzo, con il sostegno del Circolo Culturale Fotografico Carnico-APS e di diversi Enti insieme al contributo della Regione propone il Concorso di Fotoreportage per studenti (1^ edizione) al fine di stimolare la ricerca e l'espressione con il linguaggio delle immagini. L'iniziativa è dedicata alla fotografa carnica Gigliola Di Piazza. Possono partecipare tutti gli studenti delle Scuole superiori della regione. I partecipanti potranno scegliere un argomento libero che abbia un evidente contenuto sociale e sono invitati ad affrontare il tema scelto attraverso le immagini fino a un massimo di sette fotografie abbinate o meno a un testo. Il termine di consegna è il 20 aprile 2025.

TARVISIO

In auto con un migrante lo fermano i carabinieri Passeur va a processo

Alessandro Cesare / TARVISIO

È arrivato a Tarvisio a bordo della sua auto lunedì sera attorno alle 20.30. Fermato per un controllo dai carabinieri della locale stazione ha dichiarato di essere arrivato nel capoluogo della Valcanale per fare delle spese. Al suo fianco, però, viaggiava un cittadino afghano senza documenti. E così nei confronti del conducente, Farid Sharif, 28 anni, anche lui afghano ma nato in Iran, è scattato il fermo con l'accusa di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Processato per direttissima, ieri è comparso davanti al giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre (era assistito dall'avvocato Ivanka Bondzic). Il giudice ha convalidato l'arresto del ventottenne, rimettendolo in libertà ma disponendone il divieto di dimora nella provincia di Udine nell'attesa del processo fissato per il 18 febbraio.

L'uomo, domiciliato a Villach, non è riuscito a convincere il giudice sul fatto che la sua trasferta a Tarvisio fosse legata a ragioni di shopping e che il suo passeggero fosse stato caricato in auto solo dopo il confine di Coccau. Sharif, che è risultato essere incensurato, ha confermato di vivere e lavorare in Austria.

Al momento del suo fermo da parte dei carabinieri di Tarvisio non è stato in grado di motivare nel dettaglio le ragioni della sua presenza in via Vittorio Veneto.

L'uomo è stato trovato con 115 euro in contanti. Ha assicurato di non conoscere il ragazzo che trasportava e di averlo incontrato casualmente lungo la statale 13 Pontebbana. Una versione che tra un mese dovrà essere verificata durante il processo.—

TOLMEZZO

Un gugjet in argento per la prima nascita

TOLMEZZO

Alla prima nata del 2025 all'ospedale di Tolmezzo, Matilde De Paolis di Tarcento (è venuta alla luce il 2 gennaio), il Comune di Tolmezzo, con la vicesindaco Laura D'Orlando, accompagnata da Anna Di Vora, titolare di Pellegrina Gioielli di Tolmezzo, ha donato, in segno di benvenuto e augurio di futuro ricco di soddisfazioni e serenità, il celebre gugjet in argento. «I genitori – segnala D'Orlando – hanno scelto l'ospedale di Tolmezzo dove era già nata la sorellina Margherita, di 3 anni. Questa prima nascita del 2025 importante di per sé lo è ancora di più perché conferma l'attrattività del nostro ospedale e la professionalità del personale sanitario che va ringraziato». La consegna alla famiglia De Paolis è avvenuta al reparto di Ostetricia ginecologia, alla presenza anche del primario, Giuseppe Graziano, e del suo staff. Il primo nato in Friuli il 25 dicembre, poco dopo la mezzanotte, era stato un maschietto, Alessandro Cedolini, all'ospedale di Tolmezzo. Si era aggiunta poi, sempre al Sant'Antonio Abate, alle 10.21 Aurora Cacitti. —

T. A.

La consegna del gugjet

PALUZZA

Passo di Monte Croce Carnico Doppio vertice sui lavori

PALUZZA

Si riaccendono i riflettori su Passo di Monte Croce Carnico, che venerdì sarà al centro di due incontri organizzati dalla Lega col vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini per parlare dello stato dei lavori sulla ss 52 bis del tratto travolto dalla frana del 2023, ma anche dei progetti per la viabilità futura definitiva per lo sviluppo della Valle del But: si partirà dal confronto alle 18 a Tolmezzo in Comunità di montagna della Carnia riservato ai sindaci della Carnia, e poi seguirà l'incontro pubblico alle 20.30 nella sala Cesfam a Paluzza.

In entrambi i contesti interverranno l'europarlamentare Anna Cisint, il viceministro all'ambiente e alla Sicurezza Energetica Vania Gava, il vicepresidente del Consiglio regionale, Stefano Mazzolini, e il presidente della Comunità di montagna della Carnia, Ermes De Crignis. Ci saranno pure le testimonianze video dell'europarlamentare carinziana Elisabeth Dieringer e del vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Seguirà il dibattito. «Ho organizzato questo incontro – motiva Mazzolini, che non nasconde di prediligere per la viabilità definitiva l'ipotesi traforo – per parlare di futuro. Prima dell'incontro pubblico – premette – faremo un confronto con tutti i sindaci della Carnia per fare con loro il punto della situazione, sempre con l'europarlamentare Cisint, il viceministro Gava e il presidente della Comunità di montagna De Crignis. Io illustrerò soprattutto i vari progetti e idee, l'argomento portante sarà la possibilità di realizzare il traforo, di trovare i relativi finanziamenti e di parlare anche dello stato di avanzamento dei lavori attuali sul Passo Monte Croce Carnico. L'europarlamentare ci dirà soprattutto dove possiamo andare ad attingere i finanziamenti europei per portare avanti quest'opera. Abbiamo invitato anche il sindaco di Paluzza, perché è corretto dal punto di vista istituzionale coinvolgerlo. Anche perché io il 20 gennaio avrò un incontro in Austria con tutti i sindaci del Gaithal e la politica carinziana a parlare di tutto ciò, perché viene organizzato questo incontro dalla loro televisione, Orf, sulla questione e soprattutto avere una linea comune nello sviluppo». —

T. A.

I lavori lungo la strada per il Passo di Monte Croce Carnico

Torrenti da mettere in sicurezza I progetti da Gemona a Ravascletto

L'assessore regionale Zannier: stanziati 8,3 milioni di euro per prevenire il dissesto idrogeologico

Alessandra Ceschia / UDINE

Territori fragili da mettere in sicurezza, versanti da consolidare, centri abitati da proteggere dall'irruenza dei corsi d'acqua. Fonda su questi presupposti la programmazione degli interventi annunciati per la montagna dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali Stefano Zannier. Sono sei le opere principali destinate e mettere in sicurezza le zone di montagna dai sempre più frequenti fenomeni di dissesto idrogeologico.

GLI INVESTIMENTI

«Entro i termini di chiusura dell'esercizio 2024 – annuncia Zannier –, sono stati impegnati già 5,1 milioni di euro destinati al Sistema integrato per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale, voluto per programmare, finanziare e realizzare, con un metodo organico, le necessarie opere di difesa del territorio a tutela dell'incolumità delle persone e a salvaguardia dei beni». Zannier esprime soddisfazione per l'obiettivo raggiunto dal Servizio sistemazioni idraulico forestali, irrigazione e bonifica a due mesi dall'assegnazione dei fondi stanziati con l'assestamento di bilancio autunnale. Gli interventi previsti volti a mettere in sicurezza le zone di montagna dal dissesto idrogeologico avranno un costo complessivo stimato in 8,3 milioni. «Quattro dei quali a realizzazione diretta da parte dello stesso Servizio, due attraverso l'istituto della delegazione amministrativa con il coinvolgimento della Comunità di montagna della Carnia e il Comune di Ravascletto» specifica il rappresentante della giunta.

GEMONA

I progetti saranno finalizzati alla prevenzione dal rischio idrogeologico attraverso azioni mirate sui bacini montani di competenza regionale nei Comuni di Gemona, Forni di Sotto, Ravascletto, Cercivento, Sutrio e Prato Carnico. A Gemona l'intervento riguarderà interventi di manutenzione delle opere di regimazione del torrente Vegliato per 1.950.000 euro. I fondi stanziati del bilancio 2024 copriranno i costi dalla progettazione di fattibilità tecnico economica. «Sul Vegliato – spiega il sindaco di Gemona Roberto Revelant – è stato avviato un percorso per lo studio che riguarda tutto l'alveo. Stiamo intervenendo con un progetto legato alla Protezione civile nella parte bassa del torrente per il ripristino della traversa danneggiata in seguito al maltempo e sono in fase di appalto lavori di pulizia. Quelli cui si riferisce l'assessore Zannier che ringraziamo per l'attenzione, sono interventi a più ampio raggio per la messa in sicurezza del corso d'acqua».

Il torrente Vegliato a Gemona dove sono previsti interventi di messa in sicurezza

LA CARNIA

Ravascletto sarà un altro importante fronte di investimenti: 1.350.000 euro in difesa da colate e cadute massi a monte del capoluogo e frazioni. «Quella sulla quale occorre intervenire – annuncia il sindaco Ermes De Crignis, è una vecchia frana nella zona del Bant segnata da fratture trasversali che hanno registrato periodicamente la caduta di massi dove già abbiamo effettuato piccoli interventi, ma che richiede una messa in sicurezza con barriere paramassi. C'è poi un intervento – aggiunge De Crignis – per la regimentazione idraulica del rio Agalt, dove si sono verificati alcuni smottamenti, che coinvolge il nostro territorio comunale assieme a quello di Cercivento e Sutrio», un'opera per la quale la Regione ha previsto 3 milioni di investimenti. Lavori sui corsi d'acqua anche a Forni di Sotto: «Analogamente a quando abbiamo fatto per il rio Auza – analizza il primo cittadino Claudio Coradazzi – si interverrà sul rio Chiaradia per mettere in sicurezza la parte a monte del ponte sulla statale 52 lavorando su un versante della frana a protezione dell'abitato di Sant'Antonio». Per il rio Chiaradia sono stati stanziati 800 mila euro, i fondi del bilancio 2024 copriranno i costi dalla progettazione di fattibilità tecnico economica. Fra gli stanziamenti regionali figurano anche 600 mila euro per le opere di stabilizzazione dei versanti a monte di Siaio nel comune di Treppo Ligosullo. A Prato Carnico l'obiettivo è la difesa idraulica su entrambe le sponde del torrente Pesarina, ci sono 600.000 euro a disposizione. —

MONTENARS

Addio all'ex sindaco Ermacora Ricostruì la chiesa sul Cuarnan

Aveva 91 anni. Ricoprì tre mandati. Fu a lungo direttore dell'ufficio postale di Gemona dove risiedeva

Flavia Virilli / MONTENARS

Tanto amava Montenars quanto la chiesetta del Redentore sul Cuarnan, Flaviano Ermacora, ex sindaco e anima della comunità, è morto a 91 anni dopo un recente problema di salute. Ricordato per il suo impegno instancabile e la passione civica, ha ricoperto il ruolo di primo cittadino dal 1990 al 2004, contribuendo con determinazione alla ricostruzione post-sisma e alla valorizzazione delle tradizioni e dei luoghi simbolo del territorio. Un impegno che Ermacora ha concentrato nel proseguire il lavoro avviato da Amos Isola dopo il terremoto del 1976, affrontando con spirito di servizio molte sfide. Tra le sue numerose iniziative, spicca il ruolo nella ricostruzione della Chiesa del Redentore sul Monte Cuarnan. Edificata nel 1901 con il contributo di tutta la popolazione, la chiesa-monumento fu distrutta dal sisma e ricostruita nel 1985 come simbolo di ringraziamento e rinascita.

Ermacora, insieme a Lindo Isola, don Bruno Buzzolini e Gianalberto Seravalli, fu tra i promotori di questa rinascita, assicurandosi che il Redentore tornasse a svettare a 1. 372 metri, non solo come luogo di culto ma come testimonianza viva della resilienza della comunità.

Anche dopo la fine del suo mandato amministrativo, Ermacora continuò a dedicarsi al Redentore come coordinatore del Comitato Pro Redentore, organizzando la festa annuale sul Cuarnan e curando la manutenzione e la valorizzazione della chiesa. Questo impegno, condiviso con la moglie Graziella Paschini, è stato un atto d'amore verso il territorio e un modo per mantenere vivo il legame tra le generazioni. Direttore di posta a Gemona, dove risiedeva, Ermacora ha rappresentato un punto di riferimento anche per la comunità gemonese, grazie al suo spirito collaborativo e alla sua visione lungimirante.

Claudio Sandruvi, attuale sindaco di Montenars, ha ricordato come Flaviano sia stato una figura fondamentale per comprendere le problematiche della comunità: «Quando sono arrivato a Montenars, lui è stato una guida, sempre disponibile con consigli preziosi e un'attenzione instancabile verso la collettività. " Il suo impegno non si è mai fermato, continuando a supportare la parrocchia di Montenars e a ispirare i nuovi amministratori. Oggi, il nipote Ernesto Ermacora, consigliere comunale, raccoglie il testimone dell'impegno per il Redentore, proseguendo il lavoro di valorizzazione del luogo: «Mio zio lascia un vuoto profondo – afferma – ma anche un'eredità di valori che continueranno a vivere nella memoria collettiva di Montenars». La comunità si stringe attorno alla moglie Graziella e ai suoi cari, ricordando con gratitudine un uomo che ha saputo trasformare le difficoltà in opportunità per il bene comune. La famiglia renderà nota quanto prima la data delle esequie. —

L'ex sindaco Flaviano Ermacora, morto a 91 anni

SAN DANIELE

Vent'anni di proiezioni L'evento allo Splendor

SAN DANIELE

Vent'anni di proiezioni in collina. Il Cinema Splendor di San Daniele festeggerà la ricorrenza domenica con un evento che permetterà di assistere, alle 16, al film "Wishing on a star" di Péter Kerekes, alla presenza del regista e del cast, composto da Luciana de Leoni D'Asparedo, dal sandanielese Giovanni Rugo, Valentina Angeli, Alessandra Fornasier, Barbara Lutman, Adriana Vangone e Giuliana Vangone. L'ingresso sarà gratuito; al termine il pubblico sarà invitato a raggiungere la loggia della Biblioteca Guarneriana, dove alle 18.30 si terrà un brindisi. «Una data importante: è doveroso porla in evidenza, essendo ormai raro che una cittadina vanti un cinema», commenta l'assessore alla Cultura Massimo Pischiutta. «Con Officine d'Autore collaboriamo proficuamente. Sono stati promossi – ricorda l'assessore – vari progetti, fra cui, la scorsa estate, un ciclo di proiezioni all'aperto che siamo indirizzati a riproporre». —

L.A.

COSEANO

Nuovo incendio nell'ex Bagigi È il terzo in meno di tre mesi

COSEANO

Di nuove fiamme nel deposito di pneumatici dell'ex Bagigi di Coseano. È il terzo episodio nell'arco di quasi tre mesi. Mercoledì 23 ottobre un incendio aveva interessato le gomme presenti nel vascone situato nella frazione di Cisterna, accanto all'insediamento industriale ormai in disuso e venduto all'asta, e lo stesso era avvenuto domenica 24 novembre e nel pomeriggio di ieri.

Attorno alle 16.30 i vigili del fuoco di Udine, con anche l'autobotte, sono intervenuti in via dell'Industria 20, dopo aver ricevuto alcune segnalazioni di cittadini e passanti relativamente a una colonna di fumo nero che si vedeva in lontananza. Le squadre giunte sul posto e coadiuvate anche dal personale di Codroipo hanno domato il rogo nel giro di pochi minuti.

Come detto, si tratta del secondo caso in pochi mesi. Nella mattina del 23 ottobre, attorno alle 8, un principio d'incendio aveva interessato i residui di gomma ancora stoccati in un vascone. Materiale che è ancora sotto tutela del tribunale fallimentare e, di conseguenza, la nuova proprietà non ha alcuna responsabilità al riguardo. Sul posto erano intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, che avevano attivato, in via precauzionale, il piano di emergenza regionale. Il fumo sprigionato dalla combustione del materiale aveva reso necessario l'intervento del Nucleo Batteriologico Chimico Radiologico (Nbcr) dei vigili del fuoco da Trieste e dei tecnici dell'Arpa per accertamenti su un eventuale inquinamento. Le verifiche non avevano poi rilevato criticità per quanto concerne la qualità dell'aria, risultata nella norma. Il vento, infatti, aveva aiutato a disperdere gli eventuali inquinanti. Sul posto erano giunti anche i carabinieri della stazione di Fagagna, gli agenti della polizia locale e il sindaco del comune di Coseano, David Asquini.

Una scena che si è ripetuta anche nella mattinata di 24 novembre e ieri pomeriggio.

I vigili del fuoco hanno provveduto anche ieri a mettere in sicurezza l'area, spegnendo le fiamme e raffreddando il materiale contenuto nella vasca. —

L'intervento dei vigili del fuoco all'ex Bagigi di Coseano FOTO PETRUSSI

MAJANO

Alle associazioni aiuti dal Comune per 55 mila euro

Lucia Aviani / MAJANO

Supera i 55 mila euro il totale dei contributi erogati dal Comune di Majano alle 22 associazioni sportive, culturali e sociali che operano sul territorio e che «grazie al prezioso impegno e alla tenacia dei volontari – sottolinea l'assessore all'associazionismo Omar Vidoni – riescono a garantire molti servizi e ad organizzare numerosi eventi».

Un'attenzione particolare è stata riservata ai sodalizi che lavorano nel campo dello sport, per il loro fondamentale lavoro con i ragazzi: 10 mila euro sono spettati, così, all'Asd Libertas Atletica, 13 mila all'Asd Majanese, 500 euro all'Associazione Karate Kali Filippino. Alla Pro Majano, poi, sono stati assegnati 7. 300 euro per la sua attività di valorizzazione del comprensorio: «Il Festival di Majano – rimarca l'assessore – è diventato uno degli eventi più importanti del Friuli Venezia Giulia, attirando pubblico pure da altre regioni. Preziosa anche l'attività della Banda Filarmonica di Majano, che ha beneficiato di 2.700 euro, e dalla Scuola di Musica Polinote (1.785), che nel corso dell'anno hanno attuato due progetti finalizzati ad avvicinare i ragazzi delle scuole primaria e secondaria di primo grado al mondo della musica.

All'Associazione Cerchi nell'Acqua sono stati invece conferiti 3.500 euro per la creazione del centro di ascolto e consulenza, punto di riferimento non solo per le donne, ma anche per le famiglie della comunità: offre sostegno, informazione e assistenza». L'elenco include poi la Società Cooperativa Ragnatela (5.000 euro), gli Amici dell'Hospitale (1.000), Afds Susans (500), Acat Sandanielese (250), Società Operaia di Mutuo Soccorso (1.000), Gruppo Micologico Majanese (400), Pro Loco Casasola (2.500), Associazione di Volontariato Valentino Zucchiatti (1.200), Ana Susans (730), Associazione Donne operate al seno (200); e ancora: alla Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di Majano sono spettati 500 euro, a quella di Santo Stefano di Susans 850, al Circolo Culturale Farlatti 1. 500.

L'Associazione Nazionale Carabinieri di San Daniele ne ha ottenuti 200 e la Fondazione Valentino Pontello Onlus 500. —

CASSACCO

Ultimo saluto alla madre dei sindaci Baiutti

Cidalia Fanzutti vedova Baiutti

CASSACCO

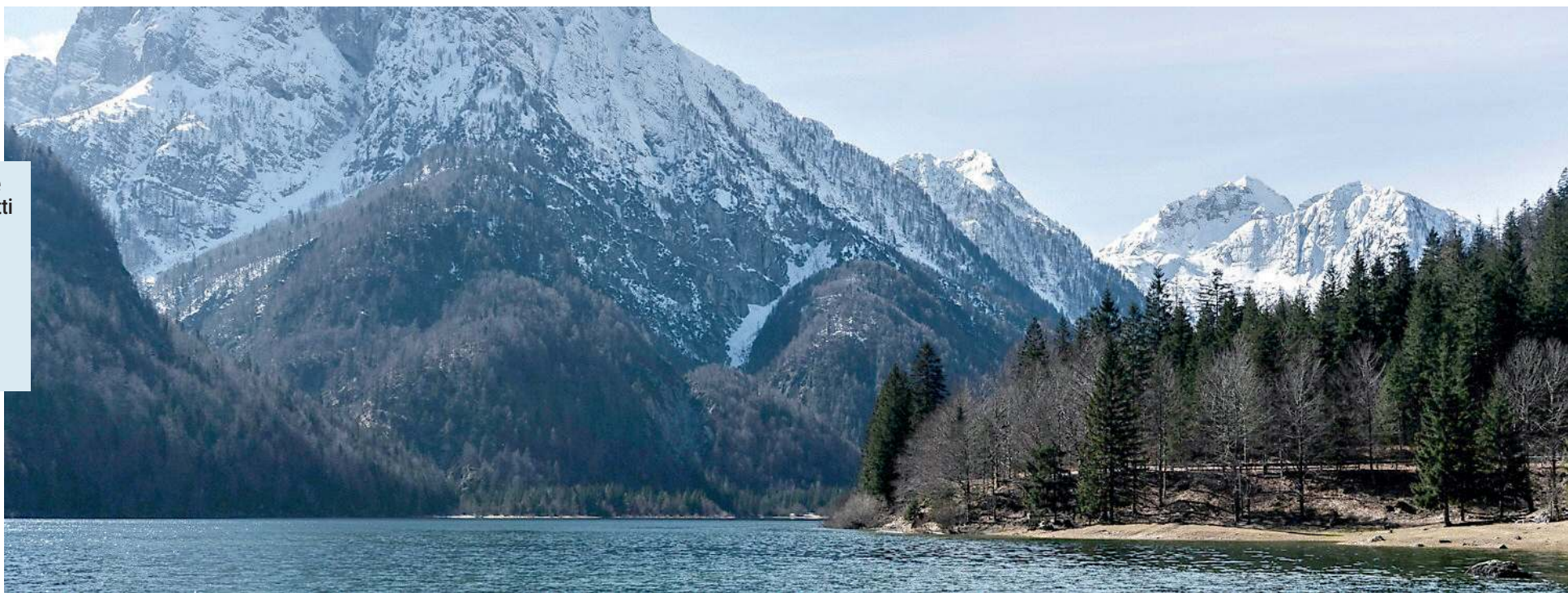
A ottobre aveva festeggiato il suo 93º compleanno. Cidalia Fanzutti vedova Baiutti madre di Renza, sindaco di Colloredo di Monte Albano, e Giorgio, sindaco di Tricesimo, è morta nella sua abitazione di Cassacco. Giovanissima, aveva imparato a fare la sarta. Conobbe in paese Dino Baiutti che sposò nel 1952 e dedicò la sua esistenza alla famiglia. «Una persona solare, disponibile e generosa – così la ricorda il figlio Giorgio Baiutti – faceva parte di un gruppo familiare composto da tre fratelli e da tre sorelle, accomunati da uno spirito di collaborazione e unità d'intenti che non è mai venuto meno». I funerali saranno celebrati oggi, alle 15.30 nella chiesa parrocchiale di Cassacco. —

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

Promuovere nuovi progetti per la montagna friulana: è questo l'obiettivo di Percorsi spericolati

Vivere a contatto con la montagna

L'alternativa proposta ai giovani dal progetto "Percorsi spericolati". Iscrizioni entro il 19 gennaio

IL COMMENTO

EMMA PINOSIO

LO SPORT CREA LEGAMI DURATURI

In un'epoca come la nostra, dove socializzare è sempre più complicato, lo sport unisce le persone e crea legami forti e duraturi. Ci troviamo in un momento storico davvero complicato per le relazioni interpersonali. I giovani preferiscono parlare attraverso uno schermo piuttosto che seduti attorno a un tavolo rinunciando a molti dei momenti conviviali che sono alla base dei rapporti umani.

Nonostante ciò esiste ancora un nesso tra il passato e l'oggi: lo sport. Moltissimi tra adulti, ragazzi e bambini si ritrovano ogni giorno in campetti e palestre per passare qualche ora assieme ai coetanei e condividere una passione comune.

Lo sport però non unisce solo chi lo pratica e le manifestazioni di gioia quando la nazionale del proprio Paese vince il campionato ne sono la dimostrazione. Vedere così tante persone, tra loro sconosciute, scambiarsi abbracci e gesti di amicizia è commovente. I bambini che senza conoscersi in spiaggia cominciano a giocare assieme a calcio dimostrano quanto sia facile legare con chi non si conosce semplicemente giocando a pallone. Le strette di mano tra atleti in competizione, a fine partita, insegnano a chi guarda da fuori, cosa sia la solidarietà tra vinti e vincitori.

Bisognerebbe incentivare e sostenere questa passione e incentivare soprattutto i più piccoli a vivere lo sport per crescere nei valori che sono alla base di qualsiasi attività sportiva.

Se una battuta di caccia con i falchetti univa i signori di due corti medievali in lotta, una partita a schiaccia 7 può benissimo unire un gruppo di ragazzi dei nostri giorni.

Liceo Sello Udine

L'INIZIATIVA

Aleksandra Peric
LICEO PERCOTO UDINE

Fino a domenica 19 gennaio sarà possibile iscriversi, in modalità online, alla quarta edizione di "Percorsi Spericolati". L'iniziativa è stata lanciata nel 2022 per promuovere la rinascita dei territori montani attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani tra i 18 e 30 anni. Come spiega Marina Pittini, una delle promotrici del progetto, l'obiettivo è "portare i giovani ad avvicinarsi, vivere e lavorare in montagna" , offrendo così un'alternativa alla vita nei centri urbani.

«Ci sono molti giovani che rifuggono le città e desiderano trasferirsi in luoghi incontaminati, con una natura più rigogliosa e costi di vita più bassi» sottolinea Pittini.

L'iniziativa nasce quindi dalla volontà di combinare le esigenze dei territori montani con quelle di una generazione in cerca di nuovi modelli di vita che offre la possibilità di diventare protagonisti, agire quindi concretamente per risolvere delle problematiche riguardanti le aree montane e interne del Friuli Venezia Giulia, acquisendo così sia consapevolezza dei problemi ma anche dei tesori che la regione possiede sia nuove competenze.

Si tratta di un progetto suddiviso in diverse tappe, la prima delle quali prenderà il via a febbraio e prevede un'introduzione online, utile a preparare i partecipanti per le fasi successive. Dal 9 al 16 marzo si terrà una formazione residenziale intensiva, durante la quale i partecipanti approfondiranno le tematiche scottanti e acquisiranno competenze pratiche. Tra i mesi di marzo e maggio, i progetti di valorizzazione delle realtà locali saranno sviluppati attraverso un lavoro a distanza, che consentirà a tutti di collaborare senza limitazioni geografiche. Infine, a maggio si terrà un evento conclusivo in Friuli Venezia Giulia, occasione di confronto, condivisione e celebrazione dei risultati ottenuti.

Grazie a questo progetto sarà possibile scoprire i problemi delle aree montane e interne del Fvg, che spesso sono trascurate, acquisendo competenze che successivamente permetteranno di sviluppare progetti concreti per il benessere del territorio. Inoltre il progetto ha ottenuto risultati concreti e tangibili. «Gli obiettivi sono stati tutti raggiunti» afferma Pittini, raccontando alcune storie di successo. Una partecipante, ad esempio, si è trasferita dal Lazio al Friuli Venezia Giulia, stabilendosi a Lusevera, dove ha fondato un'associazione culturale. Un'altra ragazza, residente a Tramonti di Sopra, sta esplorando nuove opportunità lavorative nel suo borgo. «Abbiamo riscontrato che esiste una fetta di giovani in tutta Italia che non vuole vivere in città e cerca alternative, anche con un po'di formazione, per avvicinarsi ai temi del coinvolgimento comunitario e della vita nei borghi». aggiunge.

Percorsi Spericolati è l'iniziativa per promuovere la rinascita dei territori montani coinvolgendo i giovani

Uno degli aspetti più innovativi del programma è stata la creazione di una rete tra i partecipanti, che Pittini definisce «una community di Spericolati da cui prende il nome il percorso». Grazie a questa rete, i giovani delle edizioni precedenti restano in contatto, collaborando così su progetti comuni e scambiano informazioni su opportunità e bandi. «Si sono create molte amicizie e connessioni proattive», spiega la promotrice, evidenziando come il programma abbia favorito la nascita di un ambiente collaborativo e stimolante, fondamentale per chi sceglie di vivere e lavorare in montagna.

I partecipanti condividono una motivazione comune: ridare vita ai borghi montani e verificare se è possibile costruire un futuro stabile in queste aree. «Vogliamo aiutare i giovani a capire come dare forma a un'attività che consenta loro di vivere qui», sottolinea Pittini. Il programma non solo ispira, ma fornisce anche strumenti concreti per costruire una vita in armonia con questi luoghi e questo è uno dei motivi per cui il percorso risulta soddisfacente dato che i ragazzi possono realizzare i propri obiettivi. —

Solidalmente giovani

Uguaglianza e integrazione

La cerimonia dell'iniziativa del Comitato sport Oltre 700 studenti di 28 scuole al concorso

Federico Graffi
LICEO PERCOTO UDINE

Una grande occasione per esprimersi e mettersi in gioco all'insegna di uguaglianza e integrazione: questo è ciò che il concorso Solidalmente Giovani - organizzato dal Comitato sport, cultura, solidarietà coordinato dal professor Giorgio Dannisi - garantisce ai 700 studenti delle 28 scuole secondarie di primo e secondo grado della nostra regione che hanno partecipato.

L'iniziativa, con il patrocinio della Regione, del Comune di Udine, dell'Ufficio scolastico regionale e di associazioni come la Federazione italiana per il superamento dell'handicap (Fish), la Consulta regionale per la disabilità e il Centro servizi volontariato, si è sviluppata per tutto l'anno e si è conclusa con la premiazione tenutasi lo scorso dicembre nella sede della Fondazione Friuli.

Il concorso, giunto alla sua ventiseiesima edizione (traguardo che ha permesso all'iniziativa di conquistare il primato regionale) prevede la stesura da parte dei partecipanti di elaborati scritti, illustrati o la creazione di cortometraggi sui temi di sport, pace e caregiver, con lo scopo di sensibilizzare i giovani sui temi di volontariato e cittadinanza attiva, con implicazioni nell'economia sociale e solidale.

La traccia riguardante in particolare il tema dei caregiver, come ha sottolineato il professor Dannisi, è stata proposta con lo scopo di indagare l'importanza di queste figure tra i ragazzi e di portare ad un investimento concreto finalizzato al sostengo di esse.

n plauso particolare è stato riservato dal professore a queste figure capaci di donare il proprio tempo, rinunciando anche ad una piccola parte delle proprie libertà, al fine di aiutare il prossimo. Particolare attenzione, in questo ambito è stata conferita alle figure femminili che molto spesso si prendono a carico l'intera famiglia in silenzio, con grande dedizione.

I prodotti dei partecipanti sono stati poi giudicati in base a coerenza, originalità, rielaborazione personale e correttezza formale ed espositiva da una commissione presieduta dalla professoressa Roberta Bellina, assieme a giurati di spicco come la critica d'arte Francesca Agostinelli e il regista cinematografico Marco Rossitti.

Le varie categorie sono state suddivise tra scuola secondaria di primo grado e biennio e triennio della scuola secondaria di secondo grado, in base all'età dei partecipanti e in base alla forma comunicativa di riferimento, tema monografico o video. Ai vincitori di ogni categoria sono stati attribuiti dei buoni acquisto Sme per un totale di 3 mila 400 euro e un buono dal valore di 50 euro. La presidente della commissione di valutazione dei lavori Roberta Bellina ha definito il concorso per argomenti e modalità una rara occasione di arricchimento personale e riflessione profonda, anche con intensa emotività, da abbinare al coraggio necessario a condividere apertamente le proprie esperienze. È importante comprendere come nel mondo moderno in continua evoluzione sia necessario unire le proprie capacità critiche e riflessive, da esporre in maniera semplice, lineare e fruibile a tutti.

In concomitanza con il premio Solidalmente giovani 2024 si è tenuta la premiazione anche dell'ottava edizione del Premio solidarietà più-Crédit Agricole, vinto in passato da personaggi come Don Larice, Don Di Piazza o i professori Maseri e Ferrari, quest'anno assegnato alla nota plurimedagliata Campionessa paraolimpica Katia Aere, membro della Polisportiva Trivium. Sono stati insigniti di targhe speciali anche i partecipanti alla diciottesima edizione del progetto "Dai e vai: sport, inclusione, integrazione, socialità" legato all'integrazione dello sport nelle scuole, svoltosi lo scorso anno scolastico. —

IL PREMIO ALLE SCUOLE MEDIE

Nonna Paola racconta la sua storia Un esempio di vita per tutti i ragazzi

Serena Turco
LICEO PERCOTO UDINE

La preziosa sensibilità e l'intensa emotività sono solo alcune delle caratteristiche del racconto "Nonna Paola", scritto da Andrea Davino, David Tanase, Michelangelo Ciriani e Gerardo Russo (allievi della classe 3F della scuola media Marconi), che si è aggiudicato il primo premio del concorso Solidalmente Giovani 2024, nella sezione del tema monografico della scuola secondaria di primo grado. La scelta della traccia sul caregiver trae origine dal desiderio di Andrea, nipote dei nonni Paola e Flamingo, di condividere un'esperienza strettamente personale. Confrontandosi, i ragazzi hanno scoperto di essere accomunati dalla presenza di un caregiver in ogni famiglia, oltretutto hanno sviluppato la consapevolezza di quanto queste figure poco conosciute siano dei veri eroi del nostro tempo.

Gerardo Russo, Michelangelo Ciriani, David Tanase e Andrea Davino (3F Marconi) con la prof Serena Livoni

Nonna Paola, la protagonista del racconto, narra in prima persona la sua storia, legata indissolubilmente a quella di suo marito Flamingo, soprannominato Nini. I due si sono conosciuti in un periodo molto doloroso per Paola; da quel momento il cammino della sua vita è sempre stato percorso con la mano di Flamingo nella sua. Il sogno di una vecchiaia serena è stato interrotto da una diagnosi che ha riscontrato l'Alzheimer a Flamingo, da allora Paola lo aiuta costantemente anche negli aspetti più semplici della quotidianità, con tutto l'amore che da sempre li unisce.

"(…) decisi che la mia ragione di vita sarebbe stata aiutare il mio Nini in tutte le difficoltà che avrebbe incontrato" scrivono i ragazzi, spiegando genuinamente che Nonna Paola ha deciso di percorrere questo nuovo cammino con suo marito "perché lo ama moltissimo". Nonna Paola rappresenta un esempio di vita autentica per i ragazzi che dichiarano di aver imparato che la felicità fonda le sue radici nell'aiutare. "La solidarietà è un valore essenziale soprattutto per i giovani e la determinazione nell'aiutare gli altri può fare la differenza nella nostra società perchè senza la solidarietà niente è possibile" hanno ribadito, sottolineando l'importanza di offrire il proprio sostegno anche a persone sconosciute. Si sono detti felici e soddisfatti del risultato conseguito, precisando come tutte le emozioni provate abbiano contribuito a far germogliare in loro il desiderio di recarsi alla casa di riposo "Quiete" di Udine per poter diventare luce di speranza per tutte le persone che incontreranno. —

Solidalmente giovani

La cerimonia di premiazione all'esito del concorso Solidalmente Giovani nella sede della Fondazione Friuli

Katia Aere, campionessa paralimpica, vincitrice del riconoscimento

IL RICONOSCIMENTO ALL'ATLETA PARALIMPICA

Affrontare gli imprevisti con forza e determinazione L'esperienza di Katia Aere

Maria Zucchi
LICEO MARINELLI UDINE

Katia Aere, una campionessa paralimpica, un'ispirazione per molti. A lei il progetto Solidamente Giovani ha conferito il premio "Solidarietà Più" durante la commovente cerimonia di premiazione del 19 dicembre scorso.

Katia ci ha raccontato come sia rimasta particolarmente colpita dalle produzioni dei giovani caregivers che attraverso le loro esperienze le hanno fatto rivivere il suo stesso passato, le prime sensazioni provate all'inizio della sua "nuova vita", come lei stessa l'ha definita. Ascoltare le storie personali di questi giovani e delle loro famiglia, guardare I video le hanno donato una grande gioia ed un senso di fiducia nelle generazioni future.

Nonostante i ragazzi della generazione Z e della generazione Alpha siano cresciuti circondati dalla tecnologia e si trovino, da un certo punto di vista, de-sensibilizzati e distaccati dalle proprie emozioni, un'esperienza forte come quella del caregiver è destinata a cambiare e modellare per sempre chi la vive. Katia ha raccontato come il dolore sia una parte costante della vita e come sia necessario per essere completi come esseri umani, tuttavia ha spiegato come sia fondamentale trovare un equilibrio tra la "realtà" del caregiver e la spensieratezza a cui hanno diritto questi ragazzi. Con il giusto supporto di famiglie ed amici, essere un caregiver può cambiare tanto e in positivo la prospettiva sulla vita di un giovane. Katia Aere, una persona forte e determinata che ha vissuto tante esperienza che l'hanno segnata, è riuscita ad affrontare la propria malattia a testa alta e a continuare con la propria vita, diventando la migliore possibile versione di se stessa. Le parole che ha voluto rivolgere ai ragazzi partecipanti sono state di gratitudine e di ammirazione. «I giovani caregiver devono essere fieri di ciò che fanno e condividere le loro esperienze» ha detto . La vita è piena di imprevisti, non si sa mai che cosa potrebbe accadere e il ruolo del caregiver non è un ruolo di cui si legge nei libri. Si impara per esperienza e conoscenza, quindi siate fieri di ciò che fate e non abbiate mai vergogna di parlarne. —

Solidarietà

Una Voce Donna da ascoltare

Un'associazione tutta al femminile si occupa della violenza sulle donne Abbiamo sentito Roberta Brescancin responsabile delle strutture di accoglienza «Un servizio che mancava a Pordenone qui forniamo aiuti emotivi e concreti»

L'INTERVISTA

Nihade Touissi
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

«Le donne ci riportano una grande solitudine, un grande senso di abbandono. Quello che mi sento di dire è di iniziare a pensare che non sono da sole, né abbandonate al loro destino». La violenza sulle donne è un argomento di grande discussione al giorno d'oggi, tema sul quale si cerca di sensibilizzare anche nelle scuole. Seppure il mese di novembre sia considerato il miglior alleato di tutte le donne vittime di violenza, dato che è il periodo in cui vengono organizzate numerose iniziative, c'è chi combatte a sostegno delle figure femminili tutto l'anno, determinato a farsi conoscere per porgere loro una mano. Ne è esempio l'associazione tutta al femminile "Voce Donna", con cui siamo entrati in contatto per porre delle domande ed avere risposte che ci permettono di comprendere al meglio su cosa si fonda l'operato di coloro che vi operano.

Abbiamo intervistato Roberta Brescancin, dal 2023 responsabile delle strutture di accoglienza del centro. Laureata in scienze del servizio sociale nel 2007, da sempre ha lavorato nel sociale in strutture di comunità. Dal 2010 lavora presso il centro antiviolenza Voce Donna, come operatrice di accoglienza di donne vittime di violenza e svolge attività di formazione e sensibilizzazione nel territorio sulle tematiche di genere. È anche coordinatrice del progetto "Parole per ascoltare".

«Sono arrivata a Voce Donna 14 anni fa e in realtà all'inizio non sapevo bene di cosa si trattasse, ma di una cosa ero sicura: volevo lavorare in un campo che aiutasse e sostenesse le persone. Sono cresciuta con l'associazione e sono contenta di aver visto il cambiamento e l'evoluzione del progetto negli anni».

Come nasce e quali sono gli obiettivi dell'associazione?

«Voce Donna prende vita nel '97 e parte da un gruppo di volontarie, che si sono accorte che nel territorio di Pordenone non c'era nessun servizio che sosteneva e tutelava nello specifico le donne che subivano violenza. L'associazione nasce inizialmente come un telefono di ascolto, per poi radicarsi nel territorio con un buon lavoro di rete. Grazie all'impegno di un gruppo di donne si sono create le basi per realizzare il progetto attuale. Oggi siamo un centro piuttosto grosso che gestisce diverse strutture di accoglienza».

Fornite sia aiuto emotivo che concreto?

«Sì, con la donna può essere avviato un percorso di colloqui e di elaborazione della violenza, assistita dai membri dell'associazione che hanno formazione diversa: disponiamo di educatrici, assistenti sociali, psicologi. Abbiamo diverse competenze, ma di base ciò che ci accumuna è una formazione specifica sulla violenza. Cerchiamo sempre di approfondire le relazioni e rispondere alle necessità delle donne che emergono nei loro percorsi. Nei casi più gravi di violenza abbiamo a disposizione delle strutture che sono degli appartamenti in coabitazione, molto tutelati, in cui le donne possono andare ad abitare per un periodo, da sole o con i figli. Tuttavia bisogna tenere presente che la donna non è obbligata ad accedere al servizio, ma deve decidere per sua spontanea volontà. Deve essere lei l'inizio e il centro del cambiamento».

Dalla nascita di Voce Donna, che risale a 27 anni fa, quale ruolo ha avuto l'evoluzione della tecnologia sui casi di violenza? "

«Sicuramente ha complicato il lavoro finalizzato alla tutela delle donne. Dieci anni fa non era così scontato, mentre oggi è facilissimo comprare con pochi soldi strumenti piccoli, talvolta invisibili, che rivelano la posizione della vittima. Proprio per questo abbiamo iniziato negli ultimi anni a fare corsi di formazione più approfonditi, con particolare focus sulle forme di violenza legate ai social o all'utilizzo di strumenti tecnologici di controllo».

L'associazione ha collaborato con moltissime iniziative nel corso degli anni. Qual è il risultato che spera di ottenere attraverso queste partecipazioni?

«Raccontare che ci siamo. Gli eventi sono per noi anche una vetrina per diffondere la nostra presenza e sono molto importanti, perché possiamo farci conoscere e raccontare anche quello che sta succedendo in una provincia "piccolina" che è quella di Pordenone, ma con dei numeri molto importanti. Ci impegnamo a collaborare con il territorio, a metterci in gioco, metterci in rete e a portare il nostro punto di vista, poiché solo creando relazioni si può arrivare a una buona collaborazione nel territorio». —

Roberta Brescancin dal 2023 è la responsabile delle strutture di accoglienza del centro Voce Donna a Pordenone

Al Palazzo del fumetto di Pordenone una rassegna ha raccontato il celebre editore

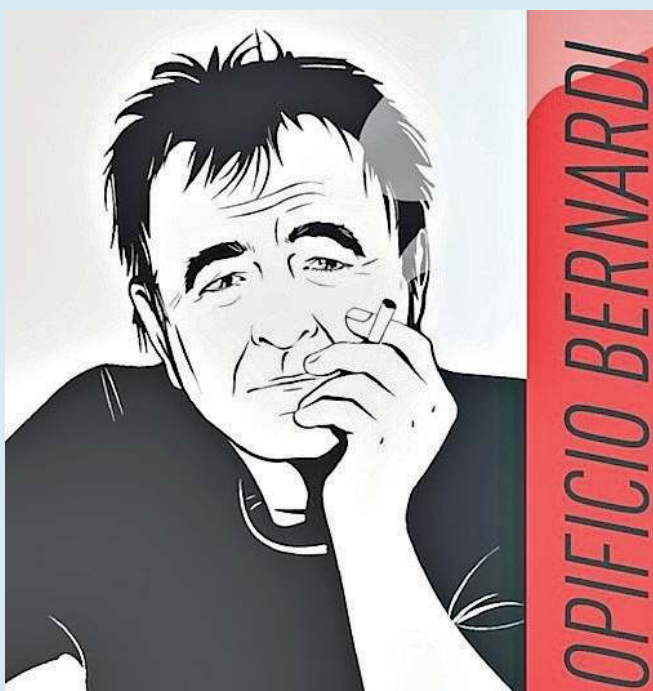
Creatore di riviste storiche e coltivatore di talenti L'editoria fumettistica di Luigi Bernardi

LA MOSTRA

Stella Simonin
LICEO COPERNICO UDINE

A dicembre si è conclusa la mostra al Palazzo del fumetto di Pordenone su Luigi Bernardi (1953-2013). Un racconto dei quarant'anni di carriera di un avventuriero dell'editoria, creatore di riviste storiche, scopritore e coltivatore di talenti.

È stato scrittore, saggista, sceneggiatore, critico e uno dei primi italiani che ha creduto nella startup del settore. Ha vissuto a Bologna e ha creato alcune case editrici di fumetti, come L'Isola Trovata, Glénat Italia e Granata Press e ha diretto riviste di settore come Orient Express, Mangazine e Nova Express.

Negli anni '90, ha iniziato a esplorare il noir italiano e internazionale, promuovendo autori sia in Italia che all'estero. Ha anche lavorato come curatore di collane editoriali come Eunoir e Vox, e ha diretto la collana Stile Libero Noir di Einaudi fino ai primi del 2005.

La locandina della rassegna Opificio Bernardi a Pordenone

Nel 2007, ha ideato il marchio editoriale Perdisa Pop, che ha pubblicato autori destinati al successo come Barbara Baraldi, Rosario Palazzolo, e Marilù Oliva. Bernardi ha anche scritto diversi romanzi. Le sue opere, spesso caratterizzate da uno stile incisivo e da una profonda introspezione, hanno esplorato i temi del crimine, della violenza e della psicologia umana.

Per il teatro ha scritto: Colpevole (2003), La conta (2005), Gaijin! (2006) e I tempi stanno per cambiare (2007), quest'ultimo insieme a Rosario Palazzolo.

Per il fumetto ha sceneggiato: Fantomax/Non temerai altro male, disegni di Onofrio Catacchio (Coconino Fandango 2011), Carriera criminale di Clelia C., disegni di Grazia Lobaccaro (Black Velvet, 2011) e Quaderno di Disciplina per i disegni di Otto Gabos (Tunuè, 2017).

Ora l'Associazione Culturale Luigi Bernardi, gestita dagli eredi, si occupa di conservare e diffondere la sua memoria attraverso l'organizzazione di eventi dedicati e di mettere a disposizione del pubblico il suo patrimonio librario (migliaia di volumi, tra narrativa, saggistica, fumetti sia italiani che francesi).

Sono stati catalogati e distribuiti gratuitamente a diverse biblioteche di Bologna: Biblioteca Ezio Raimondi di Via Zamboni 32; Biblioteca dell'Alliance Fraçaise di Via De Marchi 4 e la sede dell'Associazione in Via Bernini 1.

Luigi Bernardi ci ha lasciato il 16 ottobre 2013, ma la sua memoria vive attraverso le opere che ha pubblicato e i talenti che ha scoperto e incoraggiato. Mi ha fatto piacere conoscere la sua storia e spero possa ispirare qualche nuovo imprenditore digitale. —

SAN PIETRO AL NATISONE

Le Valli riscoprono gli antichi castagneti Pronte 500 piante per gli abitanti

Coinvolte tutte le 15 municipalità aderenti all'ente montano
Per aderire basta avere una superficie di almeno 1.500 mq

Le piante di castagno presenti nel centro gestito dell'associazione Sapori nelle Valli

Lucia Aviani
/ SAN PIETRO AL NATISONE

Per stimolare la rinascita di una filiera che per lungo tempo ha rappresentato un perno dell'economia dell'area valligiana (giocando un ruolo determinante pure nel sostentamento della popolazione locale) ma che è tramontata ormai da decenni, la Comunità di montagna del Natisone e Torre ha lanciato un piano mirato alla creazione di nuovi castagneti, con la piantumazione di varietà autoctone.

Sono state coinvolte e informate dell'opportunità tutte le 15 municipalità che fanno capo all'ente montano, rende noto il presidente Antonio Comugnaro, e i riscontri sono più che soddisfacenti: non appena aperti i termini per la presentazione della domanda di partecipazione al progetto, che si inserisce nel Programma di sviluppo dell'attività di frutticoltura nel territorio di competenza della Comunità fra il 2024 e il 2026, sono infatti arrivate 13 richieste, dai Comuni di San Pietro al Natisone, Pulfero, San Leonardo e Prepotto.

Antonio Comugnaro

«Sono a disposizione – spiega il presidente – 500 piante, che verranno distribuite in base alle istanze». I castagni sono già pronti per la consegna, in custodia nel centro – alle porte di San Pietro al Natisone – gestito dell'associazione Sapori nelle Valli, presieduta da Mauro Pierigh. Per aderire all'iniziativa non è necessario essere coltivatori: l'unico requisito previsto è la disponibilità di una superficie di almeno 1500 metri quadri per la piantumazione, che il richiedente dovrà effettuare seguendo le indicazioni tecniche che verranno fornite dagli esperti dell'Ersa del Friuli Venezia Giulia (i quali, poi, monitoreranno periodicamente l'andamento dell'impianto). I nuovi castagneti andranno anche tutelati con adeguate protezioni, ovvero con reti o recinzioni, a difesa dai sempre più frequenti danni provocati dalla selvaggina. La Comunità di montagna fornirà, dunque, il materiale vivaistico, mentre l'Ersa garantirà il supporto tecnico, fornendo indicazioni utili alla corretta gestione delle piante. L'operazione si inserisce nel pacchetto di azioni legate alle norme per la tutela della minoranza linguistica slovena, per la prosecuzione e implementazione del progetto di valorizzazione e incremento delle produzioni autoctone di frutta e orticole di montagna.

«I termini per la partecipazione – precisa il presidente Comugnaro – sono ancora aperti. Parliamo di un intervento di notevole importanza, cui teniamo in maniera particolare e che è nato sull'onda dell'interesse dimostrato nei confronti del settore da associazioni di categoria, che insieme alla Comunità di montagna hanno promosso una serie di convegni scientifici sul tema: erano stati coinvolti l'ateneo di Torino e numerosi esperti», i quali avevano anche analizzato sotto molteplici aspetti il tema della castanicoltura. —

PREMARIACCO

Tegole cadute dal tetto di casa Non fu colpa di Visintini: assolto

Alessandro Cesare
/ PREMARIACCO

Per lui era una questione di principio. Dopo oltre trent'anni trascorsi a difesa della legalità in campo ambientale, per Marino Visintini, 67 anni, una condanna penale per la caduta di tre tegole dal tetto di casa, avrebbe rappresentato un'onta, dal suo punto di vista imperdonabile. Per questo, al contrario di quanto fatto dai suoi otto tra fratelli e sorelle, non ha accettato l'ammenda di 300 euro per "Omissione di lavori in edifici o costruzioni che minacciano rovina". Anziché pagare ha preferito affrontare il processo. Ieri è arrivata la sentenza, pronunciata dal giudice del tribunale di Udine Camilla Del Torre: Visintini, affiancato dall'avvocato Daniela Moreale, è stato assolto perché il fatto non costituisce reato.

La vicenda contestata risale al febbraio 2020, quando un temporale particolarmente intenso coinvolse il territorio di Premariacco, danneggiando alcuni coppi dell'abitazione della famiglia Visentini. In seguito alla segnalazione di detriti sulla pubblica via, a marzo, ci fu un sopralluogo della polizia locale con una conseguente ordinanza dell'allora sindaco Roberto Trentin con la richiesta di mettere in sicurezza il tetto dell'edificio ai civici 5 e 7 di via Rialto, con l'aggiunta di una sanzione amministrativa di 369 euro.

Dopo aver chiesto una

Marino Visintini

speciale autorizzazione al prefetto, viste le restrizioni legate alla pandemia da Covid, per far intervenire una ditta specializzata e procedere con la sistemazione della copertura dell'edificio, la famiglia Visentini ha provveduto a informare il Comune dell'avvenuta messa in sicurezza delle parti pericolanti. E dopo un ulteriore sopralluogo della municipale l'ordinanza è stata revocata.

«Quando pensavamo che tutto si fosse risolto al meglio – ha ricordato Visentini – nel marzo 2022 ci è stata notificata una condanna penale, in quanto nel frattempo la polizia locale aveva interessato della questione la Procura della Repubblica. Il reato che ci è stato contestato è quello previsto dall'articolo 677 del codice penale: aver cagionato una situazione di pericolo per i passanti in transito lungo la pubblica via a causa della caduta di alcune tegole. La pena è stata determinata in un'ammenda di 300 euro ciascuno». Come già accennato, a questo punto, otto componenti della famiglia Visentini hanno preferito chiudere la faccenda pagando la sanzione. Marino, invece, si è opposto. «Siamo rimasti all'oscuro che ci fosse un procedimento penale in atto – ha ricostruito Visentini con amarezza –. Mi sembra assurdo che si sia giunti a questo punto per una situazione provocata da un evento straordinario legato al maltempo per il quale non abbiamo alcuna responsabilità».

Visintini ha affrontato il processo riuscendo a chiarire la sua buona fede e a convincere il giudice del fatto che la sua condotta non ha intenzionalmente causato un pericolo per l'incolumità pubblica.—

CIVIDALE

Controlli a tappeto della polizia Un minorenne finisce nei guai

CIVIDALE

Controlli a tappeto, in tutta Cividale, con più pattuglie e anche con agenti in borghese. In stazione, al centro commerciale e nei principali punti di aggregazione. La polizia, lunedì scorso, ha identificato 58 persone (di queste, 29 erano minorenni stranieri non accompagnati). Un giovane bengalese è poi stato denunciato per la sua posizione di irregolare nel nostro Paese ed è stato successivamente affidato al Civiform.

Nello specifico, la polizia ha organizzato un controllo straordinario del territorio finalizzato «a incrementare – come si legge in una nota diffusa ieri dall'Ufficio di gabinetto della questura – il livello di prevenzione contro ogni forma di microcriminalità e per contrastare l'immigrazione clandestina, anche a seguito di recenti episodi verificatisi nella cittadina ducale negli ultimi mesi, che hanno visto come protagonisti frequentemente cittadini stranieri, anche minorenni, talvolta irregolari sul territorio nazionale».

Lunedì, oltre al personale del Commissariato di Cividale – c'erano anche alcuni agenti in borghese –, sono stati impiegati anche e due equipaggi del Reparto prevenzione crimine Reggio Emilia.

Una pattuglia della polizia durante i controlli di lunedì scorso

Le pattuglie hanno fatto controlli mirati nelle aree di maggiore aggregazione minorile, tra cui l'autostazione, i parchi, i centri commerciali e gli esercizi pubblici. Sono stati monitorati i flussi in ingresso nel territorio nazionale, «attraverso le direttrici considerate a rischio del trasporto pubblico e privato che collegano il nostro territorio con la Slovenia».

Durante le verifiche, è stato individuato un sedicente minorenne bengalese, irregolare sul territorio nazionale, che, dopo il fotosegnalamento, in qualità di minore non accompagnato, è stato affidato alla struttura di accoglienza Civiform e denunciato alla Procura per i minorenni di Trieste per l'ingresso e il soggiorno illegale nel Paese.

L'attività di prevenzione «ha il duplice scopo di prevenire i reati e di garantire la sicurezza pubblica e, allo stesso tempo, anche di rafforzare la percezione di sicurezza da parte della popolazione, in un costante mantenimento di standard elevati di presidio del territorio da parte della Polizia di Stato». —

Tavagnacco rinnova la sua tradizione che unisce il sacro con la cucina
Coinvolti otto locali del territorio per degustare piatti a tema da venerdì

La verza torna in piatto con la sua festa Ecco la sagra diffusa tra ristoranti e piazza

In alto la conferenza stampa; qui sopra un momento dell'edizione 2024

L'EVENTO

TIMOTHY DISSEGNA

Ufficialmente è l'edizione numero 22, ma la tradizione è pronta a festeggiare il suo primo quarto di secolo. Tavagnacco attende infatti la Fiera di Sant'Antonio Abate e la Festa della verza, che da venerdì a domenica permetterà di degustare piatti realizzati proprio con questo tipo di ortaggio. Era il 2001 quando fu realizzata la prima manifestazione di questo tipo, proseguendo nel tempo fino alla parentesi del Covid.

Archiviato ormai quel momento storico, si ritorna alle antiche usanze grazie a Comune e volontari, portando anche alcune novità in quella che è «una sagra diffusa», come sottolineato dall'assessore alla cultura Ornella Comuzzo, presentando ieri mattina il programma in municipio. Un appuntamento che unisce la sfera laica con quella religiosa, come ricordato dall'anima storica della manifestazione Bepi Pucciarelli, cadendo nel fine settimana di Sant'Antonio, patrono del comune. Si parte con la sfera più "profana", dedicata all'enogastronomia fin da venerdì con otto locali del territorio (Le magnolie, Niù, La Lobie, C.i.s., Penna bianca, Al cavallino e Tonutti) che proporranno menù e degustazioni a tema.

L'indomani, la sala consiliare aprirà le porte alle 17 per parlare proprio di questi 25 anni di attività a Feletto. Saranno ospiti l' accademico della cucina italiana Roberto Zottar, lo scrittore Matteo Bellotto e lo chef stellato Emanuele Scarello. La serata si concluderà alle 20.30 con

La novità del 2025 è il riconoscimento quest'anno assegnato a Gianni Arteni

il concerto di musica barocca e celtica a ingresso libero dei Lûs Ensemble, nel teatro Maurensig. L'indomani, alle 10.30 ci sarà la messa in friulano, dopo la quale sarà consegnata la nuova benemerenza civica all'imprenditore Gianni Arteni, seguita dall'esibizione della banda congedati della Divisione Mantova. Infine, i volontari delle Pro loco di Feletto e Tavagnacco distribuiranno verze e salsiccia in villa Tinin di piazza Libertà, grazie all'aiuto di Udine Mercati. Il ricavato delle offerte andrà a sostegno della Lilt di Udine.

«Non vogliamo che questa festa vada persa» così Nicolò Sgarellino della Pro loco Feletto, pur osservando che nel tempo sono cambiate le cose attorno all'appuntamento. Plauso ai volontari arrivato dal sindaco Giovanni Cucci, mentre il presidente della Lilt Giovanni Arpino ha rilevato come questa collaborazione mostri il «risvolto etico della comunità». —

TAVAGNACCO

L'ex cabina diventa biblioteca Il progetto

La cabina rimossa

TAVAGNACCO

Dopo anni di silenziosa presenza tra gli alberi di Feletto, l'ultima cabina telefonica rimasta in paese è stata rimossa per darle nuova vita, sottratta dall'oblio di un magazzino. Il Comune ha infatti approvato un progetto che trasformerà la struttura ormai dismessa in una "bibliocabina", da collocare all'interno del parco vicino alla piscina.

La cabina, ricevuta in dono dalla Tim, sarà decorata e trasformata dai ragazzi dell'associazione Progetto Autismo Fvg. Oltre a curare il design delle illustrazioni esterne, gestiranno anche il funzionamento della nuova struttura, con il supporto della biblioteca comunale per la fornitura dei primi volumi, ma chiunque potrà portare e prendere un'opera da leggere. Una formula simile al bookcrossing, ma senza obbligo di registrazione. L'obiettivo è promuovere la cultura e dare nuova vita ai libri, rendendoli fruibili per tutti, in particolare per i più piccoli.

«Sarà trasformata in un simbolo di inclusione – ha dichiarato l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo –. La inaugureremo in primavera, dando anche un nome al parco». —

T.D.

BUTTRIO

Lavori sulle strade 30 mila euro per i marciapiedi

Uno dei marciapiedi lungo via Divisione Julia

BUTTRIO

Il Comune prosegue il percorso "Buttrio più sicura" con nuovi interventi per migliorare la sicurezza stradale, sia degli automobilisti che dei pedoni.

Dopo aver avviato la riqualificazione della segnaletica orizzontale e investito 40 mila euro, l'amministrazione ha approvato una nuova fase di lavori dedicata alla sistemazione di alcuni marciapiedi. Finanziati con 30 mila euro a fine 2024, i lavori – che interesseranno porzioni di via Manzano, via Divisione Julia e via Cividale – prevedono interventi di rifacimento con porfido e calcestruzzo.

Il progetto include anche il ripristino delle quote di chiusini e caditoie. L'assessore ai Lavori pubblici Tiziano Venturini ha sottolineato come questa attività «è solo la prima fase di un piano più ampio, con ulteriori interventi previsti per il futuro.

Il cantiere, che partirà nelle prossime settimane, sarà completato verso la fine della primavera», ha concluso l'esponente della giunta del sindaco Eliano Bassi. Nel frattempo, si attendono anche nuove asfaltature su alcune strade. —

T.D.

TAVAGNACCO

Il Comune dai cittadini questa sera a Colugna

TAVAGNACCO

L'amministrazione comunale incontra i compaesani a Colugna. Questa sera alle 18.30, nella Sala di Chei di Culugne dell'area verde sportiva di via Damiano Chiesa, il sindaco Giovanni Cucci spiegherà le iniziative e i progetti che riguardano la frazione, con l'obiettivo di raccogliere suggerimenti e rispondere alle criticità segnalate dai residenti.

«Questi incontri – spiega il primo cittadino –, iniziati lo scorso novembre a Tavagnacco, rappresentano un momento di ascolto fondamentale» ha dichiarato il primo cittadino.

Nel primo appuntamentp, il focus si è concentrato sulla variante urbanistica, poi approvata dal consiglio comunale, per l'ampia zona residenziale e parcheggio. Oggi, invece, a Colugna il discorso verterà principalmente sulla viabilità e sulle problematiche legate al traffico nella zona. A febbraio sarà la volta di Cavalicco. —

T.D.

BERTIOLO

Trent'anni fa il debutto a teatro dei Clâr di Lune Attesi nuovi spettacoli

Pierina Gallina / BERTIOLO

Il 4 marzo 1995, nel teatro di Camino al Tagliamento, su invito dell'allora Consulta Femminile andava in scena "Cerclis di Lune" che siglava il debutto della compagnia teatrale in lingua friulana "Clâr di Lune". Il tutto con la regista Loredana Fabbro, tuttora in carica. Sono passati 30 anni e la voglia di fare teatro è irrorata da un'alta dose di entusiasmo, con nuove iniziative in programma. Tant'è che il ritrovo conviviale di inizio anno ha visto attrici e attori cimentarsi in una pièce teatrale, al solo scopo di divertirsi insieme.

Gli attori della Clâr di Lune

L'idea di far nascere una nuova compagnia teatrale, da parte di alcuni bertiolesi, risale al '94. Con l'appoggio dell'allora amministrazione comunale, ecco la prima messa in scena. Su consiglio di Danilo D'Olivo – attore della Nico Pepe e della Loggia, nonché bertiolese – aveva preso forma la farsa "Pre Checo" da "Sacrilegio in canoniche" di Ivo di Luc. Il nome "Clâr di Lune" venne scelto perché lo stesso paesaggio, visto in una notte di luna piena ovvero in un "Clâr di lune", cambia la sua conformazione, offrendo un risultato affascinante e magico. Dopo sei lustri di attività, 20 spettacoli, 10 lucciolate, 9 corsi, 4 "Buteghis di teatri" e 18 anni di "Officina dei Desideri" per bambini e ragazzi, durante il periodo estivo, la Clâr di Lune inizia il 2025 aprendo la rassegna di Teatro friulano al Benois di Codroipo, organizzato dalla Compagnia Agnul di Spere. Sabato 25 gennaio alle 20.30 presenterà "Zavaion" o "Zabaglione", spettacolo divertente e, allo stesso tempo, ricco di spunti di riflessioni sull'attualità e su passo con i tempi per gli effetti scenici e tecnologici. —

TAVAGNACCO

Fiamme da un bollitore

Intervento dei vigili del fuoco, nel primo pomeriggio di ieri, in Corte Smeralda per un principio d'incendio in un ufficio. Le fiamme – che, stando ai primi accertamenti, sarebbero partite da un bollitore – sono state spente in poco tempo con gli estintori. Poi i vigili del fuoco hanno fatto i controlli di sicurezza.

Il futuro del fiume

VALENTINO TARGATO

«Tutti uniti»

Particolarmente soddisfatto per la notizia diffusa dalla Regione è il vertice di Copagri Fvg, Valentino Targato: «È la prima volta che succede dal 1966. Dobbiamo capire come agire con grano salis. Ora siamo alle prime battute positive». Ricorda quindi il lavorto fatto con l'imprenditore Valter Bernardis per smuovere la situazione: «Siamo partiti da soli cercando consensi e sensibilizzazioni ed è nata così la voglia di fare qualcosa in più. Se verrà fuori qualcosa di buono, sarà un successo per tutti i friulani».

MADDALENA SPAGNOLO

«Lunga attesa»

«È necessario ed urgente – commenta la consigliera comunale Maddalena Spagnolo – eseguire le opere di laminazione a monte di Latisana e non possiamo di certo attendere altri decenni di studi e individuazione di opere che poi non vengono eseguite perché si fanno altri studi. Gli interventi di messa in sicurezza sono attesi da quasi sessant'anni, sin dalle alluvioni del 1965 e 1966 quando Latisana è stata devastata dalla piena del fiume». Sui tempi delle opere «mi aspetto di avere conferma di un tanto».

Accolte le proposte avanzate dai 42 Comuni che si trovano sull'asta fluviale tra Friuli e Veneto
Scoccimarro: superati i campanilismi, cantieri nel 2026. Ma diversi sindaci restano perplessi

Un gruppo di 12 esperti per il Tagliamento La Regione crea il tavolo

LA DECISIONE

TIMOTHY DISSEGNA

Tutti i 12 nomi votati dai sindaci per il comitato degli esperti sul Tagliamento sono stati accolti dalla Regione. L'annunciato è arrivato ieri pomeriggio dall'assessore alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, dopo che la giunta ha approvato la sua proposta per far insediare il tavolo che raccoglie i profili scelti dai 42 Comuni lungo l'asse del fiume (inclusi tre del Veneto). Un quadro in cui «noto con soddisfazione – ha dichiarato l'esponente dell'esecutivo – il superamento di alcuni campanilismi, che da ormai due anni rifiuto, come testimonia l'Targato che, insieme all'indispensabilità a incontrare i singoli sindaci. Ritengo infatti doveroso affrontare un tema complesso e importante, quale la sicurezza del Tagliamento, coinvolgendo tutti e quarantadue i primi cittadini interessati dal corso del fiume».

Un esito che ha fatto esultare i promotori del confronto sul tema, a partire dal presidente di Copagri Fvg Valentino Targato che, insieme all'imprenditore agricolo Valter Bernardis, aveva riunito a dicembre una ventina di amministratori comunali per trovare finalmente una soluzione dopo anni di stallo: «Oggi siamo un po' più felici – commenta – e adesso questi professionisti inizieranno a incontrarsi. La soluzione va trovata senza veti o colori di maglia, senza travolgere il nostro grande fiume. Ora siamo fiduciosi, a breve ci saranno incontri con gli assessori per calendarizzare certi tipi di lavori e il 2025 sarà l'anno dello studio delle cose che si possono fare per non subire la calamità che stiamo già vedendo in giro per il mondo».

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Nella maggioranza in Consiglio regionale, la leghista Maddanela Spagnolo aveva votato contro la mozione del collega Markus Maurmair (Fratelli d'Italia) per un confronto tecnico con l'Autorità di bacino sugli interventi previsti. Oggi, plaudendo l'accoglimento dei nomi, ricorda però che «la commissione "Laboratorio Tagliamento" aveva già fornito i risultati che erano stati accolti nel Piano di gestione del rischio alluvioni per poi essere modificati alla fine del 2023 con l'individuazione delle due opere del ponte-traversa di Dignano e dell'opera di laminazione a Madrisio-Varmo. L'assessore Scoccimarro ha assicurato che l'iter per affidare gli incarichi per redigere i primi documenti sarebbe partito prima della fine del 2024 per il ponte-traversa di Dignano e nei primi mesi del 2025 per l'opera di laminazione a Madrisio-Varmo e mi aspetto di avere conferma di un tanto».

A non nascondere perplessità è il primo cittadino di Varmo, Fausto Prampero, osservando come «nel prendere atto della decisione della giunta, non posso che rilevare come la richiesta di nomina che ci era stata formulata fosse di contenuto diverso e prevedesse altre modalità di nomina. Sulla base di tali indicazioni i sindaci avevano lavorato trovando, a maggioranza, con fatica una sintesi. Ad averlo saputo prima ci si sarebbe comportati diversamente. Aspetto in ultimo risposte su altri temi che sono stati posti», come la durata del mandato e chi si farà carico del compenso per questi professionisti».

E anche l'omologo di Dignano Gianbattista Turridano attende delucidazioni, a partire dall'origine dei profili scelti, riservandosi di leggere i documenti prima di entrare nel merito della vicenda. Nel frattempo, però, esprime tutta la sua amarezza: «Mi sono sentito preso in giro. Ora devo capire chi sono i nomi, rispetto ai cinque che erano previsti nella lettera e questa cosa ha suscitato molta perplessità tra noi sindaci. Dalla Regione sono andati contro a quello che avevano detto in precedenza».

Nel frattempo, Scoccimarro ha assicurato che quest'anno sarà dedicato alla redazione delle progettazioni definitive, da avviare nel successivo: «Dopo sessant'anni non possiamo più aspettare e va assunta la responsabilità di azioni che vadano oltre il consenso elettorale, più o meno immediato, a garanzia delle generazioni future». —

LE NOMINE DEGLI ESPERTI PER IL TAGLIAMENTO

Le preferenze

Nome	Voti
NICOLINI Matteo	31
BERTOLDI Walter	24
GOLTARA Andrea	23
TEATINI Pietro	19
PETTI Marco	15
GUMIERO Bruna	4
COMITI Francesco	3
CAUSERO Mario	2
DIRACCA Michela	2
PATTI Salvatore	2
DE PRATO Giovanni Battista	1
MOCCHIUTTI Andrea	1

WITHUB

GIAMBATTISTA TURRIDANO

«Presi in giro»

Interessato in prima battuta dalle opere da realizzare, il sindaco di Dignano Gianbattista Turridano chiede ora chiarimenti, a partire dall'origine dei profili scelti, e attende la delibera della giunta regionale prima di entrare nel merito della vicenda. In ogni caso, esprime la sua amarezza: «Mi sono sentito preso in giro. Ora devo capire chi sono i nomi, rispetto ai cinque che erano previsti nella lettera e questa cosa ha suscitato molta perplessità tra noi sindaci. Dalla Regione sono andati contro a quello che avevano detto in precedenza».

FAUSTO PRAMPERO

«Altre risposte»

Il primo cittadino di Varmo, Fausto Prampero, esprime critiche sulla decisione dell'assessore Scoccimarro, sottolineando che la richiesta iniziale prevedeva modalità di nomina diverse. «Sulla base di tali indicazioni i sindaci avevano lavorato trovando, a maggioranza, con fatica una sintesi. Ad averlo saputo prima ci si sarebbe comportati diversamente. Aspetto in ultimo risposte su altri temi che sono stati posti», attendendo chiarimenti su questioni come la durata del mandato e la copertura dei compensi.

MANZANO

Fondi alle associazioni All'Antico Foledor la serata sui sostegni

MANZANO

Una serata dedicata alle associazioni e ai diversi modi per avere sostegno, quella in programma domani alle 18.30 nell'Antico Foledor Boschetti della Torre di via Natisone. L'evento è pensato per fare il punto sulle opportunità di finanziamento e sui servizi a disposizione dei sodalizi e delle realtà no profit. Il focus sarà così sulle linee contributive attive nel 2025 e sulla rendicontazione contabile, approfondendo i fondi erogati dal Comune e dalla Banca 360 Fvg, con la partecipazione di Marco Lacara, direttore della filiale di Manzano, nonché le risorse messe a disposizione dalla Regione, illustrate dal presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin.

Un altro importante argomento che verrà trattato riguarda lo sportello Sos Eventi, un servizio che offre supporto alle realtà e che facilita l'adempimento degli obblighi burocratici. A parlarne sarà Marco Specia, segretario regionale dell'Unpli Fvg. Spazio poi alla rendicontazione contabile insieme a Federica De Mattia, vicepresidente dell'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Udine.

«Gli aspetti sociali e relazionali che queste realtà generano sul nostro territorio sono inestimabili – commenta l'assessore delegato Matteo Bassi – e come amministrazione dobbiamo fare il possibile per supportarle e sostenerle». —

T.D.

BASILIANO

C'è la purcitade tra amîs in piazza a Vissandone

Amos D'Antoni / BASILIANO

Sabato inizierà a Vissandone, in piazza della Canonica, la nona edizione della "purcitade tra amîs", organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Comune di Basiliano e dell'Unpli. Sarà uno dei più apprezzati eventi dedicato al maiale e ai suoi prodotti e, al tempo stesso, rinnovandosi con un mercato sempre ricco di nuove eccellenze agroalimentari. La proposta di sapori e profumi prelibati darà colore e allegria alla festa del Porco di Vissandone.

Alcuni volontari della Pro loco

Il programma prevede l'apertura dei chioschi alle 10 con l'assaggio di braciole ancora calde. Dalle 12 musica live con L.G.B. Alle 12.30 pastasciutta gratis con ragù. Dalle 14.30 torneo di morra di 24 squadre. Alle 17.30 l'estrazione della lotteria pro-Latteria. Alle 19.30 verrà offerto il "minestrone con ossa di porco bollite" e alle 20.30 intrattenimento musicale con Dj Tonik.

La giornata sarà accompagnata dai Linda Giovani Bastardi. La festa si svolgerà sotto il tendone riscaldato, dove potrete degustare tante specialità a base di maiale. —

LA VICENDA A CERVIGNANO

Ancora caos trasporti Le scuole alla Regione «Ripristinare i bus»

Rimangono i disservizi quotidiani per gli alunni pendolari
Domani atteso un incontro insieme a Tpl Fvg sul tema

Francesca Artico / CERVIGNANO

Anche venti minuti di ritardo all'inizio delle lezioni, corriere sovraffollate o addirittura soppresse, mancanza di coincidenze con gli studenti che restano a terra: il trasporto scolastico resta nel caos e la dirigente scolastica dell'Isis Bassa Friulana, che conta circa 1.500 studenti tra Cervignano, Palmanova e San Giorgio, scrive a Tpl Fvg e alla Regione per chiedere una conferenza di servizi finalizzata alla condivisione di fornire un servizio di trasporto funzionale alle esigenze del servizio scolastico, anche ripristinando le linee dirette soppresse.

Un incontro è stato fissato per domani e in quell'occasione la dirigente l'Isis, Maria Elisabetta Giannuzzi, supportata da presidente del consiglio d'istituto David Buttignon, chiederanno il ripristino della corse in vigore fino a Natale e la puntualità delle stesse per garantire il regolare inizio delle lezioni.

«Mi sono trovata costretta, a seguito di una modifica e razionalizzazione delle corse destinate al trasporto scolastico, avvenuta senza preavviso all'inizio di questo anno a comunicare agli assessori regionali alle Infrastrutture e all'Istruzione, nonché a Tpl Fvg Scarl e alla direzione regionale Infrastrutture – spiega Giannuzzi –, che sono pervenute al nostro istituto numerosissime segnalazioni da parte di genitori relative all'impossibilità dei propri figli, nostri alunni, di raggiungere in tempi congrui o in orario per l'inizio delle lezioni i plessi scolastici; analoghe criticità sono riscontrate per il rientro al termine delle lezione. Tali criticità riguardano notevoli ritardi, soppressione di corse dirette, altri genitori lamentano il fatto che i mezzi siano pieni e che talora i figli non riescano a salirvi. Segnalo solo alcune delle criticità che ci sono comunicate, ad esempio, dai genitori del liceo: linea 450 San Giorgio-Cervignano liceo, quattro mezzi con arrivo alla fermata fra le 8.23 e 8.29; linea 400 Palmanova-Cervignano liceo: un mezzo con arrivo alla fermata anche alle 8.35, laddove le lezioni dovrebbero iniziare, nel prossimo anno scolastico, alle 8.15».

MARIA ELISABETTA GIANNUZZI
DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISIS BASSA FRIULANA

La dirigente: «Le corse dirette sono drasticamente diminuite, portando disagi nei cambi»

Il presidente del consiglio d'istituto ricorda la promessa di implementare i collegamenti

«Sostanzialmente – afferma ancora la dirigente – le corse dirette sono drasticamente diminuite portando ovviamente disagi nei cambi (i ragazzi partono prima ma soprattutto i cambi generano inevitabilmente ritardi e rischi di perdere la coincidenza). A tutto ciò si deve aggiungere il fatto che le ben note linee, da sempre "ritardatarie", ora stanno accumulando ritardi maggiori e sovraffollamento in particolare sulla linea 400 da Palmanova».

Dal canto suo, Buttignon ricorda che «durante i due incontri avvenuti in Regione nel 2024 all'Istituto era stata data piena collaborazione, disponibilità a implementare le corse e la promessa di un miglioramento rispetto alla situazione precedente. Tali rassicurazioni sembrano essere state disattese». —

PORPETTO

La cassetta svuotata e lasciata con la porticina aperta

Rubate le offerte dalla cassetta usata per il presepe

PORPETTO

Rubate nella notte tra sabato e domenica, dalle cassettine poste ai lati del percorso che si snoda lungo il grande presepe di Corgnolo di Porpetto, le offerte lasciate dai visitatori, con le quali ogni anno la parrocchia realizza la rappresentazione della natività nella frazione e coopera al sostentamento di una scuola secondaria in Nigeria. Sono state svuotate non soltanto le cassette del presepe ma anche quelle delle offerte nella limitrofa chiesa, «senza scasso. Non è stato possibile quantificare l'entità della somma rubata, ma quello che ha profondamente colpito tutti è il gesto. Profonda l'amarezza di don Alberto Santi, il sacerdote che opera all'interno della comunità di Corgnolo, e dei tanti volontari che ogni anno con grande impegno e dedizione si occupano di realizzare il presepe che non ha più le dimensioni storiche che lo qualificavano come uno dei più grandi in Europa con personaggi a grandezza naturale, ma è egualmente esteso e si snoda di fronte alla chiesa in un contesto rurale di grande impatto.

«Provo un grande dispiacere – commenta costernato don Alberto – perché le fatiche della frazione nel realizzare il presepe, anche tra opinioni discordanti, è un bel modo di celebrare questa comunità. Sapere che i loro sforzi che dovrebbero solo sollevare gratitudine, sono stati vanificati da questo gesto, scoraggia molto, in un momento in cui il coraggio serve».

Don Alberto è attonito anche dopo aver scoperto che anche le cassettine della chiesa erano state svuotate, «sono senza parole – dice – perché con queste offerte erano destinate al mantenimento del presepe e ad sostenere il progetto Nigeria, che stiamo portando avanti tramite un sacerdote, per la scolarizzazione dei giovani». Moreno Di Monte è stato tra i primi ad accorgersi di quanto accaduto, «siamo andati per raccogliere le offerte – spiega –, ma abbiamo trovato le cassette aperte e vuote. In chiesa è anche sparito un amplificatore. Certamente questa non è riconoscenza». —

F.A.

DOMANI AD AIELLO

Il Cervignanese con Gorizia Ne parlano i consiglieri Fvg

AIELLO

"Cervignanese in provincia di Gorizia" è il tema dell'assemblea che si terrà domani in sala civica ad Aiello, alle 20.30, con i consiglieri regionali Francesco Martines, Diego Moretti, Mauro Di Bert e il sindaco di Fiumicello Villa Vicentina Alessandro Dijust. A introdurre la serata dal punto di vista storico-culturale il professor Stefano Perini. Modererà Jacopo Bordignon. La proposta bipartisan legata al passaggio del Mandamento di Cervignano alla "nuova" provincia di Gorizia ha innescato una discussione nei territori coinvolti da questo cambiamento.

Ed è per questo motivo che il circolo del Partito democratico di Aiello ha deciso di organizzare un'assemblea aperta a tutta la popolazione per discutere della tematica. «Personalmente – dice Jacopo Bordignon, segretario del Circolo Pd – mantengo dubbi sulla ricostituzione delle province, in quanto non è ancora chiaro che ruolo avranno e quanto ci verranno a costare, nonché se effettivamente saranno un ente intermedio in grado di facilitare la cittadinanza oppure, nell'era digitale e del contatto diretto con la Regione, un passaggio in più. Vista l'ormai chiara decisione della Regione di riportare le province elettive, ritengo che Aiello, per una serie di motivi – storici, culturali e socioeconomici – debba valutare seriamente l'opzione di passare in provincia di Gorizia. Credo inoltre che questa discussione debba essere necessariamente portata all'attenzione della cittadinanza: iniziando con questa serata». —

F.A.

È TRA GLI OTTO LUOGHI GIUBILARI DELLA REGIONE

Indulgenze concesse in Basilica ad Aquileia

Il vescovo Radaelli: segni di speranza, fede e accoglienza
L'invito accolto dal sindaco Zorino: «Siamo un metaluogo»

AQUILEIA

La Basilica di Aquileia sarà tra gli otto luoghi giubilari del territorio dell'Arcidiocesi di Gorizia, diventando così luogo di pellegrinaggio e di concessione delle indulgenze. Con la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Carlo Roberto Maria Radaelli, anche la Basilica patriarcale di Aquileia è chiesa giubilare per l'anno santo 2025 "Pellegrini di speranza". Per disposizione di papa Francesco, le Porte Sante saranno solo quelle delle quattro Basiliche papali maggiori e quella del carcere di Rebibbia. Nelle diocesi ci saranno invece "luoghi giubilari", che saranno meta di pellegrinaggio, dove sarà concessa l'Indulgenza giubilare. Qui si potrà giungere come comunità, gruppi, singoli pellegrini.

Nella diocesi di Gorizia i luoghi scelti come "luogo giubilare" sono: la Cattedrale di Gorizia; la Basilica di Aquileia; il Santuario di Rosa Mistica di Cormòns; il Santuario della Beata Vergine di Barbana; il Santuario della Beata Vergine Marcelliana di Monfalcone; la chiesa dell'ospedale di Gorizia; la chiesa di San Giusto di Gorizia; il nuovo cammino da Aquileia a Monte Santo. In occasione "dell'investitura", l'arcivescovo ha invitato la comunità aquileiese e tutto il personale della Basilica, «a essere segni di speranza con la testimonianza autentica della fede e nell'accoglienza cordiale di chi per differenti motivazioni giungerà in pellegrinaggio nella millenaria Basilica».

Il vescovo Radaelli e don Mirko Freanetovich ad Aquileia

Un invito subito raccolto dal sindaco Emanuele Zorino, sostenendo che «vogliamo diventare segni di speranza attraverso l'autentica testimonianza della fede e una cordiale accoglienza di coloro che giungeranno in pellegrinaggio nella millenaria basilica e per questo ci stiamo organizzando. La nostra Magnifica Comunità non deve limitarsi a portare speranza – dice –, ma deve anche saperla accogliere nel proprio cuore, incontrando, attraverso l'esperienza dei visitatori e degli ospiti, la grande potenza del messaggio cristiano, vero centro di questo giubileo e autentica speranza. Una speranza antica, che Aquileia, con una storia legata alle radici della cultura europea, rappresenta come crocevia di popoli e culture intrecciate nel corso dei secoli: un "metaluogo", come mi piace definirlo.

Agli albori della diffusione del messaggio di Cristo, il patriarcato di Aquileia divenne un centro vitale per la cristianità, un faro di fede e cultura che si estendeva ben oltre i confini regionali. Quest'anno la nostra speranza è quella di essere in grado di incarnare umilmente questo valore di Terra di Messaggio». —

F.A.

LUTTO NELLA LOCALITÀ BALNEARE FRIULANA

Lignano perde Angela In pizzeria già 17enne ora gestiva Il Bagnino

Aveva 62 anni ed era il riferimento del locale sul lungomare Marin Il ricordo dei figli: ha sempre lavorato tanto e le piaceva ballare

Sara Del Sal / LIGNANO

Era una delle donne che si sono distinte nel mondo imprenditoriale lignanese con la sua grinta e con il suo grande sorriso. Angela Buffon è morta ieri verso l'ora di pranzo, lasciando i figli Gabriele e Lea e il marito Enea. Classe 1962, lo scorso 6 giugno aveva compiuto 62 anni, vissuti con una grande, trascinante, passione per la vita e per gli animali.

Angela era nata a Stoccarda, da genitori emigranti ed era rientrata in Italia, a Pertegada, a soli 11 anni. Gli anni passati all'estero, con i fratelli Santina e Andrea, non erano stati semplici ma le avevano consentito di imparare la lingua tedesca in modo fluente, permettendole di stupire i turisti stranieri che incontrava per lavoro e che stentavano a credere che fosse italiana. A 17 anni iniziò a lavorare al ristorante pizzeria "'O sole mio" di Lignano e all'omonimo locale a Bibione oltre allo Spaghetti Haus insieme al suo primo marito da cui ebbe, giovanissima, il primo figlio Gabriele e tre anni dopo, Lea. Con il passare degli anni sono cambiate molte cose e lei, dopo avere mantenuto le redini del locale di Sabbiadoro, ha gestito per alcuni anni l'hotel Luna e, dal 2015 a ora, il ristorante "Al Bagnino da Angela" che si trova sul lungomare Marin.

«Ha sempre lavorato tanto – raccontano i figli e il marito Enea – le piaceva però tanto anche ballare e cantare». Aveva studiato danza classica e non perdeva nessuna occasione per lasciarsi trasportare dalla musica. «Quando ci siamo conosciuti, nel 1998 – racconta Enea –, io che non ho mai ballato, ho iniziato a passare le serate in compagnia, anche al karaoke».

Angela era energica, solare, espansiva e molto generosa, amava stare in compagnia e sapeva tenere unite le persone, riuscendo a fare gravitare tutto intorno a lei. «Non solo noi familiari, ma anche i collaboratori che la hanno affiancata in tutti questi anni sono profondamente colpiti – spiegano i figli –. Era materna e protettiva anche con loro, grazie alla sua empatia entrava in sintonia con tutti».

«Mi ha insegnato tutto della vita, sia a fare i sacrifici che a godere delle cose belle – spiega Lea – l'equilibrio tra tutto". Per il marito è stata capace di "insegnarmi a uscire fuori, nonostante il mio carattere introverso, migliorandomi».

Al figlio Gabriele ha insegnato «che ci si può sempre rialzare nella vita. Era fantastica nell'affrontare problemi propri e degli altri». I familiari e le onoranze funebri comunicano che il funerale di Angela, se arriverà il nulla osta, è organizzato per sabato 18 gennaio alle 15 nella chiesa di San Giovanni Bosco di Sabbiadoro. —

ANGELA BUFFON
L'IMPRENDITRICE
AVEVA 62 ANNI

> Il figlio Gabriele: «Insegnava a rialzarsi sempre, fantastica nell'affrontare i problemi propri e quelli degli altri»

LIGNANO

Rompono il finestrino del Cayenne e rubano

Furto su un suv nel primo pomeriggio di lunedì a Lignano Sabbiadoro. I ladri hanno preso di mira una Porsche Cayenne che era parcheggiato nel cortile di un'abitazione. Hanno rotto il finestrino e si sono portati via il borsello che il proprietario del mezzo, un imprenditore di circa sessant'anni residente nella località balneare, aveva sistemato nel vano portaoggetti del cruscotto. Dentro c'erano circa duecento euro in contanti diverse tessere bancomat e documenti personali. Il danno complessivo stimato è di circa seicento euro. La denuncia è stata presentata alla stazione carabinieri di Lignano. Furti di questo tipo, messi a segno sui veicoli lasciati in sosta, sono piuttosto frequenti. Per questo motivo l'invito delle forze dell'ordine è sempre lo stesso: cercare di non lasciare nulla in vista all'interno dell'abitacolo, nemmeno le monetine che alle volte si tengono per pagare il pedaggio autostradale, nemmeno abiti od occhiali, solo per fare qualche esempio. —

LIGNANO

Oggi l'addio a Matteo: aveva 44 anni Figlio di una famiglia di ristoratori

LIGNANO

Un grande lavoratore, molto conosciuto nella località balneare, anche grazie al suo impegno in ristoranti e pubblici esercizi. Matteo Corso è morto lo scorso lunedì, 13 gennaio, in ospedale a Udine. Quarantaquattro anni appena compiuti, lo scorso 2 gennaio, giorno in cui è stato operato, Matteo era in attesa di essere dimesso dall'ospedale.

«Poco più di un anno fa, a causa di una ferita a un dito che aveva trascurato dando la priorità agli impegni di lavoro, si era generato una setticemia che era arrivata fino al cuore – racconta la madre Natalia –. A settembre 2023 aveva subito un primo intervento, seguito da un altro, sempre al cuore. Alla fine della scorsa stagione estiva non si sentiva bene e prima di tornare in ospedale aveva scelto di mantenere la promessa fatta al figlio Evan Grey, di passare qualche giorno in vacanza insieme. Solo al ritorno si è recato a farsi curare, scoprendo che il batterio era tornato e che sarebbe dovuto essere sottoposto a un ulteriore intervento». Matteo lascia il figlio Evan Grey, che ha sette anni e mezzo, la madre Natalia e il padre Roberto. «Qualche giorno prima dell'intervento – spiega Natalia – aveva scritto una lettera per il figlio, con il quale amava passare il suo tempo libero giocando a calcio o dipingendo, spesso innescando delle sfide».

Matteo Corso, il lignanese morto a 44 anni

Matteo Corso aveva frequentato il liceo scientifico Martin a Latisana e già da giovane riusciva a farsi benvolere da tutti. Figlio di una famiglia di ristoratori, aveva iniziato anche lui a dare una mano, prima al ristorante Apollo e successivamente al ristorante Rosa. Da qualche tempo «aveva trovato lavoro in un altro storico ristorante lignanese, La Farmacia dei Sani, e successivamente, quando la proprietà si è spostata al ristorante Le Bocce Matteo li ha seguiti, – ricorda la madre – considerando il gestore come un suo secondo padre, non solo come un datore di lavoro».

È sempre stato molto popolare in tutta la località balneare, al punto che in queste giornate sono giunte numerosissime chiamate alla famiglia dall'Austria, dalla Germania e dal Belgio, tantissime persone che hanno voluto dedicare un ricordo e un saluto a Matteo, che con il suo sorriso conquistava tutti.

Oggi alle 15 alla chiesa di San Giovanni Bosco ci sarà il funerale e in mattinata, dalle 9 alle 14. 30 si potrà dare un ultimo saluto a Matteo nel cimitero di Lignano. —

S.D.S.

Bordin (secondo da sinistra) con Furlani e Maiori all'Interporto

CERVIGNANO

Interporto cresciuto del 19% I risultati illustrati a Bordin

CERVIGNANO

Nel 2024 sono stati 1.259 i treni in transito, con un aumento di circa 200 unità rispetto al 2023, pari a un incremento del 19%. Le uscite dal piazzale auto sono passate a 35.371, ottomila in più rispetto all'anno precedente. È sono stati 531 i semirimorchi movimentati, circa duecento in più rispetto ai dati del 2023. Sono i numeri che confermano anche nel 2024 il ruolo centrale dell'Interporto di Cervignano come snodo cruciale per la logistica regionale e internazionale.

I dati sono stati illustrati ieri al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin, in visita all'Interporto, dalla neopresidente della società Erika Furlani e dal direttore Tiziana Maiori. Durante l'incontro, svoltosi in un clima di cordialità e collaborazione, Bordin ha portato i saluti istituzionali del Consiglio regionale, augurando buon lavoro alla nuova presidente e sottolineando l'importanza strategica della struttura per lo sviluppo economico e logistico della regione. «Abbiamo accolto con grande piacere la visita del presidente Mauro Bordin», ha dichiarato Erika Furlani, presidente dell'Interporto: «La vicinanza delle istituzioni e l'interesse dimostrato verso il nostro territorio sono fondamentali per rafforzare una struttura in cui crediamo molto. Siamo certi che questi risultati rappresentino solo l'inizio di un percorso di ulteriore sviluppo e innovazione».

La visita è stata anche l'occasione per un tour dell'area operativa, dove il presidente del Cr Fvg ha potuto osservare da vicino le attività e l'efficienza della struttura, che impiega attualmente 15 dipendenti. «Con un ruolo crescente nei collegamenti internazionali – ha concluso Bordin a margine dell'incontro – l'Interporto di Cervignano si conferma una realtà dinamica e in costante espansione, in grado di rispondere alle esigenze di un settore sempre più competitivo e globale».

*"Oh Signore,
il Tuo mare è così grande e la mia barca è così piccola,
ma io mi affido a Te"*

Ci ha lasciati

CIDALIA FANZUTTI ved. BAIUTTI

Lo annunciano i figli Renza e Giorgio, il genero, la nuora, le sorelle, le cognate, i nipoti e pronipoti.
Il funerale si svolgerà oggi mercoledì 15 gennaio alle ore 15,30 nella Chiesa parrocchiale di Cassacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di Cassacco in forma strettamente privata. Un ringraziamento ai dottori Alessandro Picci e Nicola Francesco Lovino.

Cassacco, 15 gennaio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Ornella Baiutti e famiglia
- Luigino De Odorico e famiglia
- Giordano Menis e famiglia
- Fausto Micoli e Antonella
- Famiglia Lida e Gianni Ziraldo

I dipendenti del Comune di Tricesimo, sinceramente commossi, sono vicini al Sindaco dott. Giorgio Baiutti e alla Sua famiglia, nel momento della dolorosa perdita della cara mamma

CIDALIA FANZUTTI ved. BAIUTTI

Tricesimo, 15 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

La Giunta comunale e tutto il Consiglio di Tricesimo partecipa al lutto che ha colpito il Sindaco Giorgio Baiutti per la scomparsa della cara mamma

CIDALIA FANZUTTI ved. BAIUTTI

Tricesimo, 15 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

I Consiglieri comunali ed i dipendenti del Comune di Colloredo di Monte Albano sono vicini al Sindaco Renza Baiutti e al fratello Giorgio per la perdita della cara madre

CIDALIA FANZUTTI ved. BAIUTTI

Colloredo di M. A., 15 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Il gruppo Rosade Furlane è vicino a Giorgio Baiutti e famiglia per la perdita della cara mamma

CIDALIA

Ara Grande, 15 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Sindaco, Segretario, Amministratori e dipendenti tutti del Comune di Cassacco, partecipano al dolore della famiglia Baiutti, per la perdita della cara

CIDALIA

Cassacco, 15 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Anny e Gianpiero, Francesca e Carlo Mingotti con le rispettive famiglie abbracciano affettuosamente l'amico Giorgio e la cara Renza nel ricordo della mamma

CIDALIA

Udine, 15 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

Il Presidente Bertossio Sergio assieme al comitato e tutti i soci dell'Associazione Culturale Tricesimana, si uniscono al dolore di Giorgio e Renza per la perdita della loro cara mamma

CIDALIA FANZUTTI ved. BAIUTTI

Tricesimo, 15 gennaio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo

I titolari e le maestranze della Nord Asfalti partecipano al dolore di Giorgio e Mattia Baiutti per la perdita della cara

CIDALIA FANZUTTI

Primulacco, 15 gennaio 2025

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco

Serenamente ci ha lasciati

PRIMO BERTOSSIO
di 83 anni

Lo annunciano la moglie, le figlie, i generi ed i nipoti.
I funerali si svolgeranno luogo sabato 18 gennaio alle ore 9,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.

Tricesimo, 15 gennaio 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it*

Partecipano al lutto:
- Gianni, Laura e Stefano De Zotti.

Titolari e collaboratori del ristorante "AL FUNGO" di Gemona, si uniscono al dolore della famiglia Bertossio per la perdita del caro

PRIMO

Gemona del Friuli, 15 gennaio 2025

O.F. MANSUTTI TRICESIMO

E' mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCO PIERIGH
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Mauro con Mihaela, Michela con Giorgio, i nipoti Tommaso, Kevin e Mariacristina e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 16 gennaio alle 15 nella chiesa di Lasiz arrivando dall'ospedale di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle 19,30 nella chiesa di Lasiz.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento alle infermiere del distretto sanitario di Cividale.

Lasiz, 15 gennaio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Le Associazioni "Tarcetta " e "Sapori nelle valli" partecipano al lutto del presidente Mauro e della famiglia per la scomparsa del papà

FRANCO PIERIGH

Tarcetta, 15 gennaio 2025

la ducale

---

*"Ti accompagni
in questo viaggio
la tua amata Santa Rita."*

Ci ha lasciati serenamente

DOLINA GORIZZIZZO ved. GREGORATTI
di 92 anni

La salutano con immenso affetto i figli Daniele e Mimosa, nuora, genero, i nipoti Christopher, Luca e Alessandro, fratello Elio con Andrea e Vania, gli amici carissimi Alice, Marcellino, Marina e Andrea.
I funerali avranno luogo giovedì 16 gennaio alle ore 15.00 nella chiesa di Pozzuolo del Friuli, partendo dalla Quiete di Udine.

Pozzuolo del Friuli, 15 gennaio 2025

O.F. GORI Pozzuolo del Friuli tel. 0432 768201

É mancata

TERESA MEGGETTO LODOLI

Lo annunciano il figlio Flavio con Tamara, Plinio con Serenella, Federico con Valentina e i nipoti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 gennaio alle ore 17.00 nella chiesa di Martignacco, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato stasera alle ore 18.00 nella stessa chiesa.

Martignacco, 15 gennaio 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE t
el. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

15 gennaio 2022 — 15 gennaio 2025

FEDERICO CODARINI

Ci manchi.
Una messa sarà celebrata sabato 18 gennaio alle 18.00 in chiesa.

Castions di Strada, 15 gennaio 2025

O.F. Gori

ANNIVERSARIO

15-1-1985 — 15-1-2025

**ONORIO VENTURINI
(Faliscje)**

A 40 anni dalla scomparsa, ti ricordiamo con immutato affetto.
I tuoi cari.

Gemona del Friuli, 15 gennaio 2025

Of Sordo - Casa funeraria Memoria

ANNIVERSARIO

15 gennaio 2024 — 15 gennaio 2025

VIOLA VICARIO
dottoressa

Sarai sempre nel cuore di chi ti ama.
Mamma, papà e familiari tutti.
Una Santa Messa in ricordo sarà celebrata domenica 19 gennaio alle ore 8.30 nelal chiesa di Beivars.

Povoletto, 15 gennaio 2025

CASA FUNERARIA MARCHETTI - UDINE

È mancato ai suoi cari

GIUSEPPE DUS (Bepu)
di 73 anni

Lo annunciano le cognate, i nipoti e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 17 gennaio alle 15 nella chiesa di Masseris arrivando dal cimitero di Cividale.

Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un particolare ringraziamento al personale della casa di riposo di San Giovanni al Natisone.

Masseris, 15 gennaio 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Ci ha lasciati

ARMINDA GIGANTE ved. CIANI
di 103 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Lionello e Blandina ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 16 gennaio, alle ore 10.30, nella chiesa di Laipacco in Udine, giungendo dal cimitero di San Vito in Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 15 gennaio 2025

of Angel tel.0432 726443 www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciato

MARIA MENDEZ ved. FLORIT
di anni 92

Lo annunciano il figlio Fabrizio, il fratello, la cognata, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 17 gennaio alle ore 11.00 ad Allegnidis partendo dalla casa funeraria di Tolmezzo dove domani, giovedì alle ore 16.30 sarà recitato il santo rosario.

Allegnidis di Lauco, 15 gennaio 2025

of PIAZZA

LE LETTERE

Diritto alla vita

Il dibattito sulla legge 194

Gentile direttore,
l'evidenza data dal giornale al tema della interruzione di gravidanza, in particolare con gli approfondimenti del professor Gianpietro Dalla Zuanna, mi stimola ad intervenire. Il motivo di fondo nasce dalla considerazione che l'autore, come pochi, nel commentare la relazione al parlamento sulla tutela della maternità, ha riportato integralmente il testo della 194 nella parte in cui prevede l'obbligo "a rimuovere le cause che porterebbero la donna all'interruzione di gravidanza".
Va da sè che il legislatore, così esprimendosi, ha riconosciuto l'aborto come un male, come un danno da evitare o comunque da limitare.
A maggior sostegno dell'obbligo dei parlamentari di operare per la riduzione degli interventi Ivg, ecco la succitata relazione annuale al parlamento, cioè lo strumento che per la sua unicità, dovrebbe offrire anno dopo anno la conoscenza numerica e le motivazioni che hanno portato a rifiutare l'essere concepito.
Senza addentrarmi nei numeri ben esposti nel citato articolo, osservo come dalla introduzione della legge ad oggi il sistema abortivo in Italia ha subito una rivoluzione, passando da quello chirurgico a quello chimico, adattato cioè ad una questione di pillole usufruibili il giorno dopo, o dopo dopo, quanto agli incontrollabili giorni successivi.
Ovviamente, trattandosi di assunzioni anche prive della certezza di presenza embrionale, nessuna relazione potrebbe indicare il numero reale di Ivg, ma a fronte dell'uso di settecentomila pillole annue, chi potrebbe, almeno come ipotesi minima, ritenere le stesse inferiori ad un numero composto da sei cifre? Questo è il frutto rivoluzionario del sistema abortivo, un sistema sostanzialmente privo di regole, etichettato medicinale, producente la fine per la vita nascente e, come riporta la relazione, e conseguenze negative a chi ne fa uso.
A fronte di tutto questo ecco pronto il binario per intervenire, cioè il parlamento ed i parlamentari che hanno l'obbligo di studiare la relazione e di scoprire così come con una medicina, probabilmente imposta all'Italia, produce alla stessa la desertificazione umana, la cancellazione dei suoi figli.
Una scoperta, questa, che dovrebbe far reagire ogni donna ed ogni uomo parlamentare, sì da mettersi ad adoperare per "rimuovere le cause che portano all'Ivg".

Franco Trevisan
Pordenone

Il digitale non basta

Rimborso da 23 euro Vince la burocrazia

Gentile direttore,
sono una pensionata in possesso di Spid, Pec, carta d'identità elettronica,conto corrente, firma elettronica comunicati a tutti gli apparati statali. Il giorno della befana mi perviene nell'app Io un avviso dall'Agenzia delle Entrate di un rimborso Irpef anno 2020.
Il giorno dopo arriva il postino, mi consegna la raccomandata, mi fa firmare su un display. Mi reco in Posta, coda, operazione farraginosa allo sportello con esibizione di documenti vari (carta identità, codice fiscale) e la bellezza di sette firme. Finalmente incasso 23 euro.
Quanto sono costata allo Stato?

Ida Fant

AI LETTORI
Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

LE FOTO DEI LETTORI

Ritrovo a 50 anni dal diploma al Malignani

Gli ex studenti del Malignani, sezione edili, ritrovatisi dopo 50 anni dal diploma. Tra loro, Valvasori, ex presidente della Provincia di Pordenone, e Piller Puicher, ex sindaco di Sappada.

Direttrice in pensione dopo 42 anni in banca

La cena tra i colleghi per festeggiare la pensione della direttrice Stefania Tulissi dopo 42 anni di lavoro nello stesso Istituto bancario, ora Banca 360Fvg

Gli ex studenti del Kennedy di nuovo insieme

A distanza di 47 anni la 5ªA Elettrotecnici 1977 dell'Itis Kennedy di Pordenone si conferma simbolo di un'epoca di una scuola che ha saputo coniugare la preparazione scolastica con un forte senso di comunità. Gli ex studenti hanno costruito legami duraturi. Foto inviata dal lettore Antonio Pascotto.

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

IN ARRIVO I RECUPERI DELL'UNA TANTUM

L'Inps sta inviando una serie di comunicazioni di indebiti relativi alle indennità una tantum di 200 e di 150 euro previsti dai decreti legislativi 50/2022 e 144/2022 ed erogate, provvisoriamente, ai titolari di prestazioni pensionistiche e assistenziali, che nel periodo di imposta 2021 non avevano superato alcuni limiti reddituali. Il primo decreto aveva previsto l'erogazione dei 200 euro a condizione che i richiedenti avessero percepito un reddito complessivo lordo non superiore a 35. 000 euro nel periodo d'imposta 2021 e che non avessero fruito del bonus 200 euro disciplinato dagli articoli 31 e 32 del decreto Aiuti. Ai richiedenti che nel medesimo periodo d'imposta avevano percepito – e quindi dichiarato – un reddito complessivo lordo non superiore ai 20. 000 euro annuo, in ottemperanza al decreto legge 144/2022 (Aiuti/ter), era stata erogata una ulteriore somma una tantum di 150 euro, per un importo complessivo di 350 euro. I decreti avevano interessato un'ampia platea di aventi diritti coinvolgendo molteplici soggetti, dai lavoratori dipendenti con rapporto di lavoro in essere nel mese di luglio 2022 ai lavoratori artigiani, dai commercianti ai coltivatori diretti, dai lavoratori con partita IVA ai liberi professionisti ed ai collaboratori sportivi. Avevano avuto diritto all"una tantum" anche i soggetti residenti in Italia, titolari di uno o più trattamenti pensionistici a carico di qualsiasi forma previdenziale obbligatoria, di pensione o assegno sociale, di pensione o assegno per invalidi civili, per ciechi e sordomuti, nonché di trattamenti di accompagnamento alla pensione, aventi decorrenza entro il 1° ottobre 2022.

Nel mese di dicembre 2024, attraverso le banche dati dell'Agenzia delle Entrate, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ha concluso le attività di verifica per i titolari di prestazioni pensionistiche e assistenziali e, per le situazioni in cui i redditi rilevanti a consuntivo sono risultati superiori ai limiti previsti, ha già provveduto ad inviare una comunicazione di indebito attraverso il canale Postel. A coloro che risultano provvisti di una propria Pec, è stata inviata una comunicazione attraverso la "Piattaforma per la notificazione digitale degli atti della pubblica amministrazione – SEND – Servizio Notifiche Digitali". Come di consueto e come riportato nelle notifiche di indebito inviate ai soggetti interessati, il recupero verrà effettuato con trattenuta su pensione e rate mensili di 50 euro a partire dalla mensilità di giugno 2025 mentre, per tutti i casi di impossibilità di recupero diretto con trattenuta sulla pensione, l'Inps procederà alla spedizione di un Avviso di pagamento PagoPA. —

CULTURA & SOCIETÀ

Musica

A Nord Est dodici mesi di grandi concerti

Nel programma di eventi l'arrivo sul territorio di grandi nomi internazionali
Dai Massive Attack a Sting gli appuntamenti del 2025 ruotano attorno a Gorizia

IL CALENDARIO

TOMMASO MIELE

Un 2025 musicale da assaporare, con concerti per tutti i gusti: le grandi esibizioni dal vivo coinvolgeranno un pubblico eterogeneo e appassionato tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, attraverso un calendario densissimo di appuntamenti che si protrarrà sino a fine anno. L'inverno è appena iniziato, e nei prossimi mesi fioccheranno grandi nomi, partendo dal Gran Teatro Geox di Padova: da Giovanni Allevi (24 gennaio) ai Jethro Tull (18 febbraio), dai Subsonica (13 marzo) alle Orme e ad Anastacia (22 e 23 marzo) fino a Fiorella Mannoia (2 aprile) e a Samuele Bersani (il 7 aprile). E sarà sold out garantito per il "bad boy" Sfera Ebbasta alla Fiera di Padova l'1 e 2 marzo, così come per Francesco Gabbani, che farà cantare e ballare la Kioene Arena patavina il 22 marzo. A dare ufficialmente il La anticipato all'estate sarà Jovanotti, "padrone" di Casa all'Arena di Verona il 15, 16, 18, 19 e 21 maggio, mentre, a chiudere idealmente la primavera indoor, penserà Umberto Tozzi, il 27 maggio al Teatro Rossetti di Trieste.

Marracash darà il calcio d'inizio alla stagione delle esibizioni negli stadi il 6 giugno al Comunale di Bibione seguito l'8 giugno da Cesare Cremonini allo Stadio Teghil di Lignano Sabbiadoro, mentre la settimana successiva (14 giugno) i Pinguini Tattici Nucleari porteranno il loro show all'Arena della Marca di Treviso. Poco dopo la metà del mese l'Euganeo di Padova si trasformerà in un vera macchina sfornaconcerti: dagli Imagine Dragons (18 e 19 giugno) a Zucchero, che farà tappa in città il 28 giugno, fino al Cremonini di "Alaska Baby" l'8 luglio.

Gli amanti del grande rock internazionale avranno di che gioire in compagnia degli Iron Maiden, sul prato dello stadio patavino il 13 luglio; a chiudere sotto le insegne del pop italiano più amato la parentesi "euganea" ecco Marco Mengoni, il 17 luglio. Quella di Padova non sarà l'unica data triveneta dell'interprete di "Due vite", che il 21 giugno accenderà i cuori del pubblico al Teghil di Lignano. Stadi in grande spolvero, con un nome, particolarmente, che attrarrà fan da tutto lo Stivale: quello di Robbie Williams al Nereo Rocco di Trieste il 17 luglio, per l'unica data italiana del suo tour.

Un altro grande nome internazionale, quello dei Massive Attack, porterà a Gorizia (Piazzale della Casa Rossa) il 24 giugno un saggio della meraviglia del trip-hop. Ultimo, grande interprete delle estati sotto le stelle, tornerà al Guido Teghil lignanese il 29 giugno; stadio che segnerà un traguardo importantissimo per Lazza, alla prima assoluta in un rettangolo di gioco il prossimo 5 luglio con la data "zero" del suo percorso estivo. Ben Harper farà capolino il 22 luglio a Piazzola per il Piazzola Live Festival, e il Marostica Summer Festival ha già al suo arco una bella serie di frecce da scoccare in Piazza Castello: i Dream Theater (30 giugno), Alessandra Amoroso il 3 luglio, Nile Rodgers & Chic il 9 luglio, gli Skunk Anansie di Skin l'11 luglio, Gianna Nannini (12 luglio) e i Blue, il 15 luglio.

Anche Villa Manin a Codroipo, tra le classiche regine dell'estate, non si farà mancare una serie di graditi ospiti: da Alanis Morrissette (il 22 giugno e già sold out) a Ghali, il 4 luglio, arrivando alla Nannini il 6 luglio, all'inossidabile Sting il 9 luglio (anche al Parco Ragazzi del '99 di Bassano il 6 luglio) e ad Alessandra Amoroso, il 23 del mese. Tra le rassegne più amate, in attesa dei primi nomi di Sexto 'Nplugged (3-6 luglio), in quota sui Laghi di Fusine si respirerà la musica del No Borders Music Festival: ad oggi annunciati i nomi di Ben Harper (19 luglio) e di Mika (20 luglio).

L'Arena di Verona si regalerà una notte anni Ottanta con i Simple Minds (15 luglio); il programma dello Sherwood Festival di Padova, ancora in divenire (11 giugno-12 luglio), ha svelato Fast Animals and Slow Kids (26 giugno) e Ghali (5 luglio). E l'Ama Festival di Romano d'Ezzelino, da par suo, fa decisamente sul serio con i Black Keys (il 15 luglio), Electric Callboy (21 agosto) e i redivivi Franz Ferdinand il 28 agosto. Terzetto di nomi per l'Este Music Festival e il Castello Carrarese, che si animeranno grazie alla voce di Anastacia il 21 luglio, al camaleontico Mika (22 luglio) e ai Finley, il 25 luglio.

Arrivando alla seconda parte dell'estate, gli amanti dell'hard rock non potranno

IL PODCAST

Le Memorie dell'Impero: cosa resta dell'epoca coloniale

CRISTINA SAVI

Cosa lega una pala d'altare presente in una chiesa di San Vito al Tagliamento al colonialismo italiano? Perché in Etiopia, dove ogni 5 maggio si celebra la liberazione dal dominio italiano, fra i nomi ricordati c'è quello di un triestino, Anton Ukmar? Sono alcune delle curiosità che trovano risposte in Memorie dall'Impero, Cosa resta dell'epoca coloniale in Friuli Venezia Giulia, il nuovo podcast che intreccia storia e attualità per svelare un passato spesso dimenticato. Sabato, alle 11, nell'antico Teatro Arrigoni, a San Vito al Tagliamento, sarà presentato dagli autori, i friulani Luca Giuliani e Flavio Massarutto, con la storica Valeria Deplano, docente all'Università di Cagliari e fra i massimi esperti del colonialismo italiano.

Il podcast, composto da cinque puntate di circa mezz'ora ciascuna - disponibili su Spreaker, Spotify e altre piattaforme - fa tappa in vari luoghi del Friuli Venezia Giulia alla scoperta di storie e personaggi che hanno avuto un ruolo nella Storia del colonialismo italiano. Dalla pala d'altare, appunto, della chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento, dedica-

Massarutto (in alto) e Giuliani

La pala d'altare della chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento

FATTI &PERSONE

Arriva il vitalizio a Gianfranco Calligarich, ma è morto

In Gazzetta Ufficiale è stata formalizzata l'assegnazione di un "assegno straordinario vitalizio" di 24mila euro annui a Gianfranco Maria Calligarich. Si tratta di uno dei vitalizi assegnati sulla base della legge Bacchelli a cittadini italiani di chiara fama che versano in stato di particolare necessità, in questa occasione deliberato dal Consiglio dei ministri dello scorso 12 novembre. Lo scrittore, sceneggiatore, giornalista e paroliere italiano Gianfranco Calligarich, però, è morto lo scorso 24 novembre. Nato nel 1939 ad Asmara da una famiglia cosmopolita di origine triestina, Calligarich è cresciuto a Milano per poi trasferirsi a Roma, dove ha lavorato come giornalista e sceneggiatore. Ha firmato diversi sceneggiati Rai, tra cui Ritratto di donna velata, Storia di Anna e Piccolo mondo antico. Nel 1994 aveva fondato a Roma il Teatro XX Secolo. Tra le sue opere più note, "L'ultima estate in città" (originariamente pubblicato da Garzanti nel 1973).

I grandi nomi del 2025 musicale nel Nord Est: dall'alto Sting, Massive Attack, Alanis Morissette e Carmen Consoli

mancare il ritorno dei Darkness di Justin Hawkins al Festival di Majano (2 agosto), prima di una corposa raffica settembrina: da Diodato il 4 settembre in Piazza dei Signori a Vicenza ("Vicenza in Festival) all'affezionata Nannini e a Francesco De Gregori, rispettivamente il 21 e 24 settembre settembre all'Arena anticipando il debutto del re dello stream tricolore, Geolier, atteso nel capoluogo scaligero il 27 settembre (nella stessa serata i Negramaro faranno cantare tutto il Palazzo del Turismo di Jesolo). A chiudere il 2025, tra gli altri, i Simply Red alla Kioene Arena di Padova il 7 novembre, Carmen Consoli e De Gregori al Geox (rispettivamente il 12 e 13 novembre) e al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (13 e 14 novembre), l'attesa doppietta di Annalisa al Palazzo del Turismo di Jesolo e alla Kioene Arena (15 e 18 novembre) e Alfa, alla Prealpi SanBiagio Arena di Conegliano il 19 novembre. —

LA MOSTRA

I 150 anni della Saf La storia degli uomini che fecero l'impresa

In Castello e al Museo della fotografia fino al 27 aprile
Ritratti di geologi e geografi, un focus sul nuovo clima

LA RASSEGNA

Si potrà visitare fino al 27 aprile la mostra "La conoscenza dei nostri monti. 150 della Società Alpina friulana 1874-2024", ospitata nei Civici Musei nel Castello di Udine (da martedì a domenica, dalle 10 alle 18, per visite guidate scrivere a segreteria@alpinafriulana.it). Il Comune ha deciso di prorogare l'esposizione dall'11 gennaio, giorno previsto per la chiusura, a dopo Pasqua. In questo articolo, tratto In Alto, l'annuario della Saf uscito a fine anno, il geografo Mauro Pascolini dell'Università di Udine e delegato del Rettore per Cantiere Friuli, illustra il progetto espositivo e la sua realizzazione.

MAURO PASCOLINI

Come le montagne che impiegano ere geologiche per formarsi, anche questa mostra ha avuto una orogenesi molto lunga. Il tema di fondo era quale montagna presentare, quale narrazione offrire ai visitatori e quale riflessione lasciare loro. Abbiamo impiegato molti mesi per dare un senso a questo ragionamento e devo dire che il risultato ottenuto è quello che volevamo e di questo devo ringraziare i compagni di viaggio, o meglio di cordata, con cui abbiamo condiviso questa ascensione.

La mostra si è articolata in due sezioni, una collocata nel mezzanino del Castello e una al piano superiore nei locali del Museo della Fotografia. Potrebbero sembrare due interventi separati, invece sono un unico momento di approfondimento e di lettura della montagna, o come piace a me, delle montagne, delle tante e diverse montagne del Friuli: dalle Dolomiti Friulane, un tempo chiamate da Giovanni Marinelli Prealpi Carniche, alle Alpi e Prealpi Giulie e fino al Carso, attraverso il ruolo che l'Alpina ha svolto nei suoi 150 anni di vita.

Una delle sale che ospitano la rassegna dedicata alla montagna

Da un lato c'è la storia: con gli uomini, le vicende societarie, le esplorazioni e le imprese e le intraprese, attraverso documenti, testi, cimeli e fotografie, tutti originali. Vedrete fotografie, magari sbiadite dal tempo, a volte di piccole e piccolissime dimensioni, ma reali, le stesse che gli uomini e le donne della Saf del tempo si trovavano a maneggiare.

Si è voluto proporre un percorso che solleciti il visitatore a porsi in ascolto, a entrare con rispetto, a lasciarsi coinvolgere nella dimensione di quella parte della nostra regione che rappresenta il 40 per cento dell'intero territorio regionale; dapprima con una conoscenza geografica delle catene montuose e delle valli con una lettura dei piani altimetrici e della dimensione della verticalità.

La montagna è verticale e obbliga quindi a porsi da subito con un angolo visuale particolare, quello anche di vedere in forma obliqua, non sicura, non fatta di certezze, non facile ma impegnativa, faticosa e ricca di dimensioni materiali e immateriali. Un ripasso o una nuova conoscenza delle montagne che erano già state mirabilmente descritte a metà 1500 dal Provveditore Veneto, Francesco Michiel: «Questa Patria del Friulj è bellissima Provincia, è situata con uno ampio piano, cinto in-torno da parte di tramontana da tre ordini, di montagne: de le qualli le prime sono colli, over monti amenissimi, fruttiferi di biave et vini delicatissimi et perfetti, et bonissimi fruti: le secunde sono de legne da foco, et fabriche: le terze ed ultime asperi altissimi et esposte ale nevi et giazio».

Ma la montagna non è solo altezza, è anche abisso, è anche profondità e quindi ecco quel "mondo sotterraneo" che è stata l'anima gemella nell'attività esplorativa dell'Alpina; per passare poi al contributo fondamentale dei geologi e dei geografi, per proporre i problemi di oggi, a cominciare dal cambiamento climatico. Si passa poi al vivere e all'abitare la montagna, una lettura diversa che mette a confronto il passato, a volte mitizzato ed enfatizzato, al presente con le sue trasformazioni e un diverso modo di in-tendere miti, riti e oggetti. Una proposta arricchita anche da un racconto sonoro.

A conclusione, oltre a trovare buone e cattive pratiche di frequentazione della montagna, riassunte da titoli di giornale e da esempi concreti di azioni messe in essere da attori territoriali, troverete un'opera di Emanuele Bertossi. Una installazione artistica che merita una pausa per la grande forza evocativa che ha in sé e per le suggestioni che propone: la giusta conclusione della prima sezione della mostra che apre il viaggio nella storia della Saf.

Una lunga storia che rassicura, perché fin quando ci saranno donne e uomini che contribuiranno alla "conoscenza dei nostri monti", avremo gli strumenti per comprenderli e averne cura. —

ta all'impegno con la Lega antischiavista di monsignor Giangiacomo Coccolo alla tomba di Pasqualino Tolmezzo, il "primo alpino nero" sepolto a Udine. Altri episodi portano l'ascoltatore nei cantieri navali di Monfalcone, dove furono progettate le navi bananiere, ai filmati d'epoca conservati alla Cineteca del Friuli o alla musica multiculturale del festival Jazz e Wine of peace.

«Le storie che raccontiamo – raccontano Giuliani e Massarutto – fanno parte di una memoria rimossa, e molte questioni che affondano le loro radici in quell'epoca rimangono irrisolte proprio a causa di questa rimozione».

Una riflessione che, secondo Giuliani, ha portato a interrogarsi su miti persistenti come quello degli "italiani brava gente": «È paradossale che ancora oggi ci siano vie intitolate a episodi coloniali, come via Adua o piazza Addis Abeba, senza una reale consapevolezza di cosa abbiano significato quei nomi».

Un aspetto interessante del podcast è poi quello che fa emergere l'ambivalenza storica dell'Italia: un paese che nel Risorgimento si batteva per unirsi in base al principio dell'autodeterminazione dei popoli, ma che pochi decenni dopo si lanciava in imprese coloniali in Africa. Una contraddizione esplorata attraverso storie meno note ma emblematiche per la sensibilità contemporanea, come quella di Anton Ukmar di Prosecco, che fu uno degli organizzatori della resistenza etiope contro il Regio Esercito italiano durante il fascismo.

Memorie dall'Impero si arricchirà a marzo con una mostra nella chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento. Saranno esposti materiali d'archivio provenienti da musei, collezioni private e fondi storici, insieme a opere originali di artisti come Igor Londero, Eleonora Sovrani e Marco Tonus.

Il podcast è prodotto da EtrArte e finanziato dalla Regione con il contributo del Circolo Controtempo e la collaborazione del Comune di San Vito al Tagliamento, Società Filologica Friulana e Isis Pertini di Monfalcone. —

CINEMA

Un film racconta la storia dell'Accademia della follia

È una vicenda che affonda le sue radici nella Trieste di Franco Basaglia, quella dell'Accademia della Follia, la compagnia teatrale fondata dall'artista Claudio Misculin (mancato il 20 settembre 2019), composta da "matti per mestiere, attori per vocazione". Per la prima volta un film racconta la loro storia: "Noi siamo gli errori che permettono la vostra intelligenza", scritto e diretto dalla regista Erika Rossi – profonda conoscitrice della rivoluzione basagliana e delle sue implicazioni - sarà presentato in prima a Trieste Film Festival 2025, evento speciale domenica 19 alle 11 al Teatro Miela. Alla proiezione interverranno, con la regista, gli attori dell'Accademia della Follia e le fondatrici Angela Pianca e Cinzia Quintiliani, a lungo al fianco di Claudio Misculin. Il film dispone di materiale d'archivio inedito e ricostruisce come l'Accademia della Follia è nata e come si è fatta strada nei decenni, esperienza tuttora unica in Italia di persone con disturbo mentale che decidono di non rinnegare e anzi di portare in scena la loro "follia", con il rigore, la professionalità e la dedizione che il mestiere d'attore richiede. Il tour del film partirà il 26 febbraio da Bergamo. —

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Fiammetta Borsellino a Pasiano e il CabaretCircus

CRISTINA SAVI

I grandi eventi della Royal Opera al cinema, il circo, i libri e un focus sulle mafie e le legalità, fra oggi e domani. Riflettori puntati su Pasiano, infatti e sulla seconda edizione del festival della legalità "Riflessere 2024/25" che oggi porta nel teatro Gozzi, alle 20.45, Fiammetta Borsellino. **Lotta alle mafie, attenzione crescente** è il titolo dell'incontro con la figlia del noto magistrato ucciso nella strage di via d'Amelio del luglio 1992, che da anni si occupa di sensibilizzazione nei confronti della lotta alla mafia e mette a disposizione il proprio impegno affinché "le testimonianze di vita di determinati uomini diventino patrimonio di tutti noi". Domani, ad Aviano, nella sala delle conferenze della Casa dello studente, alle 18, la rassegna culturale "Tutti i gusti del sapere", quest'anno incentrata sui temi della legalità e della giustizia, organizzata dal Comune e dalla Biblioteca civica, ha in programma la lettura scenica **La libertà è partecipazione**, con letture e musiche a cura del Teatro a la Coque.

A Cinemazero di Pordenone, alle 19.45, appuntamento con The Royal Opera House: il pluripremiato regista Damiano Michieletto dirige un cast stellare nella nuova produzione dell'onirica opera di Offenbach, **Les contes d'Hoffmann**. Il tenore Juan Diego Flórez, nei panni del tormentato poeta E.T.A. Hoffmann, canterà assieme a Ermonela Jaho, Olga Pudova e Marina Costa-Jackson, che interpreteranno le tre amanti del protagonista.

Nella biblioteca civica di Pordenone, alle 18, si apre la programmazione per il 2025 del Circolo della cultura e delle arti cittadino. Sarà presentato il romanzo **La felicità è una lunga pazienza**, (Manni editore, 256 pagine), opera prima di Maria Teresa Cusumano, che di professione è magistrata, a Treviso. Un libro che è nato da diari e dalle lettere del nonno dell'autrice, ritrovati per caso nella casa di famiglia, occasione che l'ha spinta a scrivere un romanzo sulla resistenza degli Internati militari Italiani e la Seconda guerra mondiale, fra la storia della gente comune e la Storia collettiva

A Pordenone, infine, nel parcheggio della Fiera, prosegue fino al 19 gennaio **CabaretCircus**, lo spettacolo del Circo di Vienna, che unisce l'arte circense alla magia del cabaret, nuova produzione della realtà circense austriaca, mix di risate, acrobazie, magia e numeri di cabaret, con trenta artisti capitanati da Mirko, mago, clown, domatore o ballerino e cuore pulsante dello spettacolo. Domani e venerdì va in scena alle 17. —

IL CONCORSO

Leali Young alla scoperta dei giornalisti di domani

Pace e guerra in un presente segnato dai conflitti i temi del premio che ricorda Cristina Visintini

LAURA BLASICH

Ai giovani giornalisti e ai ragazzi che volessero diventarlo la quarta edizione del Premio Leali Young chiede di misurarsi con i temi della pace e della guerra. Una scelta in qualche modo inevitabile, in un presente sempre più segnato dai conflitti, per l'associazione Leali delle Notizie, che ha istituito il concorso per ricordare Cristina Visintini, la giornalista e vicepresidente dell'associazione, prematuramente scomparsa nell'agosto 2021, e che ha presentato la nuova edizione ieri nel Municipio di Ronchi dei Legionari. Si parte dalla frase di Albert Einstein, quella in cui il fisico afferma che «la guerra non si può umanizzare, si può solo abolire».

Come nelle precedenti edizioni, il premio è dedicato ai giovani tra i 18 e i 35 anni per incentivarli a intraprendere l'attività giornalistica e promuovere l'inserimento nel mondo dell'informazione. La partecipazione, possibile entro le 23.59 del 14 aprile, è aperta anche ai giornalisti già iscritti all'Ordine, negli elenchi dei pubblicisti o dei praticanti, e a chi frequenta le scuole di giornalismo. Due le categorie previste: articoli (per carta stampata e web) e prodotti multimediali (foto, video-inchieste e podcast). A valutare i lavori sarà il Comitato scientifico composto da Agnese Baini (vincitrice della prima edizione del premio), dai giornalisti Roberto Covaz, Luana De Francisco e Salvatore Ferrara, dal presidente dell'Ordine dei giornalisti Cristiano Degano, da Fabiana Martini, portavoce di Articolo 21 Fvg e da Giuseppe Giulietti, coordinatore di Articolo 21, che ieri ha portato i suoi saluti in un video, come pure ha fatto Barbara Schiavulli, a sua volta all'interno della giuria.

I vincitori per ciascuna categoria saranno premiati in apertura dell'11.ma edizione del Festival del Giornalismo, che Leali delle Notizie terrà a Ronchi dal 10 al 15 giugno. Nel corso della manifestazione, i premiati avranno la possibilità di collaborare a supporto dell'Ufficio stampa dell'associazione. Oltre al compenso stabilito dal premio, 500 euro per il vincitore di ciascuna categoria, l'associazione provvederà alle spese di viaggio, vitto e alloggio per la durata del Festival e a stipulare un'apposita copertura assicurativa. I vincitori saranno proclamati prima dell'inizio della rassegna diffusa che precede il festival, in programma dal 23 maggio al 3 giugno nel territorio. Il bando e la domanda di partecipazione si possono consultare al link https: //lealidellenotizie. it/premio-leali-young/bando.

La presentazione della quarta edizione del Premio Leali Young

Per ulteriori informazioni si possono chiamare i numeri 0481 777625 e 320 8143610 o scrivere a info@festivaldelgiornalismoronchi.it e info@lealidellenotizie. it. «L'obiettivo del concorso è duplice, da un lato di ricordare Cristina, che in ogni caso è sempre con noi, ogni giorno – ha detto ieri il presidente de Leali, Luca Perrino –, e dall'altro incoraggiare i giovani a intraprendere una professione fondamentale per la tenuta della democrazia, seppure in un contesto di precariato contro il quale l'associazione si batte». Sull'importanza di investire sulle nuove generazioni si sono soffermati anche il sindaco di Ronchi Mauro Benvenuto e poi il presidente dell'Ordine dei giornalisti del Fvg Degano, che non ha nascosto la «crisi di vocazioni» del settore, generata proprio dalle condizioni di lavoro proposte ai giovani. —

IN BREVE

Udine
Galassia stalking alla Libreria Moderna

Domani, giovedì 16 alle 18, alla Libreria Moderna di Udine, Alessandro Miconi, Vice Questore della Polizia di Stato, dirigente reggente la Divisione Anticrimine della Questura di Udine, presenta "Galassia stalking" (FrancoAngeli, 2024) in dialogo con Paolo Pascolo dell'Università degli studi di Udine. Il testo tratta il complesso fenomeno degli atti persecutori, fenomeno che sta assumendo, insieme ai reati di genere e di violenza domestica, proporzioni sempre più inquietanti. Strutturato in tre parti – criminologia, strategie, normativa – per offrire un quadro completo della materia, il volume è indicato per le vittime del reato, per gli operatori del diritto, per tutti coloro che se ne occupano a vario titolo nelle associazioni o nelle strutture pubbliche o private di assistenza sanitaria, psicologica o psichiatrica, nonché per gli studiosi del settore. Per informazioni telefonare allo 0432/504284 o scrivere a modernaudinese@lelibreriesrl.it.

Udine
Guerra e popolazione: incontro all'ateneo

Memorie dure, anni difficili. Le conseguenze della seconda Guerra mondiale sulla popolazione civile dell'alto Adriatico. Se ne parlerà domani, giovedì 16, dalle 15.30 alle 19 all'Università degli studi di Udine, palazzo di Toppo Wassermann in via Gemona a Udine. Interviene Andrea Zannini, vice presidente dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione e ordinario di storia moderna all'ateneo di Udine. Partecipano: Borut Klabjan e Federico Tenca Montini del Centro di Ricerche scientifiche di Capodistria, Piero Zin e Fabio Verardo dell'Università di Udine.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Emilia Perez	16.30-19.05-21.35
Nosferatu VM 14 V.O.	21.40
L'Orchestra Stonata	14.25-21.55
Les Contes d'Hoffmann Royal Opera House 2024/2025	19.45
Diamanti	14.40-19.00
Conclave	17.15-19.20
Le occasioni dell'amore	14.30
Nosferatu VM 14	16.45
Le occasioni dell'amore V.O.	21.35
Una notte a New York	14.35
Maria	15.05-16.35-19.30

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Diamanti	20.15

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Sonic 3: Il film	17.10-18.10-21.00
Io sono la fine del mondo	16.35-17.30-19.15-21.30
I sette samurai (restaurato in 4k)	20.00
Mufasa: Il Re Leone	16.10-17.35-19.05-20.45
Emilia Perez	16.00-20.30
Conclave	16.00-19.25
Io e te dobbiamo parlare	21.40
Diamanti	16.20-21.25
Better Man	22.15
Nosferatu VM 14	16.45-19.35-21.40
Here	17.00-19.50-22.40
Dove Osano le Cicogne	22.25
Oceania 2	16.00-19.00
Maria	18.30-22.00
Sonic 3: Il film V.O.	19.00

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

La stanza accanto	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Conclave	18.30-21.00
Here	15.30-18.00-20.30
Oceania 2	15.30-18.00
Io e te dobbiamo parlare	21.00
Io sono la fine del mondo	15.30-18.00-20.30
Maria	18.00-20.30
Mufasa: Il Re Leone	15.00-16.00-17.30-20.00
Nosferatu VM 14	15.00-17.45-20.45
Sonic 3: Il film	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00
Diamanti	15.00-17.45-20.30
Dove Osano le Cicogne	15.30-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Emilia Perez	17.40-20.15
Sonic 3: Il film	17.30
Maria	20.20
Diamanti	17.40
Una notte a New York	20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Here	17.15-21.10
Mufasa: Il Re Leone	19.00
Io sono la fine del mondo	17.20-21.20
Diamanti	19.00-20.30
Sonic 3: Il film	17.00
Le occasioni dell'amore	17.30-19.00
Nosferatu VM 14	21.00
Maria	17.10-20.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Here	21.00
Io sono la fine del mondo	18.20-20.50
Oceania 2	18.10
Here V.O.	17.30
Sonic 3: Il film	17.40-20.20
Mufasa: Il Re Leone	17.10-20.10
Nosferatu VM 14	20.40

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Maria	16.15-21.00
Diamanti	16.30-18.30-21.15
Conclave	16.45
Les Contes d'Hoffmann Royal Opera House 2024/2025	19.45
Here	16.30-19.00
Emilia Perez	18.30-21.00

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Here	16.40-21.40
Io sono la fine del mondo	20.00-22.20
Cortina Express	16.00
Sonic 3: Il film V.O.	17.00
Dove Osano le Cicogne	21.30
Emilia Perez	18.30-21.10
Here V.O.	18.50
Mufasa: Il Re Leone	17.10-19.30-21.45
Sonic 3: Il film	17.00-19.10
Nosferatu VM 14	21.20

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Mufasa: Il Re Leone	17.00

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Non pervenuto

SPECIALE

AUTO

Un abitacolo ben curato migliora l'estetica del veicolo e ne aumenta la durata

Pulizia e manutenzione dell'interno del veicolo: trucchi e consigli da seguire

Mantenere l'interno del proprio veicolo pulito e ben curato non è solo una questione di estetica, ma contribuisce anche al comfort e alla durata nel tempo dei materiali. Polvere, sporco, macchie e cattivi odori possono accumularsi rapidamente, ma con alcuni accorgimenti è possibile mantenere l'abitacolo impeccabile e piacevole.
Ecco una serie di trucchi e consigli per una pulizia efficace e una manutenzione attenta dell'interno del tuo veicolo.

Pulizia regolare è la chiave
La prima regola per avere un interno sempre in ordine è la costanza. Pulisci regolarmente il veicolo per evitare che polvere e sporcizia si accumulino. Un semplice passaggio con un aspirapolvere portatile almeno una volta a settimana aiuta a mantenere i tappetini, i sedili e il pavimento privi di detriti.

Aspirapolvere: alleato indispensabile
Per rimuovere briciole, polvere e sporco, l'aspirapolvere è fondamentale. Utilizza accessori con beccucci sottili per arrivare nei punti difficili come tra i sedili e lungo i binari delle cinture di sicurezza. Se hai tappetini in tessuto, rimuovili e sbattili all'esterno prima di aspirarli per una pulizia ancora più approfondita.

Tappetini: lavaggio periodico
I tappetini in gomma possono essere lavati con acqua e sapone, mentre quelli in tessuto possono essere trattati con detergenti specifici. Se necessario, puoi usare una spazzola per rimuovere le macchie più ostinate e lasciarli asciugare completamente all'aria prima di rimetterli in auto.

Cura dei sedili
I sedili possono accumulare polvere, peli di animali o macchie. Per i sedili in tessuto, usa un aspirapolvere e, se necessario, un detergente per tessuti specifico.
Strofina delicatamente con una spazzola e asciuga con un panno in microfibra per evitare aloni. Per i sedili in pelle o ecopelle, utilizza prodotti idonei che puliscono e nutrono il materiale, prevenendo screpolature e mantenendo la pelle morbida, pulita e senza graffi.

Pannelli e cruscotto
Il cruscotto e i pannelli delle portiere raccolgono molta polvere. Usa un panno in microfibra umido per rimuovere lo sporco superficiale e un detergente specifico per materiali plastici o vinilici.
Puoi completare la pulizia con un prodotto protettivo che evita l'accumulo di polvere e protegge le superfici dai raggi UV.

Vetro impeccabile
Le superfici vetrate, compresi i finestrini e lo specchietto retrovisore interno, devono essere pulite con un prodotto per vetri auto che non lasci aloni.
Un panno in microfibra è perfetto per garantire un risultato senza striature e una visibilità ottimale.

Lotta ai cattivi odori
I cattivi odori possono provenire da residui di cibo, fumo o umidità. Oltre a pulire a fondo l'abitacolo, utilizza deodoranti specifici per auto o sistemi di purificazione dell'aria, come il carbone attivo, per assorbire gli odori persistenti.
Assicurati di svuotare regolarmente eventuali contenitori per la spazzatura che tieni in macchina.

Dettagli che fanno la differenza
Piccoli dettagli possono fare una grande differenza. Pulire a fondo le bocchette dell'aria con un piccolo pennello o un bastoncino di cotone intriso di detergente aiuta a rimuovere la polvere e migliorare la qualità dell'aria nell'abitacolo.
Non dimenticare di pulire le maniglie, il volante, la leva del cambio e altre superfici che tocchi frequentemente.

Cura preventiva per la tua auto

Considera l'uso di coprisedili o fodere per proteggere i sedili dall'usura quotidiana e dai liquidi, specialmente se trasporti spesso bambini piccoli o animali domestici. Questi accessori non solo facilitano la pulizia, ma proteggono il materiale sottostante da macchie e strappi. Investire in tappetini di qualità, magari antiscivolo e lavabili, è un altro modo per preservare l'integrità degli interni e ridurre il rischio di accumuli di sporco e detriti.
Utilizzare pellicole protettive per superfici come schermi touch, pannelli di controllo o display digitali aiuta a evitare graffi e l'opacizzazione dovuta al contatto frequente. In più, l'adozione di un trattamento anti-macchia per i tessuti dell'abitacolo può offrire una barriera aggiuntiva contro liquidi versati o sporco ostinato.
Non dimenticare di verificare periodicamente le guarnizioni delle portiere e i punti di giunzione per assicurarti che siano in buone condizioni; questo aiuta a prevenire l'ingresso di polvere e umidità.
Mantenere un kit di pulizia di emergenza in auto, con salviettine, spray detergente e panni in microfibra, ti consente di intervenire immediatamente in caso di macchie o sporco improvviso.
Con una manutenzione preventiva attenta, puoi prolungare la vita degli interni e preservare il valore del veicolo nel tempo.

GARANZIA DA 12 A 60 MESI

Modello	Descrizione	Prezzo
DODGE JOURNEY	FUORISTRADA, 2.0 CRDI AUTOMATICA NEOPATENTATI, 04/2010, DIESEL, BIANCO, 311.170 KM	€ 4.500
EVO EVO CROSS4	TRANSPORTER, 2.0 TURBO DIESEL DOPPIA CABINA 4X4, 03/2023, DIESEL, BIANCO, 15.900 KM	€ 23.800
FIAT 500	2/3 PORTE, II 1.2 S NEOPATENTATI, 10/2014, BENZINA, BIANCO, 31.000 KM	€ 9.800
FIAT DOBLÒ	MONOVOLUME, III 1.6 MJT 105CV NEOPATENTATI, 06/2010, DIESEL, MARRONE, 164.616 KM	€ 8.500
FIAT DUCATO	TRANSPORTER, IV 33 2.3 MJT FURGONE, 04/2010, DIESEL, BLU, 337.927 KM	€ 4.900
FIAT DUCATO	TRANSPORTER, IV 35 2.3 MJT 130CV L2-H2, 11/2019, DIESEL, BIANCO, 78.623 KM	€ 17.900
FIAT PANDA	4/5 PORTE, II 1.3 MJT 4X4 NEOPATENTATI, 01/2008, DIESEL, GRIGIO, 115.000 KM	€ 7.500
FIAT PANDA	4/5 PORTE, II 1.3 MJT NEOPATENTATI, 04/2011, DIESEL, GRIGIO, 120.000 KM	€ 5.700
FIAT PANDA	4/5 PORTE, III 1.0 FIREFLY HYBRID CROSS, 02/2023, BENZINA, ROSSO, 22.500 KM	€ 14.500
FORD KA+	4/5 PORTE, III 1.2 NEOPATENTATI, 08/2017, BENZINA, GRIGIO, 129.000 KM	€ 9.500
FORD TRANSIT CUSTOM	TRANSPORTER, I 2.2 TDCI FURGONE, 03/2016, DIESEL, BIANCO, 149.000 KM	€ 12.900
JEEP RENEGADE	FUORISTRADA, 1.3 T4 4XE LIMITED NEOPATENTATI, 11/2021, BENZINA, BIANCO, 47.130 KM	€ 23.500
LANCIA YPSILON	4/5 PORTE, III 1.0 FIREFLY HYBRID SILVER, 01/2021, BENZINA, NERO, 49.000 KM	€ 11.900
MAZDA CX-3	FUORISTRADA, 1.5 SKYACTIV-D EVOLVE, 05/2016, DIESEL, BIANCO, 144.951 KM	€ 11.900
OPEL MERIVA	MONOVOLUME, I 1.7 CDTI COSMO NEOPATENTATI, 03/2006, DIESEL, GRIGIO, 209.461 KM	€ 3.800
SMART FORTWO	2/3 PORTE, 1.0 MHD COUPÉ NEOPATENTATI, 02/2008, BENZINA, NERO/GRIGIO, 165.710 KM	€ 4.900
VOLKSWAGEN GOLF	4/5 PORTE, VII 1.4 TSI DSG SPORT, 08/2017, BENZINA, NERO, 82.850 KM	€ 17.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

A. R. TONALE 1.5 160 CV MHEV TCT7 SPECIALE, 2023, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 2.937, **€ 36.800**

CITROEN C3 1.5 BLUEHDI & 1.2 83 CV, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO TOUCH, KM CERT., **DA € 12.550**

BMW 318 D TOURING SPORT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, BLUETOOTH, CERCHI 17, KM CERT., **€ 11.500**

FORD KUGA 2.0 TDCI 120 CV 2WD, 2019, BUSINESS, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 42.892, **€ 18.750**

PEUGEOT 208 ELETTICA 136 CV ACTIVE, 2022, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 14.716, **€ 18.750**

JEEP WRANGLER UNLIMITED 2.2 MJT II RUBICON, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 42.729, **€ 51.850**

JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.3 T4 150 PHEV 2019 / 21, NAVI, CRUISE, CARPLAY, **DA € 17.800**

FORD FIESTA 1.1 85 CV 5 PORTE, 2019, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 57.019, **€ 11.900**

A. R. STELVIO 2.2 TD Q4 AT8, 2019, NAVI, CRUISE, XENON, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., **€ 29.700**

JEEP RENEGADE 1.0 T3 / 1.3 T4 DCT & 1.6 MJT 2019 / 22, CARPLAY, NAVI, RETROCAM, DA **€ 19.500**

FIAT 500X 1.3 / 1.6 MJT 2019 /21/22, NAVI, CARPLAY, RETROCAM, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 17.850**

FIAT PANDA 1.0 HYBRID 2019 / 20 / 21, EASY / CROSS / CITY, CLIMA, RADIO, KM CERT., **DA € 11.500**

FIAT TIPO 1.6 MJT S.W & DCT 2019 / 22, NAVI, CRUISE, RETROCAM, CARPLAY, KM CERT., **DA € 14.850**

PEUGEOT 3008 1.5 BLUEHDI, 2020 / 23, FARI LED, RETROCAM, CARPLAY, CRUISE, KM CERT., **DA € 21.850**

A. R. GIULIA 2.2 TD 160 CV AT8 & MANUALE 2019 / 20, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERT., **DA € 24.800**

e molte ancora...

Modello	Prezzo
JEEP AVENGER 1.2 TURBO SUMMIT, 2024, NAVI, CARPLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 1.360	€ 27.800
LANCIA YPSILON 1.0 5P HY GOLD, 2021, BLUETOOTH, PARK SENS, RADIO TOUCH, KM 49.441	€ 12.500
FIAT 500E ACTION BERLINA 43KW, 12/2021, BLUETOOTH, CERCHI 16, KM 32.644	€ 15.200
FIAT 500 1.0 HYBRID LOUNGE, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, CARPLAY, NAVI, KM 34.708	€ 13.300
DS 7 CROSSBACK BLUEHDI 130CV P. LINE, 2021, CARPLAY, RETROCAM, CRUISE, KM 53.000	€ 26.500
MAZDA CX-5 2.2L SKYACTIV-D 150CV 2WD EXCEED, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 140.000	€ 12.800
OPEL ASTRA 1.5 CDTI 122CV AT9 5P, 2021, CARPLAY, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 60.174	€ 14.800
SKODA OCTAVIA 2.0 TDI EVO SW SCR DSG, NAVI SAT, CRUISE, BLUETOOTH, KM 71.433	€ 19.750
RENAULT KOLEOS 2.0 DCI 150CV 4X4 BOSE, 2011, NAVI, CRUISE, CAMBIO AUT, KM CERT.	€ 5.500
SEAT ARONA 1.0 ECOTSI, 2022, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 58.479	€ 13.500
HONDA CR-V 1.6 I-DTEC 2WD, 2016, BLUETOOTH, RETROCAM, RADIO TOUCH, KM CERT.	€ 13.500
OPEL CROSSLAND 1.2 12V EDIT, 2021, CRUISE, BLUETOOTH, FARI LED, CARPLAY, KM 28.247	€ 15.250
TOYOTA AURIS 1.8 HYBRID BUSINESS, 2018, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, KM 99.000	€ 13.500
PEUGEOT PARTNER TEPE 1.6 HDI 92CV 5POSTI, 2011, VETRI SCURI, RADIO, CLIMA, KM CERT.	€ 5.900
FIAT DUCATO 30 2.3 MJT 120CV PM-TM FURGONE, 2020, BLUETOOTH, KM 39.234	€ 16.500 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

Automania Italia srl

ACQUISTIAMO IL VOSTRO USATO

TOYOTA HILUX 08/2021 | 112.000 km
2.4 D-4D DOUBLE CAB COMFORT 4WD **€ 26.000** + IVA 22%

AUDI A3 S-TRONIC 01/2022 | 50.600 km
V40 A3 Sportback 35 1.5 tfsi mhev **€ 29.800**

MERCEDES-BENZ GLA 220 2020 | 33.200 km
GLA 220 d Premium aut. 4 matic **€ 28.500**

SEAT LEON 12/2020 | 105.000 km
Leon 2.0 tdi FR 150cv dsg **€ 20.500**

RENAULT SCENIC 09/2019 | 112.000 km
1.3 tce Business 140cv edc fap my19 **€ 16.800**

VOLKSWAGEN TIGUAN 01/2020 | 116.000 km
2.0 tdi Business 4x4 dsg **€ 22.800**

CITROEN BERLINGO 07/2020 | 122.000 km
1.5 bluehdi M Feel s **€ 19.500**

CITROEN JUMPER 06/2021 | 7.000 km
L1 H1, 2200 hdi 120 cavalli **€ 19.200** + IVA 22%

Via Provinciale Osovana, 51 - 33030 BUJA (UD) • Tel. 0432 962915 • automaniaitalia@yahoo.it

ZORGNIOTTI AUTOMOBILI

Via Vino della Pace 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

AutoScout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione: Dicembre 2021
Patrizia Parpajola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it

FIAT TIPO 1.4 EASY — 10.500 € + PASSAGGIO — 05/2018 — 89.000

KIA PIKANTO 1.0 — 6.900 € + PASSAGGIO — 03/2014 — 82.000

PEUGEOT 208 ACTIVE 100CV — 14.900 € +PASSAGGIO — 2021 — 46.000

PEUGEOT 208 PURETECH 75 STOP &START 5P ACTIVE — 17.500 € + PASSAGGIO — 08/2024 — 0

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA
PAGAMENTO IMMEDIATO

FORD TOURNEO COURIER 1.0 ECOBOOST 100CV — 15.500 € + PASSAGGIO — 2019 — 70.000

PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&S ALLURE — 23.500 € + PASSAGGIO — 05/2024 — 0

PEUGEOT 2008 PURETECH 100 S&S ALLURE — 21.900 € + PASSAGGIO — 07/2024 — 0

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI DESIGN — 14.900 € + PASSAGGIO — 07/2013 — 145.000

FIAT PANDA 1.0 FIREFLY S&S HYBRID — 14.500 € +PASSAGGIO — 06/2024 — 0

ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV JUNIOR
NEOPATENTATI

MERCEDES A150 1.5 BENZ. AVANTGARDE

LANCIA DELTA 1.9 T.MJT 190CV PLATINO

PEUGEOT 2008 1.2 PURETECH VTI 12V ALLURE
NEOPATENTATI

LANCIA YPILSON 1.2 16V PLATINO
NEOPATENTATI

SSANGYONG KORANDO 2.0 E-CDI 4X4 CLASSY GANCIO

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTDm 140CV Distintive	nero met.	2011
ALFA ROMEO MITO 1.3 JTDM 85CV Junior NEOP.	bianco	2015
ALFA ROMEO MITO 1.4 Junior Distintive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C1 1.0 3p Attraction NEOPATENTATI	rosso	2013
FIAT 500 1.2 easypower Lounge GPL NEOPAT.	blu met.	2013
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 65CV Active NEOPAT.	bianco	2008
FIAT PUNTO EVO 1.3 MJT 75CV Dynamic 5p NEOPAT.	blu met.	2011
FIAT PUNTO 1.4 easyower GPL 5p Street NEOPAT.	bianco	2015
FIAT TIPO SW 1.3 MJT Easy 95CV	blu met.	2017
FIAT TIPO 1.3 MJT Easy 95CV 4porte	bianco	2017
FIAT SEDICI 1.6 16V Dynamic 4x4	bronzo met.	2007
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
LANCIA DELTA 1.9 T.MJT 190CV Platino	nero met.	2011
LANCIA YPSILON 1.2 16V Platino NEOPATENT.	grigio met.	2006
MERCEDES A150 1.5 benz Avantgarde	bianco	2008
MINI ONE 1.4D NEOPATENTATI	bicolore	2004
MINI COUNTRYMAN 1.6 Cooper D 5p	blu	2011
NISSAN CUBE 1.6 Luxury My11	nero met.	2010
OPEL CORSA 1.2 3p Edition NEOPATENTATI	nero met.	2010
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEPATENTATI	argento	2008
PEUGEOT 308 SW 1.6 e-hdi Business	grigio met.	2012
PEUGEOT 2008 1.2 puretech VTI 12V Allure NEOP.	nero met.	2014
SEAT LEON 2.0 TSI FR	rosso	2007
SSANGYONG KORANDO 2.0 e-cdi 4x4 Classy gancio	argento	2011

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
CITROEN JUMPER 2.2 HDI 130CV TM-PM	bianco	2014
FIAT DUCATO 2.3 MJT tetto medio passo medio	blu	2010
FIAT GRANDE PUNTO VAN 1.3 MJT N1	bianco	2011
FIAT SCUDO 2.0 MJT 130CV	bianco	2014
FORD TRANSIT 2.2 TD cassa furgonata	bianco	2006
IVECO DAILY 35E10 cassone	bianco	1996
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
PEUGEOT EXPERT 1.6 HDI furgone 3posti	bianco	2008

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA
DIAGNOSI COMPUTERIZZATE
LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

Investi nel navigatore per fare la differenza

Scegliere il navigatore ideale per la tua auto

Nel mondo della mobilità moderna, il navigatore è diventato uno strumento indispensabile per chi trascorre molto tempo al volante. Avere il navigatore giusto non solo rende i viaggi più efficienti, ma contribuisce anche a migliorare la sicurezza stradale. Tuttavia, con la grande varietà di opzioni presenti sul mercato, scegliere quello ideale può rivelarsi complicato.

TIPOLOGIE DI NAVIGATORI

Prima di addentrarci nei dettagli, è importante distinguere tra le tipologie di navigatori auto che puoi incontrare.

Navigatori portatili: Si tratta di dispositivi indipendenti che possono essere montati sul cruscotto o sul parabrezza e rimossi all'occorrenza. Sono ideali per chi desidera la massima flessibilità, magari spostandosi da un'auto all'altra.

Navigatori integrati: Questi sistemi sono incorporati direttamente nel cruscotto del veicolo, spesso installati di fabbrica. Hanno un design esteticamente gradevole, sono facili da usare e ben integrati con altri sistemi dell'auto (audio, telecamera posteriore, ecc.).

App di navigazione per smartphone: Con l'avvento delle app come Google Maps, Waze o Apple Maps, molti automobilisti utilizzano il proprio telefono come navigatore. Questo metodo offre aggiornamenti in tempo reale sul traffico e le mappe sono spesso gratuite.

TIPOLOGIE DI NAVIGATORI

Aggiornamenti delle mappe

Uno dei fattori chiave da considerare è la disponibilità di aggiornamenti delle mappe. Un navigatore efficace deve poter contare su mappe aggiornate per garantire che i percorsi siano corretti e che le nuove strade vengano aggiunte tempestivamente.

I navigatori integrati spesso richiedono aggiornamenti manuali, mentre molti dispositivi portatili e app per smartphone offrono aggiornamenti automatici (e talvolta gratuiti) tramite connessione Wi-Fi.

Traffico in tempo reale

La possibilità di ricevere aggiornamenti in tempo reale sul traffico è fondamentale per evitare ingorghi, incidenti o deviazioni non previste. Le app di navigazione per smartphone tendono a eccellere in questa area grazie all'uso di dati raccolti dagli utenti e informazioni provenienti da fonti esterne. Alcuni navigatori portatili offrono funzionalità simili grazie all'uso di connessioni Bluetooth o schede SIM integrate.

Display e usabilità

Un buon navigatore deve avere un display ampio, nitido e ben leggibile anche sotto la luce diretta del sole. Le dimensioni ideali variano tra 5 e 7 pollici per i navigatori portatili. Oltre alla dimensione, valuta la qualità dell'interfaccia utente: deve essere intuitiva e non distrarre troppo dalla guida. Comandi vocali e input touch reattivi sono elementi che migliorano l'esperienza d'uso.

Connettività

Molti navigatori moderni offrono connettività Bluetooth per interagire con il telefono e consentire l'uso di vivavoce per le chiamate, notifiche o la lettura di messaggi. Alcuni dispositivi includono anche compatibilità con Apple CarPlay o Android Auto, integrandosi perfettamente con i sistemi operativi degli smartphone.

Funzionalità aggiuntive

Considera anche le funzionalità extra che possono essere utili.

Comandi vocali avanzati: Permettono di gestire il navigatore senza staccare le mani dal volante.

Segnalazione autovelox: Alcuni navigatori avvisano la presenza di autovelox o telecamere per il controllo della velocità.

Punti di interesse (POI): Ristoranti, stazioni di servizio, parcheggi e altri luoghi di interesse possono essere visualizzati lungo il tragitto.

Percorsi alternativi e personalizzabili: Utile per chi ha esigenze particolari, come la guida di veicoli commerciali o camper.

FATTORE COSTO

Il prezzo dei navigatori può variare enormemente, dai pochi euro necessari per un'app a un paio di centinaia di euro (o anche di più) per un dispositivo portatile avanzato o un sistema integrato. Tieni conto del costo degli aggiornamenti e degli eventuali abbonamenti necessari per funzionalità extra, come le informazioni sul traffico.

QUAL È IL NAVIGATORE IDEALE PER TE?

La scelta del navigatore ideale dipende dalle tue esigenze personali.

Se hai bisogno di un dispositivo flessibile e rimovibile, un navigatore portatile è la scelta migliore.

Se desideri un'esperienza integrata e seamless, un navigatore di fabbrica o un sistema basato su CarPlay o Android Auto potrebbe essere la soluzione giusta.

Se preferisci il massimo aggiornamento e funzioni avanzate di traffico, le app per smartphone sono spesso imbattibili, ma richiedono un supporto adeguato per essere utilizzate in modo sicuro durante la guida.

Tradizione e innovazione in mostra con la Ghibli Spyder e la GranCabrio Trofeo

Maserati protagonista ad "Auto e Moto d'Epoca 2024"

Maserati ha partecipato alla 41ª edizione di "Auto e Moto d'Epoca" a Bologna, la più grande fiera europea dedicata alle auto storiche e ai ricambi. La Casa del Tridente ha esposto due decappottabili che incarnano il connubio perfetto tra tradizione e innovazione: la Ghibli Spyder 4.7 e la nuova GranCabrio Trofeo. Questi due modelli, esposti al Padiglione 31, hanno mostrato al pubblico il legame indissolubile tra il passato glorioso e il presente tecnologico del marchio modenese.
Tradizione e modernità si incontrano: Ghibli Spyder e GranCabrio Trofeo
La Ghibli Spyder, prodotta tra il 1969 e il 1972, rappresenta uno dei modelli più iconici di Maserati. Con un design elegante, linee decise e prestazioni eccezionali, la Ghibli è stata un simbolo del lusso e delle elevate prestazioni del marchio. Durante la fiera, questa vettura ha affascinato il pubblico grazie alla sua combinazione di stile classico e carattere sportivo, che ha definito un'epoca e lasciato un'impronta indelebile nel settore automobilistico.
A rappresentare la modernità, la nuova GranCabrio Trofeo ha mostrato come Maserati sia ancora leader nell'innovazione e nel lusso. Presentata all'inizio del 2024, questa decappottabile è alimentata da un potente motore V6 Nettuno biturbo da 550 CV e sfoggia una carrozzeria grigio Maratea opaco, con interni rossi che esaltano la sua indole sportiva. La GranCabrio Trofeo offre un'esperienza di guida straordinaria, unendo il comfort di un'auto di lusso con le prestazioni di una vera sportiva, confermando il carattere unico del brand.

IL PROGRAMMA MASERATI CLASSICHE: PRESERVARE LA STORIA

La partecipazione di Maserati ad "Auto e Moto d'Epoca" è stata anche l'occasione per promuovere il Programma Maserati Classiche, che si occupa di tutelare e valorizzare il patrimonio automobilistico della Casa del Tridente. Il dipartimento offre un servizio di assistenza esclusivo ai clienti e ai collezionisti del marchio, che include la certificazione di autenticità per i modelli con oltre 20 anni di storia, comprese le serie speciali come la MC12 e le edizioni limitate della Quattroporte.
Il programma si impegna anche nella produzione di pezzi di ricambio originali e nel restauro delle vetture, garantendo che ogni dettaglio corrisponda agli standard originali. Utilizzando tecnologie moderne e materiali di alta qualità, Maserati Classiche assicura che le vetture mantengano la loro autenticità senza compromettere l'affidabilità e la funzionalità.

MASERATI HA ESPOSTO GHIBLI SPYDER E GRANCABRIO TROFEO AD "AUTO E MOTO D'EPOCA", CELEBRANDO TRADIZIONE, INNOVAZIONE E PROGRAMMA CLASSICHE

LA MC12 VERSIONE CORSE: L'ARTE DEL V12

Per celebrare l'eccellenza del motorsport, Maserati ha esposto anche una MC12 Versione Corse presso lo stand it.Motor1.com e it.Motorsport.com. Questo modello, prodotto nel 2006 in una serie limitata di 12 unità per i clienti, è stato sviluppato per un uso esclusivo in pista e rappresenta l'emblema delle alte prestazioni. Dotata di un motore V12 da 755 CV, la MC12 Versione Corse è una testimonianza del legame profondo tra Maserati e il mondo delle competizioni.

UN FUTURO ORIENTATO ALL'INNOVAZIONE E ALLA SOSTENIBILITÀ

Oltre a celebrare il passato, Maserati ha dimostrato il suo impegno verso il futuro con una gamma di modelli che combina lusso, tecnologia e sostenibilità. La Casa del Tridente è in costante evoluzione, offrendo modelli ibridi e full-electric come la GranTurismo Folgore e la Grecale Folgore, primo SUV elettrico del marchio.
Entro il 2025, tutti i modelli Maserati saranno disponibili anche in versione elettrica, con l'obiettivo di convertire l'intera gamma alla trazione elettrica entro il 2028.
La partecipazione di Maserati alla 41ª edizione di "Auto e Moto d'Epoca" ha confermato il suo ruolo di protagonista nel panorama automobilistico mondiale, unendo la tradizione con l'innovazione. Con la Ghibli Spyder, la GranCabrio Trofeo e il Programma Maserati Classiche, la Casa del Tridente ha offerto un viaggio unico nella storia e nel futuro della mobilità, esaltando il concetto di gran turismo e celebrando l'eccellenza italiana.

Controlla tutto: dagli pneumatici alla stabilità

Manutenzione e cura preventiva per camper

La manutenzione preventiva del camper è essenziale per garantire sicurezza, comfort e longevità durante i viaggi. Considerando l'uso prolungato, le diverse esigenze di un camper rispetto a un veicolo tradizionale e i percorsi spesso tra strade di montagna sterrate, prendersi cura del proprio mezzo permette di evitare inconvenienti e costi imprevisti. Ecco una guida pratica per effettuare una manutenzione preventiva efficace e assicurarti viaggi senza imprevisti durante il percorso. Per un viaggio divertente in compagnia di famiglia ed amici.

CONTROLLO E SOSTITUZIONE DEI LIQUIDI

Il buon funzionamento di un camper dipende dalla manutenzione regolare dei vari liquidi.
Olio motore: il controllo deve essere eseguito periodicamente e l'olio va sostituito secondo le indicazioni del costruttore o in base al chilometraggio percorso. Un olio di qualità scadente o usurato può compromettere il motore.
Liquido di raffreddamento: è fondamentale monitorare il livello del liquido per evitare il rischio di surriscaldamento, specialmente durante lunghi viaggi.
Liquido dei freni: deve essere verificato e sostituito ogni due o tre anni per garantire prestazioni ottimali del sistema frenante, soprattutto su percorsi impegnativi.
Liquidi di servizio: controllare anche il liquido del servosterzo, dei tergicristalli e dell'impianto idrico di bordo.

PNEUMATICI: PRESSIONE E USURA

La sicurezza in viaggio passa per un'attenta cura dei pneumatici.
Pressione: mantenere la pressione raccomandata per i pneumatici è essenziale, in quanto il peso del camper può influire sulle prestazioni e sul consumo di carburante. La pressione corretta aumenta la stabilità e il comfort durante la guida.
Battistrada e usura: assicurarsi che il battistrada sia uniforme e che non superi i limiti di usura previsti dalla legge. Pneumatici in cattive condizioni aumentano il rischio di incidenti e riducono la tenuta di strada.

FRENI: SEMPRE AL MASSIMO DELL'EFFICIENZA

Data la massa di un camper, il sistema frenante deve essere sempre efficiente.
Pastiglie e dischi dei freni: verificare lo stato di usura e sostituire tempestivamente le componenti logorate per evitare danni ai dischi.
Liquido dei freni: il controllo periodico garantisce che il sistema resti performante in ogni situazione.

IMPIANTO ELETTRICO E BATTERIA DI BORDO

L'impianto elettrico è fondamentale per alimentare i vari dispositivi e garantire il comfort.
Batteria: controllare i terminali per evitare ossidazioni e verificare lo stato di carica, soprattutto prima di lunghi viaggi. Una batteria scarica può causare problemi con gli accessori e l'avviamento.
Impianto elettrico di bordo: controllare il funzionamento di luci, prese e dispositivi elettrici per assicurarsi che tutto sia in ordine.

CONTROLLO DI GUARNIZIONI, TETTO E SERRATURE

La struttura del camper richiede attenzione per garantire isolamento e sicurezza.
Guarnizioni: controllare le guarnizioni di porte, finestre e tetto per prevenire infiltrazioni d'acqua e perdite di calore.
Tetto: ispezionare regolarmente il tetto per individuare eventuali crepe o segni di usura.
Serrature e chiusure: assicurarsi che tutte le serrature funzionino correttamente per garantire la sicurezza.

IMPIANTO DEL GAS E SISTEMA IDRICO

L'impianto del gas è essenziale per il comfort a bordo ma richiede attenzione.
Controllo del gas: verificare la tenuta delle tubazioni e la conformità dell'impianto per evitare perdite. Far eseguire i controlli da un tecnico qualificato.
Sistema idrico: pulire e sanificare i serbatoi d'acqua per evitare contaminazioni e garantire un uso sicuro.

SOSPENSIONI E STABILITÀ

Il peso e l'assetto di un camper possono influire sulla stabilità.
Sospensioni: verificare l'efficienza delle sospensioni per garantire comfort e sicurezza, soprattutto in viaggio su terreni difficili.
La manutenzione preventiva di un camper non è solo una questione di sicurezza, ma rappresenta un investimento nel comfort e nel valore del mezzo. Controlli regolari, attenzione ai dettagli e l'adozione di buone pratiche assicurano viaggi sereni e longevi, permettendoti di esplorare nuove mete con la massima tranquillità.
Un camper ben mantenuto offre non solo una guida più sicura, ma anche una migliore esperienza di viaggio, riducendo al minimo imprevisti e stress. Dedica il tempo necessario alla cura del tuo mezzo per garantirti anni di avventure indimenticabili.

Considerare i filtri come parte essenziale della manutenzione garantisce l'efficienza del veicolo

Il ruolo dei filtri e la loro sostituzione nel veicolo

La manutenzione di un veicolo non si limita solo a interventi importanti come la revisione del motore o la sostituzione delle cinghie. Spesso, i componenti meno visibili svolgono un ruolo cruciale per il corretto funzionamento del mezzo e tra questi i filtri sono fondamentali. I filtri, che siano dell'aria, del carburante, dell'olio o del filtro abitacolo, garantiscono una protezione e un'efficienza ottimale del veicolo, prevenendo danni e migliorando l'esperienza di guida.

TIPOLOGIE DI FILTRI E LA LORO FUNZIONE

Filtro dell'olio Il filtro dell'olio rimuove le impurità, come sporco e particelle metalliche, dall'olio motore, assicurando che quest'ultimo lubrifichi correttamente le parti interne del motore. Un filtro ostruito o inefficiente può causare un accumulo di detriti che, con il tempo, possono danneggiare gravemente il motore. La sostituzione periodica del filtro dell'olio è quindi essenziale per mantenere il motore in salute.

Filtro dell'aria Questo filtro protegge il motore impedendo a polvere, insetti e altri detriti di entrare nel sistema di combustione. Un filtro dell'aria pulito permette un flusso d'aria adeguato e ottimizza la miscela aria-carburante necessaria per la combustione. Un filtro ostruito può ridurre l'efficienza del motore, aumentare i consumi e causare una diminuzione delle prestazioni.

Filtro del carburante Nei motori a combustione interna, il filtro del carburante serve a bloccare eventuali impurità presenti nel carburante, come sporcizia e particelle di ruggine, che potrebbero danneggiare gli iniettori o i componenti del sistema di alimentazione. Un filtro intasato può causare difficoltà di accensione, perdita di potenza e problemi di erogazione del carburante.

Filtro abitacolo Spesso sottovalutato, il filtro abitacolo ha un impatto diretto sul comfort di guida, poiché blocca l'ingresso di polveri, polline, inquinanti e cattivi odori all'interno del veicolo.
La sua sostituzione regolare garantisce una buona qualità dell'aria per i passeggeri e una maggiore efficienza del sistema di climatizzazione.

> **I FILTRI DEL VEICOLO, COME QUELLI DELL'OLIO, ARIA, CARBURANTE E ABITACOLO, PROTEGGONO E MIGLIORANO L'EFFICIENZA DEL MOTORE**

PERCHÉ È IMPORTANTE SOSTITUIRE I FILTRI?

La sostituzione regolare dei filtri del veicolo non è solo una questione di sicurezza ma anche di efficienza. Un filtro intasato o deteriorato non è in grado di svolgere il suo compito, causando una serie di problemi che possono includere:

Aumento dei consumi di carburante: un filtro dell'aria sporco può limitare l'afflusso di ossigeno al motore, portando a una combustione meno efficiente e a consumi più elevati.

Danni al motore: detriti non filtrati possono causare abrasioni e danneggiamenti alle parti interne del motore, riducendo la vita utile del veicolo.

Riduzione delle prestazioni: la capacità del veicolo di rispondere rapidamente e di erogare potenza può essere compromessa da filtri non sostituiti.

Qualità dell'aria interna: un filtro abitacolo sporco può trasformare l'abitacolo in un ambiente sgradevole e dannoso, soprattutto per chi soffre di allergie o problemi respiratori.

QUANDO SOSTITUIRE I FILTRI

La frequenza di sostituzione dei filtri dipende dal tipo di veicolo, dal chilometraggio e dalle condizioni di utilizzo. Per esempio:

Filtro dell'olio: generalmente ogni cambio dell'olio motore, secondo il piano di manutenzione consigliato.

Filtro dell'aria: di solito ogni 15.000-20.000 km, o prima se si percorrono strade polverose.

Filtro del carburante: in media ogni 40.000-60.000 km, ma varia a seconda del tipo di carburante e del veicolo.

Filtro abitacolo: almeno una volta l'anno o ogni 15/20 mila km.

Il ruolo dei filtri in un veicolo, quindi, non deve essere sottovalutato. Sostituirli regolarmente garantisce un funzionamento ottimale del motore e contribuisce alla sicurezza e al comfort di chi viaggia.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Lo stop sarà di un mese

L'Udinese perde per almeno 4-5 partite Kingsley Ehizibue, l'esterno destro titolare «Lesione di basso grado al flessore della coscia sinistra», ma l'infortunio è delicato

Stefano Martorano / UDINE

Non è andata liscia come sperava, ma poteva andare anche peggio come temeva. Parliamo del mese di assenza preventivabile, delle prossime quattro-cinque partite dell'Udinese alle quali Kingsley Ehizibue sarà costretto a fare da spettatore, spinto in infermeria dalla «lesione di basso grado al flessore della coscia sinistra», ovvero dall'esito degli accertamenti strumentali degli scorsi giorni ufficializzato ieri dalla società, attraverso un comunicato.

È un referto che di fatto apre una parentesi non solo temporale, perché in questo lasso di tempo l'Udinese non aspetterà solo che il 29enne olandese recuperi dall'infortunio in cui è incappato al 6 minuto della ripresa contro l'Atalanta. Per inciso, non si tratta proprio di una "cosetta da niente", perché anche se si parla di primo grado, che nella scala di valutazione medica delinea la rottura di una percentuale inferiore al 5% della fibra muscolare, di fatto Ehizibue sarà obbligato a un iter riabilitativo delicato, e questo perché il punto di lesione è stato alto, sui muscoli del grande gluteo, la zona in cui è stato massaggiato a bordo campo.

È un comparto muscolare che deve essere perfetto per assecondare la catena cinetica e quindi la fluidità di corsa, onde evitare l'innesco di altre problematiche. E per uno delle sue leve, con la sua falcata di corsa, si tratta di un particolare fondamentale. Come dire che l'esterno destro, diventato un pretoriano di Runjaic con i 1.699 minuti fin qui giocati in stagione, potrebbe saltare anche qualche partita in più di quelle che già vedrà da spettatore con Como, Roma, Venezia e Napoli.

Rui Modesto e Zemura sono in ballottaggio per Como, ma il club sonda anche il mercato

È una previsione che va fatta senza forzare alcuna comparazione con le altre «lesioni di basso grado» riguardanti Oier Zarraga e Keinan Davis, con cui si stanno ancora facendo i conti da inizio dicembre in casa bianconera.

Tornando alla parentesi di cui sopra, in questo lasso di tempo si prospettano ricche valutazioni tecniche e scelte sia in campo, da parte di Kosta Runjaic, e sia negli uffici londinesi di Gino Pozzo e del "supervisor" Gianluca Nani. Andando per ordine, al Bruseschi Runjaic un messaggio l'ha già mandato a Rui Modesto e Jordan Zemura. Sì, sono loro due i papabili esterni per Como. Il 25enne portoghese è il primo candidato, se non altro per il ruolo naturale e il piede destro da utilizzare su quella fascia in cui il tecnico ha chiesto e ricevuto più protezione che spinta da Ehizibue finora.

Modesto, 84 minuti in A per lui fin qui, può avere l'occasione per farsi finalmente partendo da titolare in campionato, a meno che Runjaic non decida per Zemura, già impiegato in più di qualche spezzone di partita a piede invertito.

Da Londra, invece, la società potrebbe invece decidere di accelerare per arrivare a un esterno, magari uno tra il 23enne del Verona Jackson Tchatchoua, il classe 1999 danese del Brentford, in Premier League, Mads Roerslev Rasmussen, oppure Jean Carlos Silva Rocha, brasiliano del '96 con passaporto spagnolo che gioca in Polonia nel Rakow e che tanto piace Runjaic che lo ha avuto al Pogon Stettino. —

LA PROSSIMA AL FRIULI

Niente biglietti per i romanisti residenti in Lazio

Da ieri c'è anche il "timbro" della prefettura di Udine sul divieto di vendita dei biglietti ai residenti nella regione Lazio per Udinese-Roma, il prossimo match casalingo dei bianconeri che si giocherà allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium domenica 26 gennaio alle 15. Il prefetto Domenico Lione *(nella foto)* ha adottato la determinazione del Comitato di analisi per la sicurezza delle manifestazioni sportive ha indicato che «l'incontro è connotato da elevati profili di rischio in relazione ai fatti avvenuti lo scorso 5 gennaio in occasione del derby Roma-Lazio».

L'olandese Kingsley Ehizibue in azione sulla sua fascia destra contro l'Atalanta, là dove ha accusato un problema muscolare, dopo appena 6 minuti della ripresa: al suo posto è entrato Rui Modesto FOTO PETRUSSI

LE TRATTATIVE

Il Deportivo La Coruña ci prova Vuole avere Bravo e Zarraga

UDINE

Il Deportivo La Coruña vuole portarsi a casa Iker Bravo e Oier Zarraga, tentando i due iberici dell'Udinese che si stanno vedendo chiusi dalla concorrenza nei rispettivi ruoli. L'indiscrezione, forte e attendibile, è arrivata da "As", l'importante quotidiano sportivo spagnolo sceso nel dettaglio delle strategie di Fernando Soriano, il ds del club galiziano relegato al 17° posto della Segunda Division, molto più vicino alla zona retrocessione che alla vetta.

Insomma, non sono più i tempi del "Super Depor" capace di stendere il Milan in Champions anni fa, e questa posizione potrebbe incidere nella risposta che i galiziani attendono da Bravo e Zarraga, evidentemente già sondati. Tuttavia, il Depor è fiducioso soprattutto su Bravo che col ritorno del "vecchio Niño" ha capito che di spazio là davanti potrebbe essercene sempre meno.

Ma c'è anche un altro motivo legato all'interesse che il Real Madrid starebbe ancora manifestando nei suoi confronti con un monitoraggio costante, al punto da farlo seguire da un osservatore in tutte le partite dell'Udinese. Il Depor vorrebbe Bravo in prestito fino a fine stagione, consapevole dell'impossibilità di strapparlo all'Udinese con cui il 20enne ha un contratto fino a giugno 2028.

L'attaccante Iker Bravo è finito nel mirino del Deportivo La Coruña

Quanto a Zarraga, il centrocampista basco classe 1999 è attualmente ai box, reduce dalla lesione di basso grado all'adduttore destro rimediata il 12 dicembre. Vero che Kosta Runjaic gli ha dato spesso fiducia, come provano i 498' disputati in 11 partite, ma le gerarchie in mediana hanno preso una certa direzione, con Arthur Atta e Jurgen Ekkelenkamp "visti" da Runjaic come primi sostituti a Sandi Lovric e Martin Payero.

Senza dimenticare poi che l'Udinese sul mercato continua a guardare con interesse al centrale Jakub Moder, il 25enne polacco del Brighton con cui "mister Kosta" potrebbe anche ridisegnare la mediana "a due", in coppia con Jesper Karlstrom.

Ecco perché per Zarraga ci sono sempre meno slot all'orizzonte, e tornare in Spagna potrebbe essere la giusta soluzione per lui. —

S.M.

MERCATO IN PILLOLE

A Parigi aspettano Kvaratskhelia per oggi

Khvitcha Kvaratskhelia potrebbe sbarcare a Parigi già oggi per le rituali visite mediche e per firmare un contratto quadriennale. Ne sono convinti i media francesi e in primis "L'Équipe", secondo il quale Napoli e Psg, dopo aver trovato l'accordo per la cessione del 23enne georgiano, si sono già scambiati tutti i documenti.

Dopo le visite mediche salta Okafor al Lipsia

Secondo Sky Germania è saltato il trasferimento di Noah Okafor dal Milan al Lipsia. L'attaccante non avrebbe superato le visite mediche alle quali è stato sottoposto, dopo che i due club avevano trovato l'accordo per il trasferimento. Il giocatore, secondo la società tedesca, non sarebbe pronto per scendere in campo.

FABIO LIVERANI. Il match di lunedì sarà una "battaglia" tra due differenti filosofie di gioco
Il tecnico sottolinea che al Sinigaglia si imporrà chi «riuscirà ad adattarsi meglio all'avversario»

«A Como per completare un percorso già virtuoso»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

«Vincere a Como completerebbe il percorso virtuoso intrapreso da questa Udinese». La lettura di ciò che potrebbe regalare ai bianconeri un successo al Sinigaglia la fornisce Fabio Liverani, tecnico ora ai box, che nelle cinque partite della scorsa stagione in cui condusse la Salernitana conquistò il suo unico punto coi bianconeri. Il professionista romano, oltre a valutare positivamente la stagione dei friulani, sottolinea come lunedì si imporrà chi «riuscirà ad adattarsi meglio all'avversario». Perché il match sarà una "battaglia" tra due differenti filosofie di calcio.

Liverani, la squadra di Runjaic è reduce da un punto pesante conquistato con l'Atalanta. Per molti quella di sabato è stata la miglior prestazione stagionale della Zebretta.

«Penso che la gara con i bergamaschi rispecchi il momento che sta attraversando l'Udinese, vale a dire una formazione che sta bene. Ha creato qualche problema all'avversario non solo grazie alla sua forza fisica, ma anche in virtù dell'imprevedibilità e qualità data dal reparto offensivo formato da Thauvin e Sanchez, ossia due calciatori con caratteristiche diverse rispetto ai centrali dei nerazzurri, più strutturati».

Sanchez
«È un calciatore fuori categoria per l'Udinese Un vero lusso»

Solet
«Non lo conoscevo mi ha colpito non solo per la struttura ma per la personalità»

Sanchez all'esordio dal primo minuto in casa contro l'Atalanta

Come ha visto il cileno negli ottanta minuti in cui in è rimasto in campo?

«È un calciatore fuori categoria per certe squadre. Per l'Udinese è un lusso, può aggiungere fantasia a quella che già offre Thauvin. Gli anni passano per tutti, ma Sanchez sta ritrovando la condizione e in una gara secca può sempre risultare decisivo».

Con la squadra che potrebbe essere presto fuori dalla lotta per la salvezza, i bianconeri possono giocare con tre attaccanti, magari con il 3-4-2-1?

«Va trovato quell'equilibrio di cui Runjaic dispone ora col modulo a due punte. A ogni modo si tratta di una strada percorribile, da valutare anche in base all'avversario che si affronta. Col 3-4-2-1 diventa fondamentale il lavoro di tutti i giocatori offensivi quando la squadra non ha la palla: la differenza la marca la disponibilità delle punte a fare le due fasi».

Viste le caratteristiche dei lariani, che partita può svilupparsi col Como?

«Sicuramente diversa dalla sfida vista con l'Atalanta. L'Udinese va uomo contro uomo, vive di fisicità, aspetto in cui stravince. Il Como pratica invece un calcio posizionale. Punta a non dare punti di riferimento, con giocatori che si muovono come Nico Paz e che vengono cercati tra la linee. Può vincere chi si adatta meglio all'avversario».

Il successo rappresenterebbe la ciliegina sulla torta di un buon momento per i bianconeri?

«Completerebbe il processo virtuoso in atto. Per passare da un decimo a un ottavo posto lo step da compiere è proprio legato al portare a casa alcune vittorie. I friulani sono ripartiti con voglia e fame dopo la precedente stagione e stanno disputando un campionato sereno, dato che non sono mai stati coinvolti nella lotta per non retrocedere. Delle squadre che la seguono in classifica, solo la Roma ha un organico sulla carta superiore».

A proposito di singoli: Solet, il difensore pescato dall'Udinese tra gli svincolati dopo la rescissione dal Salisburgo, in 180' ha convinto tutti.

«Non lo conoscevo molto. Mi ha colpito non solo per la struttura fisica, ma in particolare per la personalità e la qualità nel giocare la palla».

L'ultima domanda riguarda la tattica e lo "scontro" tra calcio posizionale e relazionale: cosa ne pensa?

«È una bella "battaglia" di filosofia, ma ritengo che alla fine siano le individualità a spostare i risultati». —

LA CARRIERA

Che scalata col Lecce in tre anni dal 2017

Fabio Liverani, classe 1976, nato a Roma, è stato uno dei migliori registi della serie A della prima decade del nuovo millennio. Nel massimo campionato giocò dal 2000 al 2011 esplodendo a Perugia, dove approdò dalla C1. Terminò il suo percorso a Palermo, dopo aver vestito nel frattempo le maglie di Lazio e Fiorentina. Come tecnico debuttò in A nel 2013 al Genoa ed emerse nel triennio tra il 2017 e il 2020 a Lecce, dove portò i salentini dalla C alla A, mancando solo la salvezza al livello più alto. Da allora le tre esperienze coincise con un esonero alla guida di Parma (in A), Cagliari (in B) e Salernitana (ancora in A).

A.B.

DA 0 A 10

MASSIMO MEROI

Tremolada prende abbagli, Anguissa trascinatore

0 TREMOLADA L'arbitro di Lazio-Como prende due clamorosi abbagli nell'arco di pochi minuti: prima non estrae il secondo giallo a Pellegrini che trattiene per la maglia Diao, lo fa poco dopo quando Tchaouna non tocca Engelhardt. Se voleva fare compensazione ha sbagliato due volte.

1 VANOLI-MOTTA D'accordo l'adrenalina e la carica del derby, ma vedere due allenatori che arrivano a un contatto fisico a bordo campo non è uno spettacolo accettabile. La sola giornata di squalifica del giudice sportivo sembra troppo poco.

2 ABRAHAM Il match winner della Supercoppa Italiana si mangia un paio di gol nella gara con il Cagliari che gridano vendetta: l'inglese non sembra avere l'istinto del killer davanti alla porta avversaria. A Roma lo sanno bene.

3 DIFESA VENEZIA Non si contano le azioni nel primo tempo in cui la retroguardia dei lagunari si fa sorprendere con un lancio lungo oltre la linea di difesa. Su una di queste arriva il gol partita di Darmian.

4 MAIGNAN Quanto è ingrato il ruolo del portiere. Nessuno si ricorderà della prodigiosa parata sul destro a giro di Felici, ma solo del goffo intervento sulla conclusione tutt'altro che irresistibile di Zortea. Il Cagliari ringrazia e si porta a casa un pesante punticino.

5 MILINKOVIC-SAVIC Non è stato un grande week end per gli estremi difensori. Anche il numero 1 del Torino è tutt'altro che irreprensibile in occasione del sinistro di Yildiz. La conclusione è angolata ma lui poteva arrivarci. Da apprezzare l'autocritica fatta a fine partita quando ha ammesso l'errore.

6 GASPERINI È sembrato sincero quando ha riconosciuto che la sua Atalanta è stata fortunata a Udine. «Questo per noi è un punto guadagnato».

7 KRISTENSEN In occasione del secondo clean sheet di fila dell'Udinese premiamo lui, il difensore forse meno pubblicizzato rispetto a Bijol e Solet, che con l'Atalanta ha annullato lo spauracchio Lookman.

8 CUTRONE Segna il sesto gol stagionale che vale il prezioso pareggio del Como con la Lazio. Sta disputando una signora stagione.

9 KRSTOVIC Due reti di sinistro, il secondo super e il Lecce conquista Empoli. La salvezza dei salentini passa per i suoi gol.

10 ANGUISSA Sempre più trascinatore del Napoli. Il sinistro al fulmicotone che vale il 2-0 al Verona è il quarto centro in campionato. E infatti Conte non lo toglie quasi mai. —

Serie A

Il Milan risale

Rimonta rossonera a Como per avvicinarsi alla Juventus
Ennesimo pari con l'Atalanta, a Torino aspettano Kolo Muani

Il Milan esulta per il gol di Leao che vale il ritorno alla vittoria

Pietro Oleotto

Il Milan vince in rimonta a Como e accorcia sulla Juventus che pareggia (per l'ennesima volta) anche a Bergamo contro un'Atalanta che così si ritrova a -4 dalla capolista Napoli e appaiata all'Inter che, tuttavia, stasera si giocherà il primo jolly, contro il Bologna. Questo il "Bignami" sul primo round dei recuperi in Serie A.

QUI JUVENTUS

Senza Dusan Vlahovic, senza Conceçao e in attesa del colpo Kolo Muani, c'è Nico Gonzalez al centro dell'attacco per uno schieramento senza punti di riferimento, anche se Koopmeners – fischiatissimo dal suo ex pubblico – non può essere un terminale credibile. Primo tempo senza grandi impennate, ripresa scoppiettante. Dopo pochi minuti Juve a un passo dal vantaggio. Pallone contro il palo e quindi lungo la linea di porta, fino a incontrare la manona di Carnesecchi che per una questione di centimetri lo tiene fuori rimandandolo al centro dell'area. Tiro, respinta, tiro, respinta e contropiede dell'Atalanta che con Pasalic sfiora il vantaggio. Un'azione dai ritmi "fantozzani" stile Italia-Inghilterra, tanto che alla fine viene da chiedersi, come il rag. Ugo: «Chi ha fatto palo?». Kalulu. Ed è lui che illude la Juventus pochi minuti dopo, quando chiude una cavalcata capitalizzando un pallone recapitatogli da McKennie. Lì ci mette lo zampino Gasp che la riprende con i cambi: prima Samardzic che sposta il baricentro verso la porta juventina e poi Retegui che pareggia a poco meno di un quarto d'ora dalla fine. Zaniolo, l'ultimo innesto atalantino, manca il colpo del ko, Yildiz la ripartenza della beffa mettendo sul fondo il possibile diagonale del 2-1.

QUI MILAN

La fortuna aiuta gli audaci. Ma se tra gli audaci c'è gente dal tasso tecnico di Theo Hernandez e Leao, allora anche la tela del gioco tessuta dal Como di Fagrebas può essere squarciata come è successo ieri al Sinigaglia, in una partita che si è "aperta" solo nella ripresa, grazie al gol dell'ultimo gioiellino portato in Italia dall'ambiziosa proprietà indonesiana de fratelli Hartono: il 19enne Diao, arrivato pochi giorni fa dal Betis Siviglia, al quale è rimasto il 20% della futura rivendita, ma che non controlla più il futuro di questo esterno destro che ieri si è preso la scena, fin dalla frazione iniziale. Poco dopo il primo quarto d'ora una chiusura difensiva di Theo toglie a Diao in pallone a pochi passi da Maignan. Ci vuole Leao per spaventare il Como a metà tempo: se ne va con a solita andatura palla al piede e la porge a Reijnders che, solo di fronte a Butez, sciupa l'occasione calciando sul portiere. Le brutte notizie per i rossoneri arrivano però poco prima dell'intervallo, visto che Pulisic deve gettare la spugna per un problema muscolare. Nella ripresa la svolta con Diao e la risposta rossonera nel giro di cinque minuti. Al quarto d'ora serve il "ragazzino" che sfrutta un attimo di incertezza di Theo per battere Maignan. Una mazzata. Serve un pizzico di buona sorte per riafferrare la partita: al 26' Reijnders batte un corner, la difesa lariana non è pulita nella spazzata e Theo Hernandez con un sinistro a dir poco sporco supera Butez. Cinque minuti dopo la rimonta rimonta si concretizza sull'asse Musah - Abraham - Leao: il colpo sotto del portoghese è elegante e vale i 3 punti. —

Retegui anticipa Savona e regala il pari all'Atalanta

Il punto

RECUPERI 19º TURNO

Ieri

Como - Milan	1-2
Atalanta - Juventus	1-1

Oggi

20.45 Inter- Bologna

La classifica

Napoli 47 punti, Inter** e Atalanta 43, Lazio 36, Juventus 33, Fiorentina* 32, Milan* 31, Bologna** 29, Udinese 26, Roma 24, Genoa 23, Torino 22, Lecce e Empoli 20, Como, Parma e Verona 19, Cagliari 18, Venezia 14, Monza 13.

** Due gare in meno * Una gara in meno

COMO	1
MILAN	2

COMO (3-4-2-1) Butez 6; Goldaniga 6, Dossena 5.5 (40'st Gabrielloni sv), Kempf 5.5; Van Der Brempt 6, Engelhardt 6 (28'st Perrone sv), Da Cunha 6.5, Fadera 6; Strefezza 5.5 (1'st Caqueret 6), Diao 7 (45'st Verdi sv); Cutrone 5.5 (45' st Belotti sv). All. Fabregas.

MILAN (4-3-3) Maignan 6; Emerson Royal 5.5, Thiaw 5.5 (21'st Gabbia 6), Tomori 6, Hernandez 7; Bennacer 5 (1'st Musah 6.5), Fofana 5.5 (27'st Camarda sv), Reijnders 6; Pulisic 6 (1'st Jimenez 5.5), Morata 5 (1'st Abraham 7), Leao 7.5. All. Conceiçao.

Arbitro Manganiello di Pinerolo 6.

Marcatori Nella ripresa al 15' Diao, al 26' Hernandez, al 31' Leao.
Note Ammoniti: Morata, Bennacer, Thiaw, Jimenez, Musah, Kempf e Leao. Angoli 4-2 per il Milan. Recupero 1' e 4'.

ATALANTA	1
JUVENTUS	1

ATALANTA (3-4-1-2) Carnesecchi 7.5; Scalvini 5.5 (35'st Hien sv), Djimsiti 6, Kolasinac 6; Zappacosta 5.5 (20'st Bellanova 6.5), Ederson 6, De Roon 6, Ruggeri 5.5; Pasalic 5.5 (10'st Samardzic 6.5); De Ketelaere 5 (20'st Retegui 7), Lookman 6 (35'st Zaniolo 5.5). All. Gasperini.

JUVENTUS (4-2-4) Di Gregorio 6.5; Savona 5.5, Gatti 6.5, Kalulu 7, Cambiaso 5.5; Locatelli 6.5 (42'st Fagioli sv), K.Thuram 6.5 (29'st Douglas Luiz 6); Yildiz 6.5, Koopmeiners 6, McKennie 6.5, Nico Gonzalez 6 (11'st Mbangula sv). All. Hugeux (Motta squalificato).

Arbitro Doveri di Roma 6.5.

Marcatori Nella ripresa, al 9' Kalulu, al 33' Retegui.
Note Ammoniti: Kolasinac, Mbangula. Angoli: 3-3. Recupero: 2' e 5'.

La piccola nazione ci crede, forte dei suoi campioni. A Nord Est possibile tappa transfrontaliera

La Slovenia vuole il Tour 2029 e il Friuli Venezia Giulia sogna

IL RETROSCENA

C'era una variante gialla nella presentazione del Giro d'Italia 108 lunedì sera Roma. Una pista che porta alla vicina Slovenia con vista anche in Friuli Venezia Giulia, se non in Veneto, poi capirete perchè.

La piccola nazione, due milioni di abitanti eppure il primo, Tadej Pogacar, e forse il quarto o quinto corridore al mondo, Primoz Roglic, oltre a un sacco di talenti che stanno scalpitando, sta trattando con i francesi per ospitare la grande partenza della Tour de France 2029. Fra quattro anni, dunque, per chi frequenta i salotti del business sport sa che non sono nulla, è praticamente dopodomani perchè queste cose si pianificano e trattano in largo anticipo. Lo ha confermato – tra una foto e l'altra con i sindaci di Gorizia e Nova Gorica, protagonisti della 14ª tappa del prossimo Giro d'Italia e il project manager delle tappe Fvg del Giro, Paolo Urbani, che ha un filo diretto con il presidente della regione Massimiliano Fedriga – Rok Lozej, in sostanza l'uomo dei sogni ciclistici sloveni. «Sì, ci stiamo provando», ammette. Servono tanti soldi, gli abbiamo risposto. Dieci, 15 milioni per 3 giorni di tappe. «No, meno di quanto si pensi», rassicura. Pogacar chissà quanti Tour avrà vinto nel 2029, vista la sua nota percentuale di vittoria: e se desse l'assalto al sesto, come mai nessuno, proprio partendo da casa? Fantaciclismo? Neanche un po'. «Abbiamo anche altri talenti in rampa di lancio, siamo una nazione che ama lo sport e in particolare il ciclismo negli ultimi anni». Gli appassionati ricorderanno che al tempo della Yugoslavia erano gli sloveni ad andare forte in bici. Quindi la tradizione c'è, il pubblico anche (i tifosi seguono da matti i loro campioni nelle corse in Europa), gli sponsor pure. E forse anche gli alleati.

Sì, perchè Paolo Urbani, tra un sorriso e l'altro, l'altra sera a Roma con Lozej ha parlato.

Avete presente i calciatori in campo e persino i politici alla Camera che, in modo a volte goffo, si coprono con le mani la bocca temendo d'essere intercettati dalle tv? Ecco, era così.

«L'obiettivo è onorare Bottecchia, se il Tour partisse dalla Slovenia potremmo accordarci col nostro vicino per far passare una parte di una tappa sulle nostre strade, magari proprio per onorare il grande campione veneto di San Martino Colle Umberto, primo italiano vincere 100 anni fa il Giro di Francia e morto in circostanze tragice nel 1927. Insomma, siamo a tiro di centenario. E, mentre Vingegaard, come previsto, ieri ha detto che correrà il Tour e non il Giro per sfidare proprio Pogacar e il suo compagno di squadra Van Aert invece verrà in Italia, ecco la variante gialla in salsa slovena-friulgiuliana, forse veneta. —

I sindaci di Nova Gorica e Gorizia con Urbani e Lozej i patron delle tappe

TENNIS - AUSTRALIAN OPEN

Che fenomeno Joao Fonseca Batte Rublev e sfida Sonego

Joao Fonseca, 18enne di Rio

MELBOURNE

Il bilancio azzurro, numeri alla mano, è positivo nel giorno della grande scoperta "mondiale": il 18enne Joao Fonseca che i brasiliani hanno ribattezzato affettuosmente *Sinnerinho*. Quattro italiani sui sette in campo ieri nell'Australian Open hanno centrato la qualificazione al secondo turno. Del resto che uno si sarebbe perso per strada si sapeva e al massimo può esserci qualche rimpianto per le eliminazioni di Luca Nardi e Flavio Cobolli, il primo battuto in 5 set dal canadese Gabriel Diallo, il secondo dall'argentino Tomas Martin Etcheverry in quattro pagando dazio all'infortunio che l'ha rallentato qualche giorno fa. Il terzo a non passare l'ostacolo è Matteo Arnaldi, costretto ad arrendersi nel derby con Lorenzo Musetti che si è imposto per 3-1 (7-6, 4-6, 7-6, 6-3) in oltre quattro ore di battaglia e che nel prossimo round se la vedrà con il canadese Denis Shapovalov.

Matteo Berrettini, invece, ha fatto fuori un ex top10 come il britannico Norrie (ora 52 Atp) perdendo solo il primo set al tie break (6-7, 6-4, 6-1, 6-3): il prossimo ostacolo sarà il danese Rune, 13ª testa di serie che ha sconfitto il cinese Zhang Zhizhen in cinque set.

Avanza anche Lorenzo Sonego, numero 55 del mondo, che ha battuto in quattro set il veterano svizzero Stan Wawrinka (6-4, 5-7, 7-5, 7-5) e adesso dovrà vedersela proprio con il fenomeno brasiliano Joao Fonseca che, all'esordio in uno Slam, ha sconfitto il russo Andrey Rublev, nº9 del seeding australiano, il punteggio di 7-6, 6-3, 7-6. Dice che si ispira a Sinner, è nella parte del tabellone dell'azzurro per una possibile semifinale e la sua scalata parte dal nº112, ma è già entrato tra i primi cento nella proiezione della classifica mondiale del prossimo lunedì.

A proposito di graduatorie e del peso dei numeri: ieri Jasmine Paolini, nº4 della Wta, ha rifilato un 6-0, 6-4 alla cinese Wei nell'esordio nel torneo femminile: prossima avversaria la messicana Zarazua. —

Volley - Serie A1 femminile

Asticella alta

La Cda a Latisana prova a scalare la montagna Scandicci Coach Barbieri: «Stiamo bene fisicamente e mentalmente»

Alexandra Botezat una delle punte delle fucsia di Talmassons

Alessia Pittoni / LATISANA

Secondo impegno in pochi giorni per la Cda Volley Talmassons Fvg che questa sera, alle 20.30, sul campo amico di Latisana, riceverà il Savino Del Bene Scandicci, seconda forza del campionato di A1 femminile.

La quinta giornata di ritorno metterà la formazione friulana di fronte al colosso guidato da Ekaterina Antropova, un ostacolo più che difficile per Ferrara e compagne che però, fino ad ora, hanno dimostrato di giocare una buona pallavolo contro le formazioni più quotate.

Le ospiti arrivano all'appuntamento con sulle spalle quattro successi consecutivi, l'ultimo nettissimo, domenica, contro Busto Arsizio, mentre la Cda ha messo in cassaforte sabato un punto in casa della Megabox Vallefoglia.

«La squadra sta bene – ha detto alla viglia coach Leonardo Barbieri –, siamo usciti da cinque set molto pesanti ma non abbiamo avuto ripercussioni a livello fisico. Anche mentalmente stiamo facendo passi avanti, siamo cresciuti non soltanto per il punto ottenuto a Vallefoglia, importante per muovere la classifica, ma anche perché abbiamo confermato un buon livello di gioco in tutti i fondamentali».

Strantzali contro il muro di Antropova, la stella delle ospiti

«Siamo consapevoli – ha proseguito – che incontreremo una corazzata, una delle top four, ma come abbiamo sempre detto ce la vogliamo godere e giocare fino alla fine. Poi sarà sempre il campo a dare il verdetto. Scandicci ha una rosa di dodici giocatrici intercambiabili, non sarà di facile lettura ma ce la metteremo tutta e arriveremo pronti al match».

Sull'altra panchina, l'allenatore delle toscane Marco Gaspari, non vuole cadere nel tranello di abbassare la guardia contro una delle due ultime in classifica.

«Talmassons – ha spiegato - è un'altra finale perché per noi è davvero fondamentale andare in Friuli con un'idea ben chiara, senza tentennamenti dato che in troppe occasioni abbiamo rischiato di lasciare punti in giro. Il nostro obiettivo è fare tre punti, non dando per scontato il risultato perché la Cda è una squadra che lotta per la salvezza e lo ha dimostrato anche sabato a Vallefoglia».

Per l'attaccante greca della Cda Olga Strantzali: «Vogliamo continuare a trovare buone prestazioni dopo la partita di sabato. Adesso cerchiamo punti in ogni partita, quindi dovremo fare del nostro meglio e impegnarci al massimo se vogliamo portare a casa un risultato utile. Scandicci è una grande squadra con grandi giocatrici, le studieremo per cercare di fermare le loro armi».

La partita sarà trasmessa in diretta streaming sul canale a pagamento VolleyballWorldTv con la telecronaca di Silvia Martini. Collegamenti con Telefriuli anche durante il derby di basket Udine-Cividale. —

MERCATO

Ancora due giorni per la sostituta di Shcherban

Ancora fumata nera sul fronte mercato. Per concludere l'ingaggio di uno o più rinforzi la Cda avrà tempo fino a venerdì. Nessun nome trapela anche se sono in corso delle trattative. Come commentato sabato da coach Barbieri dopo la partita di Pesaro, in attesa di sapere chi arriverà al posto di Shcherban i tifosi potranno godersi le giovani italiane, come Nicole Piomboni, o la più esperta Alice Pamio. Entrambe, quando chiamate in campo, si sono ben comportate. —

A.P.

SCI ALPINO

Si è pure autofinanziato ma riecco Emanuele Buzzi in Coppa del mondo

Francesco Mazzolini / SAPPADA

Emanuele Buzzi, 30 anni

«Sono contento di tornare, so bene che la Coppa del Mondo è… un altro mondo. Sono pronto ad affrontarla». Emanuele Buzzi è pronto al ritorno sul palcoscenico maestro della Coppa del Mondo e ci vuol mettere cuore e testa per dire ancora la sua. Il carabiniere sappadino, lunedì è salito sul terzo gradino del podio nel SuperG di Pass Thurn, in Austria. In virtù del colpo messo a segno, è arrivata per lui, la tanto attesa convocazione per le prove veloci di Coppa del Mondo a Wengen. Il podio di Pass Thurn, sembra avergli conferito una buona dose di sensazioni positive che nella giornata di ieri, l'han fatto viaggiare con la giusta carica in direzione della magna sfida svizzera. «Un piazzamento che dà certezze – aveva commentato Buzzi». Il rappresentante maschile regionale della velocità su sci, torna a gareggiare sul massimo circuito dopo quasi tre anni (l'ultima risale superG di Kvitfjell nel marzo 2022). L'appoggio della Federazione e l'aiuto economico dei Carabinieri, coadiuvati all'autofinanziamento di Emanuele stesso, sono la tela su cui costruire il riscatto: «Non è facile – ha ammesso Buzzi –, devi volerlo proprio. Ti trovi da solo, a dover finanziare le tue stagioni e quant'altro. Ma ci credo ancora. Negli ultimi anni sono riuscito ad avere più autonomia e comunque tante cose devo pagarle di tasca mia, sebbene in questo mi sostengano molto i Carabinieri».

Fatalità, Emanuele ritorna sulla "Lauberhorn", pista segnata indelebilmente nella sua storia. Proprio qui nel 2019 centrò il miglior risultato in carriera, 6° in discesa, per poi arrivare al traguardo e infortunarsi al piatto tibiale della gamba destra. Correva allora il 19 gennaio, data marchiata a fuoco sul corpo e soprattutto nella psiche del 30enne. «Più che recuperare il fisico ho dovuto recuperare la mente – ha infatti detto il discesista». Non sarà la prima volta che il Lele nazionale, sfida ancora il circuito svizzero dopo quella batosta dolce-amara. La "Lauberhorn", l'ha ricalpestata poi (non senza il peso dei ricordi passati), sia in Coppa del Mondo che in Coppa Europa. «La scivolata del 2019 non è più un taboo – la lucidità di Buzzi-. Ho analizzato l'accaduto, mi sono dato le mie motivazioni, certamente rimane il "cosa fosse successo se…", ma nello sport ad alto livello chiunque si è trovato ad affrontare una cosa simile. Oggi seconda prova cronometrata, con partenza alle 12.30. —

CALCIO DILETTANTI - SERIE D

Il Cjarlins Muzane si gioca una bella sfida play-off contro il tosto Villa Valle

Simone Fornasiere / CARLINO

Profumo di play-off. Ha questo sapore la sfida odierna, in programma alle 14.30, tra il Cjarlins Muzane e il Villa Valle, visto che la squadra bergamasca, avanti due punti in classifica rispetto a quella friulana, occupa il quinto posto in classifica, ultimo utile per accedere alla post season. Torna in campo, il Cjarlins Muzane, tre giorni dopo il pareggio ottenuto in casa del Mestre, valso l'ottavo risultato utile consecutivo, con il tecnico Mauro Zironelli (oggi costretto alla tribuna vista la sanzione, parsa eccessiva, di quattro turni di squalifica arrivati per l'espulsione di domenica per frase ingiuriosa al direttore di gara) felice per il percorso fin qui svolto dai suoi. «Visto come eravamo partiti – le sue parole – non pensavo potessimo giocarci già ora una sfida che vale l'accesso ai play-off. Comunque vada non sarà certamente decisiva, mancando ancora quasi un girone da giocare, sebbene si tratti di un'occasione per noi importante per provare a capire che aria tira lassù». Tornano, scontato il turno di squalifica Boi e Dionisi in difesa con le due assenze da ricercarsi nei nomi di Nunic e Simeoni, entrambi ai box per infortunio. Per chi non potrà essere al campo, diretta gratuita della gara sul canale YouTube del Cjarlins Muzane. —

S.F.

Brian Lignano in trasferta A casa della Luparense per tener lontani i play-out

Marco Silvestri / CARLINO

Non c'è un attimo di tregua per il Brian Lignano. Neanche il tempo di godersi la vittoria contro l'Este che la squadra friulana scenderà di nuovo in campo questo pomeriggio, alle 14.30, per affrontare in trasferta la Luparense per il turno infrasettimanale di campionato, valido per la terza giornata del girone di ritorno. Un solo punto separa le due rivali: per il Brian Lignano l'obiettivo è quello di ottenere un risultato positivo e magari anche cercare la vittoria per sorpassare in classifica la formazione avversaria e soprattutto per mantenersi a distanza di sicurezza dalla zona calda dei play-out. Il tecnico Alessandro Moras dopo la vittoria di sabato, pur soddisfatto del risultato e della prestazione della sua squadra, non si è esaltato più di tanto e ha invitato i suoi giocatori a non mollare la presa. «È stato importante vincere per la classifica- – ha evidenziato Moras dopo il 2-1 all'Este – ma non abbiamo fatto ancora niente. Non dobbiamo abbassare la guardia e concentrarci subito sulle prossime partite che si presentano molto complicate e difficili». Per la trasferta in terra padovana mister Moras a centrocampo non potrà ancora disporre dello squalificato Variola, che sconterà la seconda delle quattro giornate di squalifica che gli sono state inflitte. —

PROMOZIONE

Clamoroso a Mortegliano Mister Russo si dimette nonostante domini tutto

Renato Damiani / MORTEGLIANO

Mister Amedeo Russo

Dopo 15 vittorie (di cui 11 in campionato e 4 in Coppa Italia), tre pareggi e nessuna sconfitta che sono valsi un primo posto nel girone B di Promozione con l'inseguitrice Forumj Julii a un significativo – 12 rispetto alla supercapolista, quindi l'approdo (da imbattuti) alle semifinali di Coppa Italia, mister Amedeo Russo dopo il match di Coppa vinto per 4-2 sul Torre, ha rassegnato le irrevocabili dimissioni poi accettate dal consiglio direttivo e domenica prossima in casa della Pro Cervignano nella prima di ritorno in campionato, sulla panchina siederà in maniera provvisoria, l'attuale allenatore degli juniores Riccardo Migliore. Bocche cucite in casa LME sulle motivazioni della rottura, ma pare evidente che il rapporto del mister con il presidente Arduino Pattaro non erana più quello d'inizio stagione pur di fronte a risultati più che positivi. . —

Basket - Serie A2

Ciak! Si gira il super derby

Non entrerà uno spillo stasera al Carnera per la sfida tra Old Wild West e Gesteco
Filosofie diverse, ma grandi risultati: sul parquet prima e quarta della classifica

Giuseppe Pisano / UDINE

Un mercoledì da leoni per la pallacanestro friulana. Old Wild West Udine e Gesteco Cividale tornano a sfidarsi in un palasport Carnera esaurito da quasi una settimana, con una cornice di pubblico colorata ed entusiasta per quello che si annuncia come un vero e proprio spettacolo. Come al cinema, accomodatevi in poltrona e preparate i pop corn.

QUASI AMICI

Fra Apu e Ueb non c'è e non potrà mai esserci la rivalità di campanile che esiste fra Udine e Trieste. Sugli spalti è sempre e solo una festa, ma le due società non si amano. Si guardano di sottecchi, si punzecchiano. E portano avanti due modi opposti di fare pallacanestro. L'Apu ha un patron che non lesina investimenti, anzi, ed è al nono assalto alla promozione in serie A. Il budget dichiarato è quasi il doppio di quello delle Eagles, ormai da anni l'Apu si presenta al via del campionato con una rosa di giocatori molto lunga, formata spesso da atleti esperti della categoria. A Cividale si lavora con un pool allargato di investitori e si cerca di compensare il gap economico con le big della categoria, Udine inclusa, con la forza delle idee. Dal primo giorno di fondazione si punta su un allenatore come Stefano Pillastrini che è garanzia del progetto, tanto che i migliori prospetti che si affacciano alla serie A2 scelgono la Gesteco come trampolino di lancio. Il derby Apu-Ueb è affascinante anche per questo: il capoluogo con i suoi 100 mila abitanti contro

SERIE A2

21^ giornata
Palasport Carnera
Udine ore 20.30

ARBITRI:

Enrico Boscolo Nale di Venezia
Stefano Wassermann di Trieste
Jacopo Pazzaglia di Pesaro

OLD WILD WEST UDINE		GESTECO CIVIDALE	
Coach: Adriano VERTEMATI		Coach: Stefano PILLASTRINI	
3	F. Mizerniuk	1	D. Lamb
4	D. Bruttini	3	L. Redivo
5	M. Alibegovic (C)	8	M. Mastellari
7	L. Caroti	9	E. Rota (C)
8	A. Hickey	10	T. Tosolini
11	X. Johnson	11	M. Natali
14	L. Ambrosin	12	J. Adebajo
20	M. Da Ros	13	L. Marangon
35	I. Ikangi	19	M. Berti
55	R. Pullazi	24	F. Ferrari
		77	G. Dell'Agnello
		99	N. Piccionne

Withub

la cittadina di provincia e le sue 11 mila anime appassionate. Due filosofie così diverse fra loro, ma entrambe vincenti.

MOLTO FORTI, INCREDIBILMENTE VICINE

L'Apu è stata fondata nel 2011, l'Ueb nel 2020. Da quando fanno corsa parallela, i gialloblù hanno saputo ridurre il gap (risultati alla mano) e da un paio d'anni insidiano la leadership di Udine sul territorio, cestisticamente parlando. Nella primavera del 2022 l'Apu ha fallito di un soffio la promozione in serie A mentre le Eagles hanno centrato quella in A2. Dalla stagione 2022/2023 la Gesteco tallona l'Apu Old Wild West, a volte la sorpassa anche in un duello che le vede vicinissime. Il derby play-off del maggio 2023, deciso soltanto alla quinta partita con un tiro incredibile di Diego Monaldi, è la fotografia perfetta dell'equilibrio che c'è fra queste due realtà. Nel 2023/2024 Udine è partita molto meglio, ma Cividale ha messo il turbo nella fase a orologio e sostanzialmente ha quasi raggiunto i bianconeri: per entrambe eliminazione ai play-off dopo quattro partite contro Cantù. Siamo a quest'anno: Cividale ha vinto all'andata, anche stavolta di un solo canestro, Udine l'ha riagganciata e superata, ma ha solo 2 punti in più in classifica dopo 20 giornate. Entrambe sono qualificate alle Final Four di Coppa Italia (per metà sarà Coppa Friuli!) e sono in piena corsa con Rimini e Cantù per la promozione diretta in serie A. Ambedue hanno in panchina un tecnico di spessore (Vertemati è la nouvelle vague, Pillastrini il grande saggio) e un fuoriclasse in campo (l'americano Anthony Hickey e l'argentino Lucio Redivo). Alla fine dei conti, abbiamo a che fare con due modi diversi di intendere la pallacanestro e il risultato finale è che in quindici chilometri ci sono due squadre molto forti.

SALOTTINO A TELEFRIULI

Chi non risucirà ad esserci al Carnera? Steeming con l'abbonamento a Lnp oppure diretta su Telefriuli: salottino con esperti Bettarini, Lorenzon, Bosini e Pressacco, collegamenti col palasport e poi interviste prima della differita del match alle 22. Buon divertimento. —

Adriano Vertemati e Stefano Pillastrini le due guide di Udine e Cividale e poi Xavier Johnson e Giacomo Dell'Agnello due tra i protagonisti annunciati della sfida FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

I due protagonisti veri soffriranno nel parterre

E derby sia. L'augurio poi, comunque vada, è che in questa stagione ce ne sia un altro da giocare. Solo uno. Dai, l'avete capito, la finale di Coppa Italia di serie A2 a metà marzo a Genova, che solo a immaginarla viene già la pelle d'oca.

Ce n'è fossero più di partite sarebbe un'altra serie play-off, come quella splendida di due stagioni fa. No, ci sono delle coronarie di mezzo e magari una delle due squadre al piano sopra ci andrà direttamente arrivando prima, glielo auguriamo e, classifica alla mano, non una un'ipotesi tanto campata in aria. Ma, mentre ci si gode questa abbuffata di canestri dopo la tempesta d'inizio giugno 2020, ci torneremo, bisogna fare un passo indietro di 14 anni.

Edi Snaidero, mecenate del basket, figlio del cavalier Rino, primo tra i mecenati, perché questo sport in Italia va da sempre avanti a spallate di appassionati facoltosi sennò è in bolletta, lascia la pallacanestro e in Friuli, terra di basket come poche allargando il concetto anche a Gorizia) restano le macerie.

Zero squadre di Serie A1 e A2, dopo il decennio a tinte arancioni 2.0 preceduto dalla primavera Cainero-Fantoni della seconda metà degli anni '80. E zero di B, con tanti giovani costretti a cercar fortuna altrove (viene in mente Dada Pascolo) e prospettive nere di anni di serie minori. Eccoli allora i due protagonisti, assoluti, nella partita di stasera, perché ci mettono soldi, propri o per conto di altri, idee e passione: Pedone e Micalich. Ora nemici, un tempo il gatto e la volpe. Non quelli che mettevano sulla brutta strada Pinocchio, ma due amici, sodali, che hanno riportato Udine passo dopo passo, e senza e comprare diritti sportivi altrove, in Serie A. Poi? Giugno 2020. Se scrivi la lite, Pedone dice che no lui Micalich l'ha cacciato perché ne aveva perso la fiducia, se scrivi la cacciata Micalich dice che lui se n'è andato perché non ne poteva più dell'altro e pensava a progetti più seri. Affari loro. Una cosa è certa, ci sanno fare. Pedone senza il suo storico gm, ha fatto più finali che altro

Pedone e Micalich con Rota

e ha vinto una Coppa; Micalich, spalleggiato da un po' di imprenditori "antipedoniani" (si arrabbieranno, ma è così), ha comprato i diritti da Omegna e dalla Serie B ha messo in piedi un gioiello di passione (altro gran pubblico) e competenza. A cominciare dalla scelta del coach. Chi vincerà stasera (nota dolente) tra due squadre senza alcun friulano in campo? Il basket, il Friuli, perchè le due tifoserie non potranno mai essere rivali. Durerà? In 16 km due squadre di A2 difficilmente reggono. E se il gatto e la volpe fossero l'uno la garanzia dell'altro... progetto? —

QUI UDINE

La carica di Mirza: «Difendiamo forte e facciamo il regalo ai nostri tifosi»

UDINE

L'Apu alla difesa del suo fortino. Il palasport Carnera è l'unico imbattuto in serie A2, i bianconeri non intendono perdere questo primato proprio oggi. Gli uomini di Vertemati si presentano al derby decisi a vendicare la sconfitta dell'andata, meglio se con uno scarto di almeno tre punti per prendersi un vantaggio in classifica in caso di arrivo a pari punti.

Per la sfida alla Gesteco l'unica novità di formazione del team udinese riguarda l'under convocato come decimo: è Francesco Mizerniuk, prodotto delle giovanili Libertas Gonars.

Fermi ai box Francesco Stefanelli e Giovanni Pini. A fotografare il momento in casa bianconera è il capitano Mirza Alibegovic: «Il derby è una gara a parte – ha affermato il figlio d'arte – basta poco per caricarci. Ci arriviamo dopo una bella vittoria su Verona, che ci ha dato ulteriore consapevolezza che quando mettiamo corpo ed energia disputiamo grandi partite. Se difendiamo come con la Tezenis, anche in attacco tutto viene più semplice».

Il ricordo del derby d'andata è un'ulteriore spinta per fare bene: «Quella sera comandammo per oltre 36', poi ci mancò un pizzico d'intensità e loro ci superarono nel finale. Il dispiacere di quel giorno è doppio: per esserci fatti sfuggire una partita che avevamo in pugno e per non aver regalato il successo ai numerosi tifosi che vennero a sostenerci».

Rispetto a quella partita è un'Apu con una fisionomia un po' diversa, da qualche giorno c'è Rei Pullazi a far fronte all'assenza di Giovanni Pini che non s'annuncia breve. «Ci sono tante gare ravvicinate e credo che Rei sia un innesto azzeccato. Ha vinto il campionato a Trapani, è un super acquisto e si è subito calato nel modo giusto nell'ambiente». Chiusura con un messaggio al popolo bianconero: «Ci teniamo a difendere il Carnera inviolato e vogliamo dare una grande gioia ai tifosi».

Capitan Mirza Alibegovic

E al secondo derby dopo quello d'andata c'è Lorenzo Ambrosin, che dovrà giocare molto vista la perdurante assenza di Francesco Stefanelli: «Arriviamo molto carichi a questa partita, il lavoro che stiamo facendo sta funzionando. Ora l'importante è recuperare energie e stare molto attenti a curare i dettagli. Fa piacere giocare in casa, dal pubblico e dalla città abbiamo sempre una grande energia e sarà così anche nel derby».

Lorenzo Pomes, assistant coach di Vertemati assicura: «La squadra sta bene, il pubblico è caldo, hanno venduto i biglietti in pochissimi minuti a conferma della grande passione che c'è in Friuli. Noi lavoriamo per giocare e vincere partite come questa». —

G.P.

QUI CIVIDALE

È l'unico friulano ma Miani è out: «Dei miei mi fido» La ricetta del Pilla

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ironia della sorte, in una sfida tutta friulana l'unico friulano sarà il grande assente alla festa. Gabriele Miani è ancora alle prese con il recupero dall'infortunio alla schiena che lo sta tormentando da novembre e questa sera dovrà limitarsi a fare il tifo per i compagni dalla panchina. «Il rammarico per non poter giocare il derby è tanto. Non solo per il fatto di non poter scendere in campo, ma soprattutto perché non posso dare una mano ai miei compagni».

All'andata era stato proprio lui a realizzare il canestro decisivo, segnando una tripla pesantissima nel finale. «Quel canestro è stato il gesto più importante della mia stagione per emozione e importanza. Sicuramente mi avrebbe fatto piacere riprovare le stesse emozioni». Guardando a ciò che accadrà sul parquet, il cuore viene prima della tattica. «In queste partite un po' speciali sono l'atteggiamento e il modo in cui si scende in campo a far sì che una squadra prevalga sull'altra. È una questione di chi ha più voglia, di chi ci crede di più». Sicuramente sarò uno spettacolo: da entrambe le parti i protagonisti annunciati non mancano. «Non vorrei gufare nessuno – si smarca simpaticamente Miani – non nominerò qualcuno in particolare, per evitare di portare sfortuna».

PALLA AL COACH

Per espugnare il PalaCarnera la squadra di Stefano Pillastrini dovrà ripartire da umiltà, coesione e difesa. Sono questi i tre macrotemi scelti dal tecnico dei gialloblù alla vigilia del match: «Giocheremo contro una delle squadre migliori del campionato, che possiede tantissime armi e un'importante fisicità in tutti i ruoli. Per tonnellaggio e centimetri ci sovrastano, quindi dovremo fare una partita di grande intelligenza unita a grande intensità». La tenuta, fisica e mentale, durante i 40' sarà una chiave determinante. «Sarà necessario superarci – continua – soprattutto a livello di compattezza, senza prendere break troppo pesanti; se ci facciamo prendere dallo sconforto, in un attimo si andrebbe sotto di tantissimo. Dorremo giocare la nostra pallacanestro, difendere senza concedere nulla di semplice e attaccare per costruire buoni tiri».

Il codroipese Gabriele Miani

DERBY AL PALAGESTECO

La casa delle Eagles arriva in soccorso di chi non è riuscito a mettere le mani sui biglietti per godersi il match dal vivo. Il PalaGesteco aprirà le porte alle 20.15, per permettere a tutti i tifosi di seguire le gesta dei gialloblù grazie al maxischermo dell'impianto. —

I PROTAGONISTI PIÙ ATTESI

Hickey-Redivo, il match nel match tra i motori delle due squadre

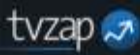
UDINE

Ueb Gesteco Cividale contro Apu Old Wild West Udine è anche Lucio Redivo contro Anthony Hickey. Due creatori di gioco molto diversi, accomunati dall'essere il motore delle rispettive squadre. Lo statunitense ha un telaio più spesso e un primo passo bruciante che gli permette di prendere vantaggio contro chiunque. È anche così che si innesca il sistema di Adriano Vertemati: la difesa collassa, il folletto con la 8 pesca il tiratore smarcato e la festa ha inizio. Quasi 15 punti di media, conditi con 5 assist. Il tiro non è proprio la specialità della casa: 52% ai liberi, soluzione che infatti cerca pochissimo, e 37% dall'arco su poco meno di 5 tentativi a partita. Dall'altra parte invece non c'è distanza che tenga per "El Sindaco". Il nativo di Bahia Blanca ha licenza di sparare da ogni dove nel sistema di Stefano Pillastrini, cui fornisce un'anarchica imprevedibilità, oltre a catalizzare le attenzioni della difesa. Il 3 legge viaggia a 19 punti e 4 assist di media, con il 32% dall'arco su 9 tentativi e il 91% dalla lunetta (98/108 quest'anno, numeri da paura). È difficile confrontare due giocatori così diversi e a parti invertite probabilmente nessuno dei due sarebbe così efficace. Due mondi opposti, che si scontreranno per la 7° volta. Sinora regna l'equilibrio: nella passata stagione, vissuta con la maglia di Cantù, l'americano ha avuto la meglio vincendo 3 delle 5 gare disputate contro l'argentino, che ha però pareggiato i conti nella gara d'andata al PalaGesteco. In quell'occasione la difesa di Pillastrini era riuscita a contenere il folletto bianconero, limitandolo a soli 7 punti in una prestazione negativa al tiro. 18 punti invece per il gialloblù, con 5 triple a bersaglio. Dopo la serata negativa al tiro contro Verona (appena 4 punti, con 2/10 dal campo) in cui è stato comunque prezioso nel rifornire i compagni (6 assist), il nativo di Hopkinsville vorrà tornare subito sui propri livelli, ripartendo dalla sfida di Bologna contro la Effe: 26 punti e 8 assist, 32 di valutazione. Nella stessa giornata Redivo riscriveva il proprio record di punti, realizzandone 38 contro un'altra realtà storica come la Vuelle Pesaro. Insomma, gli ingredienti per divertirsi non mancano di certo. «Sarà una partita dura e fisica – ha dichiarato l'argentino alla vigilia –, loro sono una bella squadra, stanno giocando bene e si passano bene la palla. Noi dovremo stare attenti e concentrati in ogni azione, senza rilassarci nemmeno per un attimo e continuando a giocare senza snaturarci». Poi che vinca il migliore. —

Hickey e Redivo nel match di andata: oggi la replica FOTO PETRUSSI

G.F.

Scelti per voi

tvzap

La ragazza della palude
RAI 1, 21.30
Kya (**Daisy Edgar-Jones**), sola e senza famiglia, vive nelle inospitali paludi della Carolina del Nord quando diventa la principale sospettata dell'omicidio di un uomo il cui corpo è stato trovato nella zona. Tuttavia, l'indagine rivela che nulla è come sembra.

Ritorno in Paradiso
RAI 2, 21.20
Mackenzie e gli altri indagano sull'omicidio di Bianca, proprietaria di un salone di bellezza. I sospetti cadono sulle sue collaboratrici, ma tutte hanno un alibi di ferro. Mackenzie, grazie al suo intuito, risolverà il caso.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Proseguono gli appuntamenti con **Federica Sciarelli** che aggiorna il pubblico sui casi di cronaca ancora irrisolti, con il contributo di filmati e interviste, e lancia appelli per la ricerca di persone scomparse.

Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.

Zelig
CANALE 5, 21.20
Torna la squadra di Zelig, guidata da **Vanessa Incontrada** e **Claudio Biso**. Tanti i comici che si alterneranno sul palco del Teatro degli Arcimboldi di Milano per una serata all'insegna del buon umore.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** TG1 Attualità
- **6.35** Tgunomattina Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.35** UnoMattina Attualità
- **9.50** Storie italiane Attualità
- **11.55** È sempre mezzogiorno Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** La volta buona Attualità
- **16.00** Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
- **16.55** TG1 Attualità
- **17.05** La vita in diretta Attualità
- **18.45** L'Eredità Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** Cinque minuti Attualità
- **20.35** Affari Tuoi Spettacolo
- **21.30** La ragazza della palude (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
- **23.45** Porta a Porta Attualità
- **23.55** Tg1 Sera Attualità
- **1.30** Sottovoce Attualità
- **2.00** Che tempo fa Attualità

RAI 2
- **8.15** VideoBox Spettacolo
- **8.30** Tg 2 Attualità
- **8.45** Radio2 Social Club
- **10.00** Tg2 Italia Europa
- **10.55** Tg2 - Flash Attualità
- **11.00** Tg Sport Attualità
- **11.10** I Fatti Vostri Spettacolo
- **13.00** Tg 2 Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 - Costume e Società
- **13.50** Tg2 - Medicina 33
- **14.00** Ore 14 Attualità
- **15.25** BellaMà Spettacolo
- **17.00** La Porta Magica
- **18.00** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **19.00** Le leggi del cuore (1ª Tv)
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Ritorno in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
- **22.30** The Bad Guy (1ª Tv) Serie Tv
- **0.10** Storie di donne al bivio Mercoledì Lifestyle
- **1.15** I Lunatici Attualità

RAI 3
- **12.00** TG3 Attualità
- **12.25** TG3 - Fuori TG Attualità
- **12.50** Quante storie Attualità
- **13.15** Passato e Presente
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Leonardo Attualità
- **15.00** In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
- **16.10** Piazza Affari Attualità
- **16.20** TG3 - L.I.S. Attualità
- **16.25** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **16.30** Aspettando Geo
- **17.00** Geo Documentari
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.15** Via Dei Matti n. 0
- **20.40** Il Cavallo e la Torre
- **20.50** Un posto al sole Soap
- **21.20** Chi l'ha visto? Attualità
- **24.00** Tg3 - Linea Notte Attualità
- **1.00** Meteo 3 Attualità

RETE 4
- **6.10** 4 di Sera Attualità
- **7.00** La promessa Telenovela
- **7.35** Terra Amara Serie Tv
- **9.45** Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
- **10.55** Mattino 4 Attualità
- **11.55** Tg4 Telegiornale
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** La signora in giallo
- **14.00** Lo sportello di Forum
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
- **15.30** Diario Del Giorno
- **16.35** Contro 4 bandiere Film Guerra ('79)
- **19.00** Tg4 Telegiornale
- **19.35** Meteo.it Attualità
- **19.40** La promessa (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** 4 di Sera Attualità
- **21.20** Fuori Dal Coro Attualità
- **0.50** The Gabby Petito Story (1ª Tv) Film Drammatico ('22)
- **2.35** Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Mattino Cinque News
- **10.50** Tg5 - Mattina Attualità
- **10.55** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Grande Fratello Pillole
- **13.45** Beautiful (1ª Tv) Soap
- **14.10** Endless Love (1ª Tv)
- **14.45** Uomini e donne
- **16.10** Amici di Maria
- **16.40** Grande Fratello Pillole
- **16.50** My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
- **17.00** Pomeriggio Cinque
- **18.45** La ruota della fortuna
- **19.55** Tg5 Prima Pagina
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Striscia La Notizia - la voce della complottenza
- **21.20** Zelig Spettacolo
- **0.35** Tg5 Notte Attualità
- **1.10** Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo

ITALIA 1
- **6.50** A-Team Serie Tv
- **8.30** Chicago Fire Serie Tv
- **11.25** C.S.I. Miami Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Grande Fratello
- **13.15** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** Sport Mediaset Extra
- **14.05** I Simpson Serie Tv
- **14.30** The Simpson
- **15.00** I Simpson Serie Tv
- **15.25** N.C.I.S. Los Angeles
- **17.20** Person of Interest
- **18.15** Grande Fratello
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag
- **19.30** CSI Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Giustizia privata Film Thriller ('09)
- **23.35** Un uomo tranquillo Film Azione ('19)
- **1.45** Studio Aperto - La giornata Attualità
- **1.55** Sport Mediaset Attualità
- **2.10** Cose di questo mondo Documentari

LA 7
- **6.00** Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.40** Tg La7 Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'Aria che Tira Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
- **16.40** Taga Focus Attualità
- **17.30** La Torre di Babele Attualità
- **18.30** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** Otto e mezzo Attualità
- **21.15** Speciale Una giornata particolare Attualità
- **23.40** C'era una volta... Il Novecento Documentari
- **2.05** Otto e mezzo Attualità
- **2.45** ArtBox Documentari
- **3.20** Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
- **19.00** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.20** Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)
- **20.25** Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
- **21.30** Tutti pazzi per Mary Film Comico ('98)
- **23.40** What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)

NOVE
- **14.00** Ho Vissuto Con Un Killer
- **16.00** Storie criminali
- **17.50** Little Big Italy Lifestyle
- **19.20** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **21.30** La cattura - Caccia a Matteo Messina Denaro Attualità
- **23.10** Mafia Connection Attualità

20 (20)
- **14.15** The last ship Serie Tv
- **15.55** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **17.45** Arrow Serie Tv
- **19.30** Chicago Med Serie Tv
- **20.20** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.20** Birds of Prey e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn Film Azione ('20)
- **23.35** I.T. - Una Mente Pericolosa Film Thriller ('16)

RAI 4 (21)
- **14.10** I fiumi di porpora - La serie Serie Tv
- **15.55** Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
- **17.30** Hawaii Five-O Serie Tv
- **19.00** Elementary Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
- **22.05** Alert: Missing Persons Unit Serie Tv
- **22.50** Red Zone - 22 miglia di fuoco Film Azione ('18)
- **0.25** Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)
- **14.15** Due per un delitto Film Giallo ('05)
- **16.35** I cowboys Film Western ('72)
- **19.15** Kojak Serie Tv
- **20.15** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.15** Il cacciatore Film Drammatico ('78)
- **1.10** Arsenico e vecchi merletti Film Commedia ('44)
- **3.10** Due per un delitto Film Giallo ('05)

RAI 5 (23)
- **14.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **15.50** Il borghese gentiluomo Spettacolo
- **17.55** Lezioni americane
- **18.35** Rai 5 Classic Spettacolo
- **18.50** TGR Petrarca Attualità
- **19.20** Rai News - Giorno
- **19.25** Dorian, l'arte non invecchia Documentari
- **20.20** Isole Documentari
- **21.15** Art Night Documentari
- **22.15** Come ridevamo Spettacolo

RAI MOVIE (24)
- **15.35** Anno 79: La distruzione di Ercolano Film Biografico ('62)
- **17.35** Brenno il nemico di Roma Film Avventura ('63)
- **19.15** 2061: Un anno eccezionale Film Commedia ('07)
- **21.10** The Hunted - La preda Film Thriller ('03)
- **22.45** Movie Mag Attualità
- **23.10** Il braccio violento della legge Film Poliziesco ('71)

RAI PREMIUM (25)
- **14.00** Una grande famiglia Fiction
- **15.45** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.50** Il Commissario Rex Serie Tv
- **17.30** Fuoriclasse Fiction
- **19.20** Rocco Schiavone Fiction
- **21.20** Boss in incognito Documentari
- **24.00** Viaggio di nozze in Birmania Film Drammatico ('07)
- **1.35** Storie italiane Attualità

CIELO (26)
- **14.05** MasterChef Italia
- **16.45** Cucine da incubo Italia
- **17.40** Buying & Selling
- **18.30** Fratelli in affari
- **19.25** Love It or List It - Prendere o lasciare
- **20.25** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.25** Tempesta di ghiaccio Film Avventura ('09)
- **23.05** Manhattan Gigolò Film Drammatico ('86)
- **0.45** Ragazze in affitto s.p.a. Film Erotico ('80)

TWENTYSEVEN (27)
- **14.00** Hazzard Serie Tv
- **16.05** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.20** La signora del West Serie Tv
- **21.25** E.T. L'Extraterrestre Film Fantascienza ('02)
- **23.45** Nonno scatenato Film Commedia ('16)
- **1.55** Hazzard Serie Tv
- **3.25** Schitt's Creek Serie Tv
- **4.45** Agenzia Rockford Serie Tv
- **5.35** Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
- **15.15** Siamo Noi Attualità
- **16.00** Cuore selvaggio Serie Tv
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario da Cascia
- **20.45** TG 2000 Attualità
- **21.15** Di Bella sul 28 Attualità
- **22.30** Soul Attualità
- **23.00** The Chosen Serie Tv

LA7 D (29)
- **14.35** Desperate Housewives
- **16.20** Modern Family Serie Tv
- **17.15** How I Met Your Mother
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Padre Brown Serie Tv
- **20.10** Famiglie d'Italia Spettacolo
- **21.30** Tutte le donne della mia vita Film Commedia ('07)
- **23.25** Il favoloso mondo di Amélie Film Commedia ('01)

LA 5 (30)
- **15.55** La figlia di Elisa - Ritorno a Rivombrosa Serie Tv
- **18.00** Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore
- **19.10** Gf Daily Spettacolo
- **19.40** Amici di Maria
- **20.10** Uomini e donne
- **21.35** Cinquanta sfumature di grigio Film Erotico ('15)
- **23.55** Appuntamento con l'amore Film Commedia ('10)

REAL TIME (31)
- **13.50** Casa a prima vista
- **16.10** Cake Star - Pasticcerie in sfida Lifestyle
- **17.50** Primo appuntamento
- **19.25** Casa a prima vista
- **20.30** Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle
- **21.30** Amore alla prova - La crisi del settimo anno (1ª Tv) Documentari
- **23.10** La clinica del viso (1ª Tv)
- **1.00** Incidenti di bellezza Documentari

GIALLO (38)
- **11.00** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **13.00** Tatort Vienna Serie Tv
- **15.00** Shetland Serie Tv
- **17.10** Il giovane ispettore Morse Serie Tv
- **19.10** L'ispettore Barnaby Serie Tv
- **21.10** Delitti e misteri a Gibsons (1ª Tv) Serie Tv
- **22.40** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **0.40** Shetland Serie Tv

TOP CRIME (39)
- **14.25** The mentalist Serie Tv
- **15.15** Movie Trailer Spettacolo
- **15.20** Detective Monk Serie Tv
- **17.10** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **19.05** The mentalist Serie Tv
- **21.00** Found Serie Tv
- **21.55** Found Serie Tv
- **22.50** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.50** Fbi: Most Wanted Serie Tv
- **2.10** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

DMAX (52)
- **14.45** Affari al buio Miami
- **15.40** A caccia di tesori Lifestyle
- **17.30** I pionieri dell'oro Documentari
- **19.25** Operazione N.A.S. Documentari
- **21.20** Videogame Hunters (1ª Tv) Spettacolo
- **22.15** Videogame Hunters Spettacolo
- **23.15** WWE NXT (1ª Tv) Wrestling

RAI SPORT HD (57)
- **17.30** Bad Gastein: Slalom Parallelo a squadre. Coppa del Mondo Snowboarding
- **18.50** Brescia - Savona. Campionato Italiano Serie A1 Pallanuoto
- **20.15** 18a giornata: Busto Arsizio-Chieri. Serie A1 Tigotà Pallavolo
- **22.45** Bad Gastein: Slalom Parallelo a squadre. Coppa del Mondo Snowboarding

RADIO 1

RADIO 1
- **19.30** Zapping
- **20.45** Recupero 19a Giornata Campionato di Serie A: Inter - Bologna
- **23.05** Il mix delle 23

DEEJAY
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Chiacchiericcio
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waaad?
- **22.30** Dee Notte

RADIO 2
- **17.00** 5 in Condotta
- **18.00** Caterpillar
- **20.00** Ti Sento
- **21.00** Back2Back
- **22.00** Sogni di gloria

CAPITAL
- **7.00** WeeCap
- **10.00** I Miracolati
- **12.00** Cose che Capital
- **14.00** Capital Hall of Fame
- **20.00** Capital Weekend
- **22.00** Capital Party

RADIO 3
- **19.45** Revolution
- **19.55** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Il Cartellone
- **23.45** Cose che succedono la notte

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Vittoria Hyde
- **23.00** One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **7.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.09** Vuê o fevelin di: Un'iniziativa dell'istituto di formazione agricola
- **11.20** A volo radente: Giro d'Italia e la tappa trasfrontaliera Gorizia Nova Gorica. Centro di Ricerche Sismologiche su ultime scosse di terremoto in Friuli. Corso per direttore sportivo Università di Udine. Attenzione ai saldi
- **12.30** Gr FVG
- **13.29** Chat FVG: Nuove linee guida per l'istituzione. La rubrica di educazione ambientale con ARPA FVG. Il progetto Uguali Diversi. La scuola alberghiera di AdFormandum
- **15.15** Vuê o fevelin di: Lo sport come maestro di vita, la vita come teatro di sport
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica

Radio Onde Furlane: 7.30 Un an in miezore; **8.00** Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.15** Musiche cence confins; **8.30** Vôs di pâs 3 ; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Ator Ator; **11.00** Cence fastidis; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Babêl Europe; **13.30** Ator Ator; **14.00** Musiche cence confins; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Dret e Ledrôs; **16.30** Tunnel; **17.30** Musiche cence confins; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.00** Mainzai; **22.00** Symphony of Silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **6.20** Un pinsir par vuê Rubrica
- **6.30** News, cappuccino e brioche - diretta Rubrica
- **7.45** Bekér on tour Rubrica
- **8.20** Un pinsir par vuê Rubrica
- **8.30** News, cappuccino e brioche
- **9.45** The Best Sandwich Rubrica
- **10.45** Screenshot Rubrica
- **11.15** L'alpino Rubrica
- **11.45** Start Rubrica
- **12.00** Bekér on tour Rubrica
- **12.30** Telegiornale FVG - diretta
- **12.45** A voi la linea - diretta Rubrica
- **13.15** Approfondimenti Rubrica
- **13.30** Telegiornale FVG News
- **13.45** A voi la linea Rubrica
- **14.15** Telegiornale FVG News
- **14.30** Lo Scrigno Rubrica
- **16.00** Telefruts - cartoni animati
- **16.30** Tg flash - diretta News
- **16.45** Effemotori Rubrica
- **17.15** Rugby Magazine Rubrica
- **17.45** Telefruts - cartoni animati
- **18.15** Sportello pensionati - diretta Rubrica
- **19.00** Telegiornale FVG - diretta News
- **19.30** Sport FVG - diretta Rubrica
- **19.45** Speciale Palla A2 - il derby Rubrica
- **23.00** Basket - APU Udine Vs UEB Cividale Rubrica

IL 13 TV
- **6.00** Il13 Telegiornale
- **7.00** La Scienza a casa tua
- **8.00** Film Classici
- **10.00** I Grandi Film
- **11.45** Abbazie e Monasteri
- **12.15** Yesterday La Storia del Pop
- **12.45** L'altra Italia
- **13.15** Incontri nel Blu
- **14.00** Film Classici
- **18.00** Yesterday Il Pop
- **18.30** Incontri nel Blu
- **19.00** il13 Telegiornale
- **19.55** Momenti Particolari
- **20.30** Sherlock Holmes Telefilm
- **21.00** Star Trek Classic
- **22.00** I Grandi Film
- **24.00** Il13 Telegiornale
- **0.30** Il Film della notte
- **4.00** Film

TV 12
- **6.10** Tg Udine News
- **6.40** Tg Regionale News
- **7.05** A Tutto Campo Fvg
- **7.30** Santa Messa
- **8.15** Sveglia Friuli
- **10.00** Friuli Chiama Mondo
- **10.55** Le Stelle Del Friuli
- **11.30** Tag In Comune
- **12.00** Tg Friuli In Diretta
- **13.45** Stadio News
- **14.45** Pomeriggio Udinese
- **15.45** I Grandi Portieri Bianconeri
- **16.15** Udinese Story
- **16.40** Euroudinese
- **17.30** Pomer. Udinese - R
- **18.30** Tg Regionale News
- **19.00** Tg Udine News
- **19.30** A Tutto Campo Fvg
- **20.00** Tg Udine News
- **20.30** Tg Regionale News
- **21.00** Ring Rubrica
- **23.00** Tg Udine News
- **23.30** Tg Regionale News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Cielo variabile con maggiore nuvolosità verso est e nel pomeriggio-sera. Sul Carso e a Trieste soffierà Borino fino a metà pomeriggio, poi verso sera il vento si intensificherà a Bora moderata. In quota soffierà vento moderato da nord/nord-est. Estese gelate notturne sulla pianura e nei fondivalle.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-4/0	2/4
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo poco nuvoloso al mattino, sereno dal pomeriggio. Nel Tarvisiano sarà presente maggiore nuvolosità. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie sul Carso e a Trieste dove potranno esserci raffiche sostenute nel pomeriggio-sera. In quota soffierà vento moderato da nord-est.

Tendenza. Cielo in prevalenza sereno. Soltanto nel Tarvisiano sarà possibile la presenza di nubi basse di notte e al mattino. Sul Carso e a Trieste soffiera Borino. Gelate notturne in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/2	3/6
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-5	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: generali condizioni di bel tempo con cielo sereno o con più nubi soltanto sui settori orientali.
Centro: generali condizioni di bel tempo, il cielo si potrà vedere però irregolarmente nuvoloso e poi anche coperto.
Sud: alcune precipitazioni interesseranno la Sicilia e i rilievi peninsulari. Venti da nordest.

DOMANI

Nord: cielo spesso sereno, più nuvole solo su Piemonte, Liguria ed Emilia occidentale. Temperature in aumento in entrambi i valori.
Centro: giornata grigia sul versante adriatico. Venti deboli di Grecale; temperature stazionarie ovunque.
Sud: peggioramento su Sardegna e Sicilia orientali dove pioverà. Sul resto delle regioni il cielo sarà irregolarmente nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Oggi sentirai un'energia speciale che ti motiverà a portare avanti i tuoi progetti con entusiasmo. È una giornata ideale per incontri piacevoli e per dedicarti alle attività che ti fanno stare bene.

TORO 21/4 - 20/5
Sarai circondato da vibrazioni positive, perfette per rafforzare le relazioni personali e lavorative. Una notizia inaspettata potrebbe portare un sorriso al tuo viso.

GEMELLI 21/5 - 21/6
La tua creatività sarà al massimo. Potresti trovare soluzioni brillanti a problemi che ti sembravano complessi. Approfitta di questa giornata per mettere in pratica nuove idee.

CANCRO 22/6 - 22/7
Oggi la serenità regna sovrana. Una situazione che ti preoccupava si risolverà, lasciando spazio a momenti di gioia. Dedicati alle persone che ami: la connessione sarà magica.

LEONE 23/7 - 23/8
Il tuo carisma sarà irresistibile, portandoti sotto i riflettori. Sfrutta questa giornata per avanzare nei tuoi obiettivi, perché il successo è a portata di mano.

VERGINE 24/8 - 22/9
Sarai particolarmente organizzato e produttivo. Ogni impegno andrà liscio come l'olio, regalandoti grande soddisfazione. In serata, concediti un momento di relax: te lo meriti.

BILANCIA 23/9 - 22/10
L'equilibrio sarà la tua forza oggi. Le decisioni prese in questa giornata porteranno benefici a lungo termine. Un piccolo gesto di gentilezza potrebbe fare una grande differenza.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La passione sarà il tema dominante. Che si tratti di lavoro, hobby o amore, ti sentirai completamente coinvolto. Una sorpresa romantica è dietro l'angolo.

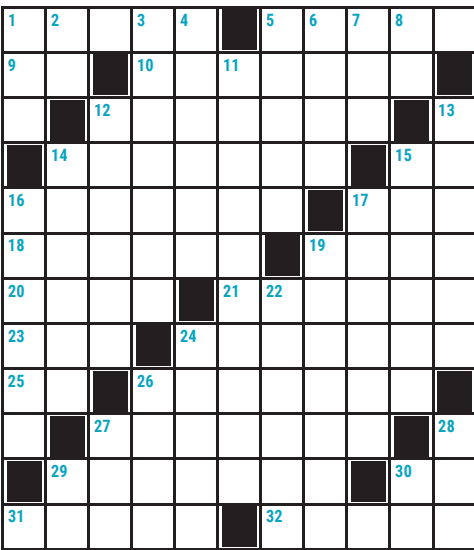
SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Una giornata perfetta per pianificare il futuro. Sarai ispirato e motivato, con l'entusiasmo di chi sa che qualcosa di grande è in arrivo. Viaggi e nuove avventure sono favoriti.

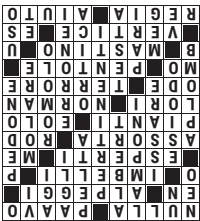
CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Oggi avrai una chiarezza mentale invidiabile. Utilizzala per prendere decisioni importanti o per mettere ordine nella tua vita. La stabilità che cerchi è più vicina di quanto pensi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sarà una giornata piena di energia positiva. Incontri interessanti e nuove opportunità si presenteranno al momento giusto, lasciandoti entusiasta del futuro.

PESCI 20/2 - 20/3
Un sogno a lungo desiderato potrebbe iniziare a realizzarsi. Non lasciare che i dubbi ti trattengano: fidati del tuo cuore e dell'universo. La tua sensibilità sarà la tua forza oggi.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com — Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Niente - **5** Il Nurmi leggendario podista finlandese - **9** Euronight in orario - **10** Pascoli di montagna - **12** Smidollati, pavidi - **14** Ferrati, competenti - **15** La targa di Messina - **16** Assorbita nei pensieri, concentrata - **17** Lo Steiger del cinema - **18** Echeggiano nella nursery - **19** Uno dei Sette Nani - **20** Piccola proscimmia dai grandi occhi - **21** Lo scrittore Mailer - **23** Quella "su un'urna greca" è di Keats - **24** Grandissima paura - **25** Gli estremi del meridiano - **26** Il diavolo le fa senza il coperchio - **27** Un temibile cane - **29** La cima... del partito - **30** Poco esperto- **31** Direzione di film - **32** Si chiede quando si è in difficoltà.

VERTICALI: **1** Piccola imperfezione - **2** Le prime lettere in ungherese - **3** Gustosi frutti di bosco - **4** Il fisico Einstein - **5** Scudo leggero degli antichi greci - **6** Si intrecciano in reste - **7** Comodità per benestanti - **8** La metà di XII - **11** Appropriati, attinenti - **12** Tirate su a forza - **13** Un pezzo degli scacchi - **14** Scrisse *Le opere e i giorni* - **15** Un dente - **16** La perfetta caduta dell'abito - **17** Un figlio di Rea Silvia - **19** Sinonimo di sbagliati - **22** Erba... irritante - **24** Una faccia della moneta - **26** Membri della Camera dei Lord - **27** La Ryan del cinema - **28** Si apprende dal libretto di istruzioni - **29** La targa di Venezia - **30** Spielberg gli intitolò un film.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	0	8	19 Km/h
Monfalcone	0	7	17 Km/h
Gorizia	0	6	17 Km/h
Udine	-3	6	9 Km/h
Grado	-2	6	13 Km/h
Cervignano	0	6	15 Km/h
Pordenone	-2	6	7 Km/h
Tarvisio	-4	5	33 Km/h
Lignano	-2	6	11 Km/h
Gemona	-3	6	18 Km/h
Tolmezzo	-2	7	27 Km/h
Forni di Sopra	-4	4	26 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	mosso	0,6 m	10,7
Grado	mosso	0,6 m	10,7
Lignano	poco mosso	0,4 m	10
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	10,2

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	6	**Copenhagen**	3	4	**Mosca**	-6	1
Atene	7	9	**Ginevra**	-4	7	**Parigi**	-1	5
Belgrado	-2	0	**Lisbona**	-1	15	**Praga**	1	3
Berlino	1	4	**Londra**	6	9	**Varsavia**	0	2
Bruxelles	3	5	**Lubiana**	-4	4	**Vienna**	0	2
Budapest	7	9	**Madrid**	-4	10	**Zagabria**	-3	2

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-1	8
Bari	7	8
Bologna	-2	6
Bolzano	1	13
Cagliari	8	11
Firenze	-2	8
Genova	5	9
L'Aquila	-4	4
Milano	-3	5
Napoli	2	9
Palermo	11	12
Reggio C.	11	14
Roma	1	9
Torino	-4	6
Venezia	-1	6

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 14 gennaio 2025 è stata di 25.806 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@gruppone m.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ilNordEst.Economia

Tutti i **lunedì** all'interno del tuo quotidiano.

Un settimanale dedicato all'**economia** del **nostro territorio**.
Il modo migliore per iniziare la settimana.

Messaggero Veneto

IL PICCOLO | Corriere Alpi | il mattino di Padova | la tribuna di Treviso | la Nuova di Venezia e Mestre